

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA PER IL PERIODO
2012 - 2014**

**Parte integrante del Piano della Performance
(art. 46 - Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)**

INDICE

PREMESSA

La Relazione previsionale e programmatica e il Piano della Performance.....	pag. 5
---	--------

SEZIONE 1

1.1 Popolazione	pag. 7
1.1.1 Aspetti demografici e sociali	pag. 7
1.1.1.1 Evoluzione demografica.....	pag. 8
1.1.2 Quadro di sintesi.....	pag. 19
1.1.3 Livelli di istruzione.....	pag. 22
1.1.4 Condizioni socio-economiche delle famiglie.....	pag. 34
1.2 Territorio.....	pag. 38
1.3 Le strutture dell'Ente	pag. 45
1.3.1 La struttura organizzativa dell'Ente	pag. 46
1.3.2 Quadro ricognitivo generale.....	pag. 47
1.3.3 Personale suddiviso per area di attività e per categoria	pag. 48
1.3.4 Personale con rapporto di lavoro "flessibile"	pag. 50
1.3.5 Funzioni esercitate su delega	pag. 51
1.4 Organismi Gestionali	pag. 52
1.5 Strumenti di programmazione negoziata	pag. 53
1.6 Economia insediata	pag. 58

SEZIONE 2

2.1 Fonti di finanziamento	pag. 88
2.2.1 Analisi entrate tributarie.....	pag. 90
2.2.2 Analisi contributi e trasferimenti correnti	pag. 94
2.2.3 Analisi proventi extratributari	pag. 96
2.2.4 Analisi contributi e trasferimenti c/capitale	pag. 98
2.2.5 Analisi proventi ed oneri di urbanizzazione	pag. 100
2.2.6 Analisi accensione di prestiti.....	pag. 101
2.2.7 Analisi riscossione di crediti e anticipazioni di cassa.....	pag. 102

SEZIONE 3

3.1 Le scelte programmatiche e la motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.	pag. 105
---	----------

3.2 Linee e indirizzi generali per la gestione	pag. 110
3.3 La coerenza con gli atti di pianificazione e programmazione interna	pag. 118
3.4 Quadro generale degli impieghi.....	pag. 119
3.5 I Programmi e i Progetti 2012-2014.....	pag. 120
Programma 1 – La Città moderna ed efficiente	pag. 121
Programma 2 – Lo sviluppo sostenibile	pag. 143
Programma 3 – Il progresso equilibrato della comunità locale.....	pag. 160
Programma 4 – Il Comune all'altezza dei suoi compiti.....	pag. 183
3.9 Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	pag. 214

SEZIONE 4

4.1 Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)	pag. 216
4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi	pag. 222
4.3 – I Programmi e i Progetti nel 2011	pag. 228

SEZIONE 5

5.1 Dati analitici di cassa	pag. 239
-----------------------------------	----------

SEZIONE 6

6.1 – Valutazioni finali della programmazione.....	pag. 242
--	----------

PREMESSA

La Relazione previsionale e programmatica e il Piano della Performance

Il riferimento legislativo al Piano della Performance si ritrova nell'art. 10 del D. Lgs. 27/10/2010 n. 150 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" dove viene definito come "*documento programmatico triennale, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, con il quale individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definire, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori*".

Per il nostro ente l'art. 46 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, di recente approvazione (del. G.C. n. 297 del 30/12/2010), individua:

- nella Relazione previsionale e programmatica (RPeP), approvata unitamente al Bilancio annuale e pluriennale di previsione;
- nel Piano esecutivo di gestione (PEG);
- nel Piano dettagliato degli obiettivi (PDO), integrato con il documento degli obiettivi strategici dei dirigenti;

il Piano della Performance del Comune di Scandicci.

In particolare la RPeP rappresenta il documento programmatico della performance strategica annuale e triennale degli obiettivi e delle strategie del programma di mandato del Sindaco. A tale scopo la Sezione 3^a di questo documento, ed in particolare il capitolo 3.5 "I Programmi e i Progetti 2012-2014", sono stati appositamente arricchiti con una più dettagliata rappresentazione degli obiettivi strategici dell'ente e con la loro articolazione triennale.

Con riferimento alla suddetta programmazione e articolazione degli obiettivi, verranno definiti e redatti il PEG, il PDO e gli obiettivi strategici dei dirigenti, atti che rappresentano i documenti di programmazione operativa ed attuativa degli indirizzi e degli obiettivi strategici dell'ente.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.

1.1. POPOLAZIONE

1.1.1. Aspetti demografici e sociali

Negli ultimi anni Scandicci ha avuto consistenti interventi edilizio-urbanistici che hanno portato alla realizzazione di nuovi insediamenti abitativi, con un deciso incremento della popolazione residente.

I cantieri tuttora esistenti, come per esempio quello della realizzazione del nuovo Centro Città Roges, lasciano presupporre un ulteriore incremento negli anni futuri.

Altro fattore che ha contribuito ad incrementare la popolazione residente è stato anche un forte aumento migratorio di popolazione straniera, che nel corso del 2011 è arrivata quasi al 9% dei residenti totali.

Nel mese di ottobre 2011 è partito il 15° Censimento generale della Popolazione e delle abitazioni che interessa tutte le famiglie residenti (circa 21.000) nel territorio di Scandicci

La rilevazione è stata impostata da Istat sul modello della Rilevazione Pilota dello scorso 2009: le famiglie hanno ricevuto in consegna da Poste il questionario della rilevazione, nella forma long (modello rosso) e nella forma short (modello verde).

I cittadini hanno la possibilità di risposta multicanale: i questionari possono essere compilati via web sul portale di Istat nell'apposita sezione dedicata al Censimento, oppure possono consegnarlo agli uffici postali di qualsiasi località, o infine possono consegnarlo al Centro Comunale di Raccolta allestito in Via del Molin Nuovo 22, 24, 26.

Per la gestione del Censimento sono stati incaricati 8 coordinatori interni e 40 rilevatori, di cui 10 interni e 30 esterni.

Il termine per la riconsegna spontanea dei questionari era il 20 novembre, mentre la riconsegna tramite intervento dei rilevatori è fissata per il 31 gennaio. A fine dicembre 2011 la percentuale di raccolta dei questionari ha raggiunto la percentuale di circa l'81% in armonia con la media nazionale.

1.1.1.1 Evoluzione demografica

(Fonte: Studio relativo alle dinamiche socio-economiche del territorio di Scandicci – Laboratorio di Economia dell’Innovazione (LEI) “Keith Pavitt” – agosto 2011)

L’evoluzione demografica del Comune di Scandicci nel periodo più recente comprova ancora una volta la progressiva assunzione dell’area di alcune *funzioni sistemiche* all’interno di quella che definiamo “area metropolitana fiorentina” (AMF). Dall’analisi comparata svolta appare indubbio che nell’ultimo decennio il territorio comunale abbia portato a compimento una precisa traiettoria di lungo periodo: l’invecchiamento relativo della popolazione e il decrescente saldo naturale (a causa dei sempre minori tassi di natalità) hanno per alcuni decenni indotto una perdita di popolazione, per poi riacquisire nel decennio in corso un trend di nuovo crescente, soprattutto grazie ai flussi migratori di stranieri. Ciò ha pertanto prodotto un miglioramento degli indici relativi alla struttura e alla composizione della popolazione (indici di: vecchiaia, dipendenza, struttura, ricambio).

E’ opportuno sottolineare in questa sede tre punti basilari:

1. È rilevabile una polarizzazione della struttura per classi di età, in quanto la classe più giovane (0-14 anni) e quella più vecchia (65-e oltre) mostrano profili e pesi assai vicini rispettivamente al Comune “più giovane” (Campi Bisenzio) e a quello “più vecchio” (Firenze).
2. Scandicci è pienamente inserita nel “ciclo urbano fiorentino”, incentrato sul cosiddetto fenomeno della “disurbanizzazione relativa” (perdita di popolazione sia del *core* che del *ring*).
3. Scandicci è assimilabile agli altri Comuni dell’AMF per quanto attiene alla presenza di trend analoghi di lungo periodo, sia pure con un leggero ritardo di manifestazione.

Il punto di arrivo che è possibile dedurre dall’analisi dell’evoluzione demografica è che il territorio comunale di **Scandicci è pienamente inserito nella dinamica complessiva di area metropolitana**, al cui interno sembra esercitare una **funzione residenziale piuttosto marcata, alla quale sono connesse funzioni complementari di tipo economico-produttivo**.

L’ultima parte della precedente affermazione è argomentata sul terreno deduttivo, ma può essere confermata da elementi conoscitivi descritti dalla successiva analisi economica (Vedi par. 3).

Il successivo paragrafo della relazione è dedicato a tracciare il profilo demografico di un importante polo urbano-manifatturiero della piana fiorentina quale è Scandicci. La sezione sarà suddivisa in due parti: a) l’una sarà una ricapitolazione per sommi capi della dinamica della popolazione nel lungo periodo compreso fra i censimenti del 1951 e del 2001; b) l’altra tratterà in maniera specifica il periodo a noi più vicino, quello compreso fra il 2001 ed il 2009.

Le dinamiche demografiche di lungo periodo

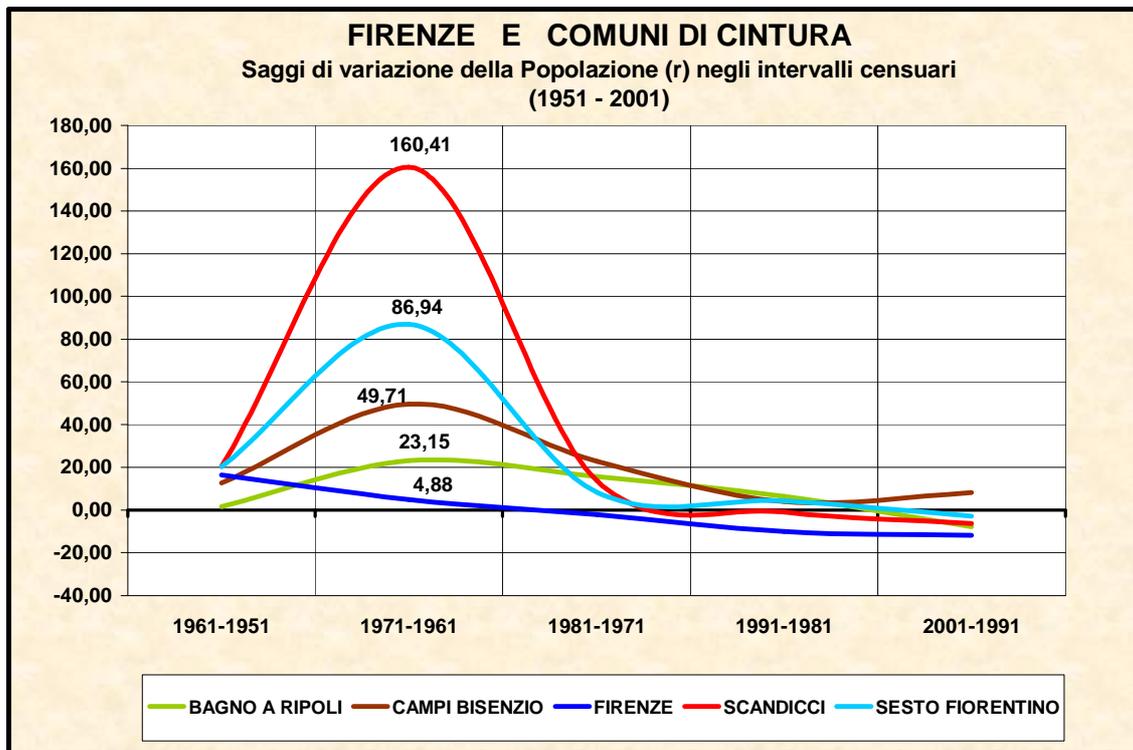
Studi e ricerche degli ultimi vent’anni collocano Scandicci nel ciclo urbano fiorentino ovvero nel processo di formazione dell’Area Metropolitana Fiorentina. Ai fini del nostro lavoro, distingueremo il “cuore” dell’AMF ovvero il capoluogo, Firenze, i sei comuni contermini che ne

costituiscono la “corona” ed, infine, un insieme più largo, dove i legami strutturali (in primo luogo, gli spostamenti quotidiani casa-lavoro) con il centro del sistema sono storicamente forti e preminenti.

Una letteratura consolidata ha messo in risalto il carattere “eccezionale” della crescita demografica, prodottasi a Scandicci negli anni '60 e nei primi anni '70 del secolo scorso. Sono questi gli anni che nella teoria del ciclo vengono definiti come fase della sub-urbanizzazione relativa ovvero della crescita simultanea del “cuore” e della “corona” del sistema urbano (ma la prima a ritmi marcatamente inferiori alla seconda).

Dalla seconda metà degli anni '70 il movimento prima si attenua e poi nel decennio successivo inverte di segno come dimostrano sia i dati del censimento 1991 sia ancor più quelli del censimento 2001. In quest'ultimo sotto-periodo (il ventennio 1981-2001) Scandicci presenta notevoli analogie di comportamento con Firenze. Nel grafico 1 sono riportati i valori delle variazioni percentuali di censimento in censimento di Firenze e dei più importanti comuni della corona.

Figura 1 Firenze e comuni di cintura: saggi di variazione della Popolazione 1951-2001



Elaborazioni nostre su fonte Istat

Per meglio precisare questa linea di analisi, è sufficiente riportare qualche cifra: fra il 1961 ed il 1971 la popolazione sale da 18.218 a 47.441 abitanti; il saggio di variazione della popolazione al Censimento 1971 è pari a +160,41%, cui fanno seguito a ragguardevole distanza i valori di Sesto Fiorentino (+86,94%) e di Campi Bisenzio (+49,71%). Dopo aver raggiunto un apice al Censimento 1981 (54.038) comincia la fase del ripiego (1991, 53.523; 2001, 50.136).

Separando le componenti della dinamica demografica nella fase “eroica”, ci si accorge facilmente che alla base di questo movimento stanno sia i saldi naturali degli anni '60 sia soprattutto il carattere quantitativamente imponente dei saldi migratori. Si potrebbe usare per gli anni cruciali

del boom demografico l'espressione di "rifondazione" del vecchio piccolo comune ereditato dagli anni '30 del Novecento tanto ampio è stato il ricambio della popolazione.

Tabella 1: Scandicci. Saldi naturale, migratorio e totale negli anni del boom demografico (v.ass.)(1963-1974)

	Sn	Sm	Stot.
1963	140	2.487	2.627
1964	329	4.497	4.826
1965	558	5.130	5.688
1966	661	2.631	3.292
1967	574	2.142	2.716
1968	478	1.558	2.036
1969	560	2.271	2.831
1970	482	1.714	2.196
1971	490	1.786	2.276
1972	587	982	1.569
1973	493	1.970	2.463
1974	503	768	1.271
Totale	5.855	27.936	33.791

Elaborazioni nostre su fonte Anagrafe del Comune di Scandicci

A questo carattere fondante della crescita "eccezionale" ne dovremmo aggiungere un altro ovvero quello della struttura demografica "giovane" per il forte peso della classe 0-14 anni (24,08%) e sul versante opposto per la debole consistenza della classe 65-w (10,50%).

Nel ventennio 1981-2001 questi caratteri si appannano fino a scomparire. I comportamenti demografici di Scandicci si avvicinano sempre più a quelli di Firenze. Il ciclo urbano fiorentino sembra entrato nella fase della disurbanizzazione relativa (perdita di popolazione sia del *core* che del *ring*).

I saggi di variazione decennali al censimento del 1991 danno per Scandicci il valore negativo - 0,95% ed a quello del 2001 una caduta ancora più marcata (-6,33%). Con il cedimento sul versante degli stock si modifica sensibilmente anche la composizione per classi d'età. Nel 1981 l'indice di vecchiaia è pari a 61,00, nel 2000 è pari a 176,88, simile a quello di Sesto F.no (180,68), superiore a quello di Campi B. (130,58), ma ben al di sotto di quelli di Firenze (250,11) e Bagno a Ripoli (201,62).

In termini di componenti del movimento demografico, a cedere non sono tanto i saggi annuali della natalità, fenomeno uniforme e non caratterizzante quanto i forti squilibri che si vengono a creare dal lato dei saldi migratori. Il boomerang sembra una tendenza irrefrenabile.

Tabella 2: Scandicci: Saldi naturale, migratorio e totale negli anni '90 (v.ass.). (1989-2000)

	Sn	Sm	Stot.
1989	-50	-207	-257
1990	-75	-270	-345
1991	-139	-325	-464
1992	-102	-438	-540
1993	-98	-281	-379
1994	-143	-323	-466
1995	-85	-231	-316
1996	-99	-221	-320
1997	-87	-293	-380
1998	-110	-307	-417
1999	-60	-224	-284
2000	-89	18	-71
Totale	-1.137	-3.102	-4.239

Elaborazioni su fonte: Anagrafe del Comune di Scandicci

Dalla tabella si evince che la componente migratoria contribuisce per il 73,18% alla caduta demografica. Quello che era stato l'elemento di forza nella storia demografica di Scandicci ne diventa, a distanza di vent'anni, un elemento di criticità.

Il decennio 2001-2009

La seconda parte della sezione demografica, come sopra accennato, è dedicata all'ultimo decennio (2001-2009). Come mostrato dalla tabella successiva, per buona parte del decennio il declino continua, mentre negli ultimi anni del periodo si produce un recupero di popolazione. Nel 2008 viene riconquistata la "fatidica" quota 50.000.

Tabella 3: Popolazione residente nei comuni dell'AMF (2001-2009)

Comuni	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bagno a Ripoli	25.216	25.100	25.490	25.528	25.645	25.618	25.767	25.885	25.913
Calenzano	15.037	15.075	15.384	15.557	15.619	15.689	15.877	16.170	16.304
Campi Bisenzio	37.228	37.928	38.577	39.176	39.494	39.793	41.642	42.612	43.224
Fiesole	14.057	14.112	14.236	14.278	14.210	14.113	14.119	14.227	14.264
FIRENZE	355.315	352.940	367.259	368.059	366.901	365.966	364.710	365.659	368.901
Impruneta	14.649	14.563	14.597	14.682	14.722	14.677	14.840	14.860	14.880
Lastra a Signa	17.884	18.042	18.272	18.531	18.635	18.805	19.232	19.594	19.634
Scandicci	50.182	50.109	50.379	50.003	49.668	49.433	49.562	50.031	50.071
Sesto Fiorentino	45.940	45.785	46.458	46.702	46.682	46.926	47.087	47.332	47.587
Signa	15.496	15.823	16.154	16.809	16.921	17.392	17.840	18.097	18.213
Vaglia	4.867	4.942	5.009	5.021	5.017	5.073	5.079	5.080	5.134
A.M.F.	595.871	594.419	611.815	614.346	613.514	613.485	615.755	619.547	624.125
FIRENZE (prov.)	933.265	935.883	957.949	965.388	967.464	970.414	977.088	984.663	991.862

Fonte: Istat

Della ricca messe di informazioni racchiuse nella tabella, si possono estrarre due considerazioni di carattere generale e specifico: 1) nei primi anni del nuovo secolo balza agli occhi una “ripresa” demografica capace di correggere il declino che aveva cominciato a comparire fin dagli anni '80 del Novecento; 2) per quel che riguarda Scandicci, il declino si protrae ancora fino al 2007 – la popolazione è ormai discesa al di sotto della fatidica soglia dei 50.000 abitanti -, anno a partire dal quale anche a Scandicci si avvia un processo di piccolo recupero demografico.

Questa dinamica è da inquadrare in una tendenza alla “ricrescita” che caratterizza gran parte della provincia di Firenze e dell’AMF. L’atipicità di Scandicci, testimoniata dai coefficienti di correlazione, sta nel fatto che la “nuova crescita” in questo comune avviene in ritardo rispetto agli altri comuni. E questo ritardo sembra porre Scandicci in una posizione del tutto particolare, atipico rispetto a ciò che accade in molte altre sezioni territoriali dell’AMF e della provincia di Firenze.

Nella tabella I.4 abbiamo riportato i valori dei coefficienti di correlazione fra i valori censuari secondo diverse scansioni:

Tabella 4: AMF: popolazione residente: correlazioni nel lungo periodo. (1951-2009)

	1951-2001	1971-2001	1981-2001	2001-2009
BAGNO A RIPOLI	0,9533	0,8895	0,587	-0,3571
CALENZANO	0,9126	0,6217	-0,6382	-0,3033
CAMPI BISENZIO	0,9452	0,5443	-0,9817	-0,271
FIESOLE	0,9734	0,7773	0,7629	0,2687
FIRENZE	0,1505	-0,0723	0,9255	-0,2465
IMPRUNETA	0,9907	0,8641	0,4388	-0,3117
LASTRA A SIGNA	0,963	-0,0878	-0,949	-0,3371
SCANDICCI	1	1	1	1
SESTO FIORENTINO	0,9954	0,7922	0,0892	-0,352
SIGNA	0,9525	0,2099	-0,9923	-0,4746
VAGLIA	0,2527	0,2952	-0,8287	-0,4092

Elaborazioni nostre su fonte Istat

La tabella permette di cogliere il carattere singolare di Scandicci nell’ultimo periodo: si passa da correlazioni positive e quasi sempre forti fra Scandicci e molti altri comuni dell’AMF (l’intero periodo 1951-2001) a correlazioni sempre più deboli e quasi tutte negative nel periodo ultimo 2001-2009.

Dopo aver dato uno sguardo alla dinamica generale, quella relativa agli stock, possiamo esaminare le classiche componenti di tale dinamica ovvero i movimenti naturale e migratorio. Il saldo naturale è costantemente negativo, ma, come sarà ben esplicitato dalla tabella I.5, non si tratta di variazioni sensibili, ed anzi Scandicci presenta sì valori negativi, ma inferiori a quelli di gran parte dei comuni dell’AMF. Il vero motore è da ricercare nella dinamica migratoria.

Tabella 5: Sistema Urbano Fiorentino (Firenze e Corona). Dinamica dei saldi naturali (valori per mille) (2002-2009)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bagno a Ripoli	-1,63	-3,95	-2,47	-3,4	-3,04	-3,04	-2,83	-2,7
Campi Bisenzio	3,67	2,48	3,91	2,64	3,61	3,51	4,44	3,05
Fiesole	-3,05	-3,74	-2,24	-2,53	-0,99	-5,6	-4,45	-2,74
Firenze	-4,78	-5,4	-3,19	-3,48	-4,19	-4,8	-3,55	-4,59
Impruneta	-2,12	-4,53	-3,01	-4,42	-4,22	-2,64	-3,1	-4,57
Scandicci	-0,72	-1,71	-0,64	-1,1	-1,13	-0,53	-2,27	-1,46
Sesto Fiorentino	-2,97	-3,92	-0,17	-1,11	-1,77	-1,91	-1,31	-1,81

Elaborazioni nostre su fonte Istat

Tabella 6: Sistema Urbano Fiorentino (Firenze e Corona). Dinamica dei saldi migratori (valori per mille) (2002-2009)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bagno a Ripoli	-2,98	19,37	3,96	7,97	1,99	8,84	7,4	3,78
Campi Bisenzio	14,96	14,48	11,5	5,44	3,94	41,9	18,59	11,21
Fiesole	6,96	12,49	5,19	-2,25	-5,86	6,02	12,07	5,34
Firenze	-1,93	45,16	5,36	0,33	1,64	1,37	6,15	13,42
Impruneta	-3,77	6,86	8,81	7,14	1,16	13,69	4,44	5,92
Scandicci	-0,74	7,09	-6,85	-5,62	-3,61	3,13	11,69	2,26
Sesto Fiorentino	-0,41	18,52	5,41	0,69	6,99	5,34	6,5	7,19

Elaborazioni nostre su fonte Istat

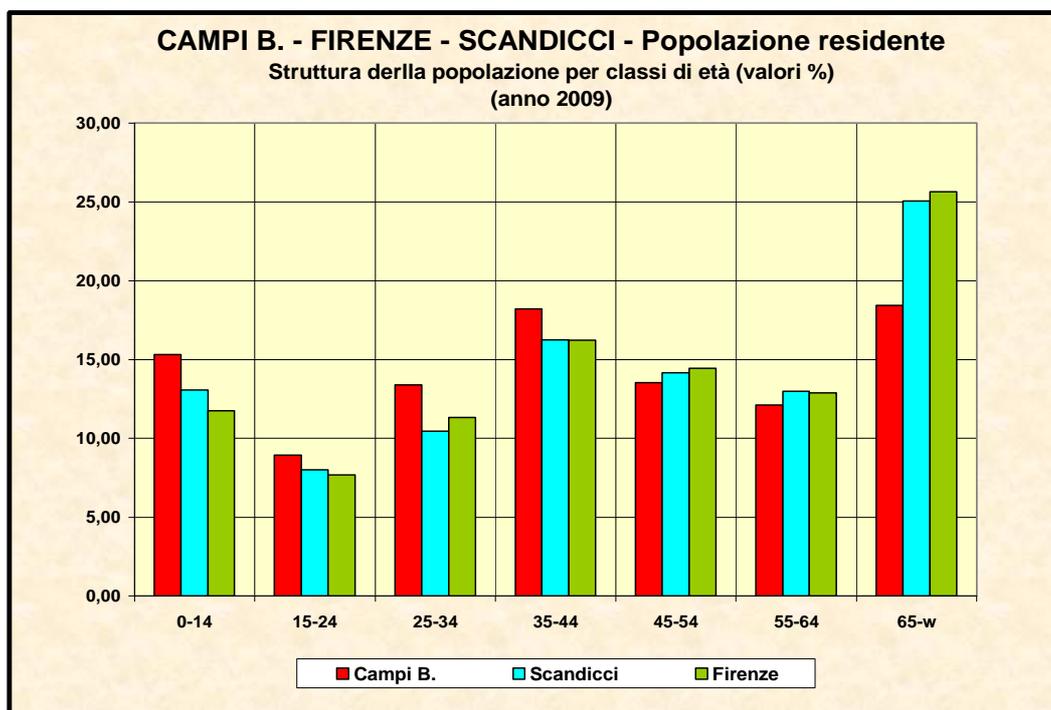
Le due tabelle permettono di dare spessore all'analisi demografica finora condotta sugli stock: a determinare i movimenti generali non sono tanto i saldi naturali (sempre negativi come accade in quasi tutti i comuni dell'AMF tranne Campi Bisenzio) che sono di debole consistenza quanto i saldi migratori. Quando con il 2007 tali saldi cambiano di segno, la popolazione riprende a crescere.

Altro cardine di una qualsivoglia analisi demografica è la determinazione della composizione della struttura ovvero la scomposizione dell'aggregato per classi d'età, grazie alla quale si possono calcolare indici classici nell'analisi demografica (indice di vecchiaia, di dipendenza, di struttura e di ricambio). Ricordiamo che l'indice di vecchiaia misura il peso della classe estrema 65-w rispetto alla prima classe 0-14 (quanti vecchi ogni 100 giovani), l'indice di dipendenza misura il peso delle due classi estreme rispetto all'insieme delle classi intermedie che si suppone esser il serbatoio nel quale si trovano le persone in età lavorativa (quante persone giuridicamente inattive rispetto a 100 persone in età lavorativa), l'indice di struttura informa sul grado di invecchiamento della popolazione residente in età lavorativa (15-64 anni), l'indice di ricambio misura il peso della classe 60-64 (la parte anziana della forza lavoro) rispetto a quella 15-19 (la parte giovane della popolazione potenzialmente attiva).

Nell'ultimo decennio si assiste a Scandicci ad una polarizzazione della struttura per classi di età: crescono sia la classe "giovane" (0-14) sia quella estrema (65-w). Nel Grafico 2 abbiamo messo a confronto la composizione per classi di età per tre comuni dell'AMF: il comune giovane di Campi

Bisenzio, il comune tradizionalmente vecchio di Firenze ed il comune un tempo giovane di Scandicci.

Figura 2: Firenze, Scandicci, Campi B.- Struttura popolazione residente per classi di età



Elaborazioni nostre su fonte Istat

Il grafico mostra la posizione intermedia di Scandicci fra la struttura relativamente giovane di Campi Bisenzio e quella marcatamente vecchia di Firenze. Scandicci ha nel 2009 una discreta rilevanza percentuale riguardo alla classe 0-14 (13,08%), inferiore entro la corona solo a Campi Bisenzio (15,32%), ma ha anche un peso sensibile per classe vecchia 65-w, 25,06 (contro 18,44% di Campi Bisenzio).

Possiamo ora passare all'esame dei quattro indici sopra ricordati, prendendo come riferimento temporale l'intero intervallo utilizzato:

Tabella 7: Indice di vecchiaia(anni 2001-2009)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bagno a R.	201,62	206,4	210,46	213,95	213,03	210,71	210,32	211,71	209,48
Campi B.zio	130,58	128,74	127,49	124,78	125,07	124,05	121,76	118,75	120,3
Fiesole	201,42	202,82	207,15	213,82	219,89	217,26	217,46	220,22	211,72
Firenze	250,11	246,99	241,27	230,82	231,17	231,48	228,61	223,62	218,32
Impruneta	173,79	188,18	189,75	191,86	191,61	194,69	196,48	195,16	197,35
Scandicci	176,88	180,61	183,47	190,61	193,74	194,92	194,48	194,07	191,6
Sesto F.no	180,68	183,05	185,37	185,5	190,01	192,62	193,19	192,05	189,65

Tabella 8: Indice di dipendenza(anni 2001-2009)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bagno a R.	51,53	53,61	53,94	55,73	57,32	59,94	61,12	62,25	63,44

Campi B.zio	43,36	44,92	45,79	47,21	48,47	49,59	49,23	50,53	50,97
Fiesole	53,13	53,84	55,33	56,9	58,47	60,69	60,94	63,83	63,32
Firenze	56,27	57,96	58,5	58,56	58,66	59,15	59,65	60,12	59,78
Impruneta	54,4	54,99	55,59	56,14	57,2	58,68	59,14	59,24	59,34
Scandicci	48,22	50,36	52,08	54,23	56,73	58,69	60,45	61,28	61,67
Sesto F.no	51,05	52,52	52,89	54,64	56,42	57,49	57,87	58,97	59,7

Tabella 9: Indice di struttura(anni 2001-2009)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bagno a R.	122,89	124,17	122,91	124,39	125,71	132,3	134,76	135,38	139,68
Campi B.zio	93,51	95,44	96,44	98,16	101,39	105,37	105,69	106,82	109,81
Fiesole	121,58	122,7	124,25	125,41	129,75	135,53	136,92	139,49	143,08
Firenze	112,57	115,88	116,47	118,41	120,52	123,9	127,56	130,39	132,28
Impruneta	119,27	122,91	123,05	125,8	130,29	135,05	135,38	137,79	141,54
Scandicci	109,9	112,36	113,35	120,24	122,17	125,63	129,13	131,25	135,7
Sesto F.no	115,86	119,57	119,85	122,16	125,22	128,53	131,5	133,96	136,92

Tabella 10: Indice di ricambio(anni 2001-2009)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bagno a R.	199,5	190,97	183,82	173,73	166,33	175,02	184,2	193,24	191,93
Campi B.zio	136,02	144,53	141,43	142,83	139,43	145,96	141,63	145,27	146,68
Fiesole	198,91	198,56	186,01	173,92	163,13	174,1	177,66	188,67	206,97
Firenze	205,29	206,3	200,3	189,01	175,16	177,37	179,28	181,71	181,05
Impruneta	195,58	196,82	181,08	175,44	160,59	157,67	150,91	153,08	152,88
Scandicci	221,01	216,71	207,27	215,27	184,62	180,96	185,4	182,59	178,88
Sesto F.no	192,12	190,15	177,41	168,98	155,57	155,1	158,04	167,19	167,05

Elaborazioni nostre su fonte Istat

Per quel che riguarda l'indice di vecchiaia, si possono fare due considerazioni essenziali: 1) la gerarchia delle posizioni entro la parte centrale dell'AMF permane sostanzialmente identica nel periodo esaminato (predominio di Firenze, Fiesole e Bagno a Ripoli); 2) la dinamica presenta (salvo il caso particolare di Firenze in continuo decremento e quello, di segno opposto, di Impruneta) una "gobba" nel periodo intermedio per poi conoscere un calo negli ultimi anni, segno inequivocabile di un ringiovanimento, anche se contenuto, della struttura. Scandicci conosce una crescita dei valori fino al 2006 e poi un lieve abbassamento dei valori negli anni successivi.

Per quel che attiene all'indice di dipendenza, che al numeratore pone la somma delle classi estreme, la tendenza in atto nell'intervallo temporale considerato è del tutto chiara: i valori crescono più o meno sensibilmente. Scandicci presenta uno degli incrementi più consistenti a causa della "polarizzazione" di cui abbiamo parlato nelle pagine precedenti.

In merito all'indice di struttura, il grado d'invecchiamento della popolazione potenzialmente attiva (suddivisa in due sezioni di eguale ampiezza) tende a crescere in maniera uniforme; quanto agli ordini di grandezza, si distingue per il valore numerico contenuto Campi Bisenzio.

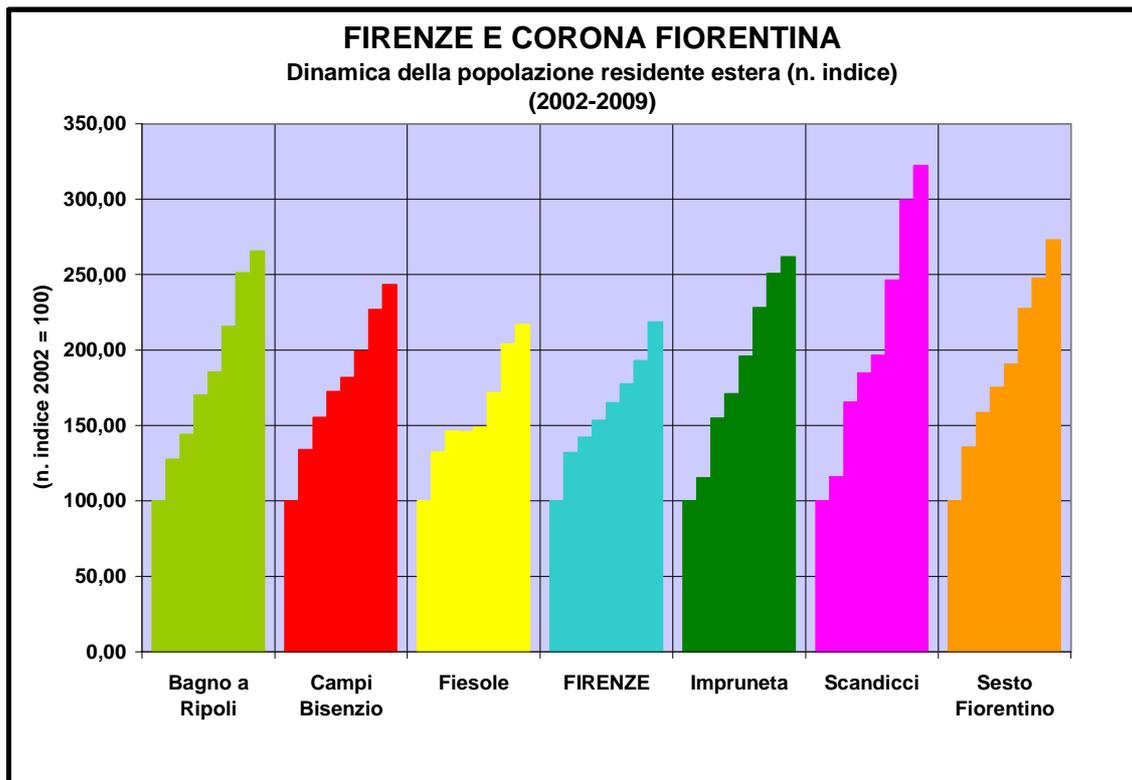
Infine, venendo all'indice di ricambio entro la popolazione in età lavorativa, ci si trova di fronte quasi sempre ad una dinamica che spinge nella maggior parte dei casi verso il basso, una dinamica dovuta alla relativa perdita di peso dei valori posti al numeratore (ovvero della classe 60-64) rispetto a quanto accade nella classe che deve assicurare il ricambio (15-19 anni). E' degno di considerazione il movimento in controtendenza di Campi Bisenzio.

Come sopra accennato, nel tracciare oggi il profilo demografico di un territorio bisogna porre grande attenzione al fenomeno migratorio. Le fonti utilizzate (Istat) forniscono un quadro inevitabilmente parziale, perché ad esse sfugge il corposo fenomeno dell'immigrazione clandestina ed irregolare. Guardando le tabelle si potrebbe affermare che negli anni conclusivi del primo decennio del secolo XXI anche a Scandicci arrivano gli extra-comunitari. Non che negli anni precedenti questa componente mancasse, ma la poca consistenza dei numeri ne metteva in luce la marginalità o la poca rilevanza ai fini del bilancio demografico d'insieme.

La popolazione riprende a crescere, a Scandicci come in molti altri luoghi, grazie al fenomeno della migrazione extra-comunitaria (per la componente rumena dev'esser fatto un discorso a parte). I dati degli ultimi anni sono eloquenti. Nel 2002 all'anagrafe del comune risultavano 1.205 residenti extra-comunitari, mentre alla fine del periodo studiato, nel 2009, il numero era salito a 3.884; in tal modo, il peso di quest'insieme di residenti sul totale dei residenti è passato da un mediocre 2,40% ad un robusto 7,76%.

Nel grafico 3 sono riportati numeri indice della dinamica degli immigrati facenti parte della popolazione residente nel capoluogo fiorentino e nella sua "corona".

Figura 3: Firenze e corona fiorentina- dinamica della popolazione residente estera



Elaborazioni nostre su fonte Istat

Dal grafico si evince che Scandicci grazie agli apporti degli ultimi due anni del periodo 2002-2009 ha acquisito il primato entro l'aggregato territoriale considerato.

Grazie alla tabella 1.7 si possono quantificare gli incrementi prodottisi secondo un ordine gerarchico che vede Scandicci porsi al primo posto.

Tabella 11: "Cuore" e "corona" dell'AMF. Popolazione residente straniera. Variazioni dei numeri indici nel periodo 2002-2009.

Aree territoriali	Variazione (2009-2002)
Scandicci	222,32
Sesto F.no	172,91
Bagno a R.	165,52
Impruneta	161,84
Campi B.zio	143,34
FI (città)	118,4
Fiesole	116,91

Elaborazioni nostre su fonte Istat

Possiamo concludere questa ricostruzione del profilo demografico di Scandicci, ponendo l'accento del carattere del tutto particolare della sua dinamica ovvero il "ritardo" con il quale anche in questa parte della piana fiorentina si possono avvertire i segni di una pur limitata "nuova crescita" della popolazione grazie all'apporto della componente straniera. E con la piccola crescita dello stock si è prodotto anche un qualche ringiovanimento della struttura demografica.

1.1.2 Quadro di sintesi

Popolazione legale al censimento		N° 50.136
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/10) Anno 2010 (art. 110 D. L.vo 77/95)		N° 50.309
di cui: maschi		N° 24.185
femmine		N° 26.124
nuclei familiari		N° 21.062
comunità/convivenze		N° 14
Popolazione all'1.1.2010 (penultimo anno precedente)		N° 50.071
Nati nell'anno 2010	N° 424	
Deceduti nell'anno 2010	N° 530	
saldo naturale		N° -106
Immigrati nell'anno 2010	N° 1.917	
Emigrati nell'anno 2010	N° 1.573	
saldo migratorio		N° + 344
Popolazione al 31.12.2010 (penultimo anno precedente)		N° 50.309
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)		N° 3.045
In età scuola obbligo (7/14 anni)		N° 3.583
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		N° 5.820
In età adulta (30/65 anni)		N° 25.459
In età senile (oltre 65 anni)		N° 12.402
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2006	8,74
	2007	8,46
	2008	8,17
	2009	7,97
	2010	8,44
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2006	9,87
	2007	8,99
	2008	10,44
	2009	9,43
	2010	10,5
Popolazione <u>massima insediabile</u> come da strumento urbanistico vigente (entro il 2010):	abitanti	N° 55.754

Popolazione legale al censimento		N° 50.136
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/11) Anno 2011 (art. 110 D. L.vo 77/95)		N° 50.600
di cui: maschi		N° 24.331
femmine		N° 26.269
nuclei familiari		N° 21.308
comunità/convivenze		N° 14
Popolazione all'1.1.2011 (anno precedente)		N° 50.309
Nati nell'anno 2011	N° 425	
Deceduti nell'anno 2011	N° 516	
saldo naturale		N° -91
Immigrati nell'anno 2011	N° 1.811	
Emigrati nell'anno 2011	N° 1.429	
saldo migratorio		N° + 382
Popolazione al 31.12.2011 (anno precedente)		N° 50.600
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)		N° 2.835
In età scuola obbligo (7/14 anni)		N° 3.635
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		N° 6.428
In età adulta (30/65 anni)		N° 25.068
In età senile (oltre 65 anni)		N° 12.634
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	8,46
	2008	8,17
	2009	7,97
	2010	9,48
	2011	8,42
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	8,99
	2008	10,44
	2009	9,43
	2010	10,55
	2011	10,2
Popolazione <u>massima insediabile</u> come da nuovo Regolamento Urbanistico Comunale (adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 23/02/12):	abitanti	N° 54.527

1.1.3 Livelli di istruzione

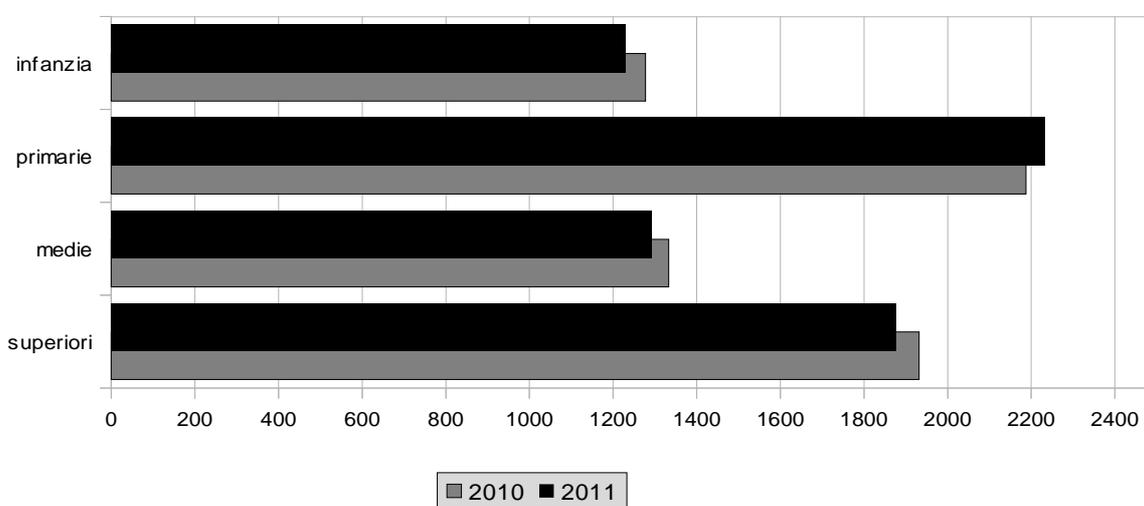
Scuole e Servizi educativi

1. Le scuole e gli studenti

Con l'anno scolastico 2011/12 sono 6.633 i ragazzi che frequentano le scuole, sia pubbliche che private, di Scandicci (da quelle della prima infanzia alle secondarie di II° grado). A questi vanno aggiunti 522 bambini inseriti nei nidi, nei nidi convenzionati, part-time, micronido e nei centri gioco (0/3 anni).

Fig. 1 Studenti iscritti nell'a.s.2010/11 e nell'a.s. 2011/12 ai vari ordini

Nelle scuole dell'infanzia troviamo 136 bambini iscritti alle comunali, 1029 alle statali e 66 alla



paritaria. La presenza di bambini diversamente abili è di 14 pari all' 1,1%.

Nella Primaria, frequentata da n.2.233 ragazzi, registriamo 60 diversamente abili, pari al 2,7%, percentuale che sale al 3.9% nelle Secondarie di primo grado. Nelle Secondarie di secondo grado abbiamo invece la più bassa percentuale di ragazzi certificati (19 su 1874 iscritti).

Nel corso del 2011/12 non si sono registrate variazioni significative nel rapporto aule/studenti: nelle Primarie da una media di 21 studenti per classe (2010/11) siamo passati a 22,7; nella Secondaria I° grado tocchiamo i 24 per classe mentre alle Superiori la media si attesta sui 21 in linea con l'anno precedente.

Oltre 700 persone svolgono attività di educazione, formazione, orientamento nei confronti dei giovani di Scandicci (dagli educatori dei servizi alla prima infanzia ai docenti delle superiori).

Tab. 1 Alunni iscritti e composizioni delle classi

Tipologia	N°alunni per sezione/ classe	N° iscritti per scuola A.S.2011/12	ANNI PRECEDENTI		Immigrati A.S.2011/12	Handicap A.S.2011/12
			Totale iscritti per ordine di scuola A.S.2010/11	Totale iscritti per ordine di scuola A.S.2009/10		
Scuola dell'Infanzia Comunale	22,67	136	140	150	9	4
Scuola dell'Infanzia Statale	25,10	1029	1058	1055	110	10
Scuola dell'Infanzia Privata	16,50	66	80	75	1	0
Scuola Primaria	22,65	2174	2137	2122	219	60
Scuola Primaria privata	11,80	59	50	53	1	0
Secondaria di I° grado	23,91	1291	1333	1323	151	50
Secondaria di II° grado	20,82	1874	1932	1982	210	19

Dal punto di vista organizzativo e territoriale le scuole statali sul territorio sono raggruppate in tre Istituti comprensivi (pensati con l'obiettivo di ottimizzare l'offerta formativa e, attraverso la verticalizzazione dei curricula, garantire la continuità dell'apprendimento e contrastare la dispersione scolastica precoce) più una Direzione didattica.

Nel corso dell'a.s. 2011/12 sono iscritti 4.494 alunni distribuiti per il 30.9% nel Primo Comprensivo, per il 27,3% nel Secondo, per il 26.8% nel Terzo e per il 15% nella Direzione didattica (zona industriale e collinare).

Tab. 2 Alunni iscritti per ciclo e istituti comprensivi 2011/12

	Scuole dell'infanzia	Primarie	Secondarie I°	TOTALE
I° COMPENSIVO	249	630	508	1387
II°COMPENSIVO	298	633	294	1225
III°COMPENSIVO	222	494	489	1205
DIREZIONE DIDATTICA	260	417	-	677
TOTALE	1029	2174	1291	4494

2. La scolarizzazione degli immigrati

Sono 705 gli alunni stranieri registrati nelle scuole di Scandicci (652 secondo il rapporto dell'ufficio immigrati che considera stranieri solo i figli di genitori entrambi di origine straniera), dalle scuole d'infanzia alle superiori, su un totale come si è detto di 6.633 iscritti; poco meno dell'11%, una percentuale confermata anche a livello nazionale.

Si confermano maggiormente numerose quelle nazionalità che emergono anche a livello anagrafico. I più numerosi sono gli alunni albanesi (148, 5 in meno dell'anno precedente) seguiti immediatamente dagli alunni di nazionalità romena (145, 20 in più rispetto al 2010), peruviana (63, 10 in più dell'anno prima) e kosovara (52 con un aumento rispetto allo scorso anno di 3 unità); quest'ultima una nazionalità nuova, che emerge con il riconoscimento dello stato del Kosovo, prima indicato con la nazionalità generica ex Iugoslavia.

In tutto sono presenti 53 nazionalità diverse (45 l'anno precedente), e anche questo dato conferma l'alta eterogeneità di presenza che da sempre caratterizza le scuole del territorio scandiccese.

2011/2012	nido	infanzia	primaria	secondaria 1	secondaria 2	tot
alunni stranieri	48	101	222	138	143	652

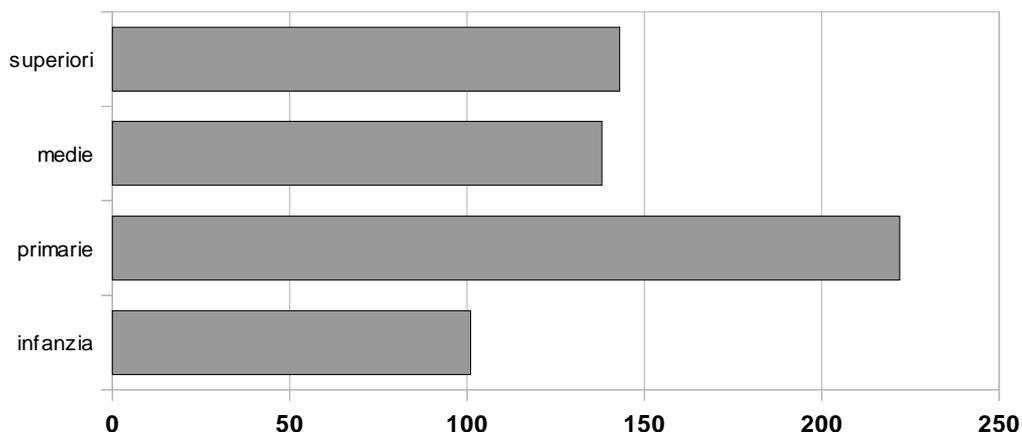
(fonte: Ufficio Immigrati del Comune)

Il dato più interessante che emerge dal censimento sulla presenza degli immigrati a Scandicci è che non si può più parlare di inserimenti di *bambini stranieri* nel senso lato del termine; un numero sempre crescente di iscritti stranieri infatti risulta essere nato in Italia e in particolare nella scuola di infanzia, su 101 iscritti 86 sono nati in Italia, nella Primaria, su 220 alunni stranieri ben 139 risultano essere nati in Italia mentre un po' meno -ma sempre in fase crescente- per la scuola Secondaria di primo grado, dove su 138 studenti di nazionalità non italiana 39 sono nati in Italia.

Su 461 ragazzi stranieri dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado (di età compresa dunque tra 3 e 15 anni) ben 264 (57%) sono nati in Italia.

Cambia quindi anche la definizione di alunno straniero: non è più il ragazzo che ha bisogno di apprendere la lingua italiana, che si deve ambientare in una nuova dimensione, bensì si tratta di alunni che iniziano e continuano un percorso scolastico nel Paese dove sono nati e dove vivono. Potremmo dire "nel proprio Paese" se fosse in atto una giurisdizione di *Ius Soli*, cioè della possibilità di acquisire la cittadinanza italiana per nascita (attualmente la legge sulla cittadinanza prevede la concessione della cittadinanza italiana ai ragazzi stranieri nati in Italia solo al compimento tra il 18° e il 19° anno di età a condizione che siano nati in Italia e sempre residenti anagraficamente in Italia). E' di fatto la seconda generazione dei figli di immigrati che si sta consolidando e che sta diventando una realtà strutturata.

Fig. 2 Figli di immigrati iscritti nell'a.s.2010/11 nei vari ordini



Altro dato importante, che conferma un crescente interesse nei confronti della scuola da parte delle famiglie di immigrati, è sicuramente la presenza di alunni stranieri nelle scuole Secondarie di 2° grado, 143 in tutto (210 secondo i dati comunicati dalle Scuole e dall'Ufficio scolastico

provinciale), un numero destinato a crescere e che sconfessa il pericolo di mortalità scolastica degli studenti stranieri dopo le scuole dell'obbligo.

Dall'ambiente scolastico di Scandicci non emergono quelle visioni allarmistiche che negli ultimi tempi hanno caratterizzato le cronache nazionali circa la presenza dei studenti stranieri. E anche le difficoltà linguistiche dovute ad inserimenti recenti sono di entità tale da non far pensare di prendere in seria considerazione l'ipotesi di "classi ponte".

Se guardiamo poi all'incremento degli alunni stranieri nelle scuole di Scandicci di ogni ordine e grado negli ultimi 10 anni è possibile notare la tendenza verso una sostanziale stabilizzazione. Probabilmente è strettamente connessa ad una tendenza migratoria anche a livello generale. I motivi possono essere molteplici, non ultima anche la crisi economica.

3. La scolarizzazione degli studenti diversamente abili

La questione di una scuola per tutti passa dal grado di inserimento degli studenti più svantaggiati in particolare quelli segnati da particolari disabilità psico/fisiche. Abbiamo visto che i bambini e ragazzi segnalati sono 143 (14 in età prescolare, 60 nelle Primarie, 50 alle Medie, 19 alle Superiori).

L'investimento pubblico (a cui si affiancano meritevoli interventi del privato sociale) si compone principalmente di docenti statali di sostegno e di educatori incaricati dalla Società della Salute. Nella Scuola dell'Infanzia (consideriamo qui anche quelle comunali) registriamo 113h settimanali di attività svolta da docenti statali e 160h settimanali di presenza educativa. Nelle Primarie sono 663 le ore di sostegno statale a cui si aggiungono 359 ore di educatori professionali. Nelle Secondarie di Primo grado alle 459 ore statali si sommano 268 ore pagate dalla Società della Salute.

Nelle scuole statali abbiamo questa situazione:

Scuola dell'infanzia	ore sostegno	168	alunni	10	media ore sostegno settimanali	17
Primarie	ore sostegno	1022	alunni	60	media ore sostegno settimanali	17
Medie	ore sostegno	727	alunni	50	media ore sostegno settimanali	15

4. Interventi per garantire il diritto allo studio

Accanto alle cose dette va ricordato l'intervento articolato e impegnativo che il Comune svolge, in parte con il sostegno dello Stato e della Regione, per sostenere la frequenza scolastica. Li interventi si suddividono in due tipologie: di natura selettiva con "Borse di studio" (ovvero con contributo in denaro per spese scolastiche) e con "Buoni libro" (ovvero con rimborso totale o parziale del costo dei libri di testo); con servizi a domanda individuale quali Servizi di Mensa e il Servizio di trasporto scolastico.

INCENTIVI ECONOMICI DI SOSTEGNO AL DIRITTO STUDIO a.s. 2010/11		
	Buoni Libro	Borse di Studio
N. domande presentate	362	636
N. beneficiari	335	500

CEDOLE LIBRARIE per fornitura libri di testo scuola primaria a.s. 2010/11	
n. cedole date agli alunni scuola primaria	2222

SERVIZIO DI MENSA

Nidi Infanzia	ALUNNI	TOTALE	MENSA
NIDI COMUNALI	204	375	274
CENTRI GIOCO	131		
NIDI PRIVATI	40		
TOTALE			

Scuola Infanzia	ALUNNI	TOTALE	MENSA
COMUNALI	136	1231	1185
STATALI	1026		
PRIVATE	66		

Scuola Primaria	ALUNNI	TOTALE	MENSA
STATALI	2174	2233	2216
PARIFICATE	59		

Scuola secondaria 1°	ALUNNI	MENSA
STATALI	1291	89

TRASPORTO SCOLASTICO

Scuola Infanzia	TRASPORTO
COMUNALI	50
STATALI	
PRIVATE	
Scuola Primaria	TRASPORTO
STATALI	6 alunni scuolabus + 152 trasporto pubblico tot. 158
PARIFICATE	
Scuola secondaria 1°	TRASPORTO
STATALI	6 alunni scuolabus + 150 trasporto pubblico tot. 156

GITE ISTRUZIONE	
anno scolastico	n. gite di istruzione
2008/09	432
2009/10	440
2010/11	448

5. Interventi per contrastare la dispersione scolastica

Da anni il Comune affianca il lavoro degli insegnanti offrendo opportunità di crescita culturale, inclusione scolastica ai ragazzi che “fanno più fatica”, che hanno minori strumenti individuali e familiari. I progetti si inseriscono all'interno di una strategia territoriale più ampia definita dai *Piani Integrati di Area* la cui governance è assegnata alla Conferenza di Zona e la cui gestione complessiva è affidata al Cred di Scandicci. In questo complesso percorso vengono coinvolti gli insegnanti e le famiglie per aumentare la consapevolezza delle dinamiche psicologiche connesse con i processi di apprendimento.

Tab.3 Interventi del Pia nei vari Comuni nel corso dell'a.s. 2011/12

AREA TEMATICA	INTERVENTO	DESTINATARI	CALENZANO	CAMPI BSENZIO	FIESOLE	LA STRA SIGNA	SCANDICCI	SESTO FIORENTINO	SIGNA
1.Orientamento riorientamento	Attività orientamento e riorientamento	Studenti scuola sec. di primo grado e insegnanti referenti per l'orientamento	x	x	x	x	x	x	x
		Studenti biennio sec. II grado Insegnanti referenti orientamento		x			x		
		Genitori scuola secondaria primo grado	x				x	x	x
		Genitori scuola secondaria secondo grado							
2.Intervento educativo Relazionale per motivazione e frequenza scolastica	<i>Punti d'ascolto/ consulenza psico-pedagogica nelle scuole</i>	Insegnanti e genitori scuola infanzia e primaria		x		x	x	x	x
		Studenti scuola secondaria primo grado		x	x	x	x	x	x
		Insegnanti e genitori scuola secondaria primo grado	x	x	x	x	x	x	x
		Studenti biennio secondaria secondo grado		x			x	x	

		Insegnanti e genitori scuola secondaria secondo grado		x			x	x	
3. Intervento educativo/relazionale per motivazione alla frequenza scolastica e promozione del successo scolastico	<i>Incontri a tema</i>	genitori, studenti, insegnanti	x		x genitori			x genitori	
4. Incontri di formazione e autoformazione per insegnanti per innalzare qualità della didattica.	<i>Incontri di formazione/autoformazione per insegnanti</i>	Insegnanti					x	x	
5.integrazione operatori progetto	<i>riunioni di équipe, scambio di materiali, messa a punto di strumenti lavoro</i>	Operatori coinvolti progetto (Scuole, Comuni, ASL, Associazioni, Professionisti)							
6. Monitoraggio	<i>Monitoraggio - rilevazioni periodiche sugli esiti</i>	Studenti delle scuole coinvolte nel Progetto, gruppi classe	x	x	x	x	x	x	x

Tab. 4 Utenza potenziale del progetto Pia 2011/12*

	Scandicci	Lastra a Signa	Signa	Campi Bisenzio	Sesto Fiorentino	Calenzano	Fiesole
studenti	450	130	80	350	450	120	100
insegnanti	130	45	35	120	120	35	25
famiglie	850	300	200	750	850	220	190
altri soggetti							

*utenti delle azioni COMUNI a tutti i Comuni, ovvero:

-Orientamento per studenti di 3° della scuola secondaria di primo grado;

-Punto d'ascolto/consulenza psicopedagogica per insegnanti e genitori della scuola secondaria di primo grado.

Accanto a questo lavoro vi è poi un'azione diretta con i ragazzi segnalati dai servizi sociali (n. 25) e dalle scuole e che si sostanzia in laboratori extrascolastici (n.12 nel 2011) diretti da alcune associazioni, 13 tirocinanti, 14 volontari in servizio civile. Gli insegnanti qui coinvolti sono 23 nelle Primarie e 53 nelle Secondarie I° grado. Dei 185 ragazzi la metà risulta di famiglie immigrate.

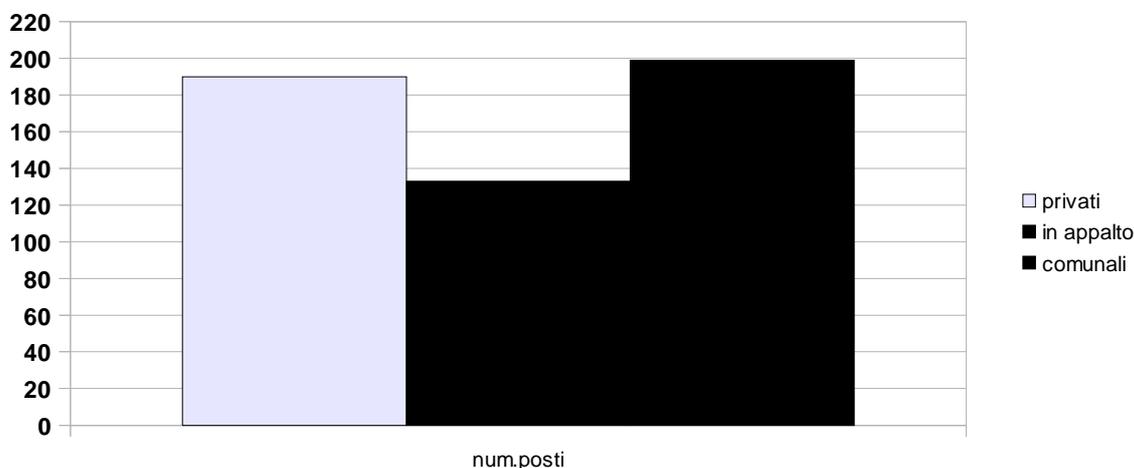
Tab. 5 Studenti coinvolti nelle attività del Progetto La Città per i Ragazzi (2011) nelle varie scuole di Scandicci (% di copertura rispetto al totale degli iscritti)

Fermi	55	11,00%
Rodari	45	9,00%
Spinelli	21	6,00%
Marconi	18	4,00%
XXV aprile	22	5,00%
Campana	4	1,00%
Gabbrielli	7	3,00%
Pettini	8	2,00%
Pertini	5	1,00%
Totale	185	100%

6. I servizi educativi a Scandicci e in Toscana

Sul fronte dei servizi per la prima infanzia (0/36 mesi) a Scandicci operano n.6 strutture comunali, n.4 date in appalto, n.6 private accreditate. I posti a disposizione sono complessivamente n.522. I posti offerti dalle imprese private sono n.190. A queste si affiancano strutture gestite dal Comune date in appalto a soggetti esterni per complessivi 133 posti. Il Comune direttamente o attraverso convenzioni e buoni servizi è in grado di offrire 388 posti. Scandicci, con il suo 40%, ha centrato e superato l'obiettivo di Lisbona che prevedeva per il 2010 un livello di copertura della rete dei servizi educativi rivolti alla fascia di età 0-2 pari almeno al 33% .

Fig.3 Numero posti nei servizi alla prima infanzia (3/36 mesi) per tipologia gestionale



A livello regionale (l'ultimo anno su cui possiamo ragionare è il 2009/10) il numero dei servizi educativi per la prima infanzia ammontava a 1.034 con una ripartizione tra pubblico e privato prossima all'uguaglianza (il 53.3% pubblici mentre il restante 46,7% privati). L'incremento dei servizi educativi per la prima infanzia intercorso negli ultimi anni è dipeso sostanzialmente dallo sviluppo del privato tanto che, rispetto al totale, la componente pubblica è scesa dal 71.4% dell'anno 2004/05 al 53.3% dell'ultimo anno. Il superamento dell'offerta privata è già avvenuto in tre province toscane (Prato, Pisa e Grosseto) e potrebbe già affermarsi a livello regionale nel corso del 2011. I servizi educativi a titolarità privata aventi un'autorizzazione al funzionamento ammontano al 96.1% del totale dei servizi privati, un'incidenza percentuale sostanzialmente in linea con quella degli anni precedenti anche se, rispetto agli anni educativi 2004/05 e 2005/06, si

registra una lieve diminuzione. In questi ultimi due anni la totalità dei servizi educativi privati risultava in possesso di un'autorizzazione, mentre negli ultimi anni l'incidenza dei non autorizzati è salita a circa il 4% dei privati. Questo fenomeno è probabilmente da ricondurre, almeno in parte, ai servizi integrativi domiciliari che, secondo la LR 32/2002, non prevedono necessariamente il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento e che risultano una tipologia di servizi educativo in crescita.

I servizi educativi accreditati negli ultimi anni hanno vissuto un costante aumento (in Toscana siamo passati da 95 nel 2004 (47,7% sul totale dei servizi privati) a 305 nel 2010 (pari al 63,1%). La provincia di Firenze è quella che fa registrare l'incremento più significativo della componente privata accreditata. Nell'ultimo anno di rilevazione (2009/10) i servizi educativi privati e accreditati salivano a 84 andando a incidere sul totale dei servizi educativi privati nella misura del 57,1%.

Il *nido a tempo pieno* è la tipologia di nido più frequente e richiesta dalle famiglie. I servizi integrativi al nido si differenziano fra *centro gioco educativo*, *centro bambini e genitori* e *educativa familiare/domiciliare*. Negli ultimi anni i servizi integrativi al nido aumentano in modo significativo; anche qui sono quelli a titolarità privata che determina tale crescita a fronte di una leggera regressione del pubblico.

In Toscana registriamo un valore medio di circa 6,2 bambini per educatore (l'oscillazione tra le province è significativa toccando i 7,9 a Pistoia e i 5,3 a Massa Carrara). Rapportando il numero dei bambini frequentanti al numero di operatori coinvolti (educatori più ausiliari) si ottiene un valore medio regionale pari a 4,4. Il costo complessivo del lavoro rappresenta nei nidi comunali mediamente l'84% del totale del costo del servizio (e sul costo totale del lavoro è il personale educativo che pesa in modo più consistente incidendo mediamente per il 67%). Questo vuol dire che 2/3 del totale del costo del lavoro sono relativi al personale educativo.

Tab. 6 Costi e rapporti nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi pubblici e privati

(Anno 2008)

	Costo € per ora/bambino di servizio erogato	Costo € per ora di lavoro erogato	Rapporto tra educatori e bambini
Nido d'infanzia a titolarità pubblica e gestione diretta	6,3	24,2	5,6
Nido d'infanzia a titolarità pubblica e gestione in appalto	4	19,9	7
Nidi d'infanzia a titolarità privata autorizzati/accreditati o in gestione per concessione	3,8	13,1	6,4
Servizi integrativi a titolarità pubblica e gestione diretta	4,8	29,2	9,5
Servizi integrativi a titolarità pubblica e gestione in appalto	3,7	19,4	8,5
Servizi a titolarità privata autorizzati/accreditati o in gestione per concessione	2,7	12,8	6,4

Fonte: Ns elaborazione da "I servizi educativi per la prima infanzia in Toscana" Istituto degli Innocenti, Firenze 2010

7. La Qualità percepita nei servizi educativi dalle famiglie a Scandicci

Fin dal 2004 i Comuni della Zona Fiorentina Nord-Ovest hanno intrapreso un'azione di indagine e monitoraggio sulla qualità dei servizi alla prima infanzia pubblici e privati presenti nel territorio, attraverso la somministrazione ai genitori dei bambini iscritti ai servizi 0/2 anni, di un questionario di soddisfazione. L'indagine si è ripetuta poi negli anni. Ai genitori viene chiesto di esprimere la propria valutazione assegnando un punteggio da 1 a 10 ad una serie di domande sia riguardo al grado di importanza sia riguardo al grado di soddisfazione.

La composizione familiare di chi ha risposto evidenzia una forte presenza di celibi/nubili (34%) e di separati o divorziati (4%). Rispetto alla professione si nota una buona percentuale di impiegate (58%) e un 15% di lavoratrici autonome; tra i babbi spiccano gli impiegati (42%), gli operai (22%) e un 23% di lavoratori autonomi. Le famiglie sono composte per il 42% da un solo figlio e per il 43% con due figli; ben il 12% dichiara famiglie con 3 figli. La scelta di iscrivere il proprio bambino ad un servizio per la prima infanzia deriva da una mistura comprendente sia la motivazione educativa che quella logistico-organizzativa; quest'ultima appare leggermente minoritaria.

Per quanto riguarda il dato specifico di Scandicci abbiamo registrato interessanti dati.

(Anno 2011)

Denominazione servizio	Numero questionari riconsegnati
Centro gioco 3 Civette sul comò	16
Nido Bianconiglio	25
Servizio 1-6 anni Ciari	16
Centro gioco Coccole e giochi	29
Nido La Nuova Girandola	31
Servizio 1-6 Makarenko	23
Centro gioco Pane e cioccolata	28
Centro gioco Peter Pan	25
Nido Stacciaburatta	19
Servizio 2-6 Turri	13
Nido La Pinetina	13
Nido Nidoremì	13
Nido L'Albero mago	17
Nido Oasi	7
Nido Lagodrago	3
Nido domiciliare	5
TOTALE	283

Immagine e soddisfazione globale

Il questionario prevedeva due domande generali: la prima sull'**immagine prevalente del servizio** fra la gente, la seconda sulla **soddisfazione globale rispetto al servizio educativo** frequentato. I punteggi espressi sono stati ampiamente positivi, con valori che oscillano dall' 8.21 al 9.69, con una media di punteggio di **8.77** per la qualità dell'immagine e di **9.22** per il grado di soddisfazione personale rispetto al servizio frequentato dal proprio bambino. Il grado di qualità percepita è quindi molto alto in tutti i servizi educativi. L'analisi dettagliata delle 4 macro aree considerate ci dice:

Area 1) Struttura e ambiente

L'importanza attribuita alla qualità degli ambienti riceve punteggi medi piuttosto alti da parte dei genitori che mostrano di ritenere prioritaria l'attenzione alla cura e all'igiene dell'ambiente. I punteggi che rilevano il grado di soddisfazione in quest'area vanno da una media di 6.90 per gli spazi esterni alle strutture al punteggio medio di 8.92 relativo alla cura e igiene degli ambienti.

Punteggi medi di 8.65 e 8.85 sono attribuiti rispettivamente alla presenza di spazi stimolanti per i bambini e alla loro personalizzazione.

Area 2) Aspetti educativi

I punteggi sono tutti al di sopra dell' 8. La soddisfazione riguardo alla presentazione del progetto educativo è in media di 8.82 mentre quella relativa alla documentazione è di 8.73.

I campi di interesse che ricevono un punteggio di soddisfazione superiore al 9 riguardano le modalità di ambientamento (9.16), l'accoglienza dei genitori (9.05), i momenti di routine (9.08).

Area 3) Partecipazione attiva delle famiglie

“La partecipazione attiva delle famiglie ad alcune attività del servizio” riceve un punteggio legato alla soddisfazione di 8.42

Quasi tutti i genitori mostrano di giudicare più importanti i momenti di confronto individuali rispetto a quelli collettivi, assegnando punteggi progressivamente più alti dalla riunione di sezione (punteggio medio 8.38) a quella assembleare (punteggio medio 8.44) ai colloqui individuali (punteggio medio 9.43). Il grado di soddisfazione segue lo stesso andamento con punteggi medi che variano dal 8.07 delle riunioni di sezione, assemblee generali, all'8.14 delle assemblee generali, all' 8.90 dei colloqui individuali.

Area 4) Organizzazione del servizio

La soddisfazione espressa sull'organizzazione del servizio è piuttosto alta in tutte le aree con un punteggio medio totale di 9.05. I punteggi specifici vanno dal 7.74 per le informazioni ricevute prima dell'iscrizione all' 8.75 per gli orari di apertura e chiusura, al 9.09 attribuito al clima organizzativo, al 9.35 assegnato alla competenza del personale

1.1.4 Condizione socio-economica delle famiglie

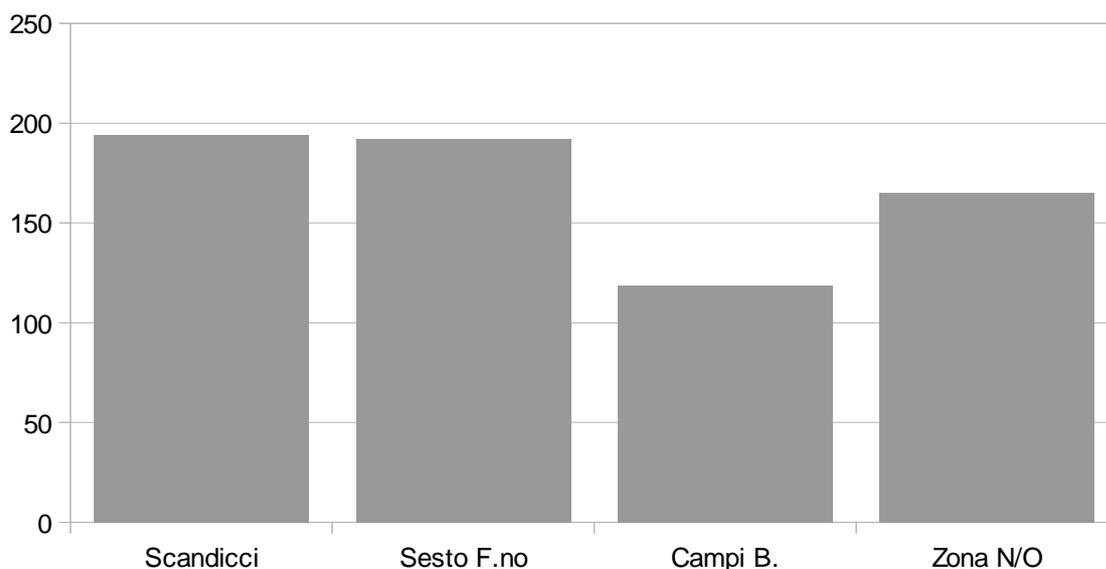
LA SITUAZIONE SOCIALE

La situazione sociale a Scandicci -come nel resto del Paese- sta risentendo dei pesanti condizionamenti della crisi economica. Gli ammortizzatori sociali -qui più che altrove- attenuano il disagio ma le indicazioni generali non lasciano dubbi sulla pesantezza dell'anno che si apre. Non sono molti gli strumenti in possesso di un Ente Locale per arginare fenomeni che hanno radici globali soprattutto quando i trasferimenti statali e regionali si riducono drasticamente come avvenuto di recente.

Negli ultimi anni la dimensione sociale è stata affidata alla gestione delle Società della Salute. Scandicci è inserito nella Zona Nord-Ovest composta da otto comuni, e risulta il più popolato con oltre 50mila abitanti. L'incidenza della popolazione immigrata è sotto la media dell'area dove spiccano i comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi B.

La zona ha un indice di vecchiaia relativamente basso (165,1) anche se negli anni più recenti la situazione si sta allineando ai valori provinciali (184,9). Dopo Fiesole (220,2) Scandicci (194) e Sesto F.no (192) risultano i comuni dove l'incidenza di anziani rispetto ai minori è più elevata.

Tab. 1 Indice di vecchiaia della zona Fiorentina Nord-Ovest (>65/<14anni)



(fonte: Fondazione Zancan su dati Demo Istat 2008)

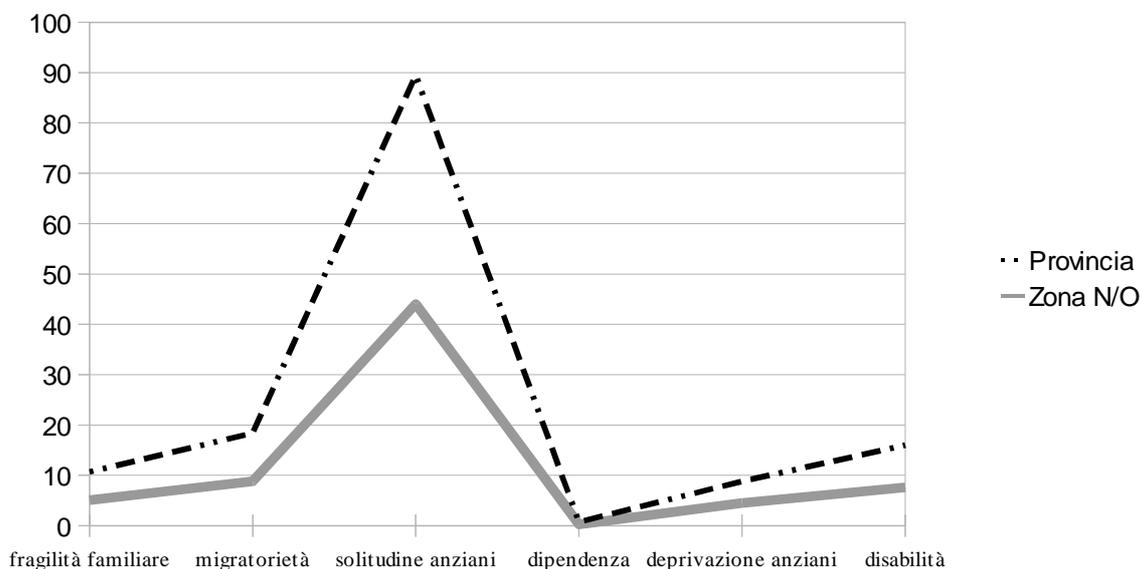
L'incidenza della quarta età (>75anni) sulla popolazione tra i 60 e i 74anni è in aumento in tutti i comuni. Il carico di cura che le persone della terza età devono assumere per assistere i familiari più anziani (genitori, fratelli, zii, etc.) è però più basso rispetto al valore provinciale e regionale.

Con riferimento all'indice di dipendenza globale (carico di cura della popolazione adulta rispetto alle fasce più giovani e più anziane), il confronto diacronico evidenzia un progressivo avvicinamento della posizione della zona alla media provinciale e regionale. Si segnalano i forti aumenti dell'indice registrati a Fiesole e Scandicci.

I profili di vulnerabilità propongono la lettura aggregata e contestuale di più indicatori (fragilità familiare, migratorietà, solitudine e deprivazione anziani, dipendenza, disabilità) in grado di

evidenziare sinteticamente gli aspetti di fragilità demografica e sociale del territorio. Sotto questo aspetto la Zona risulta tra le meno vulnerabili della provincia di Firenze.

Tab.2 Profilo di vulnerabilità della Zona F.na Nord/Ovest



fonte: *Fondazione Zancan su dati Demo Istat, Inps, Regione Toscana (2008)*

La speranza di vita alla nascita e a 65 anni della popolazione della zona è mediamente più alta del valore regionale maschile e femminile; così come si caratterizza per indici di lesività e mortalità più bassi della media regionale. Per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro, il tasso grezzo della zona è pari a 14,36 significativamente più basso della media regionale.

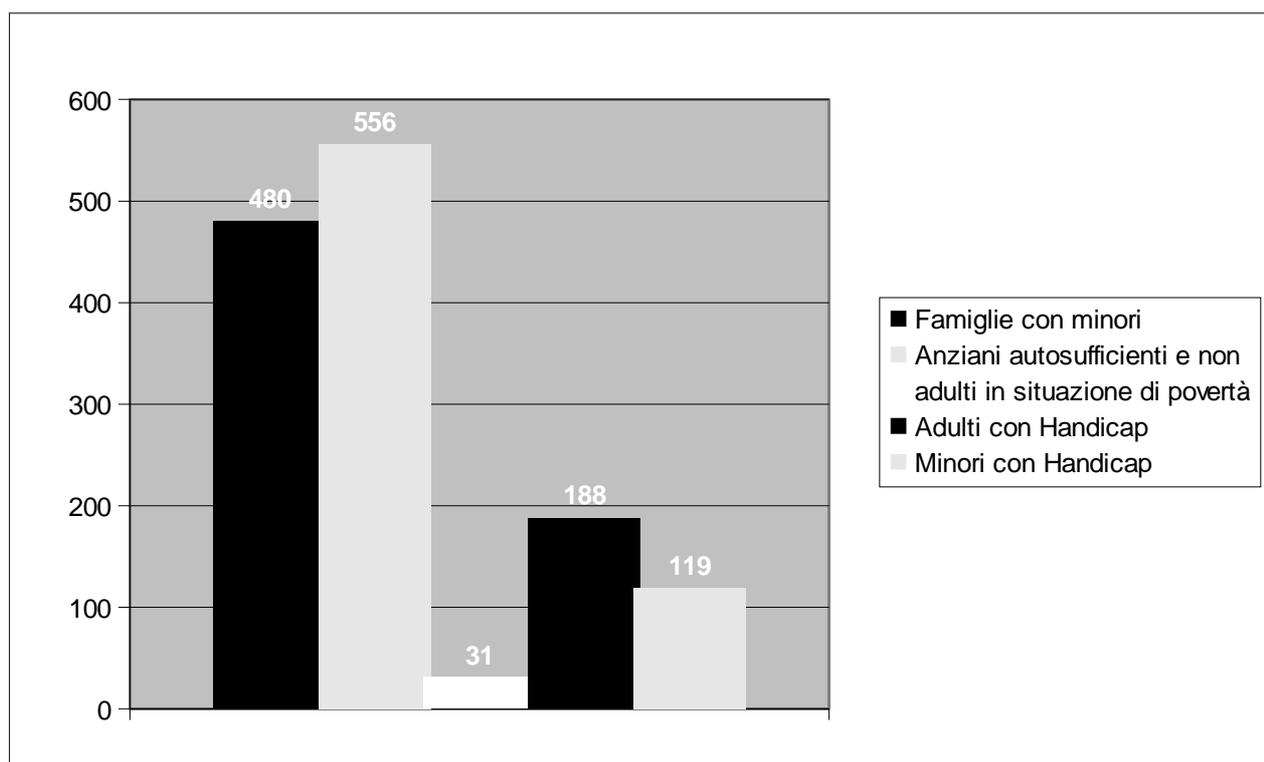
I dati disponibili evidenziano un maggiore ricorso all'ospedalizzazione per disturbi di natura psichiatrica rispetto a quanto registrato a livello regionale, soprattutto in termini di tassi di ospedalizzazione.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi all'area materna infantile, si segnala un tasso di ospedalizzazione zonale per IVG lievemente più alto della media. I tassi di mortalità neonatale e di mortalità infantile sono molto più bassi della media regionale.

Il Servizio sociale professionale su Scandicci nell'ultimo anno è intervenuto su 110 situazioni relativi a Minori (50% con contributi monetari), 244 casi legati alla Disabilità (40% collegati all'inserimento scolastico da parte di educatori), 232 pratiche per anziani auto e non sufficienti (la partita più impegnativa riguarda l'inserimento in residenze assistite e centri diurni) e 16 casi legati all'indigenza (75% affrontate con contributi monetari).

Complessivamente il Servizio Sociale professionale ha aperto 1.374 cartelle, il 40% dei quali rimandano alla fragilità delle persone anziane.

Tab. 3 Tipologia utenti in carico presso il Servizio Sociale di Scandicci



Il fenomeno migratorio a Scandicci

Aumento costante di residenti stranieri a Scandicci, quasi stessa crescita numerica in due anni: 237 residenti in più rispetto all'anno passato per i cittadini non comunitari e 116 per gli europei. Alcuni sono frutto di ricongiungimenti familiari, o nuovi inserimenti in conseguenza ai decreti flussi di inizio 2011. Molti comunque sono spostamenti provenienti da altri Comuni limitrofi.

ITALIANI	46.057 (91%)
NON COMUNITARI	3.115 (6%)
COMUNITARI	1.428 (3%)
SCANDICCI	50.600 abitanti

Le nazionalità maggiormente presenti si assestano, con piccoli accomodamenti di presenza numerica. Aumentano ad esempio i residenti di nazionalità romena, composti soprattutto da famiglie, così come quelli di nazionalità albanese, una nazionalità ormai storica a Scandicci e presente da oltre 20 anni. Rallenta molto il numero dei cittadini peruviani, che un anno fa rappresentavano una delle nazionalità emergenti dalla sanatoria del 2009.

La percentuale più alta di crescita numerica quest'anno spetta ai cittadini di nazionalità cinese, che passano dalle 214 presenze di un anno fa ai 296 attuali.

Risultavano residenti nel Comune di Scandicci (al 31 dicembre 2011) 4.543 persone; le comunità (103 quelle complessivamente presenti) più significative risultano:

ROMANIA	1.143
ALBANIA	732
PERU'	343
REP. POP. CINESE	296
MAROCCO	260
KOSOVO	209
UCRAINA	135
EGITTO	102

Nel totale dei residenti stranieri maggiorenni prevale -come sempre- la componente femminile (55%).

La popolazione straniera si conferma tendenzialmente più giovane. Sempre alto il numero dei minorenni presenti e nati in Italia. Si assottiglia leggermente la differenza tra la popolazione europea e non europea, la prima quasi sempre più anziana; aumentano infatti i minori comunitari e, per la prima volta, anche fra gli europei residenti, i nati in Italia superano il numero dei nati all'estero.

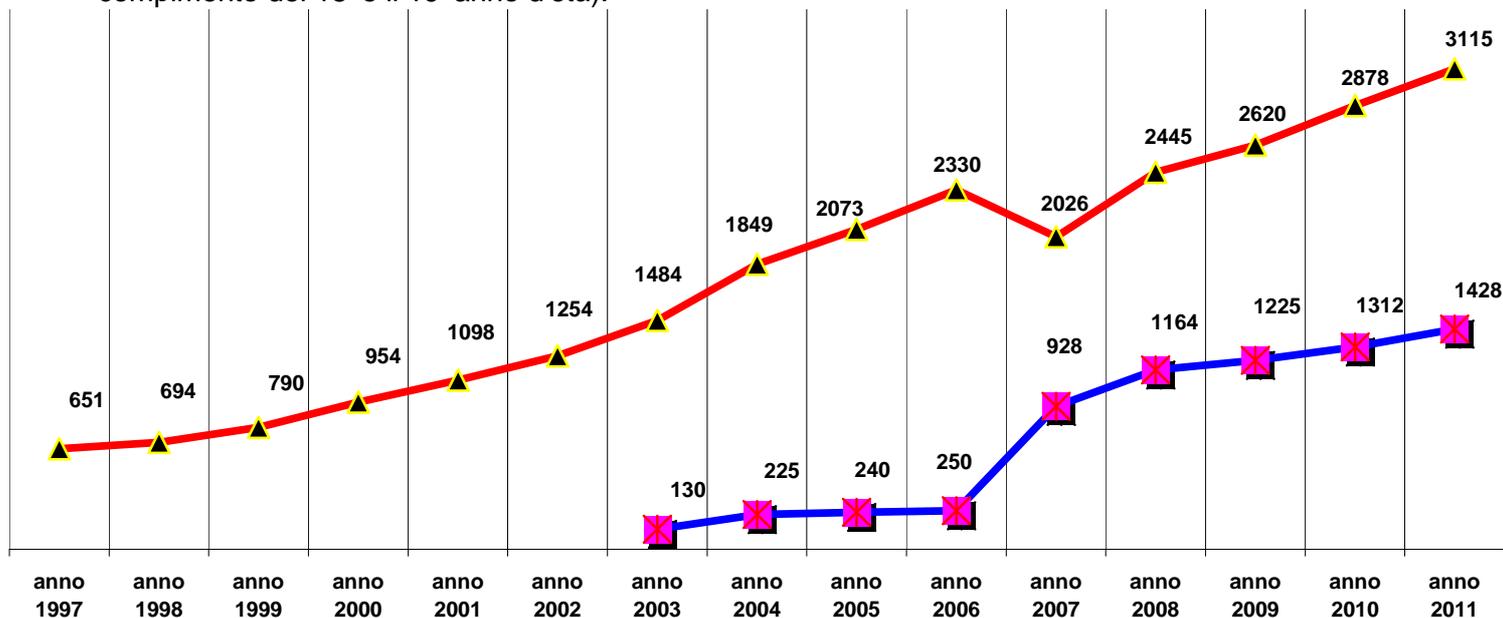
La distribuzione territoriale risulta assai eterogenea a Scandicci, con maggiore densità nelle zone più popolate. Ufficialmente non si può parlare di quartieri o vie abitati da una particolare nazionalità: a Casellina ne risultano presenti 1260, a San Giusto/le Bagnese 531, nella Piana di Settimo 799, a Scandicci-Turri-Ponte a Greve 1.075, a Vingone-Giogoli 604 e nella Zona Collinare 274.

Tab. 4 Flusso di residenti non comunitari e comunitari a Scandicci dall'apertura dell'Ufficio

Immigrati

incremento residenti non comunitari e comunitari

compimento del 18° e il 19° anno d'età).



1.2 TERRITORIO

Il Comune di Scandicci fa parte di un articolato sistema insediativo policentrico che interessa buona parte della Toscana centrale caratterizzato da una fitta rete di interdipendenze tra le città maggiori ed i centri minori del sistema.

Il territorio Comunale ha un'estensione di Km² 59,59; si estende dal fiume Arno, a nord, fino alla valle del fiume Pesa che ne stabilisce il confine a sud ovest.

Nel territorio sono presenti risorse idriche quali n. 4 fiumi e torrenti e n. 17 laghi.

Per quanto concerne le infrastrutture viabilistiche Scandicci è attraversato dall'Autostrada A1 e dalla S.G.C. FI-PI-LI; in particolare sono presenti circa Km 6 di rete autostradale, circa Km 19 di strade provinciali, circa Km 174 di strade comunali e circa Km 56 di strade vicinali.

Morfologicamente il territorio è caratterizzato da una fascia di circa 2.000 ettari che fa parte della piana dell'Arno, della Greve e di torrenti minori come il Vingone. Nella pianura si concentra quasi totalmente lo sviluppo edilizio residenziale che, attestato sul confine con Firenze, si estende sino ad interessare l'intera fascia pianeggiante fino al confine opposto di Lastra a Signa.

I rimanenti due terzi del Territorio, ad esclusione della zona pianeggiante attorno al fiume Pesa, sono a carattere collinare con rilievi massimi attorno ai 400 metri s.l.m. che costituiscono lo spartiacque ad est e ad ovest separando i versanti dell'Arno e della Pesa. Questa parte del territorio ha conservato quasi intatto il suo equilibrio ambientale ed il suo aspetto tradizionale fatto di vasti territori aperti destinati all'agricoltura con la presenza di coloniche, ville, fattorie e piccoli borghi quali S.Martino alla Palma, San Vincenzo e San Michele a Torri, Mosciano, Marciola e Casignano.

La pianificazione urbanistica e territoriale

Gli strumenti urbanistici generali:

La L.R. n° 1 del 3.01.2005 " *Norme per il Governo del Territorio*" prevede il definitivo superamento del Piano Regolatore Generale e la sua sostituzione con due strumenti distinti:

- il Piano Strutturale
- il Regolamento Urbanistico.

Il *Piano Strutturale*, adottato con deliberazione C.C. n° 132 del 12.11.2003 e definitivamente approvato con deliberazione C.C. n° 74 del 31.05.2004, costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale del Comune, definisce le scelte principali relative all'assetto del territorio, sia di carattere statutario, di lungo periodo, sia di carattere strategico, rivolte a definire gli obiettivi, gli indirizzi, i limiti quantitativi e le direttive alle concrete trasformazioni.

Il *Regolamento Urbanistico* è l'atto di governo del territorio che traduce operativamente le indicazioni del Piano Strutturale nella disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni ammesse in ogni porzione del territorio comunale. Il Comune di Scandicci ha adottato il primo Regolamento Urbanistico con deliberazione C.C. n° 16 del 30.03.2006 e lo ha definitivamente approvato con deliberazione C.C. n° 10 del 19.02.2007.

Ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 1/2005, le previsioni del Regolamento Urbanistico riguardanti le trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, perdono efficacia trascorsi cinque anni dall'approvazione: pertanto, in considerazione della prevista scadenza delle previsioni quinquennali del vigente Regolamento Urbanistico in data 18.02.2012, il Consiglio Comunale con deliberazione C.C. n. 47 del 12.04.2011 ha dato avvio al procedimento di revisione dello stesso al fine di procedere al suo aggiornamento.

In sede di prima formulazione delle ipotesi relative alla revisione del Regolamento Urbanistico, l'Amministrazione ha constatato la necessità di operare alcune modifiche di carattere puntuale al Piano Strutturale, per adeguarlo alle dinamiche territoriali avvenute negli ultimi anni: a tale fine, con deliberazione C.C. n. 46 del 12.04.2011 è stato avviato il procedimento di formazione di un'apposita variante al Piano.

La variante di aggiornamento del Piano Strutturale e la revisione del Regolamento Urbanistico di Scandicci sono state entrambe adottate dal Consiglio Comunale il 23.02.2012, rispettivamente con deliberazioni n. 30 e n. 31; la loro definitiva approvazione è prevista per la fine del corrente anno.

Gli strumenti urbanistici attuativi:

Il Regolamento Urbanistico del 2007 prevedeva n. 33 Aree di Trasformazione e n. 23 Aree di Riquilificazione quali ambiti strategici per lo sviluppo sostenibile del territorio nonché per la valorizzazione e/o riquilificazione del patrimonio insediativi. Erano inoltre previste n. 10 Aree di Completamento, destinate a interventi edilizi di nuova edificazione con carattere puntuale, all'interno delle aree urbane.

Elenco Aree di Trasformazione previste dal RU 2007:

TR 01a	S. Giusto a Signano / struttura turistico-ricettiva, insediamenti residenziali ed interventi di interesse pubblico
TR 01b	Via Allende / integrazione residenziale
TR 02a	Via Makarenko / integrazione residenziale
TR 03a	Via Masaccio / struttura commerciale di quartiere e verde pubblico attrezzato
TR 03b	Via delle Sette Regole - nuova viabilità / integrazione residenziale e funzioni complementari
TR 03c	Via Dupré / integrazione residenziale
TR 03d	Via dei Ciliegi / integrazione residenziale
TR 04a*	Nuovo centro della città (zona n°1 del Programma Direttore)
TR 04b	Nuovo centro della città (zona n°2 del Programma Direttore)
TR 04c	Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato (zone n°3-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore)
TR 04d	Viale Aldo Moro / insediamenti residenziali e verde pubblico attrezzato
TR 04e	Via Vivaldi - Via dell'Acciaio / insediamenti residenziali
TR 04f	Via Romero / struttura commerciale di quartiere
TR 05a	Largo Spontini / integrazione residenziale e ridefinizione dello spazio pubblico
TR 05b	Via Ponchielli / ampliamento stabilimento produttivo
TR 06a*	Loc. 'Padule' / area produttiva speciale ad integrazione di funzioni
TR 06b	Area commerciale di interesse regionale (ex C.D.R.)
TR 06c	Via Charta '77 / stabilimento produttivo e integrazione residenziale
TR 06d	Via del Pantano / stabilimento produttivo
TR 07a	Casicciole / integrazione residenziale
TR 08a*	P.E.E.P. 1993 - Comparto Badia a Settimo / S. Colombano
TR 09a	Loc. 'I Pratonì' / completamento e integrazione di area produttiva speciale di risanamento ambientale
TR 09b	Via Meucci / insediamenti produttivi
TR 09c	Via Pisana interno (loc. Cimitero della Pieve) / insediamenti produttivi e funzioni complementari
TR 09d	Via della Pieve / integrazione residenziale
TR 09e	Via di Porto / integrazione residenziale
TR 09f	Via della Pieve - Viale Europa / insediamento produttivo e funzioni complementari
TR 09g	Via dei Pratonì / stabilimento produttivo
TR 09h	Capannuccia / integrazione residenziale
TR 10a	Rinaldi / integrazione residenziale
TR 10b	Via di Casellina - nuova viabilità / stabilimento produttivo
TR 12a*	P.E.E.P. 1993 - Comparto di S. Michele a Torri
TR 12b*	P.E.E.P. 1993 - Comparto di Cerbaia

Elenco Aree di Riqualificazione previste dal RU 2007:

RQ 01a	Via del Ponte a Greve / riqualificazione della riva destra del Fiume Greve
RQ 01b	S. Giusto a Signano / recupero di area con opifici dismessi
RQ 02a*	Area ex complesso farmaceutico Sims
RQ 02b*	Area ex opificio "L'Impronta"
RQ 02c	Area Superal / riorganizzazione di insediamento commerciale e integrazione residenziale
RQ 03a*	Villa Doney
RQ 03b	Villa La Lucciola
RQ 04a	Area ex Macelli Comunali
RQ 05a*	Area ex fonderia "Le Cure"
RQ 05b	Area Gucci / riorganizzazione e ampliamento di insediamento produttivo e direzionale
RQ 05c	Via Baccio da Montelupo / riconfigurazione del fronte edificato e integrazione residenziale
RQ 06a	Area ex opificio conserviero "Zaccaria Rossi"
RQ 06b	Area ex magazzino INPDAP
RQ 06c	Area ex mangimificio Benini
RQ 07a	Nuovo svincolo autostradale / riconfigurazione di stabilimenti produttivi
RQ 08a	Badia a Settimo / riqualificazione di area con deposito di merci e materiali edili
RQ 09a	S. Giuliano a Settimo / recupero di area con edifici e manufatti incongrui
RQ 09b	Via delle Fonti / riqualificazione di area con deposito di inerti e materiali
RQ 09c	Area complesso colonico "Casa Nuova"
RQ 10a	Rinaldi / recupero di area con deposito carburanti
RQ 11a	S. Maria a Marciola / Ristorante "Fiore"
RQ 12a	Ex Scuola Elementare S. Michele a Torri
RQ 12b	Area ex Centro Zootecnico "Le Palle"

Elenco Aree di Completamento previste dal RU 2007:

CP 01a	Via Spadini (Le Bagnese) / integrazione residenziale
CP 01b	Via del Molin Nuovo / ampliamento residenziale
CP 03a	Via Masaccio / esercizi commerciali di vicinato
CP 03b	Piazza Kennedy / integrazione residenziale
CP 04a	Via dei Rossi / integrazione residenziale
CP 04b	Via Romero / integrazione residenziale
CP 05a	Via Pacini / edilizia residenziale con finalità sociali
CP 06a	Via Pisana (Piscetto) / integrazione residenziale
CP 07a	Via del Botteghino (Borgo ai Fossi) / integrazione residenziale
CP 12a	Via Empolese (S. Vincenzo a Torri) / integrazione residenziale e parcheggio pubblico

Alcuni degli interventi sopra elencati (TR o RQ contrassegnate da asterisco) risultano approvati in applicazione delle previsioni del previgente P.R.G.C., con interventi già realizzati o in corso di realizzazione alla data di approvazione del primo Regolamento Urbanistico. Ad oggi alcuni risultano già compiutamente attuati (TR 12a*, TR 12b*, RQ 02a*, RQ 02b*).

In alcune delle aree di trasformazione individuate dal Regolamento Urbanistico 2007 è prevista la realizzazione di importanti interventi di iniziativa pubblica, tra i quali rilevano:

- *Area TR 08a* - P.E.E.P. 1993 - Comparto Badia a Settimo / S. Colombano*: gli interventi previsti nell'ambito del PEEP sono quasi completamente attuati; per quanto riguarda il comparto di Badia a Settimo/San Colombano, l'Amministrazione ha adottato nel 2010 una variante al PEEP 1993 che, prevede la ricollocazione di volumetria edificabile di sub lotti in tutto o in parte inattuati. La necessità di effettuare ulteriori approfondimenti in merito a questioni riguardanti il rischio idraulico ha comportato uno slittamento dei tempi per l'approvazione di detta variante, prevista comunque per l'anno 2012. A tale proposito, per consentire il completamento degli interventi non ancora realizzati, con deliberazione C.C. n. 142 del 08.11.2011 è stata disposta

la proroga di due anni dei termini di efficacia del PEEP, approvato con deliberazione di C.C. n. 245 del 22.12.1993, la cui nuova scadenza è ora fissata al 21.12.2013.

- *Area TR 06a* - Loc. 'Padule' / area produttiva speciale ad integrazione di funzioni:* in quest'area è prevista la realizzazione di un vasto comparto produttivo; sono stati rilasciati i permessi di costruire relativi a quattro delle cinque unità di intervento previste dal piano particolareggiato, due dei quali sono già stati ritirati.
- *Area TR 04a* - Nuovo centro della città (zona n° 1 del Programma Direttore):* qui sono già in corso i lavori per la realizzazione del Nuovo Centro Civico e della Stazione Tramvia Veloce Firenze S.M.N. – Scandicci, mediante il procedimento della finanza di progetto.
- *Area TR 04c - Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato (zone n° 3-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore):* le previsioni di quest'area sono state confermate con modifiche nell'ambito della revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico. Si tratta della porzione quantitativamente più rilevante del "Programma Direttore per la realizzazione del nuovo centro della città", elaborato dall'Arch. Richard Rogers: il Piano Particolareggiato è stato adottato dal Consiglio Comunale nel febbraio 2010; successivamente, la Conferenza di Servizi ex art. 36, comma 2, del P.I.T. ha richiesto alcune modifiche/integrazioni ai fini dell'espressione del proprio parere in ordine all'adeguatezza paesaggistica del Piano medesimo (parere indispensabile per l'approvazione). E' stata pertanto concordemente elaborata una nuova soluzione progettuale, sottoposta nuovamente all'esame della Conferenza nel mese di settembre 2011, con esito positivo.
- *Area TR 03a - Via Masaccio / struttura commerciale di quartiere e verde pubblico attrezzato:* il progetto unitario è stato approvato con deliberazione C.C. n. 67 del 9.07.2008; mediante asta pubblica è stato individuato il soggetto attuatore al quale, nel febbraio 2010, sono state cedute le aree interessate dal progetto unitario; è stato inoltre approvato il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione.

Fra i piani attuativi e progetti unitari di iniziativa privata già approvati, sono giunti in fase esecutiva alcuni interventi che rivestono particolare importanza per il territorio, quali:

- *Area TR 06b - Area commerciale di interesse regionale (ex C.D.R.):* si tratta dell'area in località Pontignale dove è prevista la realizzazione di un centro commerciale; il relativo permesso di costruire è stato rilasciato e ritirato dagli aventi titolo;
- *Area TR 06c - Via Charta '77 / stabilimento produttivo e integrazione residenziale:* intervento già in corso di realizzazione;
- *Area RQ 05a* - Area ex Fonderia "Le Cure":* qui è prevista la realizzazione di edifici a destinazione produttiva/direzionale. Il primo stralcio attuativo è stato già realizzato, mentre, in relazione all'attuazione del secondo stralcio, con deliberazione C.C. n. 65 del 24.05.2011 è stata approvata la variante al relativo Piano di Recupero e sono già iniziati i lavori per la realizzazione di un edificio direzionale;
- *Area RQ 01b – S. Giusto a Signano - Recupero di area con opifici dismessi:* si tratta dell'area su cui insistono le vecchie fornaci di San Giusto, dismesse da decenni. Il progetto unitario, approvato con deliberazione C.C. n. 116 del 28.09.2010, prevede la riqualificazione dell'area con la realizzazione di un piccolo insediamento residenziale e direzionale/commerciale: i relativi permessi di costruire sono stati rilasciati alla fine del 2011.

E' prevedibile che nel prossimo triennio giungano in fase esecutiva anche gli altri piani attuativi e progetti unitari di iniziativa privata già approvati e convenzionati, quali:

- *TR 03d - Via dei Ciliegi / integrazione residenziale*
- *TR 09a - Loc. 'I Pratonni' / completamento e integrazione di area produttiva speciale di risanamento ambientale*

- RQ 09b - *Via delle Fonti / riqualificazione di area con deposito di inerti e materiali*
- RQ 12b - *Area ex Centro Zootecnico "Le Palle".*

Risultano invece già realizzati i seguenti interventi:

- TR 05b - *Via Ponchielli / ampliamento stabilimento produttivo*
- TR 06d - *Via del Pantano/Stabilimento produttivo*
- RQ 04a - *Area ex Macelli Comunali*
- RQ 06b - *Area ex magazzino INPDAP.*

Per quanto riguarda le "Aree CP / edificazione di completamento", le cui previsioni si attuano mediante intervento urbanistico-edilizio diretto, sono in fase di esecuzione i seguenti interventi:

- CP 04a - *Via dei Rossi / integrazione residenziale*
- CP 06a - *Via Pisana (Piscetto) / integrazione residenziale*
- CP 07a - *Via del Botteghino (Borgo ai Fossi) / integrazione residenziale*

Nell'area CP 05a - *Via Pacini / edilizia residenziale con finalità sociali*, di proprietà del Comune, è prevista la realizzazione di un nuovo edificio per alloggi a canone agevolato e concordato: il relativo progetto esecutivo è già stato approvato dalla Giunta Comunale, è pertanto prevedibile che l'intervento trovi attuazione nel prossimo triennio.

La programmazione 2012-2017 - ad oggi solamente adottata - nel confermare le scelte strategiche fondamentali indicate dal Piano Strutturale e già recepite dal Regolamento Urbanistico 2007, si caratterizza prevalentemente per interventi di riconversione, consolidamento e/o riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, operando comunque nell'ottica della trasformazione e/o della rigenerazione di contesti già urbanizzati. Le previsioni di nuove aree di trasformazione si limitano infatti a tre modesti interventi di integrazione residenziale e ad un nuovo lotto edificabile destinato alla realizzazione di edifici produttivi, oltre allo scorporo di una porzione della vasta area TR 04c.

Rispetto alle previsioni del Regolamento Urbanistico 2007, la programmazione complessiva delle aree TR per il quinquennio 2012-2017 può essere sintetizzata come segue:

- n. 4 aree TR di nuova programmazione;
- n. 13 aree TR del RU 2007 riprogrammate con modifiche significative o sostanziali;
- n. 8 aree TR del RU 2007 riprogrammate senza modifiche sostanziali;
- n. 7 aree TR del RU 2007 con piani attuativi o progetti unitari già approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione);
- n. 5 aree TR del RU 2007 già realizzate o comunque non riprogrammate per il quinquennio 2012-2017.

Per quanto riguarda invece le aree di riqualificazione, la programmazione per il quinquennio 2012-2017 prevede in sintesi:

- n. 18 aree RQ di nuova programmazione;
- n. 5 aree RQ del RU 2007 riprogrammate con modifiche significative o sostanziali;
- n. 10 aree RQ del RU 2007 riprogrammate senza modifiche sostanziali;
- n. 4 aree RQ del RU 2007 con piani attuativi o progetti unitari già approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione);
- n. 4 aree RQ del RU 2007 già realizzate o comunque non riprogrammate per il quinquennio 2012-2017.

Con riferimento alle aree di completamento, per il quinquennio 2012-2017 sono previste:

- n. 3 aree CP di nuova programmazione;
- n. 5 aree CP del RU 2007 riprogrammate senza modifiche sostanziali;
- n. 4 aree CP del RU 2007 con progetti approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione);
- n. 1 area CP del RU 2007 non riprogrammata per il quinquennio 2012-2017 (area CP 05a, intervento ERP in via Pacini: l'eliminazione di quest'area deriva da un mero adeguamento alle novità legislative intervenute, in base alle quali l'edilizia residenziale sociale di proprietà pubblica è da ricondursi nel novero delle dotazioni territoriali di interesse comune).

Nelle more dell'approvazione del nuovo Regolamento Urbanistico, non disponendo al momento delle previsioni definitive, non risulta possibile ipotizzare il relativo scenario di attuazione.

1.2.1 – Superficie in Km².59,59		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°17 censiti	* Fiumi e Torrenti n°4	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km 2,1	* Provinciali Km 16,5	* Comunali Km 174 (Km 113 interne oltre a Km 61 esterne)
* Vicinali Km 32,97	* Autostrade Km 6,1	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		Data e estremi provvedimenti di approvazione
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Piano Strutturale adottato con delibera CC. 132 del 12/11/03 e Regolamento Urbanistico adottato con delibera C.C. 16 del 30/03/06
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Piano strutturale approvato con delibera C.C. 74 del 31/05/04 e Regolamento Urbanistico approvato con delibera C.C. 10 del 19/02/07
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. 245 del 22/12/93, prorogato con Del. C.C. 142 dell'8/11/11 fino al 21/12/13
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Piano Particolareggiato PA4 Padule	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma7, D. L.vo 77/95) si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	235.409	
P.I.P.	0	

1.3 – LE STRUTTURE DELL'ENTE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1.3.2.1 – Asili nido N°16*	postì n. 388	postì n.390	postì n.390	postì n.390	
1.3.2.2 – Scuole dell'infanzia (scuole "materne") n°16**	postì n. 1.231	postì n. 1.250	postì n. 1.250	postì n. 1.250	
1.3.2.3 – Scuole primarie (scuole "elementari") N°7***	postì n. 2.233	postì n.2.120	postì n.2.120	postì n.2.120	
1.3.2.4 – Scuole superiori I°grado (scuole "medie") N°3	postì n. 1.291	postì n. 1.300	postì n. 1.300	postì n. 1.300	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani N°1	postì n. 37	postì n. 38	postì n. 38	postì n. 38	
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n.8	n.8	n.8	n.8	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.					
- mista	121,5	122,5	123	123	
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/>				
1.2.3.9 – Rete acquedotto in Km.	155	156	157	157	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/>				
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 214 ha 148,86	n. 214 ha 148	n. 214 ha 148	n. 214 ha 148	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 5.145	n. 5.950	n. 6.100	n. 6.300	
1.2.3.13 – Rete gas in Km.	131,7	132	132	132	
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali	276.680,00	270.000,00	265.000,00	260.000,00	
- di cui: raccolta differenziata	132.225,37	140.000,00	150.000,00	155.000,00	
1.3.2.15 – Esistenza discarica	no <input checked="" type="checkbox"/>				
1.3.2.16 e 1.3.2.17 Mezzi operativi e veicoli	n. 66	n. 64	n. 62	n. 60	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/>				
1.3.2.19 – Personal computer	n. 285	n. 285	n. 285	n. 285	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare): vedi*					

*Per l'anno scolastico 2011/12 sono stati considerati nel totale: i postì in 10 asili nido (3 nidi comunali esclusivi, 3 nidi comunali in continuit  e 4 strutture con centri gioco e micronidi) e i postì convenzionati/buoni servizio (comprese le riconferme) in 6 asili nido privati (di cui 1 domiciliare). Sono disponibili poi altri 158 postì non convenzionati per un totale generale di 546 postì.

** 3 comunali, 11 statali e 2 paritarie private

*** oltre ad una scuola parificata privata con 59 postì

1.3.1 - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

ORGANI ISTITUZIONALI	Ufficio del Sindaco Servizi: Staff del Sindaco; Comunicazione – Ufficio Stampa
	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE Servizi: Corpo Polizia Municipale, Trasporto pubblico e mobilità, Traffico e viabilità, Polizia mortuaria
SEGRETARIO COMUNALE	SERVIZI DEMOGRAFICI Servizi: Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Statistica
	SEGRETERIA GENERALE Servizi: Organi Collegiali e Servizi Generali, Centralino, URP e Palazzo Comunale
DIRETTORE GENERALE	Organismo di valutazione; Conferenza dei dirigenti; Controllo di gestione e di organizzazione Servizi: Controllo di gestione; Società partecipate; Contributi e progetti europei; Servizio di Ragioneria: Servizi Finanziari; Bilancio e Ragioneria; Avvocatura Comunale: Contenzioso; Consulenze legali;
	SETTORE RISORSE ED INNOVAZIONE Servizi: Gestione associata e politiche delle risorse umane, CED e informatica comunale; Contratti, gare e appalti; Patrimonio immobiliare e stime; Economato e patrimonio mobiliare; Ufficio Casa;
	SETTORE SERVIZI SOCIO EDUCATIVI Servizi: Educativi, Diritto alla studio, Centro risorse educative e didattiche, Refezione e trasporto scolastico, Sociali (Gestione associata Società della Salute);
	SETTORE OPERE PUBBLICHE, MANUTENZIONE, AMBIENTE, PARCHI E VERDE Servizi: Manutenzione patrimonio, Progettazione e direzione dei lavori, Programmazione opere pubbliche, Protezione civile, Sicurezza luoghi di lavoro, Sportello unico del sottosuolo e impianti tecnologici; Espropri e rilievi, Finanza di progetto, Grandi cantieri, Salvaguardia e sviluppo ambientale, Parchi Verde pubblico e giardini, Progettazione architettonica, verde, arredi e riuso contenitori pubblici, Arredo urbano
	SETTORE ENTRATE E PROMOZIONE ECONOMICA Servizi: Entrate e tributi, Fiera, mercati e commercio ambulante, Regolazione attività produttive, Promozione dello sviluppo, agricoltura, caccia e pesca, Sport e turismo, Sportello Unico Attività Produttive;
	SETTORE EDILIZIA E URBANISTICA Servizi: Attività edilizia, Pianificazione territoriale e urbanistica, Edilizia Pubblica; Infrazioni edilizie e condoni;
ISTITUZIONE SERVIZI CULTURALI	Servizi: Gestione Amministrativo contabile Istituzione, Teatro studio, Biblioteca ed archivio storico, Scuola di Musica, Informagiovani e politiche giovanili, Promozioni ed iniziative culturali.

**1.3.2 – Quadro ricognitivo generale al 31/12/2010
Struttura dell'Ente**

Qualifiche funzionali	Personale in servizio a tempo indeterminato al 31/12/10	Personale in servizio a tempo determinato al 31/12/10
A	2	
B	70	
C	168	11
D	85	1
Dirigenti (compresi Direttore Generale e Segretario Generale)	8	
Totale	333	12

**Quadro ricognitivo generale al 31/12/2011
Struttura dell'ente**

Qualifiche funzionali	Personale in servizio a tempo indeterminato al 31/12/11	Personale in servizio a tempo determinato al 31/12/11
A	2	
B	69	
C	168	2
D	78	1
Dirigenti (compreso Direttore Generale e Segretario Generale)	7	
Totale	324	3

1.3.3 - Personale a tempo indeterminato suddiviso per area di attività e per categoria al 31/12/10

<i>qualifica / posiz.economica/profilo</i>	<i>Cod.</i>	<i>Area Tecnica</i>	<i>Area Economico-Finanziaria</i>	<i>Area di Vigilanza</i>	<i>Area Demografica - Statistica</i>	<i>Altre Aree</i>	TOTALE
Segretario	0D0103						
Direttore Generale	0D0097		1				1
Dirigenti fuori D.O.	0D0098					1	1
Qualifica dirigenziale a tempo indeterminato	0D0100	1	1	1			3
Qualifica dirigenziale a tempo determinato		2				1	3
Posiz.econ. D6 profili accesso D3		1	2			1	4
Posiz.econ. D5 profili accesso D3	052486	2		1		3	6
Posiz.econ. D5 profili accesso D1						7	7
Posiz.econ. D4 profili accesso D3	051488	1					1
Posiz. econ. D4 profili accesso D1	051489	1	1	2		7	11
Posizione economica D3 (D1)	050000	6	4	2	1	14	27
Posizione economica D2 (D1)	049000	7	1	1		6	15
Posizione economica di accesso D1	057000	5				9	14
Posizione economica C5	046000	1	2		1	21	25
Posizione economica C4	045000	4	4	9	4	3	24
Posizione economica C3	043000	11	5	14	1	6	37
Posizione economica C2	042000	8	2	5		10	25
Posizione economica di accesso C1	056000	13	6	5	1	32	57
Posizione economica B7 profilo accesso B3	0B7A00	5	2			8	15
Posiz.econ. B6 profili accesso B3	038490	3				4	7
Posiz.econ. B5 profili accesso B3	037492		1			5	6
Posiz.econ. B5 profili accesso B1	037493	1				1	2
Posiz.econ. B4 profili accesso B1	036495	3				14	17
Posizione economica di accesso B3	055000	3	1	1	1	14	20
Posizione economica B2	032000					2	2
Posizione economica di accesso B1	054000					1	1
Posizione economica A5	0A5000					1	1
Posizione economica A4		1					1
TOTALE		79	33	41	9	171	333

Personale a tempo indeterminato suddiviso per area di attività e per categoria al 31/12/11

<i>qualifica / posiz.economica/profilo</i>	<i>Cod.</i>	Area Tecnica	Area Economico- Finanziaria	Area di Vigilanza	Area Demografica - Statistica	Altre Aree	TOTALE
Segretario	0D0103						
Direttore Generale	0D0097		1				1
Dirigenti fuori D.O.	0D0098					1	1
Qualifica dirigenziale a tempo indeterminato	0D0100	1	1	1			3
Qualifica dirigenziale a tempo determinato		1				1	2
Posiz.econ. D6 profili accesso D3		1	2			1	4
Posiz.econ. D5 profili accesso D3	052486	2		1		2	5
Posiz.econ. D5 profili accesso D1						5	5
Posiz.econ. D4 profili accesso D3	051488	1					1
Posiz. econ. D4 profili accesso D1	051489	1	1	2		3	7
Posizione economica D3 (D1)	050000	6	4	2	1	14	27
Posizione economica D2 (D1)	049000	7	1	1		6	15
Posizione economica di accesso D1	057000	5				9	14
Posizione economica C5	046000	2	2		1	20	25
Posizione economica C4	045000	4	4	9	4	3	24
Posizione economica C3	043000	11	5	14	1	6	37
Posizione economica C2	042000	8	3	5		11	27
Posizione economica di accesso C1	056000	13	5	5	1	31	55
Posizione economica B7 profilo accesso B3	0B7A00	5	1			8	14
Posiz.econ. B6 profili accesso B3	038490	1		2		3	6
Posiz.econ. B5 profili accesso B3	037492		1			5	6
Posiz.econ. B5 profili accesso B1	037493	1				1	2
Posiz.econ. B4 profili accesso B1	036495	3				14	17
Posizione economica di accesso B3	055000	4	1	1	1	14	21
Posizione economica B2	032000					2	2
Posizione economica di accesso B1	054000					1	1
Posizione economica A5	0A5000					1	1
Posizione economica A4		1					1
TOTALE		78	32	43	9	162	324

1.3.4 - Personale con rapporto di lavoro "flessibile" al 31/12/10

CATEGORIA	Cod.	A tempo determinato		Formazione lavoro		Contratti di somministrazione (ex Interinale)		L.S.U.		Telelavoro	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Categoria D	CD		1								
Categoria C	CC	2	9								
Categoria B	CB										
Categoria A	CA										
Personale contrattista	PC										
TOTALE	12	2	10								

Totale personale al 31/12/2010

di ruolo n°333; fuori ruolo n°12; per un tot. pari a 345 risorse umane al 31/12/2010.

Personale con rapporto di lavoro "flessibile" al 31/12/11

CATEGORIA	Cod.	A tempo determinato		Formazione lavoro		Contratti di somministrazione (ex Interinale)		L.S.U.		Telelavoro	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Categoria D	CD		1								
Categoria C	CC	2									
Categoria B	CB										
Categoria A	CA										
Personale contrattista	PC										
TOTALE	3	2	1								

Totale personale al 31/12/2011

di ruolo n°324; fuori ruolo n° 3; per un tot. pari a 327 risorse umane al 31/12/2011.

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi (L. Regionale Toscana n. 6 del 1999);
- Trasferimenti di mezzi finanziari che risultano congrui rispetto alle funzioni delegate
- Unità di personale trasferito: nessuna

1.4 – ORGANISMI GESTIONALI

Organismo gestionale	Quota di Capitale	% di partecipazione	Capitale Sociale	Patrimonio netto 2010	Utile/Perdita 2010
Agenzia Fiorentina per l'energia	364	0,73%	50.000	41.415	29.339
Ataf Spa	1.537.709	4,27%	37.698.894	35.966.985	9.402
Casa Spa	372.000	4,00%	9.300.000	10.521.343	390.114
Consiag Spa	13.545.671	9,43%	143.581.967	204.988.584	5.324.338
Consiag Servizi Srl	250	1,00%	25.000	332.864	159.189
Farmanet Spa	3.085.141	51,00%	6.049.296	6.082.248	12.592
Fidi Toscana Spa	6.240	0,007%	93.533.914		212.364
Firenze Parcheggi Spa	125.871	0,49%	25.595.158	36.333.920	-1.417.419
L'Isola dei Renai Srl	3.120	1,00%	312.000	407.174	52.300
Linea Comune Spa	4.000	2,00%	200.000	370.632	24.671
Publicacqua Spa	91.069	0,061%	150.280.057	170.661.904	14.705.080
Publies Srl	1.560	1,00%	156.000	467.199	42.081
Quadrifoglio Spa	80.039	0,15%	53.819.124	67.497.138	1.711.010
Safi Spa	1.254.240	17,33%	7.238.088	13.351.408	208.229
Le Bagnese Srl	200	2,00%	10.200	10.509	-51.690
<ul style="list-style-type: none"> - Consorzio Autorità Ambito Territoriale n. 3 – Medio Valdarno – ATO 3 (53 comuni) - Consorzio Autorità di Ambito per la Gestione dei Rifiuti – ATO Centro - Consorzio di Bonifica Colline del Chianti - Società della Salute – Fi Nord Ovest 		Il Consorzio non ha capitale sociale. Ogni anno i Comuni versano un contributo in base ai residenti residente			
Istituzione Scandicci Cultura					

Note: la quota di capitale detenuta non sempre fa riferimento alla % di partecipazione del Capitale Sociale perché in alcune società il Capitale Sociale è composto anche da altri tipi di azioni (ad es. azioni privilegiate ecc.).

- Protocolli di Intesa -

PROTOCOLLO DI INTESA n. 1

Oggetto: **Protocollo di intesa per interventi relativi a linea nuova tramvia (smantellamento linee aeree Terna 265/266 e alimentazione cabina a servizio del deposito)**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze, Ataf S.p.A., soggetto attuatore PA4 Padule, Enel distribuzione S.p.A., Terna S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: indeterminata

Stanziamiento di bilancio

anno 2012: _____ anno 2013: _____ anno 2014: _____

Accordo operativo dal: 20/09/2005; per € 490.000,00 (compresa i.v.a.) relativamente all'interramento linea 220 kw per il deposito e per € 168.000,00 (compresa i.v.a.) per il PA4 Padule

PROTOCOLLO DI INTESA n. 2

Oggetto: **Protocollo di intesa per la costituzione di un Centro Intercomunale per la gestione associata del servizio di Protezione Civile**

Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Lastra a Signa, S. Casciano V.P., Impruneta, Greve in Chianti, Tavarnelle V.P., Barberino Val d'Elsa

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: indeterminata

Stanziamiento di bilancio: anno 2012: € 67.000,00 anno 2013: € 67.000,00 anno 2014:

Accordo operativo da 09/09/03; convenzione del 4/11/05 (durata 4 anni; rinnovo del 2/11/09 per ulteriori 4 anni)

PROTOCOLLO D'INTESA n. 3

Oggetto: **Protocollo d'intesa con i proprietari di Villa Poccianti finalizzato a consentire l'ampliamento di Via L. Ballerini**

Altri soggetti partecipanti: Azienda Agricola Eredi Poccianti s.r.l.

Impegni di mezzi finanziari: no

Durata dell'accordo: indeterminata

Stanziamiento di bilancio: anno 2012: _____ anno 2013: _____ anno 2014:

Accordo operativo dal: 14.04.2005

PROTOCOLLO D'INTESA n. 4

Oggetto: **Protocollo d'intesa per la realizzazione delle previsioni relative all'Area di Trasformazione TR 04c (Nuovo centro della città / zone n. 32-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore)**

Altri soggetti partecipanti: Soggetti attuatori privati (Stif srl, Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze, Sig. Elio Fioravanti. Successiva adesione, in data 05.03.2009, anche dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS)

Impegni di mezzi finanziari: no

Durata dell'accordo: indeterminata

Stanziamiento di bilancio:

anno 2012: _____ anno 2013: _____ anno 2014:

Accordo operativo dal: 05.02.2008

PROTOCOLLO D'INTESA n. 5		
Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione delle previsioni relative all'Area di Trasformazione TR 04c (Nuovo centro della città / zone n. 32-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore) e per la realizzazione di un P.I.U.S.S. (Programma Integrato Urbano di Sviluppo Sostenibile) nel Comune di Scandicci		
Altri soggetti partecipanti: Soggetti attuatori privati (Stif srl, Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze, Sig. Elio Fioravanti, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS)		
Impegni di mezzi finanziari: no		
Durata dell'accordo: indeterminata		
Stanziamento di bilancio:		
anno 2012:	anno 2013:	anno 2014:
Accordo operativo dal: 05.03.2009		

PROTOCOLLO D'INTESA n. 6		
Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione di una struttura integrata ('campus') per studenti in design e marketing nel settore della moda all'interno dell'Area di Trasformazione TR 04c (Nuovo centro della città / zone n. 32-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore)		
Altri soggetti partecipanti: Soggetti attuatori privati (Stif srl, Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze, Sig. Elio Fioravanti, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS) e Polimoda		
Impegni di mezzi finanziari: no		
Durata dell'accordo: indeterminata		
Stanziamento di bilancio:		
anno 2012:	anno 2013:	anno 2014:
Accordo operativo dal: 05.03.2009		

PROTOCOLLO D'INTESA n. 7		
Oggetto: Protocollo d'intesa per costituzione Ufficio P.I.U.S.S. "Città dei Saperi"		
Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze, Comune di Campi Bisenzio, Provincia di Firenze		
Impegni di mezzi finanziari: € 40.000,00		
Durata dell'accordo: fino al 2014		
Stanziamento di bilancio:		
anno 2012:	anno 2013:	anno 2014:
Accordo operativo dal: 05.03.2009; struttura amm.va Ufficio coordinamento PIUSS dal 16.11.10		

PROTOCOLLO D'INTESA n. 8		
Oggetto: consolidamento e valorizzazione rete provinciale sportelli Suap della Provincia Fi		
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Firenze, Comunità Montana della Montagna Fiorentina, Comunità Montana del Mugello e Circondario Empolese Valdelsa		
Impegni di mezzi finanziari:		
Durata dell'accordo: fino alla realizzazione dell'obiettivo		
Stanziamento di Bilancio:		
Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Accordo operativo dal 04/03/2010 (data di sottoscrizione).		

PROTOCOLLO D'INTESA n. 9		
Oggetto: Atto integrativo di Protocollo d'intesa tra Comune di Scandicci e privati proprietari di aree per realizzazione previsioni area trasformazione TR04C (Nuovo centro della città/zone n°3-4-5-6-7-8-9 Programma Diretto re) del vigente Reg. Urb. e per realizzazione del P.I.U.S.S. nel Comune di Scandicci		
Altri soggetti partecipanti: Società STIF, Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS.		
Impegni di mezzi finanziari:		
Durata dell'accordo:		
Stanziamiento di bilancio:		
anno 2012:	anno 2013:	anno 2014:
Accordo operativo dal: data stipulazione 27.04.2010		

- **Protocollo di Intesa tra il Comune di Scandicci ed il Comando Provinciale di Firenze della Guardia di Finanza in materia di contrasto all'evasione fiscale e di prestazioni sociali agevolate** (firmato il 15/04/09).
- **Protocollo di Intesa tra Anci Toscana e Agenzia delle Entrate: Partecipazione dei comuni all'attività di accertamento ai sensi dell'art 1 del DL 30/09/2005 n.203, convertito con modificazioni dalla L. 248 del 2/12/2005** (operativo dal 30/09/09)
- **Protocollo di Intesa tra Anci Toscana e INPS in materia di collaborazione dei comuni nel processo di accertamento e riscossione dei crediti Inps ai sensi dell'art 18, c.2, del D.L. 78/2010 convertito con modificazione con la L. 122/2010** (operativo dall'11/10/10)

- Accordi di Pianificazione -

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE n. 1		
Oggetto: Accordo di pianificazione per definizione del sistema della viabilità del Quadrante Sud/Ovest Firenze-Scandicci (in riferimento all'Intesa preliminare del 27/10/2003 ai sensi dell'Art. 236, c. 6, L.R. 5/1995)		
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Firenze, Comune di Firenze		
Impegni di mezzi finanziari: no		
Durata dell'accordo: indeterminata		
Stanziamiento di bilancio:		
anno 2012:	anno 2013:	anno 2014:
Accordo operativo dal: 04-05-2009 (stipulato il 06.04.2009)		

1.6 - ECONOMIA INSEDIATA

Evoluzione economica-produttiva

(Fonte: Studio relativo alle dinamiche socio-economiche del territorio di Scandicci – Laboratorio di Economia dell’Innovazione (LEI) “Keith Pavitt” – agosto 2011)

Un quadro di sintesi di funzioni sistemiche svolte da Scandicci a scala metropolitana

Nella Relazione del 2003 erano enucleati tre aspetti peculiari di una sequenza evolutiva decennale, che hanno caratterizzato il territorio di Scandicci:

1. Flussi migratori di attività economiche
2. Espansione e rafforzamento delle attività esistenti
3. Andamenti differenziali a livello settoriale, dal momento che la meccanica è stata protagonista della prima fase e la pelletteria della seconda.

L’analisi consente di sostenere che le tendenze indicate mostrano un ulteriore rafforzamento nell’ultimo quinquennio, nonostante i processi involutivi in atto a scala globale e nazionale. Ciò induce ad ipotizzare che i punti di forza del potenziale economico-produttivo di Scandicci, indicati nella Relazione del 2003, non solo siano rimasti tali, ma anzi stiano addirittura assumendo un’ulteriore valenza propulsiva.

Questa tesi è fondata su tre insiemi di valutazioni, il primo attinente alla dinamica recente dell’apparato produttivo, il secondo all’indagine diretta presso le imprese, e il terzo alle variabili economico-finanziarie.

In questo paragrafo analizzeremo il primo set di valutazioni.

Dalla disamina sviluppata nelle pagine successive emerge nettamente che Scandicci ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo di “polo manifatturiero” all’interno di un assetto metropolitano incentrato su Firenze.

L’indice antropico (quota di addetti nell’industria manifatturiera) cresce costantemente nel tempo insieme agli indicatori demografici prima descritti, in tal modo facendo così assumere a Scandicci una **funzione di polo residenziale e manifatturiero nel quadro dei flussi a scala di AMF**.

E’ inoltre enucleabile il rafforzamento di un’altra tendenza, già indicata a livello embrionale nella Relazione del 2003, ovvero il consolidamento del trend –interno al manifatturiero- verso il ridimensionamento della meccanica e il pieno dispiegarsi delle potenzialità della pelletteria, evidentemente connessa all’industria della moda.

Ebbene, siamo proprio nel vivo del processo di riorganizzazione del comparto da un micro-universo brulicante di piccole imprese a un assetto maggiormente imperniato sulle imprese leader (Gucci, Ferragamo, Fendi, ecc.). Gli effetti si misurano anche in termini di relativa incidenza delle imprese artigiane, la cui quota nel territorio di Scandicci è tra le più elevate dell’area metropolitana, anche se è ovviamente contenuta.

Le conseguenze di questa dinamica sono piuttosto evidenti e tendono a perdurare nel tempo anche nel periodo di crisi. L’indagine condotta sui dati contenuti negli archivi ASIA conferma la configurazione settoriale del manifatturiero appena descritta, mentre –come vedremo successivamente nell’indagine diretta e nell’analisi economico-finanziaria - l’involuzione critica

generale in atto non sembra abbia prodotto effetti di particolare gravità, anche se naturalmente si registrano punti di sofferenza ma non di criticità (vedi par. 5).

Per completare il quadro evolutivo delle attività economiche occorre sottolineare il significativo ma non eclatante aumento del settore delle costruzioni e soprattutto la rilevanza assunta dai servizi. All'interno di questi ultimi è consistente il peso delle attività inerenti al trasporto e le attività ausiliarie, nonché i servizi alle imprese in genere, che racchiudono una gamma molto diversificata di componenti. Non appare infondato ritenere che a Scandicci si esplichino una serie di funzioni tecnico-scientifiche e professionali di una certa ampiezza (consulenze legali, contabili, aziendali; studi di architettura, ingegneria, ed altro; Ricerca e Sviluppo; studi di pubblicità e marketing, ecc.), ma permane una relativa sotto-dotazione delle attività bancarie-assicurative. Forse questa valutazione va però mitigata alla luce di probabili economie di scala e di agglomerazione sviluppatasi in campo finanziario nell'area più propriamente fiorentina.

E' importante sottolineare che emerge un livello più alto delle funzioni terziarie rispetto a quanto emerso nella Relazione del 2003, ad indicare che sul territorio comunale si sta probabilmente verificando un relativo addensamento di quelle attività, la cui esplicazione interessa un'area socio-economica vasta.

I punti fondamentali su cui fermare l'attenzione ai fini della presente analisi sono i seguenti:

Nell'AMF si configurano due poli manifatturieri: Campi Bisenzio e Scandicci. Essi derivano, però, da matrici genetiche del tutto differenti: il primo è essenzialmente il punto di arrivo di processi di trasferimento di aziende dall'area fiorentina in senso stretto; il secondo è l'esito tuttora propulsivo di un processo di riorganizzazione settoriale e di ridefinizione dei modelli di business nel comparto della moda.

Nel territorio di pertinenza della nostra indagine si è in definitiva prodotto un fenomeno molto interessante: nell'apparato economico-produttivo si sono create le condizioni per certi versi ottimali per un **innalzamento qualitativo degli assetti manageriali, della tipologia delle lavorazioni, della capacità di proiettarsi sui mercati internazionali**. Hanno indubbiamente agito sia una serie di investimenti esteri in una sfera economico-produttiva cruciale come quella della moda, sia la propensione alla crescita di alcune imprese nate nel contesto locale.

La sintesi di un'evoluzione così complessa può essere rappresentata in termini di **connubio dinamico tra componenti tradizionali di natura locale e input innovativi di matrice extra-locale**.

Siamo in definitiva di fronte ad un apparato produttivo manifatturiero di alto livello qualitativo su scala locale si accompagna **un'accresciuta consistenza di funzioni terziarie di natura più elevata**.

In mancanza di indagini mirate a riguardo, non è possibile argomentare con motivazioni solide l'esistenza di eventuali connessioni tra i fenomeni indicati, perché non è da escludere che su quel tipo di espansione terziaria abbiano fortemente influito processi osmotici in atto nell'area fiorentina. E' indubbio, però, che il territorio di Scandicci appaia oggi caratterizzato dall'**ulteriore addensamento di attività economiche di natura qualitativa medio-alta**, che corrisponde all'esercizio **di funzioni sistemiche eminentemente metropolitane**, unite a **proiezioni verso livelli di operatività globali**.

In definitiva, quindi, nel territorio comunale esiste un nucleo propulsivo composito, che può esercitare determinati ruoli e funzioni grazie alla presenza di fattori e condizioni che abbiamo individuato nell'indagine diretta sul campo.

Evoluzione delle strutture economiche

La trattazione di questo paragrafo riguarda dinamica e caratteri della struttura economica di Scandicci entro il contesto metropolitano, si articolerà in tre parti: a) la formazione di un polo manifatturiero e l'evoluzione delle sue specializzazioni (il lungo periodo 1951-1991, analizzato attraverso i dati censuari); 2) un approfondimento su uno spaccato temporale (in questo caso, l'anno 2005, studiato in maniera articolata grazie agli Archivi A.S.I.A.); 3) il quadro attuale (anni 2008-2010), per il quale ci siamo avvalsi soprattutto delle statistiche camerale. Diciamo subito che una trattazione, pur schematica, come quella che ci accingiamo a svolgere, comporta molte e complesse difficoltà di carattere metodologico, relative alle fonti usate (perlopiù fonti censuarie Istat) sia per il mutare delle classificazioni sia per l'attendibilità stessa dei dati (in particolare, il censimento 2001). L'analisi relativa alle strutture economiche non riguarderà soltanto il comune di Scandicci, perché in ricerche come queste è importante costruire un quadro comparativo; a tal fine, abbiamo scelto, oltre al capoluogo provinciale, i comuni dell'AMF, che hanno conosciuto i maggior tassi di crescita economica ed industriale (attività manifatturiere) ovvero Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino. Per quel che riguarda un contesto geografico più ampio, talora faremo riferimento alla vecchia provincia di Firenze (comprensiva, dunque, dell'area pratese) e talora (per le analisi più specifiche e particolari) alla nuova circoscrizione provinciale dopo lo scorporo della neo-provincia di Prato. Per non appesantire l'analisi, abbiamo scelto di concentrare l'attenzione sugli addetti, il cui peso numerico è determinante per la caratterizzazione economico-produttiva di un territorio. Solo per i dati camerale, le variabili analizzate sono costituite da imprese ed unità locali.

Scandicci, polo manifatturiero dell'AMF

In questo paragrafo viene mostrata brevemente l'evoluzione nel tempo lungo (1951-2001) di una variabile strategica qual è quella degli addetti alle Attività Manifatturiere. Valgono in proposito tutte le considerazioni critiche riguardo alla comparabilità dei dati (in particolare, le discrasie fra i censimenti 1971 e 1981, per lo scorporo di alcune sezioni della metal-meccanica ed il loro accorpamento al commercio-riparazione di beni) ed alla loro attendibilità (censimento 2001). Ma, facendo leva sulla fonte censuaria Istat, non sembra possibile andare molto al di là di quanto riportato nelle tabelle qui di seguito presentate. A proposito delle quali è da dire che nella loro disposizione è stato seguito un banale, ma ineludibile ordine logico: 1) i valori assoluti di censimento in censimento; 2) i numeri indice, posto 100 il valore numerico del 1951; 3) il peso di ciascuna circoscrizione territoriale analizzata rispetto al totale (la Provincia di Firenze, in questo caso considerata nei vecchi confini); 4) il rapporto fra addetti e popolazione residente, indicatore semplice ma efficace per studiare il rapporto fra dinamica demografica e dinamica economica.

Tabella 12: Comuni AMF. Dinamica degli addetti alle Attività Manifatturiere nel tempo lungo (1951-2001) valori assoluti

AREA	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Calenzano	455	849	6.367	9.380	7.103	5.692
Campi Bisenzio	882	2.197	4.640	9.503	8.065	8.695
Firenze	41.400	58.958	51.564	45.748	33.457	23.332
Scandicci	588	1.123	6.725	8.174	8.349	8.760
Sesto F.no	3.821	4.347	7.546	7.525	6.830	8.405
Provincia	92.814	146.149	177.533	206.357	169.096	154.931

Tabella 13: Comuni AMF. Dinamica degli addetti alle Attività Manifatturiere nel tempo lungo (1951-2001) numeri indice (1951 = 100)

AREA	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Calenzano	100	186,59	1.399,34	2.061,54	1.561,10	1.250,99
Campi Bisenzio	100	249,09	526,08	1.077,44	914,4	985,83
Firenze	100	142,41	124,55	110,5	80,81	56,36
Scandicci	100	190,99	1.143,71	1.390,14	1.419,90	1.489,80
Sesto F.no	100	113,77	197,49	196,94	178,75	219,97
Provincia	100	157,46	191,28	222,33	182,19	166,93

Tabella 14: Comuni AMF. Dinamica degli addetti alle Attività Manifatturiere nel tempo lungo (1951-2001). Pesi % su base provinciale

AREA	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Calenzano	0,49	0,58	3,59	4,55	4,2	3,67
Campi Bisenzio	0,95	1,5	2,61	4,61	4,77	5,61
Firenze	44,61	40,34	29,04	22,17	19,79	15,06
Scandicci	0,63	0,77	3,79	3,96	4,94	5,65
Sesto F.no	4,12	2,97	4,25	3,65	4,04	5,42
Provincia	100	100	100	100	100	100

Tabella 15: Comuni AMF. Dinamica degli addetti alle Attività Manifatturiere nel tempo lungo (1951-2001) indice antropico (addetti su 100 residenti)

AREA	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Calenzano	5,53	9,71	57,37	69,66	47,48	37,84
Campi Bisenzio	5,51	12,19	17,19	28,66	23,41	23,34
Firenze	11,05	13,51	11,26	10,2	8,3	6,55
Scandicci	3,89	6,16	14,18	15,13	15,6	17,47
Sesto F.no	20,48	19,36	17,98	16,56	14,41	18,25
Provincia	10,13	14,43	15,49	17,17	14,27	13,34

Elaborazioni nostre su fonte Istat

Commento

Alla luce delle quattro tabelle or ora mostrate, la trasformazione di Scandicci in un forte e consolidato polo manifatturiero entro il quadro metropolitano appare indubbia. Nonostante tutti i dubbi metodologici che si possono avere sulla fonte, la forza dei numeri e la loro disposizione temporale è tale da rendere piena ragione dell'affermazione or ora fatta. Infatti, in questa evoluzione di lungo periodo colpisce non solo l'ordine di grandezza della variabile studiata, ma anche la sua stabilità e progressione nel tempo. Fra il censimento del 1961 e quello del 1971, gli addetti alle Attività Manifatturiere crescono in valori assoluti da 1.123 a 6,725 (+498,84%), il numero indice progredisce da 190,99 a 1.143,71, il peso percentuale entro la vecchia provincia di Firenze sale da 0,77 a 3,79, ed infine l'indice antropico passa da 6,16 a 14,18 (valore quest'ultimo di particolare significato perché conseguito in presenza di un incremento demografico di rilevantissime proporzioni). Grazie ad un processo durato decenni, Scandicci ha assunto il profilo di polo ad un tempo residenziale e manifatturiero dell'AMF. In particolare sono rilevanti dal punto di vista interpretativo i valori relativi all'indice antropico, che manifestano una crescita significativa delle Attività Manifatturiere pur in presenza di uno slancio demografico rimasto a lungo ineguagliato entro i confini dell'AMF.

Le specializzazioni produttive

Dopo aver mostrato la caratterizzazione di Scandicci come "polo manifatturiero", è giunto il momento di mostrare le specializzazioni produttive che si sono affermate ed alternate entro il forte processo d'industrializzazione del territorio.

La meccanica

La prima, lunga fase del processo (anni '60 ed anni '70) riguarda l'emergere come settore dominante della meccanica, imperniata intorno ad imprese di media e medio-grande ampiezza (Fonderia delle Cure, Superpila, Stice-Zanussi e Billi-Matec).

Per quel che riguarda le tabelle che di seguito saranno mostrate, abbiamo scelto di fermarci ai valori del censimento 1991 per le ragioni più volte richiamate riguardo alla debole attendibilità di questa rilevazione nel 2001. Per un esame di dettaglio relativo alle diverse articolazioni del macro-settore delle Attività Manifatturiere rimandiamo alle specifiche tabelle tratte dagli Archivi ASIA del 2005.

Tabella 16: Addetti alla Meccanica (1951-1991). Valori assoluti

AREA	1951	1961	1971	1981	1991
Calenzano	38	133	2.020	2.745	2.408
Campi Bisenzio	55	108	462	2.674	2.557
Firenze	15.068	22.385	20.409	18.189	13.545
Scandicci	76	144	3.739	3.566	3.442
Sesto Fiorentino	191	662	1.721	1.900	1.989
Provincia	17.703	27.187	36.462	40.220	36.538

Tabella 17: Dinamica degli addetti alle Attività Manifatturiere nel tempo lungo (1951-2001) numeri indice (1951 = 100)

AREA	1951	1961	1971	1981	1991
Calenzano	100	350	5.315,79	7.223,68	6.336,84
Campi Bisenzio	100	196,36	840	4.861,82	4.649,09
Firenze	100	148,56	135,45	120,71	89,89
Scandicci	100	189,47	4.919,74	4.692,11	4.528,95
Sesto Fiorentino	100	346,6	901,05	994,76	1.041,36
Provincia	100	153,57	205,97	227,19	206,39

Tabella 18: Dinamica degli addetti alle Attività Manifatturiere nel tempo lungo (1951-2001) . Peso % sul totale provinciale

AREA	1951	1961	1971	1981	1991
Calenzano	0,21	0,49	5,54	6,82	6,59
Campi Bisenzio	0,31	0,4	1,27	6,65	7
Firenze	85,12	82,34	55,97	45,22	37,07
Scandicci	0,43	0,53	10,25	8,87	9,42
Sesto Fiorentino	1,08	2,43	4,72	4,72	5,44
Provincia	100	100	100	100	100

Elaborazioni nostre su fonte Istat

Commento

Negli anni '60 all'interno dell'AMF si assiste all'esplosione manifatturiera di due sezioni territoriali fino a quel momento a basso grado d'industrializzazione come Calenzano e Scandicci, mentre un movimento analogo riguarderà Campi Bisenzio nell'intervallo censuario successivo. Come accennato prima, la meccanica a Scandicci si struttura intorno ad un ristretto gruppo d'impresе che si dispongono per ordine di grandezza fra la dimensione media (o medio-grande) e quella grande (nel caso della fabbrica di frigoriferi Stice-Zanussi, poi Electrolux). Le tipologie produttive sono varie: fusione di metalli; produzione di macchine per il settore tessile; produzione di pile; ciclo del freddo; ottica di precisione). Accanto a questi nuclei strutturati è possibile ritrovare uno sciame di micro-impresе operanti in conto terzi alle dipendenze di impresе ubicate nell'AMF, comprese quelle insediate a Scandicci (Nuovo Pignone, Galileo, Matec, ecc.).

Pelle e cuoio ovvero il nuovo volto del manifatturiero

Già negli anni '70 comincia a prendere forma a Scandicci, complice anche la tragica alluvione di Firenze, un comparto destinato ad emergere prepotentemente negli anni successivi, quello della pelletteria.

In origine, la forma organizzativa dominante nel comparto è quella della micro-impresа indipendente, che compie l'intero ciclo produttivo (o quasi) e si affida al proprio catalogo. Questa forma sarà superata a partire dagli anni '80, quando l'intero comparto subirà un processo di radicale riorganizzazione con l'affermarsi del contoterzismo ovvero con la costruzione di una complessa piramide, al cui vertice si pongono prepotentemente le "grandi firme", una cui rappresentante d'eccellenza, la Gucci, si insedierà come sede proprio nel territorio comunale di Scandicci.

Ma, diamo uno sguardo ai numeri che testimoniano nel lungo periodo l'evoluzione del comparto entro l'AMF. Ricordiamo che anche per il comparto "Pelle e Cuoio", l'uso dei dati censuari si fermerà all'anno 1991, rimandando un'attendibile analisi di dettaglio ai valori contenuti in ASIA 2005.

Tabella 19 Addetti al settore Pelle e Cuoio (1951-1991). Valori assoluti

AREA	1951	1961	1971	1981	1991
Calenzano	0	2	72	215	277
Campi Bisenzio	8	71	100	458	481
Firenze	1.669	3.175	2.766	3.898	2.461
Scandicci	0	8	419	1.529	2.020
Sesto Fiorentino	25	10	86	189	267
Provincia	2.080	4.393	5.951	12.085	11.811

Tabella 20: Dinamica degli addetti alle Attività Manifatturiere nel tempo lungo (1951-2001). Numeri indice

AREA	1951	1961	1971	1981	1991
Calenzano	---	100	3.600,00	10.750,00	13.850,00
Campi Bisenzio	100	887,5	1.250,00	5.725,00	6.012,50
Firenze	100	190,23	165,73	233,55	147,45
Scandicci	---	100	5.237,50	19.112,50	25.250,00
Sesto Fiorentino	100	40	344	756	1.068,00
Provincia	100	211,2	286,11	581,01	567,84

Tabella 21: Dinamica degli addetti alle Attività Manifatturiere nel tempo lungo (1951-2001) Peso % sul totale provinciale

AREA	1951	1961	1971	1981	1991
Calenzano	0	0,05	1,21	1,78	2,35
Campi Bisenzio	0	1,62	1,68	3,79	4,07
Firenze	80,24	72,27	46,48	32,25	20,84
Scandicci	0	0,18	7,04	12,65	17,1
Sesto Fiorentino	1,2	0,23	1,45	1,56	2,26
Provincia	100	100	100	100	100

Elaborazioni nostre su fonte Istat

Commento

Solo negli anni '60 a Scandicci si ha qualche avvisaglia di una tendenza alla specializzazione produttiva nelle lavorazioni della pelle, tendenza che si rafforzerà notevolmente nel decennio successivo.

Dagli anni '80 prende avvio un lento processo di ridisegno della composizione manifatturiera del territorio: dalla meccanica alla pelletteria, un percorso che si configura in un primo tempo come proliferare di piccole e piccolissime imprese che operano in conto proprio e poi come riorganizzazione del comparto intorno alle imprese leader (Gucci, Prada, Ferragamo, Fendi, ecc.).

* * * * *

Per completare il quadro delle Attività Economiche, facciamo qualche rapido cenno alle Costruzioni (Edilizia ed impiantistica), al Commercio (comprensivo dal censimento 1981 anche della riparazione degli autoveicoli) ed ai Servizi.

Per quel che riguarda le Costruzioni, nel lungo periodo esaminato si è costituito un robusto macro-settore. In termini di variazione percentuale intercensuaria, il valore maggiore riguarda il periodo 1951-1961 (+336,54% e 454 addetti), cui fa seguito in ordine di grandezza l'intervallo 1981-1971 (+64,34% e 1.152 addetti). Considerando l'indicatore del peso percentuale sul totale di questa variabile a scala provinciale, l'apice è raggiunto nel 1981, quando si giunge al 5,61%, un valore molto simile a quello di Sesto Fiorentino (5,87%).

Veniamo al Commercio ed ai Servizi. Per un lungo periodo, la grande e variegata area del Commercio e dei Servizi (soprattutto i servizi privati) hanno "rincorso" la crescita demografica, dando vita ad una rete "elementare" di negozi e micro-imprese per soddisfare le esigenze di base della popolazione, rimandando al capo-luogo fiorentino il soddisfacimento dei bisogni "superiori". In termini numerici, i maggiori incrementi della variabile addetti al Commercio si producono nell'intervallo censuario 1961-1971 (+183,67%) ed in quello immediatamente successivo (+121,82%). Al censimento del 1991 gli addetti del Commercio a Scandicci rappresentano il 3,70% sul totale della nuova provincia di Firenze.

Per lungo tempo Scandicci soffrirà di una sotto-dotazione in alcune articolazioni del Commercio (ad es., il commercio all'ingrosso) e dei Servizi (in particolare i servizi bancari ed assicurativi così come i servizi tecnico-professionali alle imprese, ecc.).

Cos'è accaduto a metà degli anni 2000?

Come sopra esplicitato, per lo svolgimento dell'analisi di dettaglio abbiamo deciso di non utilizzare i dati rilevati in occasione del Censimento 2001 per la loro scarsa affidabilità. Ed abbiamo fatto, invece, affidamento sui dati degli Archivi ASIA, che basati su fonti multiple come Inps, Inail, Camera di Commercio, Agenzie delle Entrate, hanno un grado di attendibilità molto elevato. Si può a ragione affermare che solo le imprese operanti in regime di piena irregolarità sfuggono alle maglie di questi Archivi. Le variabili in gioco sono le imprese attive e le relative unità locali nonché gli addetti alle medesime. Negli Archivi ASIA non sono comprese in particolare le aziende agricole e le imprese "non classificate".

Per l'anno 2005 siamo in grado di mostrare sia dati aggregati su scala comunale sia dati disaggregati fino alla sesta cifra dei Codici Ateco 2002 per tipologia di attività. L'area territoriale esaminata è quella corrispondente alla usuale definizione dell'AMF. Le tabelle presentate riguardano nell'ordine: 1) i valori assoluti relativi all'anno 2005; 2) il peso % dei macro-settori comune per comune, 3) il peso % sempre di ciascun comune rispetto al totale dell'area metropolitana.

Tabella 22: AMF: addetti alle attività economiche per macro-settore (anno 2005). Valori assoluti

COMUNI	Industria (*)	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Altri servizi	Totale
Bagno a R.	2.605	635	1.949	528	1.774	7.491
Calenzano	5.234	1.062	2.414	684	2.749	12.143
Campi B.	7.402	1.571	3.676	648	3.692	16.989
Fiesole	479	306	568	370	789	2.511
Firenze	21.065	10.439	31.918	15.519	79.937	158.878
Impruneta	1.074	389	555	400	921	3.339
Lastra a S.	1.613	652	1.146	172	1.017	4.601
Scandicci	7.403	1.668	3.824	627	4.928	18.450
Sesto F.no	7.277	1.324	6.183	917	6.657	22.358
Signa	2.148	772	857	229	1.007	5.012
TOTALE	56.299	18.817	53.090	20.095	103.471	251.773

Tabella 23: AMF: addetti alle attività economiche per macro-settore (anno 2005). Composizione % per macro-settore e comune

COMUNI	Industria (*)	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Altri servizi	Totale
Bagno a R.	34,77	8,47	26,02	7,05	23,68	100
Calenzano	43,1	8,75	19,88	5,63	22,64	100
Campi B.	43,57	9,25	21,64	3,81	21,73	100
Fiesole	19,06	12,18	22,6	14,74	31,42	100
Firenze	13,26	6,57	20,09	9,77	50,31	100
Impruneta	32,16	11,65	16,63	11,99	27,57	100
Lastra a S.	35,07	14,18	24,91	3,74	22,11	100
Scandicci	40,12	9,04	20,73	3,4	26,71	100
Sesto F.no	32,55	5,92	27,66	4,1	29,78	100
Signa	42,85	15,4	17,09	4,57	20,08	100
TOTALE	22,36	7,47	21,09	7,98	41,1	100

Tabella 24: AMF: addetti alle attività economiche per macro-settore (anno 2005). Pesì % per macro-settore sulla scala dell'AMF

COMUNI	Industria (*)	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Altri servizi	Totale
Bagno a R.	4,63	3,37	3,67	2,63	1,71	2,98
Calenzano	9,3	5,64	4,55	3,4	2,66	4,82
Campi B.	13,15	8,35	6,92	3,22	3,57	6,75
Fiesole	0,85	1,63	1,07	1,84	0,76	1
Firenze	37,42	55,47	60,12	77,23	77,26	63,1
Impruneta	1,91	2,07	1,05	1,99	0,89	1,33
Lastra a S.	2,87	3,47	2,16	0,86	0,98	1,83

Scandicci	13,15	8,86	7,2	3,12	4,76	7,33
Sesto F.no	12,93	7,03	11,65	4,56	6,43	8,88
Signa	3,81	4,1	1,61	1,14	0,97	1,99
TOTALE	100	100	100	100	100	100

La seconda e la terza tabella fanno risaltare la caratterizzazione manifatturiera di Campi Bisenzio, Scandicci, Sesto Fiorentino e Calenzano. Per il commercio Firenze gioca un ruolo strategico, ma importante risulta essere anche il peso di Sesto Fiorentino per ragioni che diverranno evidenti nelle pagine successive. Per i Servizi (nel caso nostro, comprensivi anche del macro-settore dei Trasporti) resta nettamente predominante il peso di Firenze, ma anche in questo caso Sesto Fiorentino ha modo di staccarsi dagli altri comuni.

Come sopra affermato, per l'anno 2005 siamo in grado di mostrare un quadro particolareggiato che potenzialmente potrebbe arrivare fino alla sesta cifra dei Codici Ateco. Per non complicare eccessivamente il quadro, si è deciso di limitare l'analisi di dettaglio alle maggiori articolazioni dei macro-settori (Attività Manifatturiere, Costruzioni, Commercio ed altro, Trasporti, Servizi).

Tabella 25: (ASIA 2005) Addetti per articolazioni dei macro-settori. Attività Manifatturiere: valori assoluti e pesi percentuali

Attività manifatturiere	Firenze	Scandicci	Sesto F.no	Campi B.	Calenzano
Sistema Moda	3.525	3.299	3.508	3.322	1.003
Meccanica	8.806	2.280	1.836	2.777	2.167
Altro	7.336	1.777	1.823	1.295	2.029
Totale	19.667	7.356	7.167	7.394	5.199
Attività manifatturiere (%)	Firenze	Scandicci	Sesto F.no	Campi B.	Calenzano
Sistema Moda	17,92	44,85	48,95	44,93	19,29
Meccanica	44,78	31	25,62	37,56	41,68
Altro	37,3	24,16	25,44	17,51	39,03
Totale	100	100	100	100	100

Nella città di Firenze, la meccanica continua ad avere un peso rilevante nella composizione interna delle Attività Manifatturiere. Fa seguito la variegata gamma delle "altre attività manifatturiere" (ad es. il comparto chimico-farmaceutico); una struttura percentualmente simile a quella del capoluogo presenta Calenzano.

Scandicci, Sesto F.no e Campi B. nella loro composizione interna vedono il predominio del Sistema Moda (a Campi B., il tessile ed a Scandicci, la pelletteria). Ma in questi due ultimi comuni ha modo di far sentire il suo peso anche la meccanica.

Ci è sembrato alquanto utile mostrare qui di seguito un quadro puntuale del comparto della pelletteria per la rilevanza che è venuto assumendo nel contesto metropolitano ed in particolar modo in alcune circoscrizioni territoriali.

Tabella 26: (ASIA 2005) Addetti per articolazioni dei macro-settori. Addetti alla pelletteria (valori assoluti e pesi %)

	Firenze	Scandicci	Sesto F.no	Campi B.zio	Calenzano
n.	1.881	2.851	1.159	318	306
% su Sistema Moda	53,36	86,42	33,04	9,57	30,51
% su A.M.	9,56	38,76	16,17	4,3	5,89

Dalla tabella scaturisce il netto primato di Scandicci: il numero degli addetti rappresenta oltre l'85% dell'intero stock di addetti del Sistema Moda e quasi il 40% delle unità lavorative impiegate nelle Attività Manifatturiere.

Il passaggio successivo della nostra analisi riguarda il macro-settore delle Costruzioni, articolato al suo interno in Edilizia, Impiantistica, Lavori complementari dell'edilizia ed Altro.

Tabella 27: (ASIA 2005) Addetti per articolazioni dei macro-settori. Costruzioni: valori assoluti e pesi percentuali

Costruzioni	Firenze	Scandicci	Sesto F.no	Campi B.zio	Calenzano
Edilizia	3.814	443	567	603	525
Impiantistica	3.757	616	433	353	272
Lav.complementari	2.777	569	316	592	171
Altro	91	40	8	23	93
Totale	10.439	1.668	1.324	1.571	1.061

Costruzioni (%)	Firenze	Scandicci	Sesto F.no	Campi B.	Calenzano
Edilizia	36,54	26,56	42,82	38,38	49,48
Impiantistica	35,99	36,93	32,7	22,47	25,64
Lav.complementari	26,6	34,11	23,87	37,68	16,12
Altro	0,87	2,4	0,6	1,46	8,77
Totale	100	100	100	100	100

L'impiantistica presenta i pesi percentuali maggiori a Firenze, Scandicci e Sesto F.no, mentre risultano deboli quelli relativi a Campi B. e Calenzano. L'edilizia è ben radicata a Sesto Fiorentino e Calenzano, ma anche Campi B. ha una buona presenza in questo campo così come nei "lavori complementari" dell'edilizia.

Come noto, il folto aggregato "Commercio ed altro" comprende al suo interno: la riparazione-commercio degli autoveicoli, il commercio all'ingrosso, il commercio al dettaglio, ed il combinato alberghi-ristoranti.

Tabella 28: (ASIA 2005) Addetti per articolazioni dei macro-settori. Commercio ed altro: valori assoluti e pesi percentuali

Commercio ed altro	Firenze	Scandicci	Sesto F.no	Campi B.	Calenzano
Riparaz. e comm. di autoveicoli	3.545	449	708	396	384
Commercio all'ingrosso	10.779	1.468	3.054	1.042	1.238
Commercio al dettaglio	17.593	1.907	2.422	2.238	792
Alberghi e ristoranti	15.519	627	917	648	684
Totale	47.436	4.451	7.101	4.324	3.098
Commercio ed altro	Firenze	Scandicci	Sesto F.no	Campi B.	Calenzano
Riparaz. e comm. di autoveicoli	7,47	10,09	9,97	9,16	12,4
Commercio all'ingrosso	22,72	32,98	43,01	24,1	39,96
Commercio al dettaglio	37,09	42,84	34,11	51,76	25,56
Alberghi e ristoranti	32,72	14,09	12,91	14,99	22,08
Totale	100	100	100	100	100

Firenze ha un netto primato nella composizione interna del macro-settore “Commercio ed altro” solo per la voce “alberghi e ristoranti”. Sesto Fiorentino (ed anche Calenzano) primeggia per quel che riguarda l’aggregato denominato 51 nei Codici Ateco 2002 “intermediari del commercio-commercio all’ingrosso”. Scandicci ha il peso percentuale più alto nel commercio al dettaglio.

Il macro-settore dei Trasporti è suddiviso in quattro sezioni: 1) trasporto su strada; 2) trasporto marittimo ed aereo; 3) attività ausiliarie dei trasporti (magazzinaggio, agenzie di viaggio, ecc.); 4) comunicazioni (poste, corrieri, ecc.).

Tabella 29: (ASIA 2005) Addetti per articolazioni dei macro-settori. Trasporti e Comunicazioni: valori assoluti e pesi percentuali

Trasporti e comunicazioni	Firenze	Scandicci	Sesto F.no	Campi B.	Calenzano
Trasporto su strada di merci e persone	5.835	406	458	369	871
Altri Trasporti	218	9	8	4	0
Attiv. ausiliarie dei trasporti	5.756	541	695	986	454
Comunicazioni	4.183	127	865	152	71
Totale	15.992	1.083	2.026	1.511	1.396
Trasporti e comunicazioni	Firenze	Scandicci	Sesto F.no	Campi B.	Calenzano

Trasporto su strada di merci e persone	36,49	37,49	22,61	24,42	62,39
Altri Trasporti	1,36	0,83	0,39	0,26	0
Attiv. ausiliarie dei trasporti	35,99	49,95	34,3	65,25	32,52
Comunicazioni	26,16	11,73	42,69	10,06	5,09
Totale	100	100	100	100	100

Spicca in questo macro-settore il dato di Calenzano, consistente come valore assoluto (871 addetti) e nettamente in testa nella composizione interna del macro-settore per quel che riguarda gli addetti al trasporto su strada di merci e persone. Per le “attività ausiliarie del trasporto” (in particolare, il magazzinaggio) è predominante il peso di Campi Bisenzio. Infine, per le comunicazioni (poste, corrieri, ecc.) il primo posto è appannaggio di Sesto Fiorentino.

Quest’analisi particolareggiata si conclude con i Servizi, vasta e composita area, suddivisa in questo caso in maniera assai semplificata per non complicare di molto l’analisi: 1) servizi bancari, finanziari ed assicurativi; 2) servizi destinati prevalentemente alle imprese; 3) servizi alla persona.

Tabella 30: (ASIA 2005) Addetti per articolazioni dei macro-settori. Servizi: valori assoluti e pesi percentuali

Servizi	Firenze	Scandicci	Sesto F.no	Campi B.	Calenzano
Servizi finanziari ed assicurativi	9.562	385	423	307	255
Servizi alle imprese	37.975	2.695	3.160	1.347	851
Servizi alla persona	16.408	766	1.049	528	248
Totale	63.945	3.846	4.632	2.182	1.354
Servizi	Firenze	Scandicci	Sesto F.no	Campi B.	Calenzano
Servizi finanziari ed assicurativi	14,95	10,01	9,13	14,07	18,83
Servizi alle imprese	59,39	70,07	68,22	61,73	62,85
Servizi alla persona	25,66	19,92	22,65	24,2	18,32
Totale	100	100	100	100	100

Firenze presenta entro il quadro comparativo prescelto nella composizione interna dei servizi pesi significativi nei servizi finanziari e nei servizi alla persona, mentre non regge il confronto per quel che riguarda i servizi alle imprese, più rilevanti in termini di composizione percentuale negli altri comuni studiati.

L’analisi condotta sui codici ASIA del 2005 è ricca d’insegnamenti. Emerge un quadro complesso, dove permanenze e mutamenti si intrecciano strettamente. I poli manifatturieri, sorti essenzialmente negli anni ’60 e consolidatisi nel decennio successivo, permangono ben definiti nel

loro spessore quantitativo. All'interno di tale permanenza, non sono pochi i cambiamenti: Scandicci, che fino agli anni '80 del secolo scorso è stata una roccaforte della meccanica, ha visto prender piede sempre più marcatamente un'articolazione del Sistema Moda prima quasi sconosciuta ovvero la pelletteria; seguendo un percorso inverso, Campi Bisenzio, che aveva conosciuto fin dai primi anni del dopoguerra un importante addensamento di imprese tessili, facenti parte del Distretto Industriale di Prato, ha visto crescere al suo interno la componente metal-meccanica, soprattutto per trasferimento di attività dal comune di Firenze.

Nel campo del Commercio, oltre al tradizionale ruolo giocato dal capoluogo provinciale, si è andato affermando il peso di Sesto Fiorentino, sul cui territorio è notevolmente cresciuto e si è consolidato soprattutto il commercio all'ingrosso.

Nei trasporti, soprattutto nel trasporto di merci e persone su strada, si è affermato il peso di Calenzano.

Uno sguardo più ravvicinato (ASIA 2008)

E' possibile ricorrere agli Archivi ASIA fino all'anno 2008 ovvero ad un periodo sufficientemente vicino ai giorni nostri. Qui di seguito vengono riportate tre tabelle relative all'AMF per l'anno 2008. Va detto che in questo caso è stata usata la nuova classificazione ATECO 2007, che ha comportato una ristrutturazione accentuata delle Attività Economiche, soprattutto dal lato dei Servizi. Nella voce "Commercio ed altro" sono stati inclusi anche i trasporti, che a loro volta hanno subito pesanti scorpori a vantaggio di altre suddivisioni (Servizi).

Tabella 31: Addetti alle Attività Economiche per macro-settore (ASIA 2008). Valori assoluti

COMUNI	Industria (*)	Costruzioni	Commercio ed altro	Servizi	Totale
Bagno a Ripoli	2.493	618	2.618	1.831	7.560
Calenzano	5.117	1.125	5.005	2.025	13.273
Campi Bisenzio	7.315	1.718	5.831	2.469	17.334
Fiesole	467	257	1.023	679	2.427
Firenze	19.737	11.034	64.276	72.019	167.066
Impruneta	1.096	428	1.432	837	3.793
Lastra a Signa	1.409	703	1.871	936	4.918
Scandicci	8.011	2.006	5.438	4.253	19.709
Sesto Fiorentino	7.024	1.211	8.535	4.944	21.714
Signa	2.142	837	1.273	1.162	5.414
TOTALE	54.812	19.939	97.302	91.155	263.208

Tabella 32: Addetti alle Attività Economiche per macro-settore (ASIA 2008). Composizione % per comune

COMUNI	Industria (*)	Costruzioni	Commercio ed altro	Servizi	Totale
--------	---------------	-------------	--------------------	---------	--------

Bagno a Ripoli	32,98	8,18	34,63	24,22	100
Calenzano	38,56	8,48	37,71	15,26	100
Campi Bisenzio	42,2	9,91	33,64	14,25	100
Fiesole	19,27	10,59	42,14	28	100
Firenze	11,81	6,6	38,47	43,11	100
Impruneta	28,9	11,29	37,74	22,06	100
Lastra a Signa	28,64	14,29	38,05	19,03	100
Scandicci	40,65	10,18	27,59	21,58	100
Sesto Fiorentino	32,35	5,58	39,3	22,77	100
Signa	39,57	15,46	23,51	21,46	100
TOTALE	20,82	7,58	36,97	34,63	100

Tabella 33: Addetti alle Attività Economiche per macro-settore (ASIA 2008). Pesi % su AMF

COMUNI	Industria (*)	Costruzioni	Commercio ed altro	Servizi	Totale
Bagno a Ripoli	4,55	3,1	2,69	2,01	2,87
Calenzano	9,34	5,64	5,14	2,22	5,04
Campi Bisenzio	13,34	8,62	5,99	2,71	6,59
Fiesole	0,85	1,29	1,05	0,75	0,92
Firenze	36,01	55,34	66,06	79,01	63,47
Impruneta	2	2,15	1,47	0,92	1,44
Lastra a Signa	2,57	3,52	1,92	1,03	1,87
Scandicci	14,62	10,06	5,59	4,67	7,49
Sesto Fiorentino	12,81	6,08	8,77	5,42	8,25
Signa	3,91	4,2	1,31	1,27	2,06
TOTALE	100	100	100	100	100

Commento

Le tabelle sopra presentate mostrano una gerarchia territoriale sufficientemente nitida. Per quel che concerne l'Industria (Attività Manifatturiere, Estrazione minerali, Energia ed Acqua), emerge la forza dei due poli manifatturieri di Scandicci e Campi Bisenzio: pesi percentuali oltre il 40% nella composizione orizzontale (quella interna ai singoli comuni) e vicini al 15% in quella verticale (peso % sulla scala dell'intera AMF). A non molta distanza, appena al di sotto della citata soglia del 40%, si collocano Calenzano e Signa ed ancor più in là Sesto Fiorentino. Il vero fossato riguarda Firenze ed i comuni della fascia orientale.

Nelle Costruzioni si può apprezzare i valori conseguiti da Scandicci (10,18% per quel che riguarda la composizione interna e 10,06% sulla scala metropolitana). Significativi appaiono anche i valori di Campi Bisenzio (9,91% e 8,62%).

Nel "Commercio ed altro" è da richiamare l'attenzione sulla forte incidenza di Sesto F.no (39,30% e 8,77%), mentre Scandicci manifesta una debolezza particolare nella composizione interna (27,59%).

Infine, riguardo ai Servizi, oltre alla prevalenza di Firenze (43,11% e 79,01%), importanti appaiono i valori di Bagno a Ripoli e Fiesole sul versante della composizione orizzontale.

Ma per l'ampio spettro delle attività racchiuse in tale definizione, appare opportuno operare un'analisi più articolata

Tabella 34Approfondimento sui Servizi.Valori assoluti

Comuni	A	B	C	D	E	F	Totale
Bagno a Ripoli	242	159	110	716	347	257	1.831
Calenzano	505	338	180	689	120	192	2.025
Campi Bisenzio	216	306	239	1.074	245	389	2.469
Fiesole	56	47	41	298	141	97	679
Firenze	7.877	11.396	4.261	31.532	10.919	6.035	72.019
Impruneta	58	89	44	333	213	99	837
Lastra a Signa	67	77	84	406	180	122	936
Scandicci	285	360	274	2.535	332	467	4.253
Sesto Fiorentino	616	534	364	2.280	699	452	4.944
Signa	117	137	162	381	153	213	1.162
TOTALE	10.038	13.443	5.759	40.243	13.350	8.321	91.155

Tabella 35: Addetti alle Attività Economiche per macro-settore (ASIA 2008). Composizione % interna (per singolo comune)

Comuni	A	B	C	D	E	F	Totale
Bagno a Ripoli	13,22	8,67	6,01	39,09	18,95	14,06	100
Calenzano	24,96	16,7	8,88	34,03	5,95	9,48	100
Campi Bisenzio	8,76	12,4	9,68	43,49	9,93	15,75	100
Fiesole	8,18	6,9	6,03	43,84	20,82	14,22	100
Firenze	10,94	15,82	5,92	43,78	15,16	8,38	100
Impruneta	6,98	10,69	5,3	39,74	25,5	11,79	100
Lastra a Signa	7,13	8,22	9,01	43,4	19,25	12,99	100
Scandicci	6,7	8,47	6,43	59,61	7,81	10,98	100
Sesto Fiorentino	12,45	10,79	7,36	46,12	14,13	9,14	100
Signa	10,06	11,78	13,93	32,77	13,15	18,31	100
TOTALE	11,01	14,75	6,32	44,15	14,65	9,13	100

Tabella 36: Addetti alle Attività Economiche per macro-settore (ASIA 2008). Pesì % sulla scala metropolitana

Comuni	A	B	C	D	E	F	Totale
Bagno a Ripoli	2,41	1,18	1,91	1,78	2,6	3,09	2,01
Calenzano	5,04	2,52	3,12	1,71	0,9	2,31	2,22
Campi Bisenzio	2,15	2,28	4,15	2,67	1,84	4,67	2,71

Fiesole	0,55	0,35	0,71	0,74	1,06	1,16	0,75
Firenze	78,47	84,77	73,99	78,35	81,79	72,52	79,01
Impruneta	0,58	0,67	0,77	0,83	1,6	1,19	0,92
Lastra a Signa	0,66	0,57	1,46	1,01	1,35	1,46	1,03
Scandicci	2,84	2,68	4,75	6,3	2,49	5,61	4,67
Sesto Fiorentino	6,13	3,97	6,32	5,67	5,23	5,43	5,42
Signa	1,16	1,02	2,81	0,95	1,14	2,56	1,27
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100

Elaborazioni nostre su fonte Istat

Legenda: A = Servizi di informazione e comunicazione; B = Attività finanziarie e assicurative; C = Attività immobiliari; D = Attività professionali, ecc.; E = Istruzione, sanità ed assistenza; F = Altri servizi.

Commento

L'esame per linee orizzontali ovvero riguardo alla composizione percentuale interna ai singoli comuni vede una prevalenza di Calenzano nelle sezioni "Informazione e comunicazione" (editoria, trasmissioni radio-televisive, informatica, telecomunicazioni, ecc.) e "Attività finanziarie e assicurative". Per quel che attiene alle attività immobiliari, il peso percentuale maggiore può esser ritrovato nel comune di Signa. Venendo alle "Attività professionali, tecniche e scientifiche, ecc." (consulenze legali, contabili, aziendali; studi di architettura, ingegneria, ed altro; Ricerca e Sviluppo; studi di pubblicità e marketing, ecc.), salta agli occhi la posizione predominante di Scandicci. Per i servizi alla persona, comprendenti "Istruzione, Sanità ed Assistenza", si fa notare il picco di Impruneta. Ed, infine, per la voce residuale "Altri servizi" (noleggio; attività di intrattenimento; altri servizi alla persona, ecc.) ritorna alla ribalta la posizione di Signa. Dunque, da queste brevi considerazioni emerge un quadro metropolitano assai variegato.

Quando dall'esame per linee orizzontali si passa a quello per linee verticali (ovvero relativamente al peso percentuale di ciascun comune entro i confini dell'AMF), messa da parte la inevitabile posizione storicamente predominante di Firenze, non può non colpire la nostra attenzione il ruolo importante di Sesto Fiorentino, che occupa saldamente il primo posto in quattro delle sei articolazioni dei Servizi e là dove non primeggia (Attività professionali ed Altri servizi, campi dove i valori maggiori riguardano Scandicci) si piazza comunque al secondo posto.

Al giorno d'oggi. Scandicci: imprese ed unità locali nella fonte camerale 2010

Dopo aver compiuto le due tappe del lungo percorso intrapreso, ci possiamo soffermare sulla situazione attuale, facendo ricorso ai dati camerale. Si deve tener conto dell'abbandono della classificazione delle Attività Economiche finora usata ovvero l'Ateco 2002 e dell'adozione al suo posto della nuova classificazione, l'Ateco 2007. Dal cambiamento nella codificazione deriva l'impossibilità o la difficoltà di operare confronti con le statistiche precedenti, soprattutto per quel che riguarda i macro-settori dei Trasporti e dei Servizi.

Nell'analisi che segue saranno presi in esame prenderemo in esame le imprese e le unità locali (comprese le imprese artigiane).

I dati camerali presentano alcune differenze rispetto a quelli degli Archivi ASIA. Oltre alla differenza sostanziale fra ditte registrate e ditte attive, i dati camerali contengono voci non presenti nell'altra fonte (agricoltura, altre attività economiche, imprese non classificate). Il confronto sarà fatto su un gruppo limitato di comuni.

Tabella 37: Comuni dell'AMF. Imprese registrate ed attive, Unità locali, Imprese artigiane (anno 2010). Valori assoluti

COMUNI	Imprese Registrare	Imprese attive	Unità Locali	Imprese artigiane
Calenzano	2.262	1.915	2.787	666
Campi Bisenzio	4.100	3.646	4.822	1.582
Firenze	45.993	37.662	48.184	10.149
Scandicci	4.723	4.227	5.329	1.881
Sesto Fiorentino	4,98	4.373	5.619	1.620
Provincia	109.041	94.220	118.604	31.262

Tabella 38: Comuni dell'AMF. Imprese registrate ed attive, Unità locali, Imprese artigiane (anno 2010). Pesi percentuali

COMUNI	Imprese Registrare	Imprese attive	Unità Locali	Imprese artigiane
Calenzano	2,07	2,03	2,35	2,13
Campi Bisenzio	3,76	3,87	4,07	5,06
Firenze	42,18	39,97	40,63	32,46
Scandicci	4,33	4,49	4,49	6,02
Sesto Fiorentino	4,57	4,64	4,74	5,18
Provincia	100	100	100	100

Dalla tabella si evince che Firenze vede diminuire il suo peso percentuale, passando dalle imprese registrate alle unità locali, mentre Scandicci – ma l'affermazione vale anche per Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino – conosce un buon incremento nella colonna delle imprese artigiane attive. Nel Prospetto che segue viene presentato per il solo comune di Scandicci un quadro d'insieme delle diverse variabili in gioco per ciascuna suddivisione prevista nei Codici Ateco 2007.

Tabella 39: Scandicci. Imprese registrate ed attive, Unità locali, Imprese artigiane(anno 2010)

Settore	Registrate	Attive	Un.locali	Artigiane
A Agricoltura, ecc.	160	160	184	9
B Estrazione minerali	-	-	0	0
C Attività manifatturiere	1.039	942	1.191	643
D Fornitura di energia elettrica, ecc.	-	-	2	0
E Fornitura di acqua	16	14	23	3
F Costruzioni	874	833	940	722
G Commercio ed altro	1.143	1.053	1.426	55
H Trasporto e magazzinaggio	190	178	225	140
I Alloggio e di ristorazione	204	151	198	22
J Servizi di informazione e comunicazione	90	83	107	9

K Attività finanziarie e assicurative	84	81	124	0
L Attività immobiliari	215	197	219	0
M Attività professionali, ecc.	129	121	170	15
N Noleggio, agenzie di viaggio, ecc.	184	172	212	98
O Amministrazione pubblica e difesa	0	0	0	0
P Istruzione	11	9	14	1
Q Sanità e assistenza sociale	10	10	21	0
R Attività artistiche, ecc.	45	39	45	9
S Altre attività di servizi	182	179	198	155
X Imprese non classificate	147	5	30	0
TOTALE	4.723	4.227	5.329	1.881

A questo punto vengono presentati due Prospetti riguardanti per il gruppo di comuni dell'AMF prescelti e per ciascuna suddivisione Istat da un lato le imprese attive in generale e dall'altro le imprese artigiane. Alle tabelle seguirà un breve commento.

Tabella 40: Comuni dell'AMF (2010). Imprese attive per settore di attività economica. Valori assoluti

Settore	Calenzano	Campi B.	Firenze	Scandicci	Sesto F.	Prov.
Agricoltura, ecc.	78	71	562	160	84	6.358
Estraz. min.li	1	1	6	-	0	31
Attività Man.re	561	843	3.810	942	1.142	14.578
Energia, ecc.	-	-	14	-	-	22
Acqua, ecc.	6	4	38	14	3	129
Costruzioni	263	877	5.543	833	604	16.570
Commercio, ecc.	498	931	11.169	1.053	1.334	24.873
Trasporto, ecc.	97	166	1.256	178	141	3.016
Alloggio e ristorazione	66	114	2.805	151	170	5.386
Informazione e comunicazione	27	52	1.406	83	94	2.377
Attività finanziarie, ecc.	16	60	944	81	64	1.923
Attività immobiliari	121	174	3.457	197	245	6.638
Attività profess.li, ecc.	47	61	2.319	121	141	3.596
Noleggio, ecc.	49	127	1.468	172	119	2.929
Istruzione	3	5	311	9	5	441
Sanità, ecc.	3	10	174	10	16	318
Attività artist., sportive, ecc.	27	23	603	39	31	1.074
Altri servizi	50	123	1.739	179	173	3.861
Imprese non classificate	2	4	38	5	7	100
TOTALE	1.915	3.646	37.662	4.227	4.373	94.220

Tabella 41: Comuni dell'AMF (2010). Imprese attive per settore di attività economica. Pesi % per settore su scala provinciale

Settore	Calenzano	Campi B.	Firenze	Scandicci	Sesto F.	Prov.
Agricoltura, ecc.	1,23	1,12	8,84	2,52	1,32	100
Estraz. min.li	3,23	3,23	19,35	0	0	100
Attività Man.re	3,85	5,78	26,14	6,46	7,83	100
Energia, ecc.	0	0	63,64	0	0	100
Acqua, ecc.	4,65	3,1	29,46	10,85	2,33	100
Costruzioni	1,59	5,29	33,45	5,03	3,65	100
Commercio, ecc.	2	3,74	44,9	4,23	5,36	100
Trasporto, ecc.	3,22	5,5	41,64	5,9	4,68	100
Alloggio e ristorazione	1,23	2,12	52,08	2,8	3,16	100
Informazione e comunicazione	1,14	2,19	59,15	3,49	3,95	100
Attività finanziarie, ecc.	0,83	3,12	49,09	4,21	3,33	100
Attività immobiliari	1,82	2,62	52,08	2,97	3,69	100
Attività profess.li, ecc.	1,31	1,7	64,49	3,36	3,92	100
Noleggio, ecc.	1,67	4,34	50,12	5,87	4,06	100
Istruzione	0,68	1,13	70,52	2,04	1,13	100
Sanità, ecc.	0,94	3,14	54,72	3,14	5,03	100
Attività artist., sportive, ecc.	2,51	2,14	56,15	3,63	2,89	100
Altri servizi	1,3	3,19	45,04	4,64	4,48	100
Imprese non classificate	2	4	38	5	7	100
TOTALE	2,03	3,87	39,97	4,49	4,64	100

Tabella 42: Comuni dell'AMF (2010). Imprese attive per settore di attività economica. Composizione % per settore su scala comunale

Settore	Calenzano	Campi B.	Firenze	Scandicci	Sesto F.	Prov.
Agricoltura, ecc.	4,07	1,95	1,49	3,79	1,92	6,75
Estraz. min.li	0,05	0,03	0,02	0	0	0,03
Attività Man.re	29,3	23,12	10,12	22,29	26,11	15,47
Energia, ecc.	0	0	0,04	0	0	0,02
Acqua, ecc.	0,31	0,11	0,1	0,33	0,07	0,14
Costruzioni	13,73	24,05	14,72	19,71	13,81	17,59
Commercio, ecc.	26,01	25,53	29,66	24,91	30,51	26,4
Trasporto, ecc.	5,07	4,55	3,33	4,21	3,22	3,2
Alloggio e ristorazione	3,45	3,13	7,45	3,57	3,89	5,72
Informazione e comunicazione	1,41	1,43	3,73	1,96	2,15	2,52
Attività finanziarie, ecc.	0,84	1,65	2,51	1,92	1,46	2,04
Attività immobiliari	6,32	4,77	9,18	4,66	5,6	7,05
Attività profess.li, ecc.	2,45	1,67	6,16	2,86	3,22	3,82
Noleggio, ecc.	2,56	3,48	3,9	4,07	2,72	3,11
Istruzione	0,16	0,14	0,83	0,21	0,11	0,47
Sanità, ecc.	0,16	0,27	0,46	0,24	0,37	0,34

Attività artist., sportive, ecc.	1,41	0,63	1,6	0,92	0,71	1,14
Altri servizi	2,61	3,37	4,62	4,23	3,96	4,1
Imprese non classificate	0,1	0,11	0,1	0,12	0,16	0,11
TOTALE	100	100	100	100	100	100

Tabella 43: Comuni dell'AMF (2010). Imprese artigiane attive per settore di attività economica. Valori assoluti

Settore	Calenzano	Campi B.	Firenze	Scandicci	Sesto F.	Prov.
Agricoltura, ecc.	5	4	13	9	7	175
Estraz. min.li	0	0	0	0	0	8
Attività Man.re	300	525	2.441	643	720	9.020
Energia, ecc.	0	0	1	0	0	2
Acqua, ecc.	2	1	3	3	0	28
Costruzioni	195	711	3.943	722	491	12.954
Commercio, ecc.	38	39	462	55	55	1.226
Trasporto, ecc.	54	98	780	140	90	2.122
Alloggio e ristorazione	3	17	171	22	25	434
Informazione e comunicazione	6	10	106	9	13	245
Attività finanziarie, ecc.	0	0	1	0	0	1
Attività immobiliari	0	0	0	0	0	7
Attività professionali, ecc.	3	9	190	15	10	382
Noleggio, ecc.	17	62	417	98	47	1.079
Istruzione	1	0	6	1	0	10
Sanità, ecc.	0	2	1	0	0	7
Attività artist., sportive, ecc.	3	3	206	9	8	319
Altri servizi	38	100	1.406	155	154	3.232
Imprese non classificate	1	1	2	0	0	11
TOTALE	666	1.582	10.149	1.881	1.620	31.262

Tabella 44: Comuni dell'AMF (2010). Imprese artigiane attive per settore di attività economica. Pesi % per suddivisioni Istat su scala provinciale.

Settore	Calenzano	Campi B.	Firenze	Scandicci	Sesto F.	Prov.
Agricoltura, ecc.	2,86	2,29	7,43	5,14	4	100
Estraz. min.li	0	0	0	0	0	100
Attività Man.re	3,33	5,82	27,06	7,13	7,98	100
Energia, ecc.	0	0	50	0	0	100
Acqua, ecc.	7,14	3,57	10,71	10,71	0	100
Costruzioni	1,51	5,49	30,44	5,57	3,79	100
Commercio, ecc.	3,1	3,18	37,68	4,49	4,49	100
Trasporto, ecc.	2,54	4,62	36,76	6,6	4,24	100
Alloggio e ristorazione	0,69	3,92	39,4	5,07	5,76	100

Informazione e comunicazione	2,45	4,08	43,27	3,67	5,31	100
Attività finanziarie, ecc.	0	0	100	0	0	100
Attività immobiliari	0	0	0	0	0	87,5
Attività professionali, ecc.	0,79	2,36	49,74	3,93	2,62	100
Noleggio, ecc.	1,58	5,75	38,65	9,08	4,36	100
Istruzione	10	0	60	10	0	100
Sanità, ecc.	0	28,57	14,29	0	0	100
Attività artist., sportive, ecc.	0,94	0,94	64,58	2,82	2,51	100
Altri servizi	1,18	3,09	43,5	4,8	4,76	100
Imprese non classificate	9,09	9,09	18,18	0	0	100
TOTALE	2,13	5,06	32,46	6,02	5,18	100

Tabella 45: Comuni dell'AMF (2010). Imprese artigiane attive per settore di attività economica. Composizione % per suddivisioni Istat su scala comunale

Settore	Calenzano	Campi B.	Firenze	Scandicci	Sesto F.	Prov.
Agricoltura, ecc.	0,75	0,25	0,13	0,48	0,43	0,56
Estraz. min.li	0	0	0	0	0	0,03
Attività Man.re	45,05	33,19	24,05	34,18	44,44	28,85
Energia, ecc.	0	0	0,01	0	0	0,01
Acqua, ecc.	0,3	0,06	0,03	0,16	0	0,09
Costruzioni	29,28	44,94	38,85	38,38	30,31	41,44
Commercio, ecc.	5,71	2,47	4,55	2,92	3,4	3,92
Trasporto, ecc.	8,11	6,19	7,69	7,44	5,56	6,79
Alloggio e ristorazione	0,45	1,07	1,68	1,17	1,54	1,39
Informazione e comunicazione	0,9	0,63	1,04	0,48	0,8	0,78
Attività finanziarie, ecc.	0	0	0,01	0	0	0
Attività immobiliari	0	0	0	0	0	0,02
Attività professionali, ecc.	0,45	0,57	1,87	0,8	0,62	1,22
Noleggio, ecc.	2,55	3,92	4,11	5,21	2,9	3,45
Istruzione	0,15	0	0,06	0,05	0	0,03
Sanità, ecc.	0	0,13	0,01	0	0	0,02
Attività artist., sportive, ecc.	0,45	0,19	2,03	0,48	0,49	1,02
Altri servizi	5,71	6,32	13,85	8,24	9,51	10,34
Imprese non classificate	0,15	0,06	0,02	0	0	0,04
TOTALE	100	100	100	100	100	100

Commento

L'analisi settoriale delle tabelle relative alle imprese attive permette di discernere i punti di forza delle singole circoscrizioni comunali. Riguardo ai pesi percentuali sulla scala provinciale, messo da parte il valore di Firenze, ci si trova di fronte nelle Attività Manifatturiere al primato di Sesto Fiorentino (7,83%), cui fanno seguito le posizioni di Scandicci (6,46%) e di Campi Bisenzio (5,78%);

nelle Costruzioni, prevale il peso percentuale di Campi Bisenzio (5,29%), che supera di poco quello di Scandicci (5,03%); per il vasto aggregato del Commercio, si afferma nuovamente la superiorità di Sesto Fiorentino (5,36%), mentre Scandicci si ferma al 4,23% e Campi Bisenzio al 3,74%. Venendo all'eterogeneo ambito dei Servizi (dove il predominio del capoluogo provinciale è più consistente), Scandicci ha buone affermazioni nelle Attività finanziarie ed assicurative (4,21%), nella voce "Noleggio, agenzie di viaggio ed attività di supporto" (5,87%), negli "Altri servizi" (4,64%).

Passando all'analisi per linee verticali ovvero i pesi nei settori entro le circoscrizioni comunali, per le Attività Manifatturiere il peso maggiore si ritrova a Calenzano (29,30%), seguito da quello di Sesto Fiorentino (26,11%), e ad una distanza ancor più marcata da Campi Bisenzio (23,12%) e Scandicci (22,29%); nelle Costruzioni, netto appare il predominio di Campi Bisenzio (24,05%), che lascia in disparte Scandicci (19,71%) ed ancor più Sesto Fiorentino (13,81%) e Calenzano (13,73%). Per quel che concerne il macro-settore del Commercio, considerato nel suo insieme, il primato in assoluto spetta a Sesto Fiorentino (30,51%), che sopravanza anche il valore di Firenze (29,66%), lasciando alquanto indietro Calenzano (26,01%), Campi Bisenzio (25,53%) e Scandicci (24,91%). Nel "Trasporto e magazzinaggio" spicca il 5,07% di Calenzano, seguito da Campi Bisenzio (4,55%) e Scandicci (4,21%). Nel campo dei Servizi, appare una posizione di relativa forza di Scandicci nella voce "Noleggio, agenzie di viaggio, attività di supporto" (4,07%) e negli "Altri servizi" (4,23%). Nelle Attività immobiliari i pesi di gran lunga più rilevanti sono quelli di Calenzano (6,32%) e di Sesto Fiorentino (5,60%). Per le "Attività professionali, tecniche, scientifiche", i valori sono più equilibrati; ma spiccano, comunque, le percentuali di Sesto Fiorentino (3,22%) e di Scandicci (2,86%).

* * * * *

L'esame delle tabelle riguardanti le imprese artigiane richiama una particolare attenzione soprattutto nei comuni di Scandicci, Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio per la forza dei numeri ed il radicamento prolungato nel tempo.

L'analisi dei dati, come nel caso precedente, riguarda in primo luogo i pesi percentuali rispetto al totale della circoscrizione provinciale e di seguito i valori relativi che ciascun settore di attività economica ha assunto all'interno dei singoli comuni.

Per quel che riguarda l'analisi orizzontale, nelle Attività Manifatturiere – sempre lasciando da parte i valori numerici di Firenze - è dato riscontrare posizioni di forza sia di Sesto Fiorentino (7,98%) sia di Scandicci (7,13%); ad una qualche distanza si pone Campi Bisenzio (5,82%); nelle Costruzioni, i pesi maggiori si possono ritrovare a Scandicci (5,57%) e Campi Bisenzio (5,49%). Passando al macro-settore "Commercio ed altro", che nel caso nostro significa sostanzialmente riparazione e manutenzione di autoveicoli, i picchi sono rappresentati da Sesto Fiorentino e Scandicci (4,49%, nell'uno e nell'altro caso). Infine, nell'ambito dei servizi (essenzialmente alcuni servizi alla persona), ancora una volta nelle posizioni di testa si trovano Scandicci (4,80%) e Sesto Fiorentino (4,76%).

Venendo all'analisi per linee verticali (composizione percentuale per comune), la gerarchia nelle Attività Manifatturiere è dominata da Calenzano (45,05%) e Sesto Fiorentino (44,44%), mentre Scandicci (34,18%) e Campi Bisenzio (33,19%) si collocano a debita distanza. Quadro rovesciato

quello che compare nelle Costruzioni: Campi Bisenzio raggiunge l'alto valore di 44,94%, mentre Scandicci si colloca in seconda posizione (38,38%). Merita attenzione il picco che Calenzano raggiunge nei Trasporti (8,11%), seguita da Scandicci che arriva al 7,44%. Infine, nella voce "Altri servizi", Sesto Fiorentino presenta una percentuale ragguardevole (9,51%), ma anche Scandicci si attesta su valori importanti (8,24%).

L'analisi per natura giuridica (2009-2010)

L'analisi delle imprese per natura giuridica riveste una particolare importanza nel caso toscano (e non solo toscano), tenuto conto dello storico radicamento della piccola impresa (ed in particolare della micro-impresa), che ha scelto come forma giuridica o la ditta individuale o la società di persone, lasciando poco spazio alle società di capitale. Queste ultime (soprattutto Srl) hanno, comunque, visto crescere il loro peso negli ultimi anni grazie anche a modifiche normative (come è stata la Srl uninominale). L'analisi condotta in questa parte del Report si concentra sull'anno 2010 e riguarda il ristretto gruppo di comuni dell'AMF di maggior peso economico ed industriale. Per lo studio delle forme giuridiche, si è scelta una classificazione semplificata e, tuttavia, comunemente accettata (società di capitale, società di persone, ditte individuali ed altre forme).

Tabella 46: Comuni dell'AMF Composizione delle imprese per natura giuridica (anno 2010). Valori assoluti

COMUNI	Società capitale	Società persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Calenzano	612	456	797	50	1.915
Campi Bisenzio	584	704	2.273	85	3.646
Firenze	9.727	8.015	18.903	1.017	37.662
Scandicci	818	903	2.454	52	4.227
Sesto Fiorentino	884	848	2.578	63	4.373
Provincia	19.070	19.720	53.634	1.796	94.220

Tabella 47: Comuni dell'AMF Composizione delle imprese per natura giuridica (anno 2010). Pesì percentuali

COMUNI	Società capitale	Società persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Calenzano	31,96	23,81	41,62	2,61	100
Campi Bisenzio	16,02	19,31	62,34	2,33	100
Firenze	25,83	21,28	50,19	2,7	100
Scandicci	19,35	21,36	58,06	1,23	100
Sesto Fiorentino	20,21	19,39	58,95	1,44	100
Provincia	20,24	20,93	56,92	1,91	100

Commento

Per quel che riguarda le società di capitale, non può non colpire l'attenzione il peso percentuale alto che questa forma ha raggiunto nel comune di Calenzano (31,96%), cui fa da contraltare il valore ridotto di Campi Bisenzio (16,02%). Situazione rovesciata appare quella che connota le ditte individuali. Nel caso di Scandicci, ci si trova di fronte a valori non lontani da quelli provinciali, con un leggero sbilanciamento a favore delle ditte individuali e delle società di persone.

L'analisi per localizzazione (2009-2010)

Una linea d'analisi di particolare valore riguarda la localizzazione delle sedi, cui fanno riferimento le unità locali ubicate in un determinato territorio.

La casistica riguardante tale variabile si compone di tre sezioni: 1) le unità locali che fanno capo ad un'impresa ubicata nella stessa circoscrizione territoriale; 2) le unità locali che hanno la loro sede entro la provincia, ma al di fuori del comune studiato; 3) le unità locali, la cui sede si trova al di fuori della provincia di Firenze.

Tabella 48: Comuni dell'AMF. Composizione delle imprese per localizzazione (anno 2010). Valori assoluti

COMUNI	Localizzazione			Totale
	(idem)	(Prov)	(Fuori Prov.)	
Calenzano	1.915	434	438	2.787
Campi Bisenzio	3.646	612	564	4.822
Firenze	37.662	7.000	3.522	48.184
Scandicci	4.227	838	264	5.329
Sesto Fiorentino	4.373	727	519	5.619
Provincia	94.220	16.397	7.987	118.604

Tabella 49: Comuni dell'AMF. Composizione delle imprese per localizzazione (anno 2010). Valori relativi

COMUNI	Localizzazione			Totale
	(idem)	(Prov)	(Fuori Prov.)	
Calenzano	68,71	15,57	15,72	100
Campi Bisenzio	75,61	12,69	11,7	100
Firenze	78,16	14,53	7,31	100
Scandicci	79,32	15,73	4,95	100
Sesto Fiorentino	77,83	12,94	9,24	100
Totale	79,44	13,82	6,73	100

Commento

La più alta rispondenza fra ubicazione delle unità locali ed ubicazione della sede è da riscontrare proprio nel comune di Scandicci (79,32%), ma la stessa affermazione si può fare anche per il peso

percentuale delle localizzazioni entro la provincia. Al contrario, il valore minore – sempre rilevato a Scandicci - riguarda le localizzazioni fuori provincia (4,95%). Alla luce di questi risultati si può parlare a ragion veduta di un maggior grado di “endogeneità” dell’imprenditoria scandiccese.

Approfondimenti

L’ultima sezione d’analisi riguarda l’articolazione delle imprese che appartengono al macro-settore delle Attività Manifatturiere. Ai fini della nostra analisi si è fatto ricorso ad una semplice suddivisione in tre sezioni: 1) Sistema Moda; 2) Meccanica; 3) Altre Manifatturiere.

Tabella 50:Le attività manifatturiere: imprese. Valori assoluti

COMUNI	Sistema Moda	Meccanica	Altro	Totale
Calenzano	160	205	196	561
Campi Bisenzio	501	175	167	843
Firenze	1.295	702	1.813	3.810
Scandicci	419	237	286	942
Sesto Fiorentino	718	168	256	1.142
Provincia	6.362	2.961	5.255	14.578

Tabella 51:Le attività manifatturiere: imprese. Composizione % per comune

COMUNI	Sistema Moda	Meccanica	Altro	Totale
Calenzano	28,52	36,54	34,94	100
Campi Bisenzio	59,43	20,76	19,81	100
Firenze	33,99	18,43	47,59	100
Scandicci	44,48	25,16	30,36	100
Sesto Fiorentino	62,87	14,71	22,42	100
Provincia	43,64	20,31	36,05	100

Tabella 52:Le attività manifatturiere: imprese. Pesi % su Provincia

COMUNI	Sistema Moda	Meccanica	Altro	Totale
Calenzano	2,51	6,92	3,73	3,85
Campi Bisenzio	7,87	5,91	3,18	5,78
Firenze	20,36	23,71	34,5	26,14
Scandicci	6,59	8	5,44	6,46
Sesto Fiorentino	11,29	5,67	4,87	7,83
Provincia	100	100	100	100

Per quel che attiene alle circoscrizioni comunali, vi è una netta prevalenza del Sistema Moda a Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio, mentre Scandicci si avvicina alla metà del totale (44,48%). Per la meccanica, il peso relativo maggiore si ritrova a Calenzano (36,54%), un valore che si stacca dai rimanenti (Scandicci: 25,16%). Lo stesso risultato riguarda le “altre attività manifatturiere”, dove Calenzano raggiunge il 34,94% e Scandicci il 30,36%. L’analisi per colonne, oltre alla banale

constatazione dei valori maggioritari di Firenze, vede Sesto Fiorentino alla testa dei comuni contermini nel Sistema Moda (11,29%) mentre sia nella Meccanica (8,00%) che nelle “altre attività manifatturiere” (5,44%) primeggia Scandicci.

Considerazioni finali

Nella prima sezione, quella dedicata all’evoluzione delle strutture demografiche, abbiamo cercato di delineare un profilo di lungo periodo, aggiornato fino ai giorni nostri: la forte crescita degli anni ’60 e ’70, la stagnazione degli anni ’80, il calo demografico degli anni ’90 e dei primi anni 2000 e poi proprio nel lasso temporale a noi più vicino i segni di un ripresa. In estrema sintesi si può affermare che Scandicci ha assunto ed ha mantenuto la dimensione di un solido “polo residenziale” entro il quadro dell’AMF.

Per quel che riguarda il profilo economico, abbiamo visto che Scandicci ha conosciuto un vero e proprio processo d’industrializzazione quasi in concomitanza con il processo di urbanizzazione; è stato un processo rapido e di dimensioni ampie al punto che già a metà degli anni ’70 si può parlare di “polo manifatturiero”. E la storia della moderna città di Scandicci è scandita dalla combinazione delle due forme di “polo” metropolitano.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	12.256.782,13	13.380.168,92	24.671.777,00	23.940.395,00	32.050.995,00	31.720.995,00	-2,96
• Contributi e trasferimenti correnti	13.094.791,24	13.125.140,45	2.411.352,00	2.048.495,00	1.961.553,00	1.961.553,00	-15,05
• Extratributarie	7.658.275,13	8.584.769,95	9.872.136,00	9.139.800,00	9.045.721,00	9.209.921,00	-7,42
TOTALE ENTRATE CORRENTI	33.009.848,50	35.090.079,32	36.955.265,00	35.128.690,00	43.058.269,00	42.892.469,00	- 4,94
• Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	33.009.848,50	35.090.079,32	36.955.265,00	35.128.690,00	43.058.269,00	42.892.469,00	- 4,94

(continua)

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	10.286.237,96	10.244.490,30	11.648.090,00	9.308.250,00	6.780.450,00	6.455.000,00	-20,09
• Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	451.440,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	10.286.237,96	10.244.490,30	12.099.530,00	9.308.250,00	6.780.450,00	6.455.000,00	- 23,07
• Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	43.296.086,46	45.334.569,62	50.154.795,00	45.536.940,00	50.938.719,00	50.447.469,00	- 9,21

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	12.223.675,31	13.347.932,40	17.427.962,00	16.859.395,00	17.037.795,00	16.917.795,00	-7,70
Tasse	5.795,00	4.775,76	10,00	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00	-100,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	27.311,82	27.460,76	7.243.805,00	7.081.000,00	7.013.200,00	6.803.200,00	8,42
TOTALE	12.256.782,13	13.380.168,92	24.671.777,00	23.940.395,00	32.050.995,00	31.720.995,00	- 2,96

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Previsione in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	6,00		100.000,00				0,00
ICI II^ Casa	7,00		900.000,00				0,00
Fabbr. prod.vi	7,00		5.673.989,00				0,00
Altri	7,00		2.800.000,00				0,00
TOTALE			9.473.989,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate tributarie sono ripartite in tre "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione quali principali voci:

- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- l'imposta municipale propria, la cui istituzione è stata anticipata a decorrere dall'anno 2012 dal DL.201/2011;
- l'ICI (solo come recupero evasione essendo stata sostituita dall'IMU);

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Per questa voce di bilancio è da segnalare che a partire dal 2013 è stata prevista, come dispone l'art.14 del DL 201/2011, conv.L.214/2011, l'istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, il cui gettito è stimato provvisoriamente in €8.000.000 che va a coprire integralmente il costo del servizio.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Sono confluite in tale categoria, trasformandosi da trasferimenti statali previsti al titolo II a compartecipazione alle imposte erariali previste al titolo I, le assegnazioni da federalismo municipale (Fondo sperimentale di riequilibrio): esse sono state calcolate sulla base dei dati provvisori comunicati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet in data 20/04/2012.

ICI

L'Imposta Comunale sugli Immobili è stata sostituita a decorrere dal 2012 dall'Imposta Municipale Propria la cui istituzione è stata anticipata in via sperimentale dal DL.201/2011, cosiddetto "Decreto Salva Italia"; per tale imposta è stato quindi previsto solo il gettito da recupero evasione valutato in € 858.500,00 per l'anno 2012, € 787.000,00 per il 2013 e € 207.000 per l'anno 2014;

IMU

L'imposta, la cui istituzione è prevista dagli art. 8 e 9 del D.Lgs.23/2011, doveva entrare in vigore a partire dal 2014; l'art.13 del D.L.201/2012, convertito, con modificazioni, in L.214/2011, prevede che, in via sperimentale, l'istituzione dell'IMU sia anticipata a decorrere dal 2012. Senza entrare nei dettagli dei meccanismi dell'imposta si evidenzia che:

- essa prevede al contrario dell'ICI l'applicazione anche alle abitazioni principali;
- la sua istituzione prevede che il maggior gettito rispetto all'ICI percepito dai comuni per effetto dell'IMU venga detratto dalle risorse spettanti a questi ultimi quali assegnazioni da federalismo fiscale (va tenuto conto che allo stato attuale le stime di gettito IMU ad aliquote base calcolate dal Ministero dell'Economia e Finanze si differenziano notevolmente dalle proiezioni elaborate dall'A.C.: €9.295.178 stimati dal MEF contro €7.600.000 circa stimati dal Comune);
- allo stato attuale sono ancora molti i dubbi interpretativi (in particolare riguardo l'autonomia dei comuni nel regolamentare l'imposta) e la disciplina dell'imposta è in evoluzione;

L'ADDIZIONALE SU CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

L'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica è stata abolita per effetto del federalismo fiscale ed il relativo gettito (ad oggi non è nota la stima dell'importo) è stato sostituito da compartecipazioni ad imposte erariali e viene incluso nelle relative assegnazioni da federalismo municipale.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta di pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive.

Per questa voce di entrata le previsioni sono di €600.000.

TARSU

Dal 1 gennaio 2005 la TARSU è stata sostituita dalla tariffa di igiene ambientale (TIA) il cui gettito viene riscosso direttamente dal gestore del servizio che è stato individuato in SAFI S.p.A..

Il costo del servizio è interamente coperto dalla suddetta tariffa.

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs.n. 360/1998.

Sono tenuti al pagamento dell'imposta tutti i contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

La previsione è stata effettuata sulla base di 0,5 punti percentuali, confermando quindi l'aliquota dell'esercizio 2011 e stimando prudenzialmente un decremento, per effetto della recessione economica, dello 1,18 % rispetto all'ultimo dato relativo all'imponibile comunicato dal Ministero dell'Economia e Finanze (relativo all'anno 2009) e pari a € 684.095.675. Il gettito complessivo previsto per l'anno 2012 è di €3.380.000,00.

COMPARTICIPAZIONE IRPEF

Anche la compartecipazione all'IRPEF è stata "fiscalizzata" cioè sostituita da compartecipazione ad altre imposte erariali trasferite nel "Fondo sperimentale di riequilibrio".

2.2.1.4 –Illustrazione delle aliquote applicate all'IMU

Per quanto riguarda le aliquote IMU in base alle quali è stato calcolato il gettito previsto in bilancio è necessario fare delle premesse:

- le assegnazioni da federalismo municipale (Fondo sperimentale di riequilibrio) sono state calcolate sulla base dei dati provvisori comunicati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet in data 20/04/2012;
- in esecuzione di quanto previsto dal D.L.201/2011 le assegnazioni suddette sono state calcolate dal Ministero anche detraendo dalle risorse 2011 il maggior gettito presunto, rispetto all'ICI, derivante dall'IMU calcolata ad aliquote base;
- il gettito IMU ad aliquote base stimato dal Ministero dell'Economia e Finanze si differenzia notevolmente dalle proiezioni elaborate dall'A.C. (€9.295.178 stimati dal MEF contro €7.600.000 circa stimati dal Comune);

Conseguentemente l'A.C. ha ipotizzato le seguenti aliquote in base alle quali è stato impostato il bilancio 2012-2014 in modo da garantire gli equilibri di bilancio:

- abitazione principale 0,5 %;
- altri immobili 0,98 % con esclusione di:
 - 0,60 % su abitazioni locate a canone concordato;
 - 1,06 % abitazioni non locate da oltre due anni;

0,76 % alloggi edilizia residenziale pubblica di altri comuni;

- fabbricati rurali ad uso strumentale 0,2 %.

Il gettito previsto, pari a totali €12.020.795 e calcolato sulla base della banca dati degli immobili gestita dal Comune, è il seguente:

- abitazioni principali e pertinenze €2.825.000

- abitazioni locatate a canone concordato €57.338;

- abitazioni non locatate da oltre due anni €315.000

- altri immobili ad aliquota 0,94 % €8.823.457.

In conseguenza di quanto sopra detto, le aliquote IMU comunali potranno essere riviste e modificate anche in riduzione (mantenendo immutata la somma delle assegnazioni da federalismo e del gettito da IMU), in osservanza delle attuali disposizioni di legge nonché delle eventuali innovazioni normative più volte annunciate dalla stampa, qualora:

- il gettito effettivo dell'imposta municipale propria si riveli, visti i versamenti in acconto, sensibilmente diverso dalle stime fatte;

- le assegnazioni definitive da federalismo fiscale manifestino importi sostanzialmente differenti dai dati provvisori ad oggi comunicati dal Ministero dell'Interno;

2.2.1.5 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Allo stato attuale il funzionario responsabile dell'Ufficio Tributi è la Dr.ssa Simona Stondei.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	11.756.542,70	11.880.707,01	604.792,00	496.200,00	466.478,00	466.478,00	-17,96
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.062.898,14	983.062,75	904.115,00	790.850,00	789.630,00	789.630,00	-12,53
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	15.964,88	18.757,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	11.425,07	9.452,98	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	247.960,45	233.160,29	890.945,00	749.945,00	693.945,00	693.945,00	-15,83
TOTALE	13.094.791,24	13.125.140,45	2.411.352,00	2.048.495,00	1.961.553,00	1.961.553,00	- 15,05

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti erariali, come sopra anticipato sono stati quasi integralmente sostituiti, per effetto del federalismo fiscale, da compartecipazioni alle imposte statali che sono contenute nel fondo sperimentale di riequilibrio (contabilizzato al titolo I dell'entrata).

Fra i pochi trasferimenti erariali "superstiti" vi è il "contributo statale per gli interventi dei comuni e delle province" (ex contributo per fondo investimenti): esso è stato previsto in relazione ai mutui ancora in ammortamento nell'esercizio 2012;

Gli altri trasferimenti statali previsti si riferiscono a finalità specifiche (contributi c/affitti, per le scuole materne ecc.); essi sono stati determinati, in via prudenziale in attesa di dati ufficiali.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Il D.Lgs. n. 267/2000 ha ribadito all'articolo 149, comma 12, il ruolo della regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In

particolare, l'intervento di quest' ultima è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e proprio per conseguire detto obiettivo, essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

I contributi e i trasferimenti della Regione sono da distinguere in generici e per funzioni delegate.

Detta articolazione trova una sua puntuale evidenziazione anche nei documenti ufficiali di bilancio, dove sono distinti:

- nella categoria 02 i "Contributi e trasferimenti della regione";
- nella categoria 03 i "Contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate".

L'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio (con esclusione di quelli per funzioni delegate per i quali per il nostro Comune non esiste più la fattispecie) è stata determinata tenendo in considerazione sia il trend storico degli ultimi anni (in particolare per quei trasferimenti che hanno assunto ormai il carattere della ricorrenza) sia le comunicazioni a vario titolo trasmesseci dagli uffici regionali.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Per quanto non esposto si rinvia a quanto meglio specificato nei relativi programmi e progetti.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	4.624.834,53	4.821.205,54	4.904.377,00	4.613.825,00	4.656.325,00	4.742.825,00	-5,92
Proventi dei beni dell'Ente	1.299.615,68	1.754.121,73	2.706.610,00	2.509.100,00	2.501.300,00	2.572.000,00	-7,30
Interessi su anticipazioni e crediti	274.831,75	149.858,52	95.000,00	50.000,00	45.000,00	45.000,00	-47,37
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	153.446,24	398.050,83	498.100,00	498.000,00	450.000,00	450.000,00	-0,02
Proventi diversi	1.305.546,93	1.461.533,33	1.668.049,00	1.468.875,00	1.393.096,00	1.400.096,00	-11,94
TOTALE	7.658.275,13	8.584.769,95	9.872.136,00	9.139.800,00	9.045.721,00	9.209.921,00	- 7,42

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Obiettivo di questa Amministrazione è garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente. Per l'anno 2012 il Comune ha deciso di agire sulle tariffe con un incremento del 2,5 % pari al recupero parziale dell'inflazione.

Per un'analisi più completa si rinvia alla delibera di definizione delle tariffe già richiamata ed ai prospetti della sezione 1 della presente Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale sono contenute informazioni utili sulla popolazione, sulle strutture, sul personale e sul territorio.

Per una maggior specificazione sull'entità delle spese e delle entrate, relative ai vari servizi attivati nell'ente, si rinvia alla relazione della Giunta al Bilancio di Previsione, nella quale viene riportata la copertura della spesa a livello aggregato ed analitico.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

La voce "Proventi dei beni dell'ente" ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni, ecc..

Rispetto agli esercizi precedenti, dal 2011 fra tali proventi si è iscritta una nuova voce di entrata costituita dai canoni ERP incassati da Casa Spa in nome e per conto del Comune e trattenuti e gestiti direttamente dalla Società per fare fronte alle spese relative al contratto di servizio; tale voce, che per il 2012 è prevista in € 760.000,00 trova perfetta corrispondenza nella spesa relativa e quindi costituisce solamente una posta contabile senza alcun riflesso sugli equilibri di bilancio.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Alcune riflessioni possono, comunque, essere approfondite in questa sede sulle modalità di determinazione della previsione di alcune entrate:
SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)

Il provento da sanzioni amministrative è previsto per il 2012 in € 1.027.280,00 oltre al recupero mediante emissione di ruoli previsto in € 425.000,00. Sono rispettati i vincoli di destinazione dei proventi da sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada previsti al comma 4 art. 208 del D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

COSAP (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97 il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2012 è previsto in € 1.660.000,00, al titolo III, categoria 2, sulla base degli atti di concessione in essere, di quelli in corso di accertamento; il dato comprende il canone per l'uso della rete gas dovuto da Estra e previsto di € 430.000.

INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI

Nella categoria 3 sono riportati gli interessi e le anticipazioni su crediti. In merito si osserva che è stata allocata in bilancio una previsione di € 15.000,00 per interessi sulle giacenze di cassa e di € 35.000,00 per interessi maturati su somme non prelevate di mutui in ammortamento.

UTILI NETTI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETÀ'

Nella categoria 4 sono riportati gli utili previsti dalle aziende speciali, partecipate ed i dividendi di società. Le previsioni sono basate sui dati storici delle società.

In merito si osserva che è stata allocata in bilancio una previsione di € 498.000,00 che dovrebbe derivare da:

Consiag SpA € 475.000,00;

Publiacqua € 4.800,00;

Casa SpA € 18.200,00.

ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sono, infine, da segnalare alcune entrate che rivestono particolare interesse per l'entità della somma:

- proventi da refezione scolastica.....€ 1.700.000,00;

- proventi da asili nido.....€ 680.000,00.

E' da segnalare che a partire dall'esercizio 2012 non sono più presenti le seguenti entrate extratributarie:

- proventi illuminazione votiva (per scadenza della convenzione e inglobamento dell'entrata nel project financing dei cimiteri): nel 2011 l'importo accertato è stato pari ad € 156.244,59;
- proventi da sfruttamento pali illuminazione pubblica per pubblicità (fine della convenzione): nel 2011 l'importo accertato è stato pari ad € 199.031,18

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	1.750.584,71	2.188.007,89	3.104.500,00	4.657.000,00	4.850.000,00	4.935.000,00	50,01
Trasferimenti di capitale dallo Stato	7.897,10	7.897,10	898.100,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	306.594,70	4.160.391,23	2.851.000,00	813.800,00	700.000,00	0,00	-71,46
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	22.500,00	9.117,00	20.640,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	8.198.661,45	3.879.077,08	4.773.850,00	3.837.450,00	1.230.450,00	1.520.000,00	-19,62
TOTALE	10.286.237,96	10.244.490,30	11.648.090,00	9.308.250,00	6.780.450,00	6.455.000,00	- 20,09

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

I cespiti iscritti nel titolo IV "Contributi e trasferimenti in c/capitale" sono stati articolati dallo stesso legislatore in varie categorie, in cui vengono distinti secondo il soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" sono esposti gli introiti relativi alla alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, alla concessione di beni demaniali ed all'alienazione di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc.. Si tratta, dunque, di beni dell'ente appartenenti al patrimonio disponibile così come risultante dall'inventario.

Per un dettaglio si rinvia al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto dall'art.58 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008 quale allegato al bilancio.

La voce "Trasferimenti di capitale dalla Regione" ricomprende i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari. Anche per essi l'iscrizione in bilancio è stata possibile a seguito di comunicazione dei competenti uffici comunali ed

ammontano complessivamente a:

- anno 2012 € 813.800,00, anno 2013 € 700.000,00.

La voce "Trasferimenti di capitale da altri soggetti", infine, risulta costituita dai trasferimenti di capitale da parte di terzi non classificabili quali enti pubblici. Rientrano, in particolare, in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti, quali, ad esempio, le eredità e donazioni, ecc. ed ammontano complessivamente a:

	2012	2013	2014
- contributi da privati per realizzazione di Opere Pubbliche.....	2.082.250	675.000	-----
- proventi da permessi a costruire.....	1.720.200	555.450	1.520.000
- proventi da condono edilizio e ambientale.....	35.000	-----	-----

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	5.349.929,88	1.929.339,79	3.113.850,00	1.720.200,00	555.450,00	1.520.000,00	- 44,76

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Gli oneri di urbanizzazione iscritti nel bilancio pluriennale 2012-2014 sono interamente destinati a spese di investimento.

Il loro utilizzo, con esclusione delle quote a destinazione vincolata e degli investimenti che non costituiscono opere, è previsto nel Programma triennale dei lavori pubblici 2012/2014.

I valori previsti sono in linea con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. In particolare, la quantificazione dell'entrata per contributi e oneri di urbanizzazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2012.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Come già detto sopra i proventi in questione sono stati integralmente destinati al finanziamento della spesa di investimento.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

La realizzazione degli investimenti iscritti nel titolo II della spesa necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. La tabella sovrastante, raggruppata per categorie secondo le disposizioni del modello ufficiale di bilancio, evidenzia la distinzione tra finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti e l'emissione di prestiti obbligazionari.

Com'è evidente, per il triennio 2012-2014 non è previsto il ricorso all'indebitamento. Si conferma quindi l'obiettivo dell'Ente di riduzione dell'indebitamento, intrapreso nel 2008.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

La capacità di indebitamento è stata calcolata sulla base della vigente normativa e l'entità complessiva degli interessi passivi non determina il superamento del limite del 8% delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio (2010).

In particolare: A - Entrate correnti (tit. I+II+III) anno 2010..... € 35.090.079,32

B - Limite di impegno per interessi passivi (8 % di A)..... € 2.807.206,35

C - Interessi passivi previsti in bilancio..... € 1.260.651,00

D- Importo disponibile D=(B-C)..... € 1.546.555,35

E - Mutui in corso di perfezionamento..... € -----

F - Importo totalmente disponibile F=(D-E)..... € 1.546.555,35

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie, verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D.Lgs. n. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente. La previsione iscritta in bilancio è molto inferiore al suddetto tetto, perchè in relata si presume, molto attendibilmente, di non utilizzare l'anticipazione.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

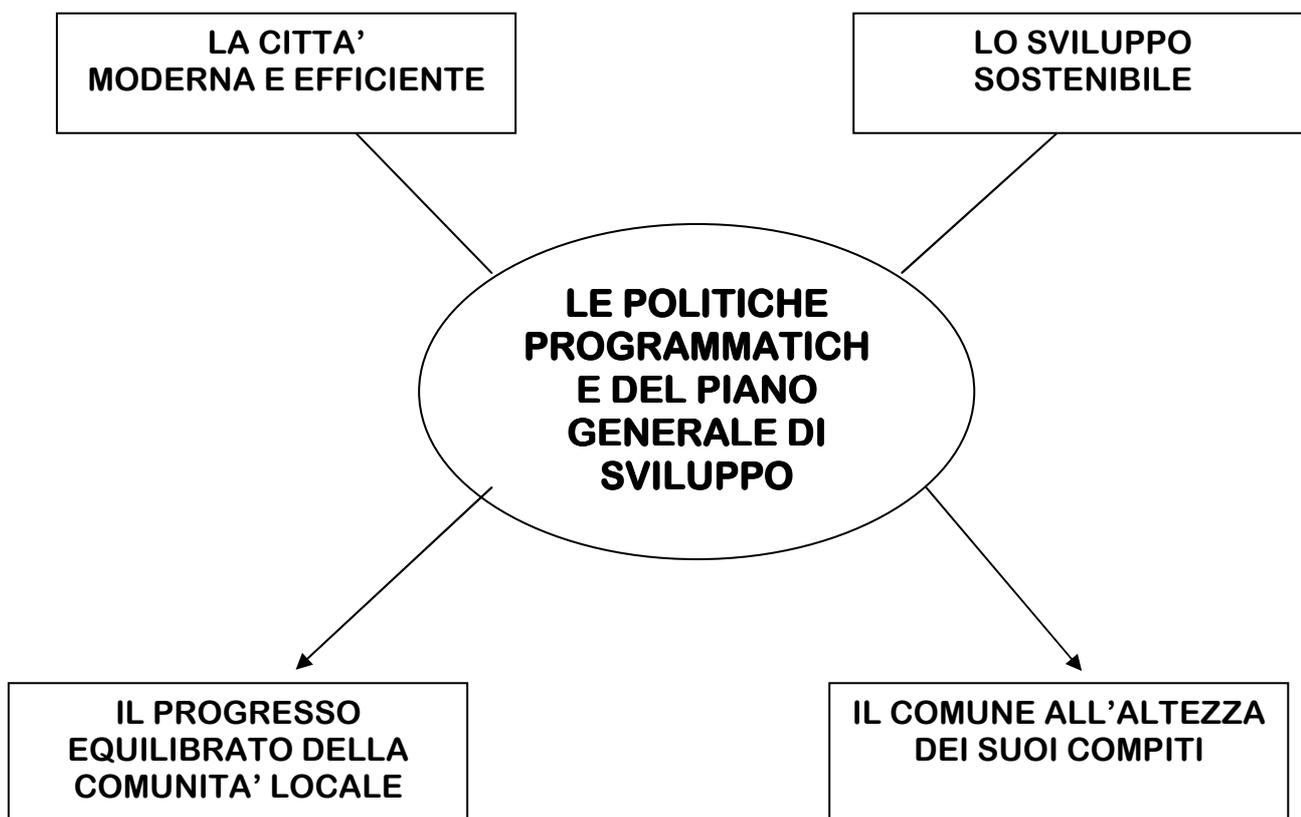
3.1 Le scelte programmatiche e la motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il Piano Generale di Sviluppo

Il Piano Generale di Sviluppo (PGS) 2009-2014 esprime, per la durata del mandato elettorale di questa Amministrazione, le direttrici dell'azione pubblica dell'Ente confrontando le Linee programmatiche di mandato con le reali possibilità operative dell'Ente in riferimento:

- all'insieme delle politiche già avviate dal Comune negli anni precedenti per assicurare alla cittadinanza e ai suoi utenti i servizi e le funzioni di competenza nei vari ambiti di intervento (scuola e formazione, sociale, ambiente, urbanistica, cultura, mobilità, sicurezza, economia, sport, lavori pubblici);
- all'organizzazione e funzionamento degli uffici;
- alle risorse finanziarie acquisibili e relative politiche tributarie e tariffarie;
- agli investimenti e opere pubbliche da realizzare e relative fonti di finanziamento;
- agli indirizzi e alle politiche degli enti e degli organismi strumentali;
- alle altre materie di programmazione strategica.

Con il PGS, prendendo spunto dall'analitico esame delle singole linee programmatiche, si è definita la configurazione delle politiche programmatiche e la loro articolazione in Programmi e Progetti che è così graficamente e sinteticamente rappresentabile :



§ La città moderna ed efficiente: una continua e adeguata attività progettuale, manutentiva e di investimenti nel patrimonio pubblico e un quadro di regolamentazione e pianificazione urbanistica che valorizzi le potenzialità esistenti, nel confronto dialettico con le reali capacità di realizzazione. Sostenere e accompagnare le politiche di sviluppo e infrastrutturali per la città.

§ Lo sviluppo sostenibile: politiche fortemente integrate, anche sul piano dello sviluppo economico, e sostenute da interventi per il trasporto pubblico, per la viabilità e l'infrastrutturazione urbana, legata all'innovazione energetica e dei materiali, per assicurare lo sviluppo armonico della città, la qualità della vita e la tutela dell'ambiente.

§ Il progresso equilibrato della comunità locale: la qualità, la continuità e la facile accessibilità dei servizi e degli interventi pubblici orientati a soddisfare gli effettivi bisogni nel campo educativo, sociale, culturale e del tempo libero, sostengono un equilibrato sviluppo della comunità locale e offrono occasioni per la crescita sociale e personale o di riduzione del disagio.

§ Il Comune all'altezza dei suoi compiti: un'organizzazione basata sulle persone e con uno standard di professionalità e tecnologico adeguato alla complessità economica, sociale e culturale della nostra comunità. Un Comune attento alla sicurezza dei cittadini e che sappia favorire la loro partecipazione attiva e consapevole. Politiche fiscali eque e solidali e utilizzo efficiente delle risorse.

Sulla base di questo quadro di riferimento programmatico e dei successivi e significativi cambiamenti registrati con la legislazione finanziaria 2010 e 2011, si è provveduto, in questa Relazione, a redigere i contenuti dei programmi e dei progetti 2012-2014 in termini di **motivazioni delle scelte**, cioè di esigenze o bisogni che provengono dalla comunità locale e da soddisfare, e in termini di **risultati attesi**, in modo che la loro articolata e dettagliata definizione possa facilitare la trasformazione, prima in **obiettivi triennali** con valenza strategica, poi in obiettivi, progetti o attività annuali da inserire nel Piano esecutivo di Gestione (PEG) e nel Piano dettagliato degli Obiettivi e così affidarli al management comunale e alla struttura operativa dell'Ente per la loro realizzazione.

Similmente il dettaglio dei risultati attesi faciliterà l'intermedia e annuale rendicontazione sullo stato di attuazione dei programmi.

Per ciascun progetto si è inoltre provveduto ad indicare le risorse umane e strumentali assegnate e ad individuare, ove significativi e strategicamente utili, gli specifici riferimenti alla programmazione sovra comunale.

Da appositi quadri sintetici sono rilevabili le risorse finanziarie previste nel triennio e con questa determinazione si concorre ad aggiornare il quadro di riferimento economico e finanziario definito nel Piano Generale di Sviluppo.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente

Il PGS 2009-2014 ha espresso le direttrici dell'azione pubblica dell'Ente in un quadro di sostanziale continuità e di sviluppo ulteriore degli indirizzi e delle politiche programmatiche già messe in atto nel precedente mandato amministrativo. Le variazioni più importanti, alle quali dobbiamo porre particolare attenzione nell'individuare situazioni o elementi di discontinuità o di cambiamento, sono essenzialmente riconducibili a fattori esogeni e fra questi meritano di essere ricordati:

- la **crisi economica** e i suoi effetti in termini di peggioramento delle prospettive economiche e di emersione di nuovi bisogni espressi dalla collettività;
- i continui cambiamenti nelle **politiche finanziarie** e fiscali che hanno ricaduta anche sugli enti locali con evidenti limitazioni alla loro politica finanziaria e di investimento;
- in particolare il triennio 2012 – 2014 vede, a seguito delle manovre finanziarie che si sono succedute da maggio 2010 e per tutto il 2011 con:
 - il D.L. 78 del 31/5/2010
 - il D.L. 98 del 6/7/2011
 - il D.L. 138 del 13/8/2011
 - e con il c.d. "salva italia": D.L. 201 del 6/12/2011

- significative **riduzione delle risorse a vario titolo destinate dallo Stato ai Comuni** di misura difficilmente sopportabile dai bilanci comunali e difficilmente compensabile anche attuando severe misure di risparmio e di riduzione della spesa. Il taglio ai trasferimenti per il nostro Ente, che è stato di 1,43 milioni di euro per il 2011, si inasprisce ulteriormente dal 2012 in poi (2,4 milioni di euro), per effetto del DL 78/2010, a cui si aggiunge un ulteriore taglio di 1,15 milioni di euro previsto dalla prima manovra del Governo Monti (DL 201/2011);
- l'introduzione dell'IMU che sostituisce l'ICI e che riporta la tassazione patrimoniale sull'abitazione principale e appesantisce quella degli altri immobili. Nonostante l'aumento impositivo sui proprietari la manovra si presenta per gli enti locali a saldo zero perché i nostri maggiori introiti ad aliquote base (0,4% e 0,76%) sono compensati con ulteriori riduzioni delle compartecipazioni alle imposte erariali (Fondo sperimentale di riequilibrio);
 - la riapertura delle manovre di fiscalità locale con la possibilità di incrementare l'addizionale comunale sull'IRPEF, oltre agli incrementi regionali già attuati, e le aliquote dell'IMU per far fronte ai tagli di cui sopra;
 - il continuo e ulteriore innalzamento degli obiettivi posti a carico del bilancio comunale ai fini del rispetto del **patto di stabilità interno**: da un obiettivo di saldo (di competenza per la parte corrente e di cassa per la parte in conto capitale) di - 66 mila euro, per il 2010, ad un obiettivo di + 1.888 mila euro per il 2011, di + 2.899 mila euro per il 2012, di + 2.833 euro per il 2013 e il 2014. Il raffronto con il 2010 vede un peggioramento dei saldi di 2 milioni e

965 mila euro che va ad assommarsi ai 3 milioni e 500 mila euro e di minori trasferimenti, cioè una **manovra di 6,5 milioni di euro** in due anni;

- i processi più o meno organici di ridefinizione dei ruoli dei comuni e della loro autonomia con importanti ricadute sul piano organizzativo interno (dai plafond alle spese di funzionamento, al forte contenimento del turn over, alle altre limitazioni alla gestione del personale) e sulle modalità gestionali dei servizi. Con la conseguente necessità di dover indispensabilmente agire sulla fiscalità locale aggravando il già alto livello di imposizione presente nel paese. Il sostanziale rinvio della riforma sul federalismo fiscale finora definita.

L'impostazione del Bilancio e delle correlate politiche risente pertanto:

- della conferma della rigida impostazione del patto di stabilità che rischia di compromettere fortemente i programmi di investimenti predisposti dall'ente;
- dell'appesantimento dei tagli delle risorse finanziarie e della conseguente necessità di dover agire sulla leva fiscale locale per far fronte almeno in parte ai problemi sopra evidenziati.

Permane inoltre la necessità di continuare ad agire in maniera determinata sul fronte del contenimento e della riduzione della spesa corrente, per garantire nel medio-lungo periodo un reale equilibrio di bilancio, senza incidere sulla finanziabilità dei servizi prestati alla popolazione, e in questa prospettiva abbiamo cercato di agire efficacemente:

- sui costi di natura prettamente finanziaria, cioè sulla spesa per rimborso prestiti e pagamento di interessi passivi, riducendoli sensibilmente negli ultimi anni,
- sul fronte delle spese di funzionamento
- e, in particolare dal 2010, sulla leva della spesa per personale che va definita, salvo gli aumenti contrattuali nazionali, a valori inferiori a quelli dell'anno contabile precedente e per la quale sono stati imposti stringenti vincoli e parametri di contenimento.

Per il finanziamento degli investimenti, nel triennio 2012-2014, si farà fronte essenzialmente con risorse proprie provenienti da oneri di urbanizzazione, da alienazioni e da contributi di terzi. Per non aggravare la parte della spesa destinata al rimborso di mutui si prevede anche per questo triennio di non ricorrere a forme di indebitamento.

Si tende così a consolidare il trend di tendenziale riduzione dell'indebitamento complessivo dell'ente per il quale si sono già realizzati significativi risultati passando, dai 39,9 milioni del 2006, ai 32 milioni di fine 2010, ai 30,5 di fine 2011, ai circa 29 milioni previsti per fine 2012. Vi è però da ricordare che, permanendo tuttora notevoli difficoltà per i privati di ricorrere al credito e in mancanza di prospettive di ripresa economica, in particolare per il settore immobiliare, anche lo strumento della valorizzazione e alienazione di cespiti immobiliari e assets patrimoniali disponibili ha perso molto della sua efficacia.

Il programma delle opere pubbliche è incentrato principalmente nella manutenzione, ristrutturazione e ampliamento del patrimonio pubblico comunale (sedi comunali, scuole, strade, illuminazione pubblica e impiantistica sportiva), nella realizzazione di opere a forte caratterizzazione ambientale e nel rimborso delle spese sostenute per la realizzazione della tramvia. A tutte queste si accompagnano opere di recente finanziamento tese a realizzare alcune delle previsioni di sviluppo per l'area del nuovo Centro della città, al recupero di edifici a nuove funzioni, e al rafforzamento della competitività del territorio.

In questa rinnovata attenzione alle problematiche di natura finanziaria e di bilancio si pongono anche:

- il proseguimento dell'attività di verifica sul corretto e prudente mantenimento nel bilancio di alcuni residui attivi e passivi vetusti, ed in particolare con periodiche operazioni di riaccertamento straordinario da effettuare annualmente in concomitanza della predisposizione dei Consuntivi per gli esercizi precedenti;
- una continua attenzione agli andamenti economici delle aziende pubbliche partecipate, con attenzione a quelle che presentano o hanno presentato risultati negativi;
- il consolidamento del controllo di gestione con l'ulteriore sviluppo della contabilità analitica per giungere a migliori determinazioni dei risultati per centri di costo.

Tutte le altre politiche programmatiche proseguono nella continuità degli indirizzi sempre forniti dall'Amministrazione e non presenterebbero elementi di particolare discontinuità, se non quelle riconducibili al peggioramento della situazione economica e finanziaria del paese e alle difficoltà degli operatori nel campo delle costruzioni e degli investimenti immobiliari.

Si citano in proposito:

- il completamento nel 2012 del procedimento di revisione quinquennale del Regolamento urbanistico (adozione e approvazione);
- la conferma della maggior parte dei progetti urbanistici già approvati e impostati, alcuni dei quali in fase di realizzazione o di avvio in particolare per le aree centrali della città (Project Financing per Stazione tranvia e Auditorium) e l'area destinata agli interventi in campo formativo (Polo per l'alta formazione nella moda), i Piani attuativi di iniziativa privata, della pianificazione urbanistica sulle aree di confine (S. Giusto e Spontini) e altri in fase di verifica (nuovo centro commerciale Area CDR, gli insediamenti produttivi dell'area del PA4 del Padule, il grande parco pubblico e insediamenti nell'area ex CNR);
- il completamento dell'asse urbano (corso pedonale e piazza Togliatti);
- la concretizzazione degli atti necessari per l'assetto complessivo della viabilità del quadrante sud ovest secondo i contenuti dell'accordo siglato con il Comune di Firenze e, secondo gli sviluppi relativi a nuove intese tra i due comuni, che riguarda gli interventi relativi ai nodi di Torregalli – Bagnese e Minervini – Baccio da Montelupo;
- gli investimenti di miglioramento e rinnovo dell'edilizia scolastica
- la gestione associata, con i comuni dell'area fiorentina nord-ovest, dei servizi socio assistenziali in capo alla Società della salute, e le altre gestioni associate ormai consolidate (Ufficio personale con il Comune di Lastra a Signa, Ufficio associato di statistica con capofila il Comune di Firenze, Centro intercomunale della protezione civile);
- le politiche di sostegno alle situazioni di maggiore difficoltà o disagio sociale e il fondo speciale per la non autosufficienza e il fondo di solidarietà per i lavoratori colpiti dalla crisi;
- il contenuto incremento delle tariffe per i servizi a domanda individuale e della TIA;
- il consolidamento dell'organizzazione comunale nonostante la recente riduzione degli assetti dirigenziali il blocco quasi totale del turn over del personale cessato dal servizio.
- la necessità di un maggior ricorso a politiche di miglioramento della qualità, di semplificazione amministrativa e snellimento burocratico e di innovazione tecnologica, unitamente allo sviluppo dei sistemi di misurazione e valutazione della performance.

3.2 Linee e indirizzi generali per la gestione

Prima di passare alla presentazione delle schede sui programmi e sui progetti, ci preme riproporre alcune linee guida e indirizzi generali per la gestione sui quali l'Ente intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di **economicità, efficienza ed efficacia** e perché l'attività della struttura sia orientata a principi di **correttezza amministrativa, imparzialità e trasparenza**.

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno al Comune che devono essere ispirati ai principi di **razionalizzazione e snellimento dell'attività amministrativa**, nel compiuto rispetto del modello di ripartizione delle competenze tra organi di governo e dirigenza pubblica.

L'impostazione generale dell'azione generale dovrà altresì essere costantemente **correlata agli obiettivi strategici** dell'amministrazione, allo **sviluppo del territorio**, alla **qualità dei servizi**, all'**innovazione** e alla **semplificazione** delle relazioni con i cittadini e gli utenti.

Riparto delle competenze

I dirigenti dovranno garantire la massima effettività del ruolo direzionale, nel compiuto rispetto della distinzione delle competenze di governo e di gestione, ponendo particolare attenzione a:

- visione di insieme e finalizzazione costante della propria azione ai complessivi obiettivi dell'amministrazione;
- costante rapporto informativo e propositivo con gli assessori di riferimento e la direzione generale;
- massima collaborazione intersettoriale;
- piena immedesimazione organica con l'ente.

Competono pertanto ai dirigenti le seguenti attribuzioni:

- a) adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, ivi compresi quelli che impegnano l'ente verso l'esterno (quali ad esempio: licenze, autorizzazioni, concessioni, atti ablativi, sanzioni, ecc ..);
- b) atti di gestione economico-finanziaria (impegni di spesa, accertamenti di entrata, ecc.);
- c) determinazioni o disposizioni di carattere organizzativo per le strutture e gli uffici affidati e misure di gestione dei rapporti di lavoro per il personale assegnato;
- d) attività contrattuale e negoziale in genere.

I dirigenti pertanto sono chiamati ad attuare tempestivamente i programmi e gli obiettivi assegnati attraverso l'esercizio dei propri poteri determinativi e provvedimentali in coerenza con la presente Relazione e con il successivo Piano Esecutivo della Gestione adottato dalla Giunta Comunale. Sono altresì tenuti a dare impulso all'attività deliberativa e provvedimentale degli organi di direzione politica, anche dietro indicazione o richiesta degli stessi, attraverso la predisposizione di ipotesi o proposte degli atti necessari.

Le posizioni organizzative e le unità organizzative autonome.

La recente riduzione degli assetti dirigenziali da 8 a 5, realizzata nel corso del 2010, e consolidata nel riassetto dell'articolazione settoriale del 2011, rafforza la scelta strategica dell'Amministrazione di essersi dotata di un'articolata area delle posizioni organizzative caratterizzata da elevate e autonome competenze professionali e gestionali dei suoi titolari.

La loro presenza nel Comune assicura buoni livelli di funzionamento operativo dei servizi, presidio delle principali funzioni attribuite all'ente e notevole capacità di integrazione trasversale.

La definizione e l'attribuzione dei relativi incarichi rispondono inoltre alle seguenti principali motivazioni:

- conseguire importanti risultati di diffusione della funzione direzionale, con particolare riguardo all'opportunità di assicurare una più immediata ed efficace resa nei confronti dell'utenza, conseguibile attraverso la diretta responsabilizzazione di gestione e di risultato dei relativi incaricati;
- produrre l'apprezzabile risultato di diluire l'impegno dei livelli dirigenziali su specifici adempimenti e linee di attività, recuperando margini di disponibilità sulle attività proprie delle più complesse e strategiche funzioni di pianificazione gestionale e di controllo degli uffici, nonché ottenere una razionalizzazione ed ottimizzazione organizzativa dei fattori di produzione.

Compete ai dirigenti assicurare l'effettività delle funzioni proprie delle posizioni organizzative disponendo concrete attribuzioni di diretta ed elevata responsabilità di prodotto e di risultato e conferendo un adeguato insieme di risorse umane, finanziarie e strumentali da impiegare nel quadro di direttive ed indirizzi e facilitare, con adeguata delega, la trasversalità delle relazioni e dei rapporti fra i responsabili di servizi e aree diverse. A tale scopo risponde anche la previsione regolamentare di specifiche conferenze di coordinamento o di consultazione dei titolari di posizione organizzativa.

Il nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi prevede inoltre la possibilità di istituire, nella macro struttura dell'ente, Unità organizzative autonome (UOA), non incardinate in Settori, caratterizzate da ampia autonomia gestionale e professionale, alle quali affidare la gestione di servizi o competenze di elevata professionalità o specializzazione. La prima di queste UOA già presente nell'ente è rappresentata dall'Avvocatura comunale ed è stata istituita nel corso del 2010 e non è retta da un dirigente ma da una posizione organizzativa di alta professionalità e specializzazione. La seconda è relativa al Servizio di Ragioneria che risulta così incardinato nell'ambito della Direzione Generale.

Le posizioni di responsabilità

Questa area risponde all'esigenza di allargare la base della struttura di vertice dell'Amministrazione Comunale e di meglio definire le articolazioni interne e i punti di responsabilità che devono facilitare la realizzazione dei programmi e il corretto svolgimento delle attività attribuite a uffici e servizi. Queste posizioni sono riconducibili a:

- responsabilità di tipo organizzativo e/o gestionale, con riferimento alle risorse messe a disposizione;
- responsabilità relative ai procedimenti di competenza della struttura e agli obiettivi e alle finalità a queste assegnate;
- possono altresì contenere specifiche attività delegate.

Organizzarsi e lavorare per obiettivi e/o in rete

Si stanno ormai consolidando modalità organizzative e operative che tendono a superare rigidità e schematismi che traggono origine nell'organizzazione essenzialmente verticale della struttura articolata in settori caratterizzati da omogeneità di competenze e/o funzioni, dove le responsabilità e le decisioni sono ricondotte sempre ai vertici delle singole strutture. Molte delle innovazioni da introdurre e che attengono a modalità di lavoro, ai rapporti con l'utenza, alla riduzione di tempi o di conseguimento di risparmi e di semplificazione, necessitano del contributo e del coordinamento di molteplici competenze rintracciabili in ambiti diversi.

Quando non sono sufficienti i livelli di coordinamento intersettoriali già definiti, quando occorre un'attività di analisi, di proposta e anche operativa realmente intersettoriale attestata su livelli, non necessariamente alti o medio alti della struttura, vi si deve far fronte con l'individuazione e la formalizzazione di specifici gruppi di lavoro o di progetto, o reti di referenti o staff di interfaccia. A costoro si demanda il raggiungimento di specifici obiettivi trasversali alla struttura, o l'introduzione di innovazioni o semplificazioni, o il presidio di problematiche o di specifici ambiti di attività o di intermediazione di esigenze settoriali e indirizzi gestionali generali. Per questi gruppi o reti sono definiti ambiti di autonomia, di decisionalità e di conseguente responsabilità.

Per questi gruppi o reti devono essere definiti ambiti di autonomia, di decisionalità e di conseguente responsabilità indipendente e svincolata dal Settore di appartenenza, con l'individuazione di un coordinamento interno e un riferimento dirigenziale o alla direzione generale ai quali riportare risultati e richiedere eventuali indirizzi di operatività.

Alla Direzione Generale va assegnato il compito della loro individuazione e formalizzazione e di sostegno alla loro operatività.

Il processo di definizione degli obiettivi

La programmazione di dettaglio delle attività che si ritroverà nel PEG e nel Piano dettagliato degli obiettivi (PDO) dovrà avere a riferimento un modello gestionale orientato al risultato e vedere come destinatari sia gli utenti esterni che gli utenti interni.

La definizione dei progetti, dei programmi e degli obiettivi si deve realizzare con il coinvolgimento dei componenti della Giunta, dei singoli Dirigenti e dei loro collaboratori più diretti sulla base degli indirizzi discussi dalla Giunta nella predisposizione dell'ipotesi di Bilancio 2012.

La definizione dei programmi di lavoro, articolati per obiettivi, dovrà inoltre essere arricchita da una serie di informazioni tali da consentire il loro inquadramento in uno scenario programmatico più ampio:

- ✓ la classificazione e pesatura degli obiettivi;
- ✓ la tempistica delle attività e la definizione di indicatori di risultato e dei risultati finali attesi;
- ✓ il riferimento ai Programmi e ai Progetti di questa Relazione;
- ✓ l'attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali.

Il PDO è deputato a rappresentare, oltre ad uno strumento di programmazione e gestione, anche un elemento del sistema interno di valutazione e pertanto tutti gli obiettivi:

- ✓ saranno assegnati ad un responsabile (Dirigenti o Posizione organizzativa o altro funzionario) e per ciascun di esso saranno individuati i dipendenti che sono coinvolti nel suo raggiungimento;
- ✓ avranno una previsione di verifica dei risultati con cadenza quadrimestrale con riferimento ad obiettivi intermedi preventivamente fissati.

Per tutti questi motivi il PDO è stato individuato quale strumento operativo della Piano della Performance di cui fa parte anche questa Relazione.

Nella realizzazione dei programmi di attività assegnati, ciascun ufficio e servizio dovrà avere tener conto che sono altresì da raggiungere risultati di carattere generale riconducibili a specifiche aree di miglioramento quali:

- il miglioramento della qualità e della produttività delle prestazioni collettive e individuali, che assume particolare valore per i servizi e le attività svolte a diretto contatto con l'utenza e i cittadini;
- l'ottimizzazione delle condizioni di fruibilità delle prestazioni e dell'utilizzo dei servizi (orari di apertura al pubblico, riduzione tempi di attesa, riduzione tempi per pratiche);
- accelerazione e semplificazione delle procedure, non solo per quelle rivolte all'esterno;
- particolare attenzione all'utenza sia mediante il miglioramento delle modalità relazionali con il pubblico che con corretta e adeguata comunicazione e informazione;
- conseguimento di una maggiore economicità delle singole gestioni o attività.

Nella valutazione dei risultati raggiunti si dovrà prevedere di poter sperimentare modalità di rilievo della customer satisfaction.

Il processo di trasformazione e di innovazione

Sono da confermare gli indirizzi già definiti negli anni precedenti tesi a proseguire i processi di trasformazione della struttura e delle sue modalità di operare, quali:

- a) Migliorare l'efficacia delle procedure di aggiudicazione dei lavori per le esecuzioni di nuove opere o per le manutenzioni straordinarie privilegiando, salvo per le manutenzioni stradali, il ricorso al metodo dell'offerta economicamente vantaggiosa e l'utilizzo delle procedure telematiche di gara (programma START);
- b) introdurre e sperimentare elementi di innovazione organizzativa e tecnologica;
- c) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico-patrimoniali per diffondere i principi di programmazione, gestione e controllo;
- d) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto;
- e) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- f) consolidare la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire all'interno dell'ente forme di comunicazione interna intersettoriali che consentano la semplificazione delle procedure e delle gestioni comuni;

- h) sviluppare o potenziare i sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e delle relazioni funzionali fra di esse;
- i) diffondere e sviluppare le buone pratiche dei sistemi di qualità già certificati in alcuni settori;
- j) rafforzare la capacità di gestione degli obiettivi di carattere trasversale o intersettoriale.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità;
- mantenere sotto stretto controllo lo stato degli equilibri finanziari di bilancio e dello stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario (funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000) anche con riferimento alle nuove competenze assegnate all'organo di revisione contabile e alle indicazioni delle sezioni di controllo della Corte dei Conti;
- integrare il controllo degli equilibri finanziari con una verifica e una programmazione più efficace dei flussi di cassa in entrata e in uscita per la parte straordinaria del bilancio al fine di conseguire il rispetto del Patto di stabilità interno, il cui raggiungimento diventa sempre più difficile e problematico, ma da considerare, per le conseguenti sanzioni, condizione primaria e inderogabile per l'Amministrazione e a cui tutti devono concorrere;
- procedere a periodici riaccertamenti dei residui attivi e passivi con la finalità del loro controllo e contenimento e della eliminazione di quelli più vetusti;
- consolidare il controllo di gestione rivolto alla razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità;
- consolidare la capacità di valutazione e misurazione sui risultati raggiunti dalla struttura organizzativa dell'Ente e dei suoi Dirigenti: il Piano esecutivo di gestione integrato al piano degli obiettivi strategici costituisce, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- completare modalità e strumentazione per un effettivo controllo strategico che abbia fra le sue finalità la valutazione sull'efficacia delle politiche realizzate, con riferimento al programma di mandato del Sindaco e al Piano Generale di Sviluppo.

Il controllo della spesa

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato vanno rafforzate tutte le misure finalizzate al contenimento della spesa corrente.

Per alcune di queste è addirittura la normativa statale di finanza pubblica che si è fatta carico di stabilire limiti o divieti di spesa e/o modalità di controllo e programmazione: spesa per il personale, spese per formazione, mostre e pubbliche relazioni, sponsorizzazioni, consulenze, collaborazioni esterne, missioni e trasferte, esercizio autovetture, canoni di locazione e altre spese di funzionamento.

Sia i limiti di legge che gli indirizzi individuati per il contenimento generalizzato della spesa, che sono alla base delle stime previsionali, costituiscono direttiva imprescindibile per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli.

- SPESA DEL PERSONALE

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente. Le regole dell'organizzazione e della gestione del personale sono quelle di razionalizzare e

contenere il costo del lavoro e di migliorare i livelli di efficienza ed affidabilità anche mediante:

- il coinvolgimento dei collaboratori nella definizione degli obiettivi e nell'adeguamento continuo dell'organizzazione e delle modalità di prestazione dei servizi;
- adeguati e finalizzati interventi di aggiornamento e formazione
- efficaci politiche incentivanti basate su condivisi sistemi valutativi.

La spesa per il personale rappresenta, nella contingenza dei consistenti tagli ai trasferimenti statali imposti agli enti locali con le manovre finanziarie in precedenza richiamate, una delle poche leve a disposizione delle Amministrazioni per il pareggio del presente e dei futuri bilanci.

Già dalla seconda parte del 2010 si è messo in atto un sostanziale blocco del *turn over* del personale in vista della inevitabile obbligo di riduzione della spesa corrente e conseguente ai vincoli imposti dal rispetto dell'incidenza percentuale della spesa del personale sul totale della spesa corrente. La legislazione finanziaria è intervenuta più volte sulla determinazione di questo limite (prima 50%, poi 40% e di nuovo a fine 2011 50%) e, insieme alle Corti dei Conti, sulle modalità di calcolo (voci da considerare, spesa di personale delle società partecipate e modalità di consolidamento della spesa). Solo all'inizio di questo esercizio si è stati in grado di certificare per il nostro ente il rispetto del limite sia per il 2010 che per il 2011 e in previsione per gli anni del triennio di programmazione (2012-2014) con valori oscillanti fra il 37 e il 35%. Questa nuova situazione consente pertanto dal 2012 di operare, seppure parzialmente, nella sostituzione del personale di ruolo in precedenza cessato (nella misura 20% delle cessazioni dell'anno precedente). Per il personale temporaneo (a tempo determinato o co.co.co) la relativa spesa nel 2012 non può superare il 50% della corrispondente spesa impegnata nel 2009, con l'esclusione, per il solo 2012 del personale dei servizi educativi e della Polizia municipale.

La previsione di spesa relativa al personale, per il triennio 2012 – 2014, tiene conto dell'attuale blocco della contrattazione nazionale e dei limiti sopra ricordati e prevede una reale e costante sua riduzione nel tempo anche per il rispetto del vincolo di cui al comma 557, art. 1, della 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) reiterato dal D.L. 78/2010.

Per raggiungere questi obiettivi di riduzione della spesa di personale, richiesti ai fini del concorso degli enti locali al rispetto degli obiettivi nazionali di finanza pubblica, la citata norma indica di operare con le seguenti tipologie di intervento:

- "a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;*
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali"*

La programmazione triennale del fabbisogno di personale, atto che accompagna la fase di definizione del bilancio di previsione, viene così predisposta in un quadro di ridotte capacità di spesa e nel rispetto dei vincoli sul contenimento del *turn over* sia per il personale a tempo indeterminato che per quello a tempo determinato avendo attenzione, per l'un caso, alla sostituzione delle figure professionali cessate o mancanti e al mantenimento di adeguati assetti apicali e, nell'altro, all'esigenza prioritaria di assicurare le sostituzioni per le assenze temporanee nei servizi educativi e il personale stagionale di vigilanza.

- SPESE RIDOTTE PER LEGGE

Il D.L.78/2010 (art. 6) ha introdotto dal 2011 alcuni obbligatori tagli a specifiche tipologie di spesa con riferimento alla spesa sostenuta nel 2009:

- dell'80% per le spese per studi ed incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- del 50% per la spesa per attività di formazione, per missioni e per trasferte;
- dell'20% per la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

Tali tagli obbligatori producono un risparmio annuo di circa 65 mila euro, ma creano purtroppo alcune criticità gestionali quali ad esempio l'impossibilità di ricorso a modeste consulenze per competenze molto specializzate non presenti nell'organico comunale (es. geologo, agronomo) e la forzata riduzione dei programmi di aggiornamento, riqualificazione e formazione del personale per la riduzione delle relative somme, già molto contenute in rapporto al numero dei dipendenti, in uno scenario di contrazione degli organici e di necessaria riconversione o flessibilizzazione di una parte del personale in servizio.

- SPESE DI MANUTENZIONE E PATRIMONIO

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi. Particolare attenzione si dovrà porre al rinnovo della convenzione per la gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione.

- SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA GAS E SPESE TELEFONICHE

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione e al contenimento della spesa, per le utenze di luce, acqua, gas e telefono, si dovrà continuare e migliorare l'azione di monitoraggio puntuale dei consumi e di coinvolgimento diretto dei conduttori degli edifici e dei locali comunali (scuole e impianti sportivi) e a privilegiare gli interventi di sostituzione ed efficientazione energetica degli impianti più vecchi.

- CANONI DI LOCAZIONE

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. Va portato avanti la programmata e avviata riduzione degli spazi presi in affitto e la riorganizzazione dell'utilizzazione degli stessi in particolare in occasione delle scadenze contrattuali. Anche alcuni dei nuovi investimenti sul patrimonio immobiliare sono orientati a creare le condizioni, in termini di spazi sostitutivi, necessarie per raggiungere nell'arco dei prossimi 3 - 4 anni l'azzeramento della relativa spesa.

- CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE

Vanno consolidati e incrementati i buoni risultati ottenuti nella riduzione della spesa mediante la riduzione dell'uso della carta, la dematerializzazione dei documenti e il più sistematico ricorso agli strumenti di comunicazione telematica.

- SPESE DI FUNZIONAMENTO

Il Piano triennale (2012 - 2014) per la riduzione delle spese di funzionamento, di competenza della Giunta comunale, previsto ai commi 594-598 dell'art. 2 della Legge Finanziaria per il 2008 (L. 244/2007), individua le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni informatiche, delle autovetture di servizio e delle apparecchiature di telefonia mobile, ed è integrato con le misure di riduzione

della spesa per locazioni passive e per manutenzione di immobili (art. 8 D.L. 78/2010).

- INCARICHI ESTERNI E COLLABORAZIONI

L'affidamento di incarichi esterni, ivi compresi quelli per collaborazioni, va contenuto nei limiti delle effettive necessità derivanti dagli obiettivi e dai programmi a ciascun servizio o settore affidati e definiti con la programmazione approvata dal Consiglio comunale e nei limiti di spesa definiti in sede di Bilancio annuale a cui si rinvia.

Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce i requisiti necessari per il ricorso alle collaborazioni esterne, le modalità di individuazione dei soggetti e le modalità di pubblicità degli incarichi affidati.

- TRASFERIMENTI

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti e Associazioni per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Anche questa spesa ha già visto dal 2011 un forte e progressivo ridimensionamento. In particolare i contributi dovranno essere chiaramente finalizzati a promuovere interventi e iniziative a favore della cittadinanza, dell'economia, dello sport e della cultura che abbiano la prevalente caratteristica della sussidiarietà all'azione propria del Comune. Sono infatti del tutto vietate forme esplicite o implicite di sponsorizzazione.

Il controllo e la realizzazione delle entrate

Particolare attenzione dovrà posta alla realizzazione delle entrate previste, al loro continuo monitoraggio e alla lotta all'evasione. Ciascun Dirigente e/o Responsabile di Servizio avrà fra i suoi obiettivi il raggiungimento delle entrate programmate.

Il recupero dell'evasione per le situazioni arretrate è altro strumento idoneo a sostenere il previsto e necessario livello di entrate e a mantenere e allargare la base impositiva per imposte e tariffe con apprezzabili risultati anche sul piano dell'equità contributiva.

Le società partecipate e i servizi esternalizzati

Particolare attenzione va mantenuta nel seguire le gestioni esternalizzate sia sotto l'aspetto della qualità dei servizi resi (necessità delle Carte dei servizi) sia sotto quello dei risultati economici che, se negativi nel medio-lungo periodo, possono avere ricadute sull'equilibrio del bilancio comunale.

Il **Piano annuale dei servizi**, previsto dallo Statuto comunale, che viene approvato dal Consiglio Comunale unitamente alla Relazione Previsionale e Programmatica e agli altri documenti del Bilancio 2012, contiene la situazione delle gestioni in essere e gli indirizzi e/o gli obiettivi che l'Ente assume per tali organismi gestionali.

3.3 La coerenza con gli atti di pianificazione e programmazione interna

I programmi e i progetti che vengono approvati con la presente Relazione, trovano coerenza e traggono origine, oltre che dalla definizione degli obiettivi svolta congiuntamente dalla Giunta e dai Dirigenti, con il coordinamento della Direzione Generale, ma anche dagli atti programmatici e di pianificazione dell'Ente.

In particolare, con il prospetto che si ritrova in calce alla presente Sezione, si dà atto delle coerenze o correlazioni esistenti fra i 4 Programmi e i 16 Progetti, esplicitati nel successivo capitolo, e il Programma triennale delle Opere Pubbliche 2012-2014.

3.4 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo		
1 LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE	4.031.455,00	0,00	4.372.250,00	8.403.705,00	3.991.956,00	0,00	2.868.000,00	6.859.956,00	4.038.610,00	0,00	1.760.000,00	5.798.610,00
2 LO SVILUPPO SOSTENIBILE	3.425.949,00	0,00	2.680.800,00	6.106.749,00	11.492.449,00	0,00	2.500.000,00	13.992.449,00	11.516.449,00	0,00	2.000.000,00	13.516.449,00
3 IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE	15.368.908,00	0,00	2.105.200,00	17.474.108,00	15.318.431,00	0,00	1.720.000,00	17.038.431,00	15.350.199,00	0,00	2.720.000,00	18.070.199,00
4 IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI	10.351.343,00	0,00	559.035,00	10.910.378,00	10.180.812,00	0,00	165.000,00	10.345.812,00	10.190.204,00	0,00	163.550,00	10.353.754,00
Totali	33.177.655,00	0,00	9.717.285,00	42.894.940,00	40.983.648,00	0,00	7.253.000,00	48.236.648,00	41.095.462,00	0,00	6.643.550,00	47.739.012,00

3.5 – I Programmi e i Progetti 2012 – 2014

Premessa

I contenuti dei singoli Progetti, nei quali si articolano i 4 Programmi dell'Ente, sono integrati già dal 2011 con un ulteriore approfondimento e dettaglio che si ritrova sotto la denominazione

"Piano della Performance: Obiettivi triennali"

nel quale abbiamo riportato gli obiettivi triennali, definiti con le strutture operative dell'Ente, in base ai quali articolare la misurazione e la valutazione annuale della performance organizzativa ed individuale. Questi obiettivi, insieme ad altri che verranno inseriti nei documenti di programmazione operativa (Piano Esecutivo di Gestione e Piano dettagliato degli Obiettivi, Obiettivi strategici dei dirigenti), e i relativi indicatori di risultato, di efficienza e di efficacia, costituiscono infatti l'ossatura del Piano della performance di cui l'Ente intende dotarsi.

Nella logica del miglioramento continuo, che sottintende a qualsiasi processo di miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni, questa strutturazione e definizione degli obiettivi triennali rappresenta una prima modalità attuativa del processo di formazione dei documenti di pianificazione e di programmazione delle attività utili alla misurazione della performance, modalità che viene di anno in anno implementata anche a seguito della relazione annuale che l'Organismo di valutazione deve predisporre per gli organi di governo dell'ente a consuntivo e dimostrazione dei risultati ottenuti nell'esercizio appena chiuso.

Programma n° 1

Descrizione del Programma

LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE

Motivazione delle scelte

Una continua e adeguata attività manutentiva, progettuale e di investimenti nel patrimonio pubblico e un quadro di regolamentazione e pianificazione urbanistica che valorizzi le potenzialità esistenti, nel confronto dialettico con le reali capacità di realizzazione. Sostenere e accompagnare le politiche di sviluppo e infrastrutturali per la città.

Risultati attesi

Garantire la manutenzione e l'adeguamento continuo del patrimonio pubblico per far fronte alla normale usura (ad esempio strade, illuminazione pubblica e reti tecnologiche), per adeguarlo alle nuove normative in tema di sicurezza (es. edifici pubblici) e per migliorarne o adeguarne la funzionalità con riferimento ai servizi comunali erogati (es. scuole, biblioteca, cimiteri). Progettare e investire per il suo sviluppo con riferimento alla programmata disponibilità di risorse e al programma triennale delle opere pubbliche. Assicurare la corretta realizzazione delle previsioni urbanistiche con particolare attenzione alle aree del nuovo Centro della Città e alla riqualificazione dei quartieri.

Risorse finanziarie

La previsione di spesa per il 2012, pari al 19,6% della previsione totale per i 4 programmi dell'ente, è di 8,4 milioni di euro. Di questi 4,37 milioni sono previsti come spese per investimenti e rappresentano il 45% del totale per questa tipologia di spesa. Nel triennio la spesa per investimenti assomma a 9 milioni pari al 38% del suo totale.

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Vedi dettaglio nelle schede progettuali

Progetti in cui si articola il Programma:

Progetto n° 1.1 – Trasformare la città e i suoi luoghi

Progetto n° 1.2 – Progettare per rinnovare

Progetto n° 1.3 – La città protetta

Progetto n° 1.4 – Pianificare il cambiamento

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
1 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE**

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	538.800,00	500.000,00	0,00	
• PROVINCIA	16.000,00	16.000,00	16.000,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	2.090.785,00	883.235,00	1.849.085,00	
TOTALE (A)	2.645.585,00	1.399.235,00	1.865.085,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	9.500,00	9.500,00	9.500,00	
TOTALE (B)	9.500,00	9.500,00	9.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.748.620,00	5.451.221,00	3.924.025,00	
TOTALE (C)	5.748.620,00	5.451.221,00	3.924.025,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.403.705,00	6.859.956,00	5.798.610,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
4.031.455,00	47,97	0,00	0,00	4.372.250,00	52,03	8.403.705,00	19,59	3.991.956,00	58,19	0,00	0,00	2.868.000,00	41,81	6.859.956,00	14,22	4.038.610,00	69,65	0,00	0,00	1.760.000,00	30,35	5.798.610,00	12,15

Progetto n°1.1

Descrizione del Progetto

TRASFORMARE LA CITTA' E I SUOI LUOGHI

Motivazione delle scelte

Per garantire il regolare svolgimento delle attività istituzionali, l'erogazione dei servizi alla collettività e per sostenere le politiche di sviluppo socio economico disegnate nel programma di mandato, è necessario assicurare con continuità, nonostante i vincoli e i limiti posti dal Patto di stabilità, la corretta e adeguata manutenzione e gestione del patrimonio comunale (edifici, strade, cimiteri, illuminazione pubblica, impianti e reti tecnologiche), il suo migliore utilizzo, il suo continuo adeguamento alle normative di sicurezza e ai fabbisogni, l'indispensabile innovazione tecnologica.

Risultati attesi

Migliorare la viabilità urbana e di accesso alla città, sviluppo della mobilità alternativa e priorità del trasporto pubblico:

- Interventi di manutenzione straordinaria alla viabilità cittadina e viabilità secondaria (finanziamenti 2012-2013)
- Riordino viabilità Le Bagnese, Ponte a Greve (2014)
- La variante per la viabilità a S. Vincenzo: partecipazione al finanziamento dell'intervento (2012-2013)
- Interventi di manutenzione straordinaria alle strade usurate per i lavori della 3^a corsia autostradale (finanziamenti 2012 e 2013)
- Ulteriore estensione e/o rafforzamento della rete di pubblica illuminazione con le risorse provenienti dalle sanzioni del Codice della strada (2012)
- La nuova convenzione per la gestione e la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica comprensiva di interventi di ammodernamento (2012)
- Ponte di Formicola: demolizione e ricostruzione collegamento con viabilità di progetto (finanziamento 2013)
- Miglioramento dell'accessibilità area Scuola guida ciechi (finanziamento 2012)
- L'esecuzione di opere già finanziate (manutenzioni strade 2010 e 2011, parcheggio di via Turri, illuminazione pubblica Vingone, 3° lotto piste ciclabili)

Sviluppo della infrastrutturazione urbana e valorizzazione del patrimonio comunale e gli altri interventi di sviluppo del territorio:

- Palazzo Comunale. Ascensori e Piazza pensile (fin. 2012) e nuovo impianto energetico (fin. 2014)
- Appartamento largo Spontini: ristrutturazione (co-finanziamento 2012)
- Palazzo Comunale storico: ristrutturazione e recupero funzionale

<p>(lavori in corso)</p> <ul style="list-style-type: none"> Altri interventi di manutenzione straordinaria per gli edifici comunali (fin. 2012 - 2014) Estensione reti acqua e gas: Ponte all'asse, Casignano e altre (finanziamenti 2012-2013) Ampliamenti e manutenzioni straordinarie nei cimiteri comunali (finanziamento 2012) Gli interventi previsti con le risorse ancora disponibili nel Piano Integrato di Badia a Settimo (la Piscina a Grioli, la piazza Vittorio Veneto, percorsi ciclopedonali, illuminazione di ambiente) Acquisizione aree e/o la realizzazione di opere di urbanizzazione a carico di terzi (Masaccio, Protoni, Centro zootecnico, via delle Fonti, PA4 Padule) Conclusione procedure espropri per interventi pubblici e la definizione dei contenziosi ancora in atto <p>Riqualificare i quartieri e gli spazi pubblici aperti (piazze)</p> <ul style="list-style-type: none"> Piazza Cannicci: conclusione lavori già finanziati Piazza Vezzosi (finanziamento 2013) La Piazza di San Michele (finanziamento 2013) Interventi di arredo urbano già finanziati <p>Gestione dinamica del patrimonio:</p> <ul style="list-style-type: none"> Razionalizzare l'uso del patrimonio e la sua valorizzazione Programma di riutilizzo locali e la riduzione della spesa per fitti passivi
--

Piano della Performance: Obiettivi triennali		
Cod. Ufficio	Ufficio	Titolo Obiettivo
UA 43	Espropri	Peep Badia lotto 14 completamento
UA 43	Espropri	Recupero Ex Fonderia Le Cure
UA 19	Manutenzioni	Illuminazione pubblica: rinnovo convenzione
UA 19	Manutenzioni	AMIANTO: scuole-solare fotovoltaico
UA 19	Manutenzioni	Strade: abbattimento barriere architettoniche
UA 19	Manutenzioni	Consumi energetici: contenimento costi
UA 19	Manutenzioni	Attuazione del Programma triennale delle OOPP
UA 23	Progettazioni	La direzione lavori per le Opere Pubbliche finanziate
UA 23	Progettazioni	Attuazione del Programma triennale delle OOPP
UA 23	Espropri	Viabilità a fregio tranvia

Peep Badia lotto 14 completamento		
2012	2013	2014
proseguire i procedimenti espropriativi (eventualmente attivati) se prorogata l'efficacia dello stesso Peep	proseguire i procedimenti espropriativi (eventualmente attivati)	
RISULTATO ATTESO: completare l'iter relativo ai procedimenti espropriativi SI/NO		
Indicatori:		

Recupero Ex Fonderia Le Cure		
2012	2013	2014
Proseguire e concludere i procedimenti espropriativi già avviati previa disponibilità finanziaria alla liquidazione dei corrispettivi di cessione volontaria	concludere i procedimenti espropriativi già avviati	
RISULTATO ATTESO: completare l'iter relativo ai procedimenti espropriativi		
Indicatori: SI/NO		

Illuminazione pubblica: rinnovo convenzione		
2012	2013	2014
Riaffidare la gestione del servizio (piano definitivo entro metà 2012) tramite procedura Consip. Ipotesi di interventi di manutenzione straordinaria	convenzione in corso con il nuovo gestore individuato	Monitoraggio della convenzione di gestione del servizio luce
RISULTATO ATTESO: convenzione rinnovata		
Indicatori: rinnovo convenzione SI/NO. Piano di interventi di manutenzione straordinaria SI/NO.		

AMIANTO: scuole-solare fotovoltaico		
2012	2013	2014
Esaminare la possibilità di abbinare al rifacimento della copertura un solare fotovoltaico (pannelli solari) entro la metà del 2012; possibile rifacimento infissi scuola primaria Campana; possibili interventi su Rodari e Gabrielli	Studiare il rifacimento della copertura e della bonifica amianto rispetto ad un secondo gruppo di plessi scolastici	Eventuali interventi finali di rifacimento coperture e installazioni fotovoltaico
RISULTATO ATTESO: eliminare la presenza di amianto		
Indicatori: risorse impegnate; risorse liquidate		

Strade: abbattimento barriere architettoniche		
2012	2013	2014
Avviare interventi specifici per non vedenti (finanziati da Regione Toscana, da completare Scuola cani guida); abbattimento barriere architettoniche; sperimentare modalità per accesso agli esercizi commerciali; informazione ai cittadini sul rifacimento strade; progetti in itinere per piste ciclabili	Completare gli interventi programmati di abbattimento barriere architettoniche	
RISULTATO ATTESO: aumentare l'accessibilità delle strade del territorio		
Indicatori: n. interventi di abbattimento barriere architettoniche		

Consumi energetici: contenimento costi		
2012	2013	2014
Progetti di intervento per sostituzione vecchie caldaie in edifici scolastici; ipotesi di aggiornamento contratto Consiag servizi e introduzione telecontrollo	Realizzare interventi di risparmio energetico in base alle risorse finanziarie disponibili	
RISULTATO ATTESO: risparmio realizzato attraverso le azioni di contenimento costi		
Indicatori: importo risparmio realizzato nel triennio		

- Manutenzioni: Attuazione Programma triennale Opere Pubbliche

La direzione lavori per le Opere Pubbliche finanziate		
2012	2013	2014
Scuola Turri: conclusione lavori; Polo Alta Formazione: avvio lavori; Palestra di Casellina: avvio lavori.	Palazzo Comunale Storico: conclusione lavori; Palestra di Casellina: conclusione lavori	Polo Alta Formazione: conclusione lavori
RISULTATO ATTESO: conclusione lavori per: Scuola Turri, Polo Alta Formazione, Palestra Casellina e Palazzo Comunale Storico		
Indicatori: lavori conclusi (SI/NO)		

-Progettazioni: Attuazione Programma triennale Opere Pubbliche

Viabilità a fregio tranvia

2012	2013	2014
Procedura espropriativa se attivata (entro e non oltre i 2 anni di proroga)	conclusione procedura espropriativa	
RISULTATO ATTESO: completare l'iter relativo ai procedimenti espropriativi SI/NO		
Indicatori:		

**Programma 1 – Progetto 1
Piano delle Opere Pubbliche**

ANNO 2012			ANNO 2013			ANNO 2014		
N	OPERA	Importo	N	OPERA	Importo	N	OPERA	Importo
2	Manutenzione straordinaria strade	882.000,00	1	Viabilità di collegamento Ponte di Formicola	500.000,00	1	Riordino viabilità Le Bagnese Ponte a Greve e Manutenzione straordinaria strade	700.000,00
3	Manutenz. straordinaria edifici comunali	200.000,00	2	Manutenzione straord. strade	675.000,00	2	Manut. straord. edifici comunali	200.000,00
4	Espropri, acquisizioni aree e contenziosi	100.000,00	3	Manutenzione straordinaria edifici comunali	200.000,00	3	Espropriazioni acquisizioni aree e contenziosi	100.000,00
5	Estensione reti idriche e gas Ponte all'Asse, Casignano contributi	170.000,00	5	Estensione reti idriche e gas	50.000,00	5	Palazzo Comunale impianto energetico	735.000,00
6	Project financing cimiteri	77.000,00	6	Project financing cimiteri	18.000,00			
10	Variante viabilità provinciale di S. Vincenzo: cofinanziamento	1.000.000,00	8	Variante viabilità provinciale di S. Vincenzo: cofinanziamento	500.000,00			
12	Cimiteri Comunali:manutenzione straordinaria spese tecniche e interventi vari	150.000,00	9	Espropri acquisizione di aree contenziosi	100.000,00			

ANNO 2012			ANNO 2013			ANNO 2014		
N	OPERA	Importo	N	OPERA	Importo	N	OPERA	Importo
15	Miglioramento accessibilità area scuola cani guida ciechi	175.000,00	12	Piazza S.Michele sistemazione	350.000,00			
16	Palazzo Comunale: Ascensori e piazza	600.000,00	13	Piazza Vezzosi: sistemazione	450.000,00			
17	Ristrutturazione appartamento Largo Spontini	74.000,00						
20	espropri aree OO.UU. Via Masaccio	687.000,00						
21	espropri aree OO.UU. Pratoni	85.000,00						
22	Piano Recupero ex Centro Zootecnico	30.000,00						
23	OO.UU. Via delle Fonti	2.500,00						
24	OO.UU. PA4 opere esterne	211.750,00						

Risorse umane da impiegare		
N° 1 unità	Dirigente	DIRIGENTE
N° 1 unità	Categoria A	Operatore
N° 2 unità	Categoria B	Addetto supporto servizi tecnici
N° 8 unità	Categoria B	Tecnico specializzato e/o cond. macch. comp.
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 6 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N° 4 unità	Categoria C	Esperto tecnico professionale
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 5 unità	Categoria D	Specialista attività tecniche e progettuali

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Autovetture ed Automezzi:

- Fiat Doblò DF516LX
- Fiat Ducato DJ084DP
- Fai 212 Matr. 21212215
- Ape Piaggio FI 367994
- Ape Piaggio FI 342594
- Ape Piaggio FI 354912
- Fiat 110 NC FI D62306
- Ape Poker AX45954
- Ape Poker M4R4T AX 45955
- Fiat Fiorino FI K67748
- Fiat Fiorino FI K67749
- Fiat Fiorino FI K67750
- APE TM P703 FI 367002
- Fiat Ducato AP081BR
- Fiat 35.10 AF468PV
- Fiat 109.14 FI F14757
- Fiat 79.14 FI K67756
- Fiat 115.17 FI H42251
- Fiat 115.17 FI K81364
- Trattore Same Mercury FI AA915
- Trattore Carraro Tigr. FI 024702
- Fiat Iveco 35C 11A BH284GC
- Fiat Fiorino BJ614SX
- Fiat Fiorino BJ615SX
- Fiat Fiorino BJ616SX
- APE Car P3 FI 354414

Attrezzature Varie:

- Idrovora Y-100-4
- Idrovora Y-156-6
- Idrovora Y-300-8
- Gruppo Elettrogeno Palazzo Comunale Marzocchini GSCA-28-11-4
- Gruppo Elettrogeno Cucina Centralizzata Via Allende King Size K600
- Generatore di corrente Protezione Civile LWA91
- Carrello Elevatore Toyota
- Miniescavatore

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
1 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE
1 - TRASFORMARE LA CITTA' E I SUOI LUOGHI**

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.883.230,00	39,76	0,00	0,00	4.369.250,00	60,24	7.252.480,00	16,91	2.856.030,00	49,90	0,00	0,00	2.868.000,00	50,10	5.724.030,00	11,87	2.887.030,00	62,13	0,00	0,00	1.760.000,00	37,87	4.647.030,00	9,73

Progetto n°1.2

Descrizione del Progetto

PROGETTARE PER RINNOVARE

Motivazione delle scelte

Sviluppare un'adeguata capacità progettuale interna per sostenere gli interventi innovativi sul patrimonio immobiliare.

Risultati attesi

- Progettare nuove edificazioni e/o interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria previsti nel programma triennale OOPP (edilizia scolastica – edifici pubblici - impiantistica sportiva – piste ciclabili) anche con l'utilizzo di soluzioni tecniche adatte a garantire l'autoproduzione energetica degli edifici
- Le direzioni dei lavori e le contabilità
- Ridurre il ricorso agli incarichi esterni

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Dirigente	DIRIGENTE
N°2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N°2 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N°1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N°2 unità	Categoria D	Specialista attività tecniche e progettuali

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Piena rispondenza al Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana (PIT) approvato con delibera di Consiglio regionale n. 72 del 24 luglio 2007;

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
1 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE
2 - PROGETTARE PER RINNOVARE

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.400,00	0,04	11.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.400,00	0,02	11.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.400,00	0,02

Progetto n°1.3

Descrizione del Progetto

LA CITTA' PROTETTA

Motivazione delle scelte

Consolidare e rafforzare la capacità di programmazione, coordinamento e intervento delle strutture dedicate alla protezione civile

Risultati attesi

- Consolidamento e gestione del servizio di protezione civile di area sovra comunale gestito dal Comune
- Coinvolgimento associazioni di volontariato
- Continuo aggiornamento della pianificazione degli interventi (piano neve, ecc.)

Piano della Performance: Obiettivi triennali

Cod. Ufficio	Ufficio	Titolo Obiettivo
UA 19	Manutenzioni	Riorganizzazione Centro Intercomunale Protezione Civile

Riorganizzazione Centro Intercomunale Protezione Civile

2012	2013	2014
Aggiornamento "Piano neve"; esercitazione per rischio industriale che coinvolgerà Scandicci e Lastra a Signa (secondo disposizioni della Prefettura); aggiornare costantemente il Piano Intercomunale di Protezione Civile; formare il personale addetto; avviare la riorganizzare del "Ce.si" (Centro situazioni h 24) mediante reperibilità dei collaboratori del Centro intercomunale; esercitazioni: rischio idraulico (maggio 2012) per Scandicci, S. Casciano e Lastra a Signa; rischio sismico per Greve in Chianti	Aggiornare costantemente il Piano Intercomunale di Protezione Civile; formare il personale addetto; completare la riorganizzare del "Ce.si" (Centro situazioni h 24) mediante reperibilità dei collaboratori del Centro intercomunale	
RISULTATO ATTESO: garantire la sicurezza dei cittadini e ottimizzare il servizio di Protezione civile		
Indicatori: n. esercitazioni (e confronto con anni precedenti)		

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Collaboratore	Specialista Geologo
N° 1 unità	Collaboratore	Specialista Forestale

Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione e attrezzature specifiche.
Strumentazione informatica e software di gestione.
Automezzi e mezzi operativi:
- Suzuki Grand Vitara DL435GW
- Autocarro Scam SM35 CY027GX
- Fiat Panda AN859YE
- Bremach AF800PT
- Fai Komatsu MI AO030
- Fanda 4x4 BJ962AV

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Programmi strategici e Progetti Integrati Regionali (PIR).
PIR 3.4 - Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua;
✓ Mitigazione e messa in sicurezza del territorio previsti dai Piani di assetto idrogeologico dei bacini idrografici approvati dalla Regione attraverso il cofinanziamento dell'Accordo di programma firmato il 18 febbraio 2005 per il bacino del fiume Arno e di altre intese relative agli altri Bacini per la riduzione del rischio idrologico ed idrogeologico e per la tutela quantitativa della risorsa idrica - casse di espansione per la sicurezza di Firenze per le quali sono previsti finanziamenti a valere su fondi CIPE e su L.R. 50/94 e oggetto di specifiche intese

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
1 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE
3 - LA CITTA' PROTETTA

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
140.750,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.750,00	0,33	133.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	133.300,00	0,28	133.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	133.300,00	0,28

Progetto n°1.4

Descrizione del Progetto

PIANIFICARE IL CAMBIAMENTO

Motivazione delle scelte

Assicurare una corretta e adeguata pianificazione urbanistica per un ordinato sviluppo della città. Gli atti di pianificazione urbanistica aggiornati. Tempi certi e trasparenza per l'attività edificatoria.

Risultati attesi

Piano strutturale: adozione, esame delle osservazioni e approvazione della variante in conformità con il Piano territoriale di coordinamento provinciale (2012).

Regolamento Urbanistico – Revisione quinquennale: adozione, esame delle osservazioni e approvazione (2012).

La realizzazione delle previsioni urbanistiche di sviluppo della città:
I piani attuativi di iniziativa privata (Centro Commerciale CDR, le aree lungo l'asse della tranvia, Via Masaccio, Largo Spontini); la verifica della loro conformità al nuovo RUC

- L'area ex CNR (il parco, la scuola secondaria, il polo per l'alta moda e il Campus, l'edilizia residenziale, commercio, direzionale e produzione) e le previsioni del Piano direttore per il Centro Città di R. Rogers
- Gli altri interventi di iniziativa privata di trasformazione territoriale già in corso
- Programma direttore progetto guida dell'Acciaiole
- Sviluppo, aggiornamento e implementazione del Sistema Informativo Territoriale
- Gli aggiornamenti sui PEEP e gli interventi di completamento
- L'area di Via Masaccio

Procedure e tempi certi per le attività edificatorie, facilitare il rapporto dei cittadini con gli Uffici:

- Facilitare il ricorso agli strumenti dichiarativi, all'accesso on line per le pratiche edilizie e per le banche dati, messa a disposizione sul sito di documentazione digitalizzata
- L'allineamento del Regolamento edilizio al nuovo RUC (2013) e la disciplina dei vincoli

Promuovere l'installazione di fotovoltaico e la bioarchitettura nell'edificato e gli alloggi ad affitto concordato

Contrasto all'abusivismo edilizio, gli interventi di demolizioni. La chiusura delle pratiche dei vecchi condoni.

Gli accordi di pianificazione con il Comune di Firenze:

- concretizzare gli interventi infrastrutturali e viabilistici per il quadrante sud-ovest, con particolare riferimento al nodo di Torregalli e Le Bagnese;

- definizione della pianificazione sulle aree di confine per attuare strategie condivise (S. Giusto, area Villa Costanza, altre)

Il progetto per l'Urban Center per avvicinare la pianificazione e lo sviluppo urbanistico della città ai cittadini

Piano della Performance: Obiettivi triennali

Cod. Ufficio	Ufficio	Titolo Obiettivo
UA 08	Edilizia e Infrazioni	Edilizia: innovazione e informatizzazione
UA 08 UA22	Edilizia e Infrazioni	Demolizione abusi edilizi
UA 09	Urbanistica	Variante al vigente Piano Strutturale
UA 09	Urbanistica	Revisione quinquennale Regolamento Urbanistico
UA 09	Urbanistica	Piani urbanistici attuativi e relative varianti

Edilizia: innovazione e informatizzazione

2012	2013	2014
1) Progressiva creazione dell'archivio digitale tramite scannerizzazione delle vecchie pratiche edilizie (finalità: consultazione e conservazione) e relativa indicizzazione (in collaborazione con Archivio comunale); 2) Implementare la banca dati pratiche condono con documenti integrativi; 3) Pubblicare sul sito Internet l'iter delle pratiche (sperimentazione per pratiche paesaggistiche).	1) Proseguire digitalizzazione archivio e indicizzazione; 2) Sperimentare iter pratiche edilizie; 3) Attività di mantenimento; 4) Scansione certificati abitabilità/agibilità 2007-2012.	1) Proseguire digitalizzazione archivio e indicizzazione; 2) Iter pratiche on line; 3) Attività di mantenimento; 4) Scansione certificati abitabilità/agibilità 2013.
RISULTATO ATTESO: 1) Progressiva dematerializzazione archivi cartacei Edilizia; 2) Completamento banche dati informatizzate; 3) Iter pratiche edilizie on line		
Indicatori possibili: n. pratiche digitalizzate/n. pratiche preesistenti; n. 150 pratiche da indicizzare; n. 7 faldoni di integrazioni condoni edilizi da aggiornare; iter pratiche in pubblicazione (n. 350 pratiche paesaggistiche stimate sul sito)		

Demolizione abusi edilizi		
2012	2013	2014
Contrastare gli abusi edilizi e atti conseguenti (in collaborazione con Polizia Municipale)	verificare impatto ed efficacia delle misure attivate rispetto alle demolizioni "spontanee" degli abusi edilizi	
RISULTATO ATTESO: contrasto agli abusi edilizi in collaborazione con Polizia Municipale e atti conseguenti per le eventuali demolizioni (favorire demolizioni "spontanee")		
Indicatori possibili: demolizioni "spontanea" abusi/totale demolizioni abusi.		

Variante al vigente Piano Strutturale		
2012	2013	2014
- Adozione e approvazione variante al vigente Piano Strutturale (predisporre gli elaborati, in conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, e adottare la variante; formulare le controdeduzioni alle eventuali osservazioni; approvazione).		
RISULTATO ATTESO: approvazione variante al vigente Piano Strutturale.		
Indicatori: rispetto della tempistica prestabilita SI/NO		

Revisione quinquennale Regolamento Urbanistico		
2012	2013	2014
Adottare, in conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, il nuovo Regolamento Urbanistico; esaminare le osservazioni e predisporre le controdeduzioni; approvare il nuovo Regolamento Urbanistico; organizzare attività divulgativa interna ed esterna.	Allineare il Regolamento Edilizio al nuovo Regolamento Urbanistico	
RISULTATO ATTESO: approvazione revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico.		
Indicatori: rispetto della tempistica prestabilita SI/NO		

**Piani urbanistici attuativi e relative varianti
(in conformità alla nuova pianificazione comunale)**

2012	2013	2014
<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione variante Peep Badia a Settimo/San Colombano, qualora sia acquisito parere favorevole del Genio Civile; • Verificare la conformità con il nuovo Regolamento Urbanistico dei Piani attuativi in corso di istruttoria; • Attività istruttoria sui seguenti strumenti urbanistici attuativi: <ul style="list-style-type: none"> - Area di trasformazione TR04 e Via Vivaldi; - Piano Attuativo Camping "La Querce"; - Area di trasformazione TR03b "Via delle Sette Regole"; - Cimitero degli animali. 	<p>Espletare attività istruttoria ed adottare/approvare gli strumenti urbanistici attuativi del R.U. dei quali risultino perfezionati l'iter istruttorio e la stesura.</p>	<p>Espletare attività istruttoria ed adottare/approvare gli strumenti urbanistici attuativi del R.U. dei quali risultino perfezionati l'iter istruttorio e la stesura.</p>

RISULTATO ATTESO: adottare/approvare i Piani enunciati

Indicatori: rispetto della tempistica prestabilita SI/NO

Risorse umane da impiegare

N°1 unità	Dirigente	DIRIGENTE a T.D.
N°1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabil e
N°4 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N°3 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N°3 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N°5 unità	Categoria D	Specialista attività tecniche e progettuali

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
1 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE
4 - PIANIFICARE IL CAMBIAMENTO**

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
991.075,00	99,70	0,00	0,00	3.000,00	0,30	994.075,00	2,32	991.226,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	991.226,00	2,05	1.006.880,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.006.880,00	2,11

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 - LO SVILUPPO SOSTENIBILE

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	14.590,00	14.590,00	14.590,00	
• PROVINCIA	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	2.567.125,00	1.109.096,00	438.096,00	
TOTALE (A)	2.585.215,00	1.127.186,00	456.186,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	215.000,00	216.500,00	223.500,00	
TOTALE (B)	215.000,00	216.500,00	223.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.306.534,00	12.648.763,00	12.836.763,00	
TOTALE (C)	3.306.534,00	12.648.763,00	12.836.763,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.106.749,00	13.992.449,00	13.516.449,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Programma n°2

Descrizione del Programma

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Motivazione delle scelte

Politiche fortemente integrate, anche sul piano dello sviluppo economico, e sostenute da interventi per il trasporto pubblico, per la viabilità e l'infrastrutturazione urbana, legata all'innovazione energetica e dei materiali, per assicurare lo sviluppo armonico della città, la qualità della vita e la tutela dell'ambiente.

Risultati attesi

Mettere in campo politiche di sostegno, rafforzamento e diversificazione dei sistemi produttivi ed economici presenti sul territorio esaltandone le peculiarità e le vocazioni ed operando in sinergia con il disegno complessivo della città. Promuovere nuovi insediamenti in una visione equilibrata dello sviluppo.

Accompagnare lo sviluppo di Scandicci, così come è delineato con il nuovo disegno urbanistico, con politiche di tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica, con interventi di qualificazione del territorio urbano e delle frazioni e di rafforzamento del trasporto pubblico (tramvia).

Risorse finanziarie

La previsione di spesa per il 2012 è di 6,1 milioni di euro pari al 14,2 % della previsione totale per i 4 programmi dell'ente. Circa il 56% è rappresentata da spesa corrente.

Nel 2013, per effetto dell'introduzione della nuova tassa sui servizi (TARES), che assorbirà l'attuale TIA, la previsione della spesa arriva a quasi 14 milioni di euro - il 29% della spesa totale - dei quali l'82% per spesa corrente.

La spesa totale per investimenti prevista nel triennio è di 7.2 milioni: il 30,4% del suo totale.

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Vedi dettaglio nelle schede progettuali

Progetti in cui si articola il Programma:

Progetto n° 2.1 – Promuovere l'economia

Progetto n° 2.2 – Tutelare l'ambiente e il territorio

Progetto n° 2.3 – Politiche per la salute

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 - LO SVILUPPO SOSTENIBILE

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.425.949,00	56,10	0,00	0,00	2.680.800,00	43,90	6.106.749,00	14,24	11.492.449,00	82,13	0,00	0,00	2.500.000,00	17,87	13.992.449,00	29,01	11.516.449,00	85,20	0,00	0,00	2.000.000,00	14,80	13.516.449,00	28,31

Progetto n°2.1

Descrizione del Progetto

PROMUOVERE L'ECONOMIA

Motivazione delle scelte

Lo sviluppo armonico della città e la qualità della vita sono assicurate anche da un sistema economico in crescita, capace di migliorare in competitività, di auto alimentarsi, di diversificarsi, di reagire alle situazioni crisi congiunturali o di sistema, di sfruttare le potenzialità infrastrutturali presenti (viabilistiche e di trasporto), le caratteristiche e la collocazione del nostro territorio, fortemente inserito e integrato in un'area metropolitana vasta e ricca di opportunità.

Risultati attesi

Sostenere il sistema moda della pelletteria di lusso e l'industria nel suo insieme e rafforzare il legame formazione-territorio-impresa:

- Il consolidamento dell'assetto organizzativo e gestionale delle attività formative e dei servizi previsti nei locali recuperati e ristrutturati del Castello dell'Acciaio
- L'avvio dei lavori e la realizzazione del Polo integrato per l'alta formazione per la moda e il design nell'ambito del PIUSS "Città dei saperi" e l'individuazione del soggetto gestore (2012)

Facilitare i nuovi insediamenti produttivi e promuovere l'imprenditoria:

- Consolidare e rafforzare l'operatività dello Sportello unico e innovare le procedure con la messa a regime di sistemi di accettazione e trattamento delle pratiche con modalità esclusivamente on-line.
- Semplificazione delle procedure e degli accessi; ridurre i costi burocratici;
- Promuovere ed attuare, anche tramite appositi strumenti regolamentari, la liberalizzazione delle attività economiche.

La capacità di intervento nelle situazioni di crisi aziendali

Il nuovo Centro commerciale del CDR e l'insediamento industriale del PA4 Padule: il completamento delle opere di urbanizzazione (2012 - 2013) e il monitoraggio sulla loro realizzazione.

Il sostegno alla rete del commercio al dettaglio

- Sostegno allo sviluppo dei Centri commerciali naturali e al consolidamento delle attività commerciali nelle aree centrali e periferiche
- Incentivazione all'apertura e al consolidamento di locali di qualità: i nuovi insediamenti nell'area del nuovo centro
- Animare e valorizzare il territorio urbano

Scandicci Fiera: la sua organizzazione e collocazione nell'area centrale della città, nonostante la presenza dei cantieri e dei cambiamenti urbanistici. La nuova gara per l'individuazione del soggetto gestore.

Promuovere l'offerta turistica in collaborazione con la Provincia e i Comuni dell'Area metropolitana fiorentina

Piano della Performance: Obiettivi triennali

Cod. Ufficio	Ufficio	Titolo Obiettivo
UA 25 - UA23	Controllo di gestione e Progettazioni	PIUSS
UA 04	SUAP, Promozione Economica e Sport	Procedimenti amministrativi SUAP telematici
UA 04 e UA 22	SUAP, Promozione Economica e Sport e Polizia Municipale	FIERA 2012/14

PIUSS

2012	2013	2014
Procedura a evidenza pubblica per individuare il soggetto gestore del Polo integrato alta formazione; Lavori in corso per realizzazione: <ul style="list-style-type: none"> - Urban Center; - Polo Integrato alta formazione; proseguire con le rendicontazioni	Concludere i lavori per: <ul style="list-style-type: none"> - Urban Center; Lavori in corso per: <ul style="list-style-type: none"> - Polo Integrato alta formazione; continuare le rendicontazioni	- Concludere lavori Polo Integrato alta formazione; continuare le rendicontazioni (da chiudere entro il 30/06/15) Avviare attività
RISULTATO ATTESO: Urban Center; Polo Integrato alta formazione		
Indicatori: rispetto della tempista prestabilita SI/NO		

Procedimenti amministrativi SUAP telematici

2012	2013	2014
Ricevimento e trasmissione telematica pratiche SUAP e nuova informatizzazione procedimenti: <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare in fase transitoria la posta certificata (pec); - proseguire nei processi di informatizzazione banca dati regionale; - definire criteri e modalità di archiviazione per gestire il passaggio da cartaceo a telematico delle pratiche yadpratiche:: - cartacee; - ricevute tramite pec; - che saranno gestite con Sporvic. 	Avviare la sperimentazione per le Scia on line e per tutti i procedimenti autorizzatori	Procedura a regime utilizzando la struttura tecnologica della Regione Toscana (Rete Regionale Suap)
RISULTATO ATTESO: nuova procedura telematica e informatica attiva		
Indicatori: Scia consultabili on line; procedimenti autorizzatori on line; archiviazione digitale pratiche (risparmio di carta e riduzione spazi di conservazione documenti)		

Fiera 2012/14		
2012	2013	2014
Procedure a evidenza pubblica per individuazione soggetto gestore (triennio 2013/15); definire nuova dislocazione Fiera 2012 in considerazione del cantiere nuovo centro e dell'avvio dei lavori per il Polo integrato moda	pubblicare bando triennale per individuare nuovo soggetto gestore al fine della realizzazione Fiera edizione 2013	Realizzare manifestazione con adeguamento rispetto ai nuovi spazi città;
RISULTATO ATTESO: realizzare l'edizione Fiera per il 2012, 2013 e 2014		
Indicatori: n. visitatori/visitatori anno precedente; n. espositori; superficie espositiva		

Risorse umane da impiegare		
N° 1 unità	Dirigente	DIRIGENTE
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 3 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 3 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili

Risorse strumentali da utilizzare
Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore
<p>Programmi strategici e Progetti Integrati Regionali (PIR). PRS 2006-2010</p> <p>PIR 1.1 - Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rafforzamento a livello locale non solo di nodi avanzati della conoscenza (centri servizi, imprese leader, università, ecc), ma anche alle interconnessioni che legano questi nodi alle reti locali e alle reti nazionali ed internazionali, dove si sviluppano intensi processi di ampliamento e di approfondimento della conoscenza nonché di valorizzazione del capitale umano; ✓ Promozione e la valorizzazione di interventi di trasferimento tecnologico finalizzati a ridurre le distanze tra le eccellenze scientifiche tecnologiche ed il sistema impresa, in un'ottica di rafforzamento dei processi dell'innovazione incrementale verso l'innovazione di prodotto, il riposizionamento delle imprese, e la riorganizzazione delle filiere produttive; ✓ Progetto Moda interventi: Realizzazione di un sistema integrato di Formazione-ricerca innovazione e museo multimediale Acciaio <p>PASL</p> <p>Asse Strategico 4 – Innovazione e Ricerca</p> <p>Linea Strategica E "PROMUOVERE E FAVORIRE NUOVE ENERGIE IMPRENDITORIALI E NUOVE INIZIATIVE DI MARKETING STRATEGICO PER LE OPPORTUNITA' E LA SOLIDITA' DELL'OCCUPAZIONE"</p>

INFRASTRUTTURE

1. Potenziamento della rete telematica territoriale. Banda larga.

SVILUPPO ATTIVITA' ECONOMICHE

2. Progetto Moda

_ Progetto Moda (Laboratorio per l'innovazione del Sistema Moda e Centro di formazione professionale settore pelletteria)

_ Valorizzazione Castel Pulci (Centro internazionale di formazione/ricerca legato alla evoluzione delle produzioni di qualità toscane nei settori moda, design e contenuti immateriali delle produzioni)

Asse Strategico 6 – Marketing Territoriale

Linea Strategica E "PROMUOVERE E FAVORIRE NUOVE ENERGIE IMPRENDITORIALI E NUOVE INIZIATIVE DI MARKETING STRATEGICO PER LE OPPORTUNITA' E LA SOLIDITA' DELL'OCCUPAZIONE"

MARKETING TERRITORIALE

13. Potenziamento dei SUAP

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
2 - LO SVILUPPO SOSTENIBILE
1 - PROMUOVERE L'ECONOMIA

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
527.634,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	527.634,00	1,23	527.634,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	527.634,00	1,09	534.634,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	534.634,00	1,12

Progetto n°2. 2

Descrizione del Progetto

TUTELARE L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

Motivazione delle scelte

Assicurare la tutela dell'ambiente in cui viviamo con il dispiegarsi coordinato di politiche ed interventi in vari settori della vita cittadina e del suo territorio (trasporti, viabilità, aree a verde, nuovi spazi pubblici, ecc.) e con interventi specifici. Assicurare un'efficiente gestione del ciclo dei rifiuti e un'adeguata pianificazione e programmazione delle problematiche ambientali legate al territorio.

Risultati attesi

Progettare e realizzare interventi per una maggiore vivibilità della città e del suo territorio e per una maggiore qualità delle sue infrastrutture e maggiore disponibilità di spazi verdi

- Project financing per la Stazione della Tramvia (2012-2014): l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del progetto e gli interventi di recupero di manufatti storici
- La partecipazione ai costi di realizzazione della tramvia (2012-2014)
- L'attuazione del programma di riqualificazione del patrimonio arboreo comunale (2012-2013) e gli interventi di miglioramento degli spazi verdi
- L'avvio della progettazione partecipata per la sistemazione di Piazza Togliatti nell'ambito del progetto di completamento dell'Asse Urbano pedonale
- Interventi per la praticabilità e la fruibilità delle sponde dei fiumi (Parco fluviale dell'Arno, percorsi pedo ciclabili) e per la loro messa in sicurezza (Vingone)(2012).
- Controllo dell'impatto, misure di salvaguardia e di viabilità alternativa per i lavori della 3^a corsia Autostrada A1 e la ridefinizione progettuale della parte sovrastante la galleria artificiale dell'Autostrada a Casellina

Sviluppare le linee strategiche del Piano Energetico Comunale in ambito urbanistico ed edilizio e negli strumenti strategici

Controllo e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico, acustico e atmosferico e la pianificazione ambientale.

La bonifica dei siti e le Valutazioni di impatto ambientale

Le politiche per i rifiuti:

- il nuovo gestore di ambito e le procedure di evidenza pubblica;
- la differenziazione, il porta a porta, il riciclo, le calotte, il nuovo regolamento
- l'introduzione della TARES e il superamento delle problematiche legate alla TIA

Indirizzare e controllare la gestione dei servizi pubblici locali per l'acqua, il gas e i rifiuti. La carta dei servizi. I contratti di servizio. Le politiche di integrazione societaria nell'area della Toscana centrale

Piano della Performance: Obiettivi triennali

Cod. Ufficio	Ufficio	Titolo Obiettivo
UA 21	Ambiente	ENERGIA: Piano Energetico Comunale
UA 21	Ambiente	RIFIUTI: nuovo gestore, Regolamento, differenziata
UA 21	Ambiente	QUALITA' dell'aria
UA 41	Parchi e qualità del verde pubblico	Piano di riqualificazione arborea
UA 41	Progettazioni	Autostrade
UA 41	Parchi e qualità del verde pubblico	Attuazione del Programma triennale delle OOPP
UA 41	Parchi e qualità del verde pubblico	Project Financing Stazione Tranvia FI SMN – Scandicci e Nuovo Centro

ENERGIA: Piano Energetico Comunale

2012	2013	2014
Sviluppare le linee strategiche del Piano Energetico Comunale approvato nel 2010 in ambito urbanistico ed edilizio e negli strumenti strategici dell'amministrazione (interventi per concretizzare azioni nell'ambito del nuovo R.U. e del PAC; integrazioni al Regolamento Edilizio (involucri e impiantistica); avvio sperimentazioni su certificazioni energetiche (normativa in vigore dal 2012; obbligatorietà prevista per compravendite di immobili)	Proseguimento dello sviluppo delle linee strategiche del Piano Energetico Comunale; (individuare ulteriori forme di incentivazione/stimolo per la realizzazione di interventi ad elevata efficienza energetica, e, in collaborazione con gli uffici tecnici, proseguire nell'individuazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio comunale)	Proseguimento dello sviluppo delle linee strategiche del Piano Energetico Comunale; (individuare ulteriori forme di incentivazione/stimolo per la realizzazione di interventi ad elevata efficienza energetica, e, in collaborazione con gli uffici tecnici, proseguire ulteriormente nell'individuazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio comunale)
Patto dei Sindaci: stabilito a livello europeo; finanziamenti per abbattere le polveri; piano obiettivi da presentare all'Unione Europea		
RISULTATO ATTESO: diffusione progressiva di interventi ad elevata efficienza energetica con riferimento sia alle nuove realizzazioni che alle ristrutturazioni del patrimonio edilizio e/o impiantistico esistente		
Indicatori: - n. elementi normativi e/o prescrittivi inseriti nel R.U.		
- incentivi erogati per miglioramento prestazioni energetiche edifici ed impianti		

RIFIUTI: nuovo gestore, Regolamento, differenziata		
2012	2013	2014
Monitorare gara per affidamento gestione servizio igiene urbana al gestore unico di Ambito e formulare proposte progettuali;	Completare l'adeguamento dei Regolamenti di igiene urbana	
Monitorare la sperimentazione su "progetto calotte"; prevedere nuove "calotte" a San Giusto e nel centro città; sviluppare il "porta a porta" in zona industriale; predisporre nuovo Regolamento (adeguandolo alla normativa nazionale sui rifiuti); agevolazioni per i cittadini che conferiscono rifiuti direttamente in via Charta;	Completare il monitoraggio della sperimentazione su "progetto calotte" e formulare proposte progettuali conseguenti; adeguare Regolamenti di igiene urbana	
installazione n. 2 fontanelli; contrastare abbandono abusivo rifiuti (in collaborazione con Polizia Municipale)	Introduzione della "Res" (Rifiuti e servizi, al posto della TIA)	
RISULTATO ATTESO: nuovo gestore unico; installazione "calotte"; riduzione rifiuti; incremento raccolta differenziata; sviluppo servizio raccolta "porta a porta" zona industriale.		
Indicatori: % diminuzione rifiuti solidi urbani; % aumento raccolta differenziata; analisi impatto "progetto calotte" e "porta a porta" in zona industriale		

Qualità dell'aria		
2012	2013	2014
Aggiornare per il 2012 il Piano di Azione Comunale per il risanamento della qualità dell'aria (PAC); gestione degli interventi contingibili ed urgenti per episodi di inquinamento acuto (blocchi traffico, domeniche ecologiche e altre iniziative); sensibilizzare e incentivare la riqualificazione edifici; mobilità elettrica; bike sharing e car pooling.	Aggiornare per il 2013 il Piano di Azione Comunale per il risanamento della qualità dell'aria (PAC); gestione degli interventi contingibili ed urgenti per episodi di inquinamento acuto; proseguire lo sviluppo delle linee strategiche per una mobilità sostenibile in collaborazione con uffici tecnici comunali	Programmare e realizzare gli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria previsti per il 2014.
RISULTATO ATTESO :		
Piano di Azione Comunale per il Risanamento della Qualità dell'aria quale strumento per la concretizzazione di interventi strutturali e per l'accesso a specifiche fonti di finanziamento.		
Ottimizzazione della gestione degli episodi acuti di inquinamento dell'aria.		
Redazione di un elaborato contenente le principali linee strategiche di carattere ambientale a supporto del nuovo PUT		
Indicatori possibili:		
-n° progetti inseriti nel PAC		
-n° progetti PAC finanziati e risorse erogate.		

Piano di riqualificazione arborea		
2012	2013	2014
Proseguono gli interventi di carattere manutentivo e di ripiantumazione previsti dal Piano di riqualificazione arborea (progettare in linea tecnica la riqualificazione arborea del patrimonio arboreo sul territorio comunale: piantumazioni Cava poggio Tondo e altri progetti di ripristino ambientale); Parco dell'Arno: riqualificazioni, valutazioni di massima nel rispetto del Patto di Stabilità (riqualificare laghetto San Colombano)	Proseguire con la riqualificazione arborea	
RISULTATO ATTESO: n. alberature reimpiantate; n. sostituzioni		
Indicatori possibili:		

Autostrade		
2012	2013	2014
Monitoraggio continuo su lavori autostradali: 1) connessione tra opere autostradali e territorio; 2) stato delle opere collaterali (galleria artificiale Casellina; area sportiva zona ponte di Casellina; parcheggio scambiatore; viabilità in fregio deposito tranvia; strada collegamento via provinciale e ponte di Triozzi; sistema idraulico connesso sottopasso Casignano; risistemazione Giogoli).	Proseguire monitoraggio su lavori autostradali; verifica stato dei lavori; consegna delle opere realizzate	Proseguire monitoraggio su lavori autostradali; verifica stato dei lavori; consegna delle opere realizzate
RISULTATO ATTESO: conclusione dei lavori secondo i progetti approvati e rispetto degli accordi previsti dall'A.C.		
Indicatori: opere consegnate (SI/NO)		

- Parchi, verde qualità vita urbana:: Attuazione Programma triennale Opere Pubbliche

Project Financing Stazione Tramvia FI SMN- Scandicci e Nuovo Centro		
2012	2013	2014
Definizioni in merito agli accordi collaterali relativi a impianti pubblicitari e aree di sosta; verifica e controllo dell'andamento delle lavorazioni in corso.	Verifica e controllo dell'andamento delle lavorazioni, è prevista la conclusione da progetto esecutivo	
RISULTATO ATTESO: attuazione degli accordi collaterali		
Indicatori: rispetto dei tempi per la conclusione dei lavori		

Programma 2 – Progetto 2 Piano delle Opere Pubbliche								
ANNO 2012			ANNO 2013			ANNO 2014		
N	OPERA	Importo	N	OPERA	Importo	N	OPERA	Importo
7	Tramvia SMN - Scandicci	2.240.000,00	7	Tramvia SMN - Scandicci	1.500.000,00	4	Tramvia SMN - Scandicci	2.000.000,00
8	Project financing Tramvia: ponticello	100.000,00	10	Piazza Togliatti Asse Urbano	1.000.000,00			
9	Stazione Tramvia: project financing	118.000,00						
13	Accordo di Programma Messa in sicurezza bacino Vingone	137.000,00						
25	Opere a verde	84.000,00						

Risorse umane da impiegare		
N° 1 unità	Dirigente	DIRIGENTE
N° 3 unità	Categoria B	Addetto supporto servizi tecnici
N° 1 unità	Categoria B	Tecnico specializzato e/o cond. macch. comp.
N° 5 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 6 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N° 3 unità	Categoria C	Esperto tecnico professionale
N° 3 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività tecniche e progettuali
N° 2 unità	Categoria D	Specialista servizi ambientali

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Autovettura in dotazione:

- Panda 900 BN464FM

- Ford Transit DK757CT
- Ford Transit DK758CT
- Fiat Panda Natural Power DH 111 KG
- Ape Poker AX46238
- Fiat Strada BS119BA

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Programmi strategici e Progetti Integrati Regionali (PIR). PRS 2006-2010
PIR 3.1 – Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria

- ✓ Ecoincentivi per la promozione della mobilità sostenibile;

PIR 3.3 – Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti;

- ✓ Progressiva e costante riduzione della produzione dei rifiuti urbani e speciali, attraverso adeguate politiche di incentivazione e limitazione.
- ✓ Implementazione della raccolta differenziata di qualità dei rifiuti urbani con individuazione di appropriati metodi in funzione delle specifiche condizioni locali.
- ✓ L'incentivazione all'utilizzo di materiali recuperabili.
- ✓ Completamento e attuazione dei piani provinciali di gestione dei rifiuti e realizzazione dei relativi impianti previsti, anche attraverso l'esercizio di un concreto ruolo di coordinamento da parte della Regione.
- ✓ Progressiva bonifica dei siti inquinati.

PASL

Asse strategico 3: Valorizzazione fiume Arno

Valorizzazione del bacino dell'Arno e mitigazione del rischio idrologico ed idrogeologico: interventi di mitigazione e messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio e per la tutela quantitativa della risorsa idrica nel bacino del fiume Arno e altri Bacini; casse di espansione per la sicurezza di Firenze;
Parco Fluviale dell'Arno e del suo bacino: azioni di valorizzazione ambientale

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
2 - LO SVILUPPO SOSTENIBILE
2 - TUTELARE L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

IMPIEGHI

Anno 2012								Anno 2013								Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.810.165,00	51,18	0,00	0,00	2.680.800,00	48,82	5.490.965,00	12,80	10.876.665,00	81,31	0,00	0,00	2.500.000,00	18,69	13.376.665,00	27,73	10.893.665,00	84,49	0,00	0,00	2.000.000,00	15,51	12.893.665,00	27,01

Progetto n°2.3

Descrizione del Progetto

POLITICHE PER LA SALUTE

Motivazione delle scelte

Integrare le politiche socio sanitarie per migliori servizi ai cittadini in un'ottica di programmazione di area vasta.

Risultati attesi

Rafforzare e qualificare l'offerta sanitaria sul territorio

- Sostenere e indirizzare le attività e il ruolo della Società della salute per il consolidamento, lo sviluppo e la razionalizzazione dei servizi sanitari di base. Il progetto "Casa della salute"
- La nuova RSA (gestione, articolazione, riorganizzazione dei servizi sanitari e ambulatoriali sul territorio)
- Il rapporto con l'Ospedale fiorentino di Torregalli

Qualità e rafforzamento del servizio delle farmacie comunali e la nuova pianta organica delle sedi farmaceutiche

La riorganizzazione delle modalità gestionali per gli interventi e le attività di prevenzione e gestione del randagismo

Piano della Performance: Obiettivi triennali

Cod. Ufficio	Ufficio	Titolo Obiettivo
UA 21	Ambiente	Gestione randagismo
	Consorzio Società della Salute	Rinvio ai programmi e progetti della Gestione associata

Gestione randagismo

2012	2013	2014
Attivazione nuove modalità di gestione dei servizi in collaborazione con: <ul style="list-style-type: none">- il "Parco degli animali" del Comune di Firenze;- Asl;- canile di Pistoia (per emergenze); verificare l'efficacia della soluzione individuata	Eventuale ottimizzazione del servizio	
RISULTATO ATTESO: garantire efficace gestione delle problematiche connesse al randagismo ottimizzando le risorse finanziarie		
Indicatori:		

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Categoria D	Specialista servizi ambientali
------------	-------------	--------------------------------

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
2 - LO SVILUPPO SOSTENIBILE
3 - POLITICHE PER LA SALUTE

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
88.150,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.150,00	0,21	88.150,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.150,00	0,18	88.150,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.150,00	0,18

Programma n°3

Descrizione del Programma

IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE

Motivazione delle scelte

La qualità, la continuità e la facile accessibilità dei servizi e degli interventi pubblici orientati a soddisfare gli effettivi bisogni nel campo educativo, sociale, culturale e del tempo libero, sostengono un equilibrato sviluppo della comunità locale e offrono occasioni per la crescita sociale e personale o per la riduzione del disagio.

Risultati attesi

Migliorare, integrare, razionalizzare e, ove possibile, incrementare l'offerta educativa, formativa, culturale e sportiva, e la capacità di risposta o di prevenzione ai bisogni sociali e al diritto per l'abitazione:

- Adeguamento e integrazione dei servizi alla prima infanzia
- Miglioramento e razionalizzazione dell'edilizia scolastica e aumento della disponibilità dei relativi spazi e dell'impiantistica sportiva
- Consolidamento e sviluppo dell'offerta culturale e dei servizi gestiti dall'Istituzione
- Consolidamento e rafforzamento del sistema di welfare locale
- Aumentare e specializzare l'offerta di abitazione

Sviluppare le occasioni e le opportunità per legami più stretti fra scuola, territorio e lavoro e fra scuola e sport.

Risorse finanziarie

La previsione di spesa per il 2012 è di 17,5 milioni di euro pari al 40,7% della spesa totale prevista per l'ente: l'importo di maggiore consistenza con riferimento all'articolazione della spesa per programmi.

La parte corrente assorbe l'88% della spesa totale.

Nel triennio la spesa corrente è pari a 46 milioni e quella per investimenti a 6,5 milioni: il 27,7% del suo totale.

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Vedi dettaglio nelle schede progettuali

Progetti in cui si articola il Programma:

Progetto n° 3.1 – Infanzia e istruzione

Progetto n° 3.2 – Sport per tutti

Progetto n° 3.3 – Cultura e giovani

Progetto n° 3.4 – Welfare locale

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE

ENTRATE

		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	326.500,00	326.500,00	326.500,00	
•	REGIONE	856.260,00	955.040,00	755.040,00	
•	PROVINCIA	556.960,00	556.960,00	556.960,00	
•	UNIONE EUROPEA	11.500,00	11.500,00	11.500,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	2.009.400,00	909.400,00	909.400,00	
	TOTALE (A)	3.760.620,00	2.759.400,00	2.559.400,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		2.746.045,00	2.746.045,00	2.786.545,00	
	TOTALE (B)	2.746.045,00	2.746.045,00	2.786.545,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		10.967.443,00	11.532.986,00	12.724.254,00	
	TOTALE (C)	10.967.443,00	11.532.986,00	12.724.254,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.474.108,00	17.038.431,00	18.070.199,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
15.368.908,00	87,95	0,00	0,00	2.105.200,00	12,05	17.474.108,00	40,74	15.318.431,00	89,91	0,00	0,00	1.720.000,00	10,09	17.038.431,00	35,32	15.350.199,00	84,95	0,00	0,00	2.720.000,00	15,05	18.070.199,00	37,85

Progetto n°3.1

Descrizione del Progetto

INFANZIA E ISTRUZIONE

Motivazione delle scelte

Assicurare un servizio pubblico che offra pari opportunità a tutti nella crescita della persona e del sapere. Gli asili nido, la scuola dell'infanzia, la scuola materna e primaria, il ciclo dell'obbligo e quello superiore, la formazione professionale, rappresentano un percorso integrato, fra di se e con le attività di sostegno e supporto, che promuove lo sviluppo della persona

Risultati attesi

Razionalizzare e innovare l'organizzazione e l'offerta dei servizi alla prima infanzia al fine di assicurare risposte adeguate alle necessità educative delle famiglie, nell'ottica di un sistema integrato di offerta pubblica (comunale e statale) e privata, e nella contingenza dei drastici limiti al turn over del personale educativo comunale e del taglio delle risorse finanziarie:

- Consolidamento ed estensione dell'esperienza 1-6 anni anche in collaborazione con i servizi statali e la riorganizzazione fisica e operativa dei servizi educativi comunali
- Facilitare e incentivare l'apertura di strutture private e la nascita di nuovi servizi con gestione privata accreditati e convenzionati
- Promuovere la crescita dell'offerta pubblica di scuola materna
- La formazione e l'aggiornamento continuo degli educatori e delle insegnanti

Miglioramento e razionalizzazione dell'edilizia scolastica e aumento delle disponibilità degli spazi per incrementare l'offerta educativa nei vari livelli dell'istruzione. Completamento delle progettazioni e avvio degli interventi sulle scuole previsti nei Piani triennali delle opere pubbliche:

- Completamento lavori costruzione nuova scuola per l'infanzia Turri (2012) e apertura del servizio (2013)
- Nuova impiantistica e interventi per la scuola Fermi (finanziamento 2013)
- Ampliamento scuola elementare Pettini Olmo-Pieve (finanziamento 1° lotto 2014)
- Nuovi arredi e sistemazioni;

Servizi e progetti per garantire il diritto allo studio

- Progetti e interventi per l'alfabetizzazione e l'inserimento degli alunni stranieri e contro la dispersione scolastica
- Consolidamento dei servizi di supporto (mensa, centri estivi, libri di testo, borse di studio)
- Supporto all'autonomia scolastica
- La riorganizzazione del trasporto scolastico a seguito di pensionamenti
- La mediateca sulle esperienze educative

Incremento dell'offerta formativo – culturale finalizzata alla qualità della vita e a creare un rapporto più stretto scuola – lavoro

- Il coordinamento delle agenzie formative presenti sul territorio e l'attività di fund raising
- L'alta formazione nel campo della moda e le sue prospettive (Fondazione Mita, Polimoda)
- Consolidamento e sviluppo delle attività formative del CRED (Agenzia formativa) per la popolazione adulta, le scuole e il personale comunale.
- La libera Università: corsi per l'età libera

Piano della Performance: Obiettivi triennali

Cod. Ufficio	Ufficio	Titolo Obiettivo
UA 15	Servizi Educativi	Carta servizi territoriale e realizzazione/adozione sistema di valutazione servizi educativi
UA 15	Servizi Educativi	Servizi educativi prima infanzia: governance e razionalizzazione
UA 15	Servizi Educativi	Turri: apertura e riorganizzazione dei servizi
UA 15	Servizi Educativi	"La Girandola" trasformazione modalità servizio
UA 15	Servizi Educativi	Sportello Scuola polifunzionale
UA 15	Servizi Educativi	Scuolabus: riorganizzazione servizio
UA 24	CRED	Sistema di Qualità (Cred)
UA 24	CRED	Finanziamenti pubblici e gestione progetti formazione
UA 24	CRED	Mediateca e sito web agenzia formativa
UA 24	CRED	PIA Gestione 2012/2014

Servizi educativi prima infanzia: governance e razionalizzazione

2012	2013	2014
<p>1) Implementare il sistema di coordinamento territoriale dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati;</p> <p>2) Individuare le modalità di coordinamento con le istituzioni scolastiche statali per definire un percorso di continuità 0-6 anni;</p> <p>3) Mantenere l'attuale ricettività anche attraverso la sperimentazione di convenzioni con servizi privati e di servizi integrativi innovativi (elenco baby sitter, promozione realizzazione nidi domiciliari, collaborazione con associazioni di genitori, sperimentazione in alcuni servizi di una gestione mista pub-priv);</p> <p>4) Implementare il sistema dei buoni servizio anche attraverso l'utilizzo di risorse regionali (voucher)</p>	<p>1) Formalizzare il sistema di coordinamento territoriale nell'ambito educativo e scolastico, anche in riferimento al percorso di continuità 0 - 6 anni, attraverso la stesura di linee guida di indirizzo per i servizi educativi e scolastici condivise da tutte le agenzie educative del territorio;</p> <p>2) Definire un compiuto sistema integrato di offerta pubblico - privato attraverso lo strumento dei buoni servizio, convenzione, gestione mista pub-privato.</p>	<p>1) Sperimentare protocollo di intesa con le istituzioni scolastiche per la realizzazione di percorsi di continuità educativa;</p>
<p>RISULTATO ATTESO: Mantenere l'offerta di servizi con minori risorse finanziarie</p>		
<p>Indicatori: n. iniziative e incontri informativi e formativi fra educatori e insegnanti pubblici e privati; n. posti convenzionati e n. buoni servizi. Risparmio annuale per le sostituzioni interne evitando il ricorso ad assunzioni</p>		

Turri: apertura e riorganizzazione dei servizi

2012	2013	2014
<p>Organizzare l'attività per garantire apertura nuova sede Turri nel 2013.</p> <p>Verifica trasferimento Centro gioco sulla base dei tempi di ultimazione dei lavori di ristrutturazione del nuovo immobile.</p> <p>Acquisto nuovi arredi e attrezzature per la nuova sede.</p>	<p>Aprire la nuova sede con inserimento di una sezione di 1 anno al posto di una sezione 4/5 anni e di un Centro gioco a seguito riorganizzazione generale servizi.</p>	<p>Completare la riorganizzazione dei Centro Gioco con eventuale previsione del pranzo.</p>
<p>RISULTATO ATTESO: realizzare le condizioni per garantire l'apertura servizio Turri nel 2013.</p>		
<p>Indicatori: Determinazione affidamento fornitura arredi e attrezzature. Attivazione sezione 1 anno.</p>		

"La Girandola" trasformazione modalità servizio

2012	2013	2014
<p>1) Sostituzione da settembre dell'attuale servizio di nido part - time con trasferimento e ampliamento del Centro Gioco ex Via Pestalozzi e ampliamento orario.</p> <p>2) Recupero capacità ricettiva con posti convenzionati e/o buoni servizi assegnati</p> <p>2) ricollocamento del residuo personale comunale attualmente operante nel servizio in altri servizi comunali per potenziare l'organico con conseguente migliore organizzazione e tenuta in caso di esigenze di sostituzione del personale</p>	<p>1) Verificare la gestione del nuovo servizio e eventuali interventi correttivi.</p>	
<p>RISULTATO ATTESO: Mantenere l'attuale livello di offerta di servizi anche in presenza della riduzione del personale educativo comunale</p>		
<p>Indicatori possibili: n. posti convenzionati e n. buoni servizi. Nuovo Centro gioco (SI/NO)</p>		

Sportello Scuola polifunzionale

2012	2013	2014
<p>1) Verificare le procedure relative agli interventi per il diritto allo studio e loro integrazione ai fini della semplificazione delle stesse</p> <p>2) Istituire lo Sportello Scuola polifunzionale deputato a coordinare tutte le informazioni (anche quelle che sono di competenze delle scuole statali) relative al diritto allo studio, anche attraverso l'utilizzazione di software dedicati messe appositamente in rete.</p>	<p>1) Formalizzare il sistema di coordinamento territoriale con le istituzioni scolastiche statali e private attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa finalizzati ad uniformare procedure e modulistica e alla creazione di uno specifico sito Web</p>	<p>1) Valutare in modo condiviso l'esperienza anche al fine di mettere in rete le risorse di ciascun attore del sistema</p>
<p>RISULTATO ATTESO: Semplificare l'azione amministrativa e aumentare l'efficacia degli interventi relativi al diritto allo studio</p>		
<p>Indicatori: attivazione "Sportello Scuola polifunzionale" (SI/NO).</p>		

Scuolabus: riorganizzazione servizio		
2012	2013	2014
Riorganizzazione del servizio a causa del pensionamento di 3 autisti di scuolabus anche con parziale affidamento all'esterno; proseguire con il controllo di gestione delle spese di manutenzione, riparazioni e carburante; indagini di customer satisfaction.	Nuove modalità operative a regime	
RISULTATO ATTESO: diminuzione del costo di mezzi e personale; realizzazione di schede per il controllo dei costi del servizio; verifica di fattibilità di gestione esterna effettuata.		
Indicatori: effettivo risparmio realizzato; realizzazione delle schede (si/no – quante e quali); verifica effettuata (si/no).		

Sistema di Qualità (Cred)		
2012	2013	2014
Realizzazione e messa in atto di un piano di formazione rivolto al personale educativo e scolastico e in ambito EDA in linea con le nuove procedure, in conformità con il Sistema di Qualità.	Realizzazione e messa in atto di un piano di formazione rivolta al personale educativo e scolastico e in ambito EDA in linea con le nuove procedure prevedendo un tempo e uno spazio di valutazione collettiva	
RISULTATO ATTESO: razionalizzazione delle procedure per i due sistemi (di Qualità e di Accreditamento) in modo da ottimizzare i tempi e le risorse umane. Mantenere le certificazioni.		
Indicatori possibili: ottenimento certificazioni da parte dei due Sistemi cioè di Qualità e di Accreditamento (SI/NO); giudizio su base numerica della soddisfazione degli utenti in seguito a indagine di customer satisfaction; eventuale diminuzione della frequenza (dei corsisti rispetto agli iscritti) non superiore al 30%.		

Finanziamenti pubblici e gestione progetti formazione		
2012	2013	2014
Offrire opportunità di formazione, in conformità con il Sistema di Qualità, per migliorare conoscenze, capacità e competenze in una prospettiva personale, professionale, civica, sociale e/o occupazionale secondo i dettami dell'UE mediante ricorso a finanziamenti pubblici (autorealizzazione, occupabilità, adattabilità professionale, cittadinanza attiva e inclusione sociale).	Consolidare l'organizzazione che prevede la modalità in "partenariato" e ampliarne l'utilizzo. Continuare a impegnare il personale interno coinvolto in azioni di autoaggiornamento (controllo delle condizioni e evoluzioni poste in essere dagli Enti finanziatori); gestione dei progetti pianificati.	Affinamenti di strumenti e mezzi per proseguire nelle attività di formazione.

RISULTATO ATTESO: aggiudicazione dei bandi di formazione e realizzazione delle attività formative; consolidare la rete di partenariato.

Indicatori: n. bandi aggiudicati/n. bandi presentati; risorse finanziarie ottenute (in euro); n. di soggetto partner coinvolti; n. di corsi realizzati.

Mediateca e sito web agenzia formativa

2012	2013	2014
<p>Passare dalla visione di un servizio a domanda individuale a un sistema di attività strutturato e orientato alla documentazione e alla ricerca.</p> <p>1. <i>Protocollo di Intesa</i> con le Scuole e i Servizi Educativi per la documentazione delle esperienze;</p> <p>2. Attività di formazione sulla documentazione educativo/scolastiche;</p> <p>3. Aggiornamento del sito sulla base delle esigenze di comunicazione</p>	<p>Continuare le attività previste e allestire un sistema di documentazione che permetta una più ampia utilizzazione e diffusione dei materiali</p>	<p>Esplorare nuove possibilità di attività inerenti la documentazione e la ricerca</p>

RISULTATO ATTESO: realizzazione della Mediateca, con organizzazione del materiale contenuto e tesaurizzazione delle esperienze. Miglioramento dell'accessibilità del sito e incremento delle informazioni in esso contenute.

Indicatori: numero di materiale digitalizzato; utilizzo del materiale in mediateca misurato con numero di richieste pervenute e numero di richieste soddisfatte; numero di informazioni/materiale archiviato. Somministrazione di questionario di gradimento e rilevazione del risultato.

PIA Gestione 2012/2014

2012	2013	2014
<p>Gestire il progetto territoriale secondo le due <i>piste</i> progettuali: "Percorsi" e "La città dei Ragazzi" utilizzando strumenti di ricerca-azione che diano esiti di cambiamento.</p> <p>Elaborare il progetto per il triennio scolastico 2012-2014 secondo gli esiti del lavoro di ricerca.</p> <p>Condividere il documento presentato alla Provincia decidendo le azioni di monitoraggio e di correzione in corso d'opera</p>	<p>Gestire le azioni previste e in contemporanea aprire una accurata riflessione nei confronti delle singole attività, mantenendo l'attenzione a livello macro (dimensione zonale) e micro (dimensione territoriale)</p>	<p>Continuare a contrastare il disagio e la dispersione scolastica consolidando la rete di servizi territoriali ed extra-territoriali</p>

RISULTATO ATTESO:

- Tavolo tecnico per predisporre metodi e strumenti di valutazione (Univ. Firenze, Istituti scolastici)
- condividere con il personale scolastico metodi e strumentazione;
- Studio del nuovo PIGI che inquadrerà i Piani Integrati di Area e darà i vincoli per la progettazione
- Intesa tra SdS, Scuola, Università Firenze e Associazioni

Indicatori: n. incontri con i soggetti coinvolti; n. di studenti coinvolti nel progetto; n. operatori coinvolti nel progetto; scheda di valutazione: SI/NO; Protocollo di Intesa: SI/NO; organizzazione giornata studio: SI/NO.

Programma 3 – Progetto 1 Piano delle Opere Pubbliche								
ANNO 2012			ANNO 2013			ANNO 2014		
N	OPERA	Importo	N	OPERA	Importo	N	OPERA	Importo
			11	Scuola Fermi impiantistica e sicurezza	1.500.000,00	6	Scuola Pettini Olmo Pieve ampliamento 1 lotto	2.700.000,00

Risorse umane da impiegare		
N° 1 unità	Dirigente	DIRIGENTE
N° 1 unità	Categoria A	Operatore
N° 12 unità	Categoria B	Addetto supp. serv. sociali, educ. e assist.
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 1 unità	Categoria B	Tecnico addetto alla cucina
N° 7 unità	Categoria B	Tecnico specializzato e/o cond. macch. comp.
N° 37 unità	Categoria C	Educatore asilo nido
N° 7 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 2 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N° 1 unità	Categoria C	Insegnante scuola dell'infanzia
N° 3 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 1 unità	Categoria D	Specialista dietista
N° 13 unità	Categoria D	Specialista in attività educative e di insegnam.

Risorse strumentali da utilizzare
Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.
Autovetture in dotazione Servizi Educativi:
- Fiat Panda CM201DZ
- Fiat Iveco CF881PM
- Fiat Iveco DC437CP
- Fiat Iveco CD539CP
- Fiat Daily A45 AC101RA
- Fiat Daily A45 AC180PW
Arredi e dotazioni specifiche per le scuole e i servizi all'infanzia
Arredi e dotazioni specifiche per l'agenzia formativa (CRED)

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Programmi strategici e Progetti Integrati Regionali (PIR). PRS 2006-2010
PIR 2.1 – Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita

- ✓ Qualificare, promuovere e innovare sistemi di formazione, istruzione, e orientamento, al fine di sostenere l'occupabilità e per contribuire a realizzare una società basata sulla conoscenza, secondo gli obiettivi di Lisbona.

Piano regionale di indirizzo generale integrato istruzione, formazione e lavoro (L.R. 32/2002), nel cui ambito ricadono anche gli strumenti di intervento previsti dal FSE.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
3 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE
1 - INFANZIA E ISTRUZIONE**

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
7.801.439,00	99,62	0,00	0,00	30.000,00	0,38	7.831.439,00	18,26	7.797.162,00	83,87	0,00	0,00	1.500.000,00	16,13	9.297.162,00	19,27	7.850.319,00	74,41	0,00	0,00	2.700.000,00	25,59	10.550.319,00	22,10

Progetto n°3.2

Descrizione del Progetto

SPORT PER TUTTI

Motivazione delle scelte

Consentire una diffusa fruibilità dell'attività sportiva e la sua promozione valorizzando il ruolo dell'associazionismo presente sul territorio

Risultati attesi

Completamento e rafforzamento dell'offerta sportiva e della sua impiantistica

- L'avvio dei lavori per il completamento con opere edili e impiantistiche della Palestra di Casellina (2012)
- Il finanziamento (2012) e la realizzazione del campo di calcio a 7 a S. Giusto e il rifacimento degli spogliatoi Campo Turri.
- La previsione e la realizzazione della piscina di Grioli (Piano integrato di Badia a S.)
- Pianificare la collocazione e il finanziamento del nuovo campo di calcio a Casellina

La buona gestione degli impianti

- Il sostegno alle gestioni affidate alle società sportive del territorio e il completamento delle procedure di affidamento con procedure di evidenza pubblica
- Controllo e razionalizzazione costi utenze e consumi

Promuovere lo sport e le opportunità per praticarlo

- Progetti in collaborazione con le scuole e le società o associazioni sportive
- Razionalizzare l'uso delle palestre pubbliche

Piano della Performance: Obiettivi triennali

Cod. Ufficio	Ufficio	Titolo Obiettivo
UA 18	SPORT	Organizzazione iniziative promozione sportiva e completamento convenzioni

Organizzazione iniziative promozione sportiva e completamento convenzioni

2012	2013	2014
Manifestazioni sportive: organizzare eventi rivolti alla diffusione della cultura sportiva	supportare l'organizzazione di manifestazioni ed iniziative rivolte alla diffusione della cultura sportiva;	
"Scandicci Sport Insieme": proseguire il percorso avviato mantenendo la qualità del progetto e il n. di alunni partecipanti;	proseguire nel progetto "Scandicci Sport Insieme";	
Convenzioni: perfezionare procedure di affidamento impianti sportivi alle società aggiudicatrici (con procedure evidenza pubblica); avviare, mediante opportune azioni, un processo per rendere autonomi i soggetti gestori degli impianti sportivi condiviso con i Lavori Pubblici.	proseguire nel processo di rendere autonomi i soggetti gestori degli impianti sportivi.	
RISULTATO ATTESO: promuovere e diffondere la cultura sportiva; completare la stipula delle convenzioni con le società aggiudicatrici di impianti sportivi accrescendo la loro autonomia		
Indicatori: : n. manifestazioni sportive organizzate rispetto all'anno precedente; n. alunni partecipanti e le discipline sportive coinvolte nei progetti di promozione dello Sport; n. convenz rinnovate gestione impianti		

Programma 3 – Progetto 2 Piano delle Opere Pubbliche

ANNO 2012			ANNO 2013			ANNO 2014		
N	OPERA	Importo	N	OPERA	Importo	N	OPERA	Importo
11	Spogliatoi campo Turri	150.000,00						
19	Campo di calcio A7 S.Giusto	60.000,00						

Risorse umane da impiegare

N°1 unità	Dirigente	DIRIGENTE
N°1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Impianti, attrezzature e dotazioni sportive

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Piena rispondenza al Piano Regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie per il triennio 2008/2010 predisposto ai sensi della L. R. 72/2000.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
3 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE
2 - SPORT PER TUTTI**

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
397.570,00	63,35	0,00	0,00	230.000,00	36,65	627.570,00	1,46	397.570,00	95,21	0,00	0,00	20.000,00	4,79	417.570,00	0,87	399.570,00	95,23	0,00	0,00	20.000,00	4,77	419.570,00	0,88

Progetto n°3.3

Descrizione del Progetto

CULTURA E GIOVANI

Motivazione delle scelte

La cultura e l'arte sono alla base di un progresso equilibrato di una comunità. I linguaggi artistici contemporanei sono assunti come carattere distintivo per Scandicci. All'Istituzione è assegnata la corretta ed efficace gestione dei servizi culturali e per i giovani e la realizzazione delle politiche di promozione culturale e giovanile

Risultati attesi

Sviluppare e consolidare la capacità di realizzazione di eventi culturali e spettacolari con il coinvolgimento dei luoghi e delle strutture cittadine

Consolidare la gestione dei servizi di competenzi (Teatro, Biblioteca, Scuola di musica, Informagiovani e Parco dell'arte di Poggio Valicaia), migliorarne l'attrattività, l'integrazione con il territorio e la sostenibilità economica:

- La gestione esterna del Teatro
- La ricollocazione della scuola di musica
- La nuova Biblioteca e le iniziative culturali
- Le iniziative estive

La valorizzazione del patrimonio artistico

Piano della Performance: Obiettivi triennali

Cod. Ufficio	Ufficio	Titolo Obiettivo
UA 50	Istituzione Servizi Culturali	Rinvio ai programmi e ai progetti della Istituzione

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Dirigente	DIRIGENTE
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N° 1 unità	Categoria C	Esperto bibliotecario
N° 1 unità	Categoria D	Assistente sociale
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 2 unità	Categoria D	Specialista bibliotecario
N° 1 unità	Categoria D	Specialista serv. scol., att. cult. e socio-educ.

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Attrezzature, dotazioni e arredi specifici per il Teatro, la Scuola di Musica e l'Informagiovani

Arredi e attrezzature informatiche e dotazioni librarie per la Biblioteca

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Programmi strategici e Progetti Integrati Regionali (PIR). PRS 2006-2010
PIR 2.8 – Organizzazione, produzione e fruizione della cultura:

- ✓ Garantire la sostenibilità degli assetti del sistema regionale dello spettacolo, costituito dalle grandi istituzioni da un lato e dalla rete dei teatri locali della Toscana policentrica, luoghi rilevanti della produzione culturale contemporanea e dell'innovazione culturale.
- ✓ Sviluppare politiche di formazione e promozione del pubblico dei teatri, dei musei, delle biblioteche, del cinema di qualità, della musica contemporanea con particolare attenzione al pubblico giovanile.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
3 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE
3 - CULTURA E GIOVANI**

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.681.300,00	98,25	0,00	0,00	30.000,00	1,75	1.711.300,00	3,99	1.681.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.681.300,00	3,49	1.691.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.691.300,00	3,54

Progetto n°3.4

Descrizione del Progetto

WELFARE LOCALE

Motivazione delle scelte

Assicurare e consolidare, nonostante i tagli ai trasferimenti statali e regionali, il dispiegarsi di adeguati servizi e interventi per il sostegno delle situazioni di difficoltà e di disagio sociale o personale in un'ottica di programmazione e integrazione di zona ampia e con le politiche sanitarie. Operare con il coinvolgimento dell'associazionismo e del volontariato. Rendere efficaci le politiche per la casa

Risultati attesi

- Consolidamento del sistema di welfare locale anche mediante la gestione associata della Società della salute e gli interventi di sostegno alle famiglie, per la disabilità e la non autosufficienza e per i nuovi bisogni dovuti alla crisi economica:
 - Sostenere la gestione associata dei servizi socio assistenziali affidata al Consorzio Società della salute
 - Consolidare le politiche di sostegno alla famiglia, per i minori, natalità, anziani, disabilità ed handicap, di contrasto povertà e di solidarietà per i nuovi disoccupati e per gli immigrati
 - coinvolgimento attivo del volontariato, proseguimento dell'esperienza del servizio civile nazionale
 - le prestazioni sociali agevolate e i controlli contro gli abusi
 - la realizzazione della nuova sede del Centro di socializzazione "La Palma" (finanziamento 2012 -2013)
 - la definizione dei finanziamenti e delle modalità di intervento per il Centro sociale SOCET (2012)
- Realizzare le politiche di integrazione socio sanitaria e di sviluppo e razionalizzazione dei servizi socio sanitari:
- Proseguire la sperimentazione delle politiche di coordinamento con la Asl, tramite la società della salute
 - Il completamento dell'uso della struttura di Via Vivaldi
- Aumentare e specializzare l'offerta di abitazioni
- Favorire la residenza delle giovani coppie
 - Incentivare la disponibilità di case ad affitto concordato
 - Regolamentare la locazione agevolata in previsione della realizzazione degli interventi edilizi
 - Il progetto di contrasto agli sfratti per morosità
- Interventi per l'edilizia economica e popolare (manutenzione e nuovi alloggi)
- Compimento delle previsioni di edilizia convenzionata
 - Incremento del patrimonio abitativo di Casa SpA sul territorio: l'assegnazione delle nuove abitazioni a Badia a Settimo e l'intervento di via Pacini

Piano della Performance: Obiettivi triennali

Cod. Ufficio	Ufficio	Titolo Obiettivo
UA 13 e altri	CED	Procedura per gestione Prestazioni Sociali Agevolate (PSA)
UA 24	CRED	Razionalizzazione degli interventi per l'inclusione delle fasce deboli (Serv. Educativi)
	Consorzio Società della Saluti	Rinvio ai programmi e ai progetti della Gestione associata

Procedura per gestione Prestazioni Sociali Agevolate (PSA)

2012	2013	2014
P.S.A.: integrare la nuova procedura con le altre esistenti in modo da avere un unico punto di consultazione su una base dati completa e aggiornata (cioè creare unico data base con i beneficiari di tutti i contributi economici e di tutte le agevolazioni); ISEE: messa a punto della convenzione INPS per la visualizzazione degli ISEE e gestione dei controlli	Gestione a regime. Controlli incrociati per partecipazione contrasto evasione fiscale	Gestione a regime. Controlli incrociati per partecipazione contrasto evasione fiscale
RISULTATO ATTESO: realizzazione della procedura informatizzata per la gestione delle PSA. Suo utilizzo per controlli incrociati.		
Indicatori: procedura realizzata (si/no).		

Razionalizzazione degli interventi per l'inclusione delle fasce deboli (Serv. Educativi)

2012	2013	2014
Progettazione, programmazione e verifica degli interventi previsti nei progetti socio educativi rivolti alle scuole; partecipazione ai bandi relativi al Servizio Civile; formazione specifica per i nuovi volontari e inserimento nei servizi; realizzazione progetto Lingua e Cittadinanza in collaborazione con la Provincia; realizzazione progetto "Laboratori extrascolastici". Redazione protocollo di intesa con il Servizio sociale, le istituzioni scolastiche statali e l'associazionismo.	Progettazione, programmazione e verifica degli interventi previsti nei progetti socio educativi rivolti alle scuole; partecipazione ai bandi relativi al Servizio Civile; formazione specifica per i nuovi volontari e inserimento nei servizi; realizzazione progetto Lingua e Cittadinanza; realizzazione progetto "Laboratori extrascolastici"	Analisi dinamica delle problematiche socio-educative e adeguamento, integrazione e innovazione progetti educativi conseguenti
RISULTATO ATTESO: assicurare alcuni servizi di supporto alle fasce deboli, non realizzabili in altri modi a causa di diminuzioni di fondi per il sociale; attivazione di rapporti di collaborazione con l'Università e con altri Enti territoriali; attivare l'associazionismo attraverso la messa in rete.		
Indicatori: numero di servizi realizzati; numero di ore dedicate ai servizi; numero di bambini seguiti; numero di accordi con altri Enti realizzati; numero di associazione coinvolte e ore di volontariato dedicate		

**Programma 3 – Progetto 4
Piano delle Opere Pubbliche**

ANNO 2012			ANNO 2013			ANNO 2014		
N	OPERA	Importo	N	OPERA	Importo	N	OPERA	Importo
14	Edificio Residenziale Via Pacini	400.000,00	4	Edificio Residenziale Via Pacini	200.000,00			
18	Struttura polifunzionale centro sociale SOCET	300.000,00						

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Categoria B	Addetto supp. att. inform., amm.ve e car. gen.
N° 3 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 4 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 8 unità	Categoria D	Assistente sociale

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Autovetture in dotazione:
- Fiat Fiorino AY769EP

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Programmi strategici e Progetti Integrati Regionali (PIR). PRS 2006-2010
PIR 2.3 - Coesione e integrazione socio-sanitaria nella società della salute

- ✓ Sperimentazione della Società della salute.
- ✓ Sperimentazione locale del Piano integrato di salute

PASL Asse strategico 7: Qualità urbana

Linea Strategica G "UN EFFICACE SISTEMA DI WELFARE TERRITORIALE

1. Attuazione dei Piani Integrati di Salute e sviluppo delle Società della salute
2. Sostenere la famiglia e favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro: potenziare i servizi per l'infanzia (asili nido e servizi complementari)
3. Promuovere l'integrazione sociolavorativa degli immigrati: azioni di alfabetizzazione, formazione, qualificazione professionale, accoglienza
4. . Promuovere l'integrazione sociolavorativa dei diversamente abili
5. Avvio Progetti "Dopo di noi" per l'autonomia dei cittadini diversamente abili che hanno perduto il supporto della famiglia
6. Riqualificazione dei percorsi di accesso e di presa in carico assistenziale e socio-sanitaria degli anziani
7. Interventi di prevenzione, socializzazione e domiciliarità per gli anziani
8. "Politiche per la casa"

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
3 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE
4 - WELFARE LOCALE**

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.488.599,00	75,15	0,00	0,00	1.815.200,00	24,85	7.303.799,00	17,03	5.442.399,00	96,46	0,00	0,00	200.000,00	3,54	5.642.399,00	11,70	5.409.010,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.409.010,00	11,33

Programma n° 4

Descrizione del Programma

IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI

Motivazione delle scelte

Un'organizzazione basata sulle persone e con uno standard di professionalità e tecnologico adeguato alla complessità economica, sociale e culturale della nostra comunità. Un Comune attento alla sicurezza dei cittadini e che sappia favorire la loro partecipazione attiva e consapevole. Politiche fiscali eque e solidali e utilizzo efficiente delle risorse.

Risultati attesi

Consentire il corretto svolgimento dell'attività generale e istituzionale del Comune e facilitare la partecipazione dei cittadini alla vita democratica e il loro accesso ai servizi.

Assicurare l'efficace ed efficiente uso delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie disponibili e migliorare la capacità di pianificazione e controllo.

Provvedere al finanziamento delle proprie attività, garantendo un ricorso equo alla tassazione locale.

Assicurare un adeguato controllo del territorio e delle attività per l'ordinato svolgimento della vita cittadina.

Risorse finanziarie

La previsione di spesa per il 2012 è di 10,9 milioni di euro pari al 25,4% della spesa totale prevista per l'ente ed è rappresentata per la sua quasi totalità (95%) da spesa corrente, tendenzialmente decrescente nel triennio.

La spesa per investimenti prevista per il 2012 - 2014 assomma a 888 mila euro, il 3,8 del suo totale.

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Vedi dettaglio nelle schede progettuali

Progetti in cui si articola il Programma:

Progetto n° 4.1 – Istituzioni e cittadinanza

Progetto n° 4.2 – Una struttura funzionale e innovativa

Progetto n° 4.3 – Le risorse

Progetto n° 4.4 – La fiscalità

Progetto n° 4.5 – Sicurezza e mobilità

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI

ENTRATE

		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	169.700,00	139.978,00	139.978,00	
•	REGIONE	195.000,00	20.000,00	20.000,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	30.466.995,00	39.736.595,00	39.563.995,00	
	TOTALE (A)	30.831.695,00	39.896.573,00	39.723.973,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		1.643.280,00	1.684.280,00	1.723.280,00	
	TOTALE (B)	1.643.280,00	1.684.280,00	1.723.280,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		-21.564.597,00	-31.235.041,00	-31.093.499,00	
	TOTALE (C)	-21.564.597,00	-31.235.041,00	-31.093.499,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.910.378,00	10.345.812,00	10.353.754,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.351.343,00	94,88	0,00	0,00	559.035,00	5,12	10.910.378,00	25,44	10.180.812,00	98,41	0,00	0,00	165.000,00	1,59	10.345.812,00	21,45	10.190.204,00	98,42	0,00	0,00	163.550,00	1,58	10.353.754,00	21,69

Progetto n° 4.1

Descrizione del Progetto

ISTITUZIONI E CITTADINANZA

Motivazione delle scelte

Assicurare il corretto funzionamento degli organi elettivi e facilitare la partecipazione dei cittadini

Risultati attesi

- Assicurare il buon funzionamento degli organismi democratici di governo e di rappresentanza
- Facilitare la partecipazione dei cittadini e rafforzare il loro senso di appartenenza, educando alla memoria storica della comunità locale
- Le ricorrenze nazionali, civili e locali.
- La rappresentanza e la promozione dell'ente

Risorse umane da impiegare

N°1 unità	Dirigente	SEGRETARIO GENERALE
N°1 unità	Categoria B	Addetto supp. att. inform., amm.ve e car. gen.
N°1 unità	Categoria B	Tecnico specializzato e/o co nd. macch. comp.
N°2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N°1 unità	Categoria C	Esperto servizi informatici
N°2 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Autovetture in dotazione agli Organi Istituzionali

- Skoda Octavia DL987GW
- Fiat Punto DF 507 CD

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Piena rispondenza alla Legge Regionale 27 dicembre 2007, n° 69 in materia di promozione di forme e strumenti di partecipazione democratica.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI
1 - ISTITUZIONI E CITTADINANZA

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.
856.220,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	856.220,00	2,00	856.220,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	856.220,00	1,78	861.220,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	861.220,00	1,80

Progetto n° 4.2

Descrizione del Progetto

UNA STRUTTURA FUNZIONALE E INNOVATIVA

Motivazione delle scelte

Garantire una struttura organizzativa motivata, competente, funzionale e adeguata alle esigenze dei vari servizi e alle attese della comunità anche a fronte di una sensibile riduzione delle risorse disponibili. Contenere e ridurre i costi generali dell'organizzazione comunale. Rendere il rapporto con i cittadini e gli utenti trasparente e funzionale. Sviluppare la capacità di programmazione e controllo delle attività

Risultati attesi

Adeguare continuamente la struttura organizzativa ai nuovi compiti, al progresso tecnologico e alle ridotte risorse umane e finanziarie:

- Pianificare i fabbisogni di personale nei rispetto dei vincoli di riduzione continua della spesa e di contenimento del turn over, con particolare attenzione alla sostituzione delle figure professionali cessate e alle competenze mancanti (2012-2014).
- La formazione e l'aggiornamento continuo dei dipendenti nonostante il dimezzamento delle risorse. Rilevare e valorizzare le competenze interne.
- Attuazione e ottimizzazione del nuovo sistema di valutazione e di incentivazione del personale (ciclo della performance e premialità).
- Verifica e adeguamento continuo dell'organizzazione dell'ente a seguito della riduzione continua del personale in servizio, interventi di recupero produttività e di razionalizzazione. Operare per il futuro assetto apicale e gestionale dell'ente.
- Il rafforzamento dell'efficacia dei servizi interni di staff e la trasversalità nell'organizzazione.
- Le gestioni associate (personale e statistica) e i rapporti di collaborazione con gli altri enti locali dell'area fiorentina
- Promozione del benessere organizzativo e delle pari opportunità
- Aggiornamento e integrazione continui delle dotazioni informatiche e dei programmi gestionali.
- La conclusione del Censimento della popolazione 2011 e nuove modalità operative dei servizi demografici
- Gli interventi programmati di riduzione delle spese di funzionamento.

Ascoltare e informare i cittadini, facilitarne l'accesso ai servizi comunali e semplificare le procedure

- Progettare, sviluppare e attuare interventi di innovazione tecnologica e di semplificazione amministrativa per migliorare l'efficienza interna e ridurre la complessità e i tempi per i cittadini e gli utenti (la Task force per l'innovazione, la collaborazione con LineaComune SpA, il sistema START per le gare telematiche)
- La dematerializzazione degli atti nelle procedure interne e nei rapporti

- con i cittadini e con la P.A.
- Consolidare le buone pratiche degli sportelli al cittadino certificati ISO 9000. Il rilievo della soddisfazione dei cittadini e l'espansione dei servizi *on-line* (pagamenti, inoltro e consultazione pratiche, firma digitale, l'Albo pretorio *on line*, l'uso della PEC, il protocollo informatico)
- Ampliare le competenze e le funzionalità dell'URP
- Consolidamento delle attività di informazione e comunicazione per la cittadinanza: il "sito web istituzionale", la Guida ai servizi, il periodico del Comune "Città Comune Notizie" *on line*.
- Diffusione del *wire less* nei luoghi pubblici e il Piano per la banda larga

Consolidare e sviluppare la capacità di pianificazione, programmazione, controllo delle attività e di valutazione dei risultati

- Consolidamento e sviluppo delle procedure di pianificazione strategica e di programmazione gestionale e loro correlazione con la programmazione finanziaria e la misurazione e valutazione della performance.
- Il Controllo di gestione sull'operatività, i costi e i risultati dei servizi comunali e sul contenimento della spesa e la realizzazione delle entrate

Piano della Performance: Obiettivi triennali

Cod. Ufficio	Ufficio	Titolo Obiettivo
UA 25 - UA14	Controllo di gestione - GEAPER	Piano della Performance
UA 25	Controllo di gestione	Qualità e indagini di customer satisfaction
UA 12	Ufficio del Sindaco	Città Comune Notizie: l'informazione pubblica on line
UA 13	CED	Contenimento costi, funzionamento di hardware e software telefonia fissa e mobile
UA 13	CED	Diffusione della banda larga
UA 13	CED	L'informatica comunale per l'innovazione nei servizi
UA 14	Geaper	Gestione data base competenze
UA 14	Geaper	Piano Formativo 2012/2014
UA 14	Geaper	Contenimento spesa personale
UA 2	Servizi Demografici	Servizi demografici: interventi di innovazione e semplificazione
UA 2	Servizi Demografici	15° Censimento della popolazione
UA 2	Servizi Demografici	Servizi demografici: riorganizzazione
UA 16	Segreteria generale	Dematerializzazione atti e procedure: albo pretorio on line, protocollo informatico e archivio digitale

UA 51	Avvocatura Comunale	Avvocatura comunale: interventi di innovazione e semplificazione
UA 51	Avvocatura Comunale	Avvocatura comunale: trattazione interna delle cause di primo grado
UA 07	Economato, Contratti e Patrimonio	START: dalla sperimentazione all'uso a regime ("Contratti e gare" e "Economato")

Piano della Performance		
2012	2013	2014
Implementare il Piano della Performance.	Affinare il Piano della Performance.	Ottimizzazione del Sistema di valutazione della Performance
Definire una nuova "batteria" di indicatori di efficacia ed efficienza.	Analizzare gli indicatori di efficacia ed efficienza rilevando andamenti e scostamenti e predisponendo adeguate azioni correttive	
Redigere la prima Relazione sulla Performance al 30/06/12 (titolo obiettivo, risultato atteso, giudizio: in linea, critico, scostamenti da previsioni iniziali); Predisporre il report al 31/08/12 organizzando incontri tra Direttore Generale e Responsabili degli uffici al fine di dare maggiore impulso al raggiungimento conclusivo degli obiettivi 2012	Verifica funzionalità del nuovo Sistema di valutazione della Performance ed eventuali adeguamenti e integrazioni	
RISULTATO ATTESO: Piano della Performance secondo ai sensi D.Lgs. 150/09 coerente con programmazione triennale finanziaria e di bilancio		
Indicatori: % obiettivi triennali in linea/obiettivi triennali monitorati; n. macroobiettivi 2012/14 inseriti nella RPP/n. macroobiettivi storici; programmazione degli obiettivi più lungimirante.		

Qualità e indagini di customer satisfaction		
2012	2013	2014
Mantenimento delle procedure per la Qualità; realizzazione delle indagini previste e controllo quadrimestrale degli indicatori come da Piano di miglioramento (analisi serie storica indicatori e formulare un commento rispetto agli scostamenti); rilevazione del clima interno. Superamento della seconda verifica di controllo. Sulla base dei risultati della c.s. svolti nell'anno precedente implementazione e finalizzazione del sistema; realizzazione di un opuscolo riepilogativo con i risultati delle indagini.	Sistema a regime	Sistema a regime
RISULTATO ATTESO: realizzazione dei piani di miglioramento ogni anno predisposti; miglioramento dei rapporti con il cittadino; miglioramento delle procedure interne.		
Indicatori: tutti quelli già in uso per il sistema qualità. Numero di questionari realizzati; numero di persone alle quali è stato sottoposto il questionario; confronto fra i risultati nei diversi anni in %.		

Città Comune Notizie: l'informazione pubblica on line		
2012	2013	2014
Razionalizzare e integrare le attività di comunicazione e d'informazione dell'Ente	Sviluppare le modalità multimediali di integrazione all'informazione	Verificare ulteriore modalità di sviluppo, integrazione del sistema dell'informazione
RISULTATO ATTESO: nuove modalità multimediali		
Indicatori: raffronto tra il numero di pubblicazioni annuali del quotidiano on line/numero pubblicazioni annuali del mensile cartaceo; risparmio carta stampata; risparmio invio della rivista a domicilio del cittadino; importo risparmio complessivo stimato; n. informazioni su Twitter; n. video realizzati; photo gallery realizzate		

Contenimento costi, funzionamento di hardware e software telefonia fissa e mobile

2012	2013	2014
<p>Proseguire con il Piano di razionalizzazione dei server di sala macchine, di sostituzione di monitor, PC (sostituzione di quelli obsoleti) e stampanti riducendo la spesa per manutenzione hardware. Razionalizzazione e possibile riduzione delle linee telefoniche sia fisse che mobili. Implementare l'utilizzo della telefonia VOIP.</p>	<p>Realizzare gli obiettivi specifici di cui al Piano triennale delle misure per il contenimento delle spese di funzionamento</p>	<p>Realizzare gli obiettivi specifici di cui al Piano triennale delle misure per il contenimento delle spese di funzionamento</p>
<p>RISULTATO ATTESO: diminuzione dei costi di manutenzione; diminuzione dei costi di telefonia; utilizzo della telefonia VOIP</p>		
<p>Indicatori: % di diminuzione dei costi di manutenzione delle attrezzature informatiche; % di diminuzione del costo per telefonia; numero di utilizzi di tecnologie VOIP</p>		

Diffusione della banda larga

2012	2013	2014
<p>– Supporto all'Amministrazione per l'approvazione del Piano per la diffusione della banda larga con obiettivo il collegamento con il Palazzo Storico Comunale e la Biblioteca Comunale;</p> <p>– espansione degli hot spot wi-fi;</p> <p>- ripristino di Piazza Matteotti, Castello dell'Acciaio, altre localizzazioni da definire con apposita pianificazione</p>	<p>Realizzazione interventi per estensione banda larga previsti dal Piano con riferimento alle risorse finanziarie disponibili e/o spendibili.</p> <p>Realizzazione hot spot wi-fi previsti dal Piano</p>	<p>Realizzazione interventi per estensione banda larga previsti dal Piano con riferimento alle risorse finanziarie disponibili e/o spendibili.</p> <p>Realizzazione hot spot wi-fi previsti dal Piano</p>
<p>RISULTATO ATTESO: diffusione della banda larga sul territorio comunale, con attivazione almeno negli edifici comunali e di pubblico interesse.</p>		
<p>Indicatori: numero di strutture collegate con banda larga; numero di accessi wi-fi realizzati</p>		

L'informatica comunale per l'innovazione nei servizi

2012	2013	2014
<p>- Segreteria Generale: adesione progetto regionale "DAX" per archiviazione dei dati digitali; messa a regime della firma digitale su delibere, determine e ordinanze; definizione finale iter pratiche;</p> <p>- Ufficio Edilizia: indicizzazione pratiche edilizie scannerizzate;</p> <p>- SUAP: progetto di archiviazione ottica delle vecchie pratiche (e Uff. Commercio per mercati).</p> <p>- Servizi Demografici: invio comunicazioni via sms ai cittadini; gestione dei certificati on-line; agenda prenotazioni per lo stato civile.</p> <p>- avvio progetto ELISA per il supporto alla fiscalità locale e alla lotta all'evasione.</p> <p>- sviluppo della procedura ALFRESCO per gestione pratiche in arrivo per via telematica.</p>	Sviluppo e messa a regime dei progetti di innovazione	Sviluppo e messa a regime dei progetti di innovazione
<p>Risultati attesi: progressiva conversione di tutti i documenti in archiviazione ottica. Miglioramento della gestione dell'archivio cartaceo. Possibilità di accesso diretto da parte del cittadino ad alcuni documenti.</p>		
<p>Indicatori: numero di archivi convertiti; numero di accessi alla documentazione ottica autonomi</p>		

Gestione data base competenze

2012	2013	2014
<p>Schema progetto rilevazione e gestione competenze interne:</p> <p>1) Prototipo curriculum;</p> <p>2) Somministrazione sperimentale a un campione di dipendenti;</p> <p>3) Attivazione metodologia rilevazione;</p> <p>4) Condivisione risultati con Dirigenti e P.O.;</p> <p>5) Definizione modalità di gestione informatica.</p>	<p>1) Sviluppo o individuazione programma per la gestione informatica accessibile a tutti i soggetti interessati;</p> <p>2) Somministrazione generalizzata richiesta competenze;</p> <p>3) Analisi risultati raggiunti.</p>	<p>1) Attivare completamento gestione informatizzata;</p> <p>2) Sistema a regime.</p>
<p>Risultati attesi: messa a regime di un sistema di rilevazione delle competenze ed esperienze professionali e specialistiche possedute dai dipendenti comunali</p>		
<p>Indicatori: diminuzione del costo della formazione per utilizzo di risorse interne; corsi realizzati con risorse interne.</p>		

Piano Formativo 2012/2014		
2012	2013	2014
Predisposizione e realizzazione azioni formative per il 2012 contenute nel Piano Formativo 2012/14; Predisposizione Report di verifica realizzazione Piano 2012; Incontri dei gruppi di lavoro (squadra tecnica e interfaccia);	Realizzazione azioni formative per il 2013 contenute nel Piano Formativo 2012/14; Predisposizione Report di verifica realizzazione Piano 2013; Incontri dei gruppi di lavoro (squadra tecnica e interfaccia); Avvio della procedura di rilevazione dei fabbisogni formativi per il piano formativo 2014/2016	Organizzazione dati realtivi ai fabbisogni formativi. Predisposizione del nuovo Piano Formativo triennale 2014-2016
Risultati attesi: approvazione del Piano triennale nei tempi previsti; suo costante aggiornamento.		
Indicatori: numero di corsi effettuati; questionari di valutazione da parte dei dipendenti.		

Contenimento spesa personale		
2012	2013	2014
Studio delle normative vigenti e applicazione alla nostra amministrazione; verifica del consuntivo 2011 e del preventivo 2012 e 2013 nel rispetto delle normative sui limiti e contenimento al fine del rispetto dei parametri di virtuosità; aggiornamento del fabbisogno triennale del personale. Atti relativi.	studio delle normative vigenti e applicazione alla nostra amministrazione; verifica del consuntivo 2012 e del preventivo 2013 e 2014 nel rispetto delle normative sui limiti e contenimento; al fine del rispetto dei parametri di virtuosità; aggiornamento del fabbisogno triennale del personale. Atti relativi.	Proseguire attività di verifica normativa; verifica del consuntivo 2013 e del preventivo 2014 e 2015 nel rispetto delle normative sui limiti e contenimento; aggiornamento del fabbisogno triennale del personale. Atti relativi.
Risultati attesi: contenimento della spesa nel rispetto della normativa vigente		
Indicatori: percentuale di diminuzione del costo rispetto all'anno precedente.		

Servizi demografici: interventi di innovazione e semplificazione		
2012	2013	2014
- Sms: completare la procedura di invio comunicazioni (in collaborazione con Ced)	- Sms: procedura a regime	

- Certificati on line: verifica fattibilità e sperimentazione - Consultazione telematica banca dati anagrafica: messa a regime ed eventuali affinamenti - Prenotazioni on line per stato civile	- Certificati on line: eventuale messa a regime - Implementazioni nuove metodologie	
RISULTATO ATTESO: riduzione dei tempi di istruzione pratica da parte del personale interno e attivazione sistema più rapido, comodo e agevole di ricezione delle stesse da parte del cittadino		
Indicatori: numero delle comunicazioni via sms o via e-mail/numero comunicazioni effettuate; n. autorizzazioni consultate in via telematica		

15° Censimento Popolazione		
2012	2013	2014
15° Censimento della Popolazione: conclusione (scadenza 5/02/12), controllo dei dati, invio questionari a Istat e analisi prime risultanze dati rilevati mediante reportistica annuale su nuclei familiari (in più, liberare i locali adibiti a Centro di raccolta c/o Molin Nuovo per altri utilizzi).	15° Censimento della Popolazione: verifica dei risultati finali e operazioni di radiazione ove necessario	
RISULTATO ATTESO: analisi dei risultati del 15° Censimento della popolazione ai fini di indagini; reportistica su caratteristiche dei cittadini del Comune		
Indicatori: % questionari compilati.		

Servizi demografici: riorganizzazione		
2012	2013	2014
Riorganizzazione del servizio anagrafe e stato civile (a causa di un pensionamento) mediante soluzioni organizzative che riguardano il personale dei Servizi Demografici e dell'Urp a fine di aprire un nuovo Sportello polifunzionale; - prevedere alcuni servizi con sistema di prenotazione appuntamenti; - formazione dipendenti appartenenti agli uffici coinvolti; - passaggio competenze relative a servizi anagrafici a domicilio e controllo residenze ai Messaggi comunali.	Consolidare e affinare le soluzioni organizzative e gli orari del nuovo Sportello polifunzionale	Mettere a regime il nuovo Sportello polifunzionale
Risultato atteso: riorganizzazione del personale dei Servizi demografici e Urp per nuovo Sportello polifunzionale. Razionalizzazione risorse umane (Servizi demografici/Urp/Messaggi comunali)		
Indicatori: risparmio effettivo (in valore assoluto e in percentuale) per le spese generali e spese del personale		

Dematerializzazione atti e procedure: albo pretorio on line, protocollo informatico e archivio digitale

2012	2013	2014
<p>1) Albo pretorio on line: implementazioni e ottimizzazioni del sistema; utilizzo della firma digitale degli atti;</p> <p>2) Protocollo informatico: mettere a regime;</p> <p>3) Archivio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aderire al "DAX" della Regione Toscana (archivio digitale esteso) mediante definizione, costruzione e completamento dell'architettura del nuovo sistema; - proseguire nella scannerizzazione e dematerializzazione archivistica valutandone le priorità degli Uffici; -completare scarto archivio cartaceo; - dematerializzare tutto il ciclo di deliberazioni, determinazioni e ordinanze; introdurre sistema semplificato per atti di liquidazione (in collaborazione con Ragioneria); definire, costruire e completare architettura del sistema entro il 2012. 	<p>Albo pretorio on line: manutenzione e aggiornamenti tecnico-giuridici;</p> <p>Protocollo informatico: manutenzione a aggiornamenti tecnico-giuridici;</p> <p>Archivio digitale: mettere a regime il nuovo sistema di archiviazione "DAX" (archivio digitale esteso) della Regione Toscana</p>	<p>Albo pretorio on line: manutenzione e aggiornamenti tecnico- giuridici;</p>
<p>Risultati attesi: innovare trasversalmente vari uffici informatizzando alcune procedure e digitalizzare progressivamente gli atti al fine della completa dematerializzazione degli stessi.</p>		
<p>Indicatori: risparmio effettivo di carta (in valore assoluto e percentuale rispetto agli anni precedenti).</p>		

Avvocatura comunale: interventi di innovazione e semplificazione

2012	2013	2014
<ul style="list-style-type: none"> - Agenda elettronica: mettere a regime dall'01/01/12; - Pareri: individuare soluzione informatizzata (condivisione in Intranet); 	<p>Mettere a regime i nuovi interventi di informatizzazione e semplificazione dell'Avvocatura comunale con valutazione impatto sugli altri uffici comunali</p>	
<p>RISULTATO ATTESO: rafforzare la capacità dell'Avvocatura comunale nel supporto legale agli uffici (pareri; consulenze ecc.)</p>		
<p>Indicatori: n. atti inseriti in banche dati informatizzate; n. udienze e scadenze gestite con agenda elettronica</p>		

Avvocatura comunale: trattazione interna delle cause di primo grado

2012	2013	2014
- Affidare internamente all'Avvocatura comunale le cause amministrative di primo grado senza ricorrere ad affidamenti esterni; - aumentare la capacità dell'Avvocatura comunale di trattazione delle cause civili di primo grado.	- Consolidare l'affidamento interno delle cause amministrative di primo grado; - Sperimentare internamente la trattazione delle cause civili di primo grado;	- Valutare la possibilità di incrementare il supporto all'Ufficio Entrate per cause tributarie di primo grado; - 2015: magistrature superiori
RISULTATO ATTESO: contenimento costi mediante l'affidamento all'Avvocatura comunale di tutte le cause di primo grado (amministrative, civili, tributarie)		
Indicatori: stima del contenimento dei costi per effetto della trattazione interna; risparmio; n. cause inserite in banche dati informatizzate.		

START: dalla sperimentazione all'uso a regime ("Contratti e gare" e "Economato")

2012	2013	2014
Predisporre elenco trimestrale con le gare bandite e segnalazione di quelle effettuate con Start; sensibilizzare gli uffici all'utilizzo della procedura Start al fine di realizzare pienamente l'obiettivo dell'Amministrazione di procedere per tutte tramite Start Sperimentare le procedure del settore "Risorse e Innovazione"	Estendere la sperimentazione alle gare degli altri settori comunali	Mettere a regime Start
RISULTATO ATTESO: innovare la metodologia di espletamento delle gare di appalto (avvio della sperimentazione dal settore "Risorse e Innovazione")		
Indicatori: n. gare espletate con Start / n. gare complessivo effettuate		

Risorse umane da impiegare

N° 2 unità	Dirigente	DIRIGENTE
N° 4 unità	Categoria B	Addetto supp. att. inform., amm.ve e car. gen.
N° 2 unità	Categoria B	Addetto supporto servizi tecnici
N° 11 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 20 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 2 unità	Categoria C	Esperto servizi informatici
N° 6 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 2 unità	Categoria D	Specialista servizi informatici
N° 1 unità	Categoria D	Giornalista pubblicitista
N° 1 unità	Categoria D	Avvocato

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Autovetture in dotazione Ufficio Messi:

- Piaggio Liberty 125 RST CD 88387
- Piaggio Liberty 125 RST CD 88385
- Fiat Uno FI K29934

Autovetture in dotazione Segreteria Generale:

- Fiat Panda 750 FI K09557

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Sviluppo e l'attuazione delle politiche di innovazione nel settore di e-government attraverso il Progetto e-toscana (Legge Regionale 20.12.2002 n.43, art. 15).

Coerenza con Asse Strategico n° 5 PASL "E-Government"

Linea Strategica E "PROMUOVERE E FAVORIRE NUOVE ENERGIE IMPRENDITORIALI E NUOVE INIZIATIVE DI MARKETING STRATEGICO PER LE OPPORTUNITA' E LA SOLIDITA' DELL'OCCUPAZIONE" - E-GOVERNMENT

14. Estensione dei servizi on-line e potenziamento degli strumenti di e-government (progetto e-Firenze, firma digitale, pagamenti on-line, centri servizi)

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI
2 - UNA STRUTTURA FUNZIONALE E INNOVATIVA

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.630.467,00	99,32	0,00	0,00	25.000,00	0,68	3.655.467,00	8,52	3.508.767,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.508.767,00	7,27	3.519.767,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.519.767,00	7,37

Progetto n°4.3

Descrizione del Progetto

LE RISORSE

Motivazione delle scelte

Assicurare il corretto utilizzo delle risorse economico – finanziarie e il mantenimento degli equilibri di bilancio, il rispetto dei vincoli introdotti dalla legislazione nazionale in tema di finanza pubblica e il rispetto del patto di stabilità. Provvedere al reperimento dei mezzi finanziari per finanziare gli investimenti e operare per la migliore gestione del debito.

Risultati attesi

Programmazione delle risorse finanziarie (reperimento e impiego) e controllo della loro corretta gestione

- Il Piano degli investimenti e la realizzazione delle previsioni di entrate straordinarie per il finanziamento degli interventi previsti nel programma triennale delle opere pubbliche. Destinazione degli oneri di urbanizzazione unicamente al finanziamento degli investimenti
- Il monitoraggio continuo degli equilibri di bilancio.
- La programmazione dei flussi di cassa di parte straordinaria per il rispetto del patto di stabilità interno e l'attività previsionale a supporto delle scelte sulla fiscalità locale.
- Intensificare e migliorare l'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi. Monitoraggio della realizzabilità dei residui attivi vetusti e l'adeguamento dei fondi rischi.
- Migliorare la capacità di definizione degli scenari di rischio patrimoniale e finanziario conseguenti a contenziosi e a garanzie fidejussorie.
- Una migliore integrazione delle procedure di contabilità con quelle relative alla formazione degli atti di gestione e alla programmazione

Politiche attive del debito

- Monitoraggio dell'indebitamento dell'ente e valutazione di eventuali opportunità di riduzione ulteriore della spesa corrente di natura finanziaria

Razionalizzazione servizi di economato e contenimento della spesa

- Utilizzo del mercato elettronico e il ricorso al Consip
- L'attuazione del piano per il contenimento delle spese di funzionamento (la riduzione nell'uso della carta, la gestione centralizzata degli automezzi e la riduzione delle relative spese di gestione e manutenzione)
- Il Piano di riduzione ed eliminazione delle locazioni passive.
- Il controllo e la razionalizzazione delle spese per consumi con il coinvolgimento degli utilizzatori
- Il monitoraggio e la riorganizzazione dei servizi soggetti a riduzione per legge dei plafond di spesa

Piano della Performance: Obiettivi triennali

Cod. Ufficio	Ufficio	Titolo Obiettivo
UA 11	Ragioneria	Strategie e politiche di bilancio
UA 11	Ragioneria	Patto di stabilità
UA 11	Ragioneria	Interventi per la gestione finanziaria e patrimoniale
UA 07	Economato, Contratti e Patrimonio	Spese di funzionamento: contenimento
UA 07	Economato, Contratti e Patrimonio	Locazioni attive e passive e gestione spazi disponibili

Strategie e politiche di bilancio

2012	2013	2014
Proseguire con le misure adottate per il contenimento della spesa e per l'incremento dell'entrata; adeguare le strategie per il triennio 2012/14 in considerazione della tempistica e delle modalità di attuazione del federalismo fiscale e delle diverse previsioni di entrata in corso di determinazione; definire gli scenari di interventi sulla fiscalità locale e supportare le scelte dell'Amministrazione comunale (Imu, addizionale Irpef, tariffe servizi, ecc.).	Proseguimento attività di contenimento spese, in particolare di funzionamento, e rimodulazione strategie pluriennali	Proseguimento attività di contenimento spese, in particolare di funzionamento, e rimodulazione strategie pluriennali
Risultati attesi: La costruzione degli scenari possibili, l'attuazione di politiche di riduzione di spesa e incremento dell'entrata dovrebbero consentire all'Amministrazione Comunale di svolgere le attività ordinarie salvaguardando gli equilibri e incrementare la capacità di autofinanziamento della spesa in c/capitale.		
Indicatori: riduzioni effettive di spesa in % rispetto agli anni precedenti; incrementi delle entrate in % rispetto agli anni precedenti; effettiva realizzazione di scenari possibili con simulazioni.		

Patto di Stabilità

2012	2013	2014
Costruire un quadro realistico dei fabbisogni di spesa e delle previsioni di entrata; costruire e sperimentare un modello di cash flow per consentire una più efficace programmazione annuale e triennale	Verificare gli obiettivi imposti dalla legge e suo rispetto; implementazione del sistema di monitoraggio e controllo sulle previsioni; individuare le eventuali criticità e sviluppo del modello di cash flow annuale e triennale;	verifica degli obiettivi imposti dalla legge e loro rispetto; implementazione del sistema di monitoraggio e controllo sulle previsioni, prevedendo anche degli step di controllo infrannuali; affinare il modello di cash flow annuale e triennale adottato;
Risultati attesi: rispetto del patto di stabilità; formulazione delle previsioni di spesa ed entrata su dati certi e documentati, e adeguate rispetto alle politiche che verranno attuate dalla Giunta.		
Indicatori: rispetto del patto (si/no); costruzione di un sistema di calcolo degli scostamenti; analisi delle cause e indicatori.		

Interventi per la gestione finanziaria e patrimoniale		
2012	2013	2014
<ul style="list-style-type: none"> - Definire i possibili scenari di rischio patrimoniale e finanziario a seguito di fidejussioni e contenziosi in corso o potenziali. - Aggiornamento continuo delle situazioni di credito e debito in sospeso nei confronti delle società partecipate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Proseguire con l'analisi dei rischi per impegni presi dall'ente di tipo patrimoniale e finanziario; - proseguire attività di verifica delle situazioni di credito e debito nei confronti delle società partecipate 	<ul style="list-style-type: none"> - Proseguire con l'analisi dei rischi per impegni presi dall'ente di tipo patrimoniale e finanziario; - proseguire attività di verifica delle situazioni di credito e debito nei confronti delle società partecipate
Risultati attesi: rafforzamento della capacità revisionale e di controllo del Servizio di Ragioneria nella gestione finanziaria		
Indicatori: definiti gli scenari di rischio patrimoniale e finanziario (SI/NO); situazioni di credito e debito aggiornate (SI/NO)		

Spese di funzionamento: contenimento		
2012	2013	2014
<p>UTENZE: popolare il software per la gestione del Patrimonio comunale (Fidia) con le utenze relative ai consumi di acqua, elettricità, gas (Economato) e gestione calore (Uff. Manutenzioni); impostare analisi storica dati consumi</p>	<p>UTENZE: eventuali disdette; effettuare analisi storica dei dati, raffrontare le spese e segnalare anomalie (verificare scostamenti); confrontare spese edificio nuovo-vecchio tramite costi standard; interventi conseguenti</p>	<p>UTENZE: mettere a regime il nuovo sistema di monitoraggio e contenimento costi;</p>
<p>Ulteriore riduzione del parco AUTOMEZZI comunale; verificare quadrimestralmente i costi standard per veicolo e scostamenti; riduzione consumo carta e fotocopie; INVENTARIO: aggiornamento beni mobili in dotazione c/o gli uffici comunali (su modulistica predisposta da Uff. Economato);</p>	<p>Definire le azioni 2013 da inserire nel Piano triennale delle misure per il contenimento delle spese di funzionamento e rendicontazione del 2012.</p>	<p>Definire le azioni 2014 da inserire nel Piano triennale delle misure per il contenimento delle spese di funzionamento e rendicontazione del 2013.</p>
RISULTATO ATTESO: riduzione spese di funzionamento		
Indicatori: importo complessivamente risparmiato		

Locazioni attive e passive e gestione spazi disponibili

2012	2013	2014
- Aggiornare e realizzare Piano di riduzione locazioni passive e di riutilizzo e razionalizzazione spazi disponibili (via Foscolo, ex scuola Anna Frank, via Monti, via Rialdoli); fruizione proprietà struttura socio-sanitaria di via Vivaldi; impostare interventi sostitutivi per il 2013-2015 (centri socializzazione handicap, Ufficio del lavoro, Cred e Servizi Educativi, cantiere e magazzino comunale).	analisi risultati della gestione unitaria e azioni di razionalizzazione dei costi	mettere a regime la nuova gestione unitaria.
RISULTATO ATTESO: ridurre il fabbisogno di ricorso a locazioni passive e miglioramento dell'utilizzo degli spazi disponibili		
Indicatori: riduzione progressiva spesa per locazioni passive fino alla sua eliminazione (2015)		

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Categoria B	Addetto supp. att. inform., amm.ve e car. gen.
N° 1 unità	Categoria B	Addetto supporto servizi tecnici
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 5 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 4 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici;
 Attrezzature del Centro copie, Magazzino economale
 Autovetture e altri mezzi meccanici:
 - Fiat Panda Young BH516FX Etichetta 29,527
 - Fiat Panda Young BH515FX Etichetta 29,526
 - Fiat Punto 60 Star AY660HC Etichetta 28,636
 - Fiat Fiorino FI K09810 Etichetta 27,473
 - Fiat Panda Young FI K09558 Etichetta 27,474
 - Fiat Ducato Furgone D FI K67751 Etichetta 27,455
 - Carrello Elevatore L/12/29 Lifter Elettrico Etichetta 28,217
 - Fiat Panda 900 AY759EV
 - Fiat Panda 750 AY331GM
 - Fiat Punto AN860YE

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI
3 - LE RISORSE

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.657.479,00	95,68	0,00	0,00	120.000,00	4,32	2.777.479,00	6,48	2.608.648,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.608.648,00	5,41	2.556.040,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.556.040,00	5,35

Progetto n°4.4

Descrizione del Progetto

LA FISCALITA'

Motivazione delle scelte

Assicurare, per garantire il funzionamento dell'ente e l'erogazione dei servizi, un adeguato flusso di risorse provenienti dai tributi e imposte locali. Adottare modalità che si ispirano a modelli di equità fiscale e di recupero di evasione o elusione.

Risultati attesi

Consolidare la capacità di controllo e di gestione delle imposte e dei tributi locali

- Attività continua di bonifica della banca dati ICI e di allineamento alla banca dati catastale e alle altre banche dati comunali
- L'introduzione dell'IMU: regolamentazione e definizione casistiche
- L'introduzione nel 2013 della TARES (tassa rifiuti e servizi)
- La gestione dell'imposta sulla pubblicità, la collocazione dei nuovi impianti, l'affidamento della riscossione
- Migliorare il coordinamento interno e l'efficienza delle varie procedure che interagiscono con la COSAP
- La nuova gestione del contenzioso

Assicurare un buon rapporto e un'efficace comunicazione con il cittadino contribuente

- La riscossione diretta dell'ICI e dell'IMU
- La definizione della riscossione coattiva
- Coordinare l'attività degli sportelli dei vari tributi comunali

Continuare nell'attività di recupero dell'evasione o elusione fiscale

- ICI fabbricati e aree edificabili
- Contravvenzioni Codice della strada e altri tributi
- La collaborazione con la Guardia di Finanza per il controllo dei requisiti per le prestazioni sociali agevolate.
- La cooperazione con l'Agenzia delle Entrate ed altri enti per partecipare ai programmi di recupero evasione
- L'adesione ai progetti regionali per il recupero dell'evasione

Piano della Performance: Obiettivi triennali

Cod. Ufficio	Ufficio	Titolo Obiettivo
UA 20	Entrate	Lotta all'evasione: recupero evasione ICI
UA 20	Entrate	Riscossione diretta e nuova fiscalità
UA 20	Entrate	Collaborazione con Agenzia delle Entrate per compartecipazione recupero imposte e tasse
UA vari		Attuazione Protocollo Intesa con Guardia di Finanza (Casa/Serv. Eucat/PM/Serv Demo)

Lotta all'evasione: recupero evasione ICI

2012	2013	2014
Recuperare, dall'anno di imposta 2007, l'ICI su immobili e aree edificabili (per quest'ultime coerentemente con il Regolamento Urbanistico); Proseguire con aggiornamento banca dati	Recuperare l'ICI su immobili e aree edificabili dall'anno 2008;	Recuperare l'ICI su immobili e aree edificabili dall'anno 2009;

RISULTATO ATTESO: recuperare imposta comunale al fine di combattere l'evasione;

Indicatori: importi come da bilancio preventivo

Riscossione tributi e nuova fiscalità

2012	2013	2014
Riscossione diretta ICI: - provvedere agli adempimenti di legge per la riscossione "spontanea"; - proseguire la sperimentazione gestendo le somme relative alle "violazione" (accertamenti) e attivando le procedure per la rendicontazione; Nuova fiscalità, IMU: - analizzare e studiare la nuova normativa; - predisporre e approvare il nuovo Regolamento su IMU. Gestione del coattivo.	- Affidamento per il 2013 della riscossione coattivo; - Affidamento gestione imposta pubblicità; - Tares (Tassa rifiuti e servizi)	

RISULTATO ATTESO: riscossione diretta per “violazioni” ICI (accertamenti) che permette un maggior controllo sull’imposta ICI. Mezzi finanziari riscossi immediatamente nella disponibilità dell’ente. Regolamento IMU approvato: SI/NO.
Indicatori: n. accertamenti emessi; indicatori relativi all’IMU.

Collaborazione con Agenzia delle Entrate per compartecipazione recupero imposte e tasse		
2012	2013	2014
Avviare, in via sperimentale, la collaborazione con ricerca ed eventuale passaggio di dati con le modalità previste dall’Agenzia delle Entrate. Costituzione di apposita task force.	Sviluppo della collaborazione con Agenzia delle Entrate sul contrasto sull’evasione e allargamento ad altri Enti (es: Inps); analisi dei risultati raggiunti; verifica possibilità di utilizzo software; Progetto regionale Elisa	Proseguire attività di collaborazione con sviluppi e integrazioni necessarie a seguito risultati ottenuti
RISULTATO ATTESO: definire le modalità di collaborazione con l’Agenzia dell’Entrate; sperimentare eventuale passaggio dei dati.		
Indicatori: Procedure messe a punto; quantità (posizioni e/o segnalazioni) di dati passati.		

Attuazione Protocollo Intesa con Guardia di Finanza (attività di contrasto all’evasione: Casa/Serv. Eucat/PM/Serv Demo)		
2011	2012	2013
Casa: verifica preliminare rispetto alle dichiarazioni Isee per accedere ai contributi affitti e conseguente non erogazione dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci; segnalazioni ai Caf delle dichiarazioni Isee irregolari; proseguire con dichiarazioni redditi per assegnaz alloggi Erp (tenendo conto dei tempi di aggiornamento delle banche dati tributarie); Servizi educativi: istruttoria Isee per applicazione nidi, refezione, trasporto scolastico e contributi economici individuali diritto allo studio; segnalazioni di situazioni reddituali anomale. P.M: estensione anche ai Protocolli di Intesa tra Anci Toscana e Agenzia delle Entrate e Anci Toscana e INPS.	Casa: verifica funzionalità della metodologia di controlli impiantata;	Casa: mettere a regime la nuova metodologia;
Servizi demografici: proseguire con i controlli sulle residenze Aire e segnalazioni anomalie riscontrate	Servizi demografici: proseguire con i controlli sulle residenze Aire e segnalazioni delle anomalie riscontrate	Servizi demografici: proseguire con i controlli sulle residenze Aire e segnalazioni delle anomalie riscontrate
RISULTATO ATTESO: impiantare metodologia di controlli per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese		
Indicatori: N° dichiarazioni controllate. N° dichiarazioni false o errate.		

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Dirigente	DIRIGENTE
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 5 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici;

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI
4 - LA FISCALITA'

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
882.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	882.900,00	2,06	882.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	882.900,00	1,83	892.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	892.900,00	1,87

Progetto n°4.5

Descrizione del Progetto

SICUREZZA E MOBILITA'

Motivazione delle scelte

Consolidare e potenziare l'attività di controllo e prevenzione svolta dalla Polizia municipale sulla strada, nelle attività economiche e per la civile convivenza. Aggiornare gli strumenti di gestione e di pianificazione della mobilità e della sosta.

Risultati attesi

Proseguire negli interventi avviati con i progetti "estate sicura" e consolidare le capacità di controllo e prevenzione anche in collaborazione con le altre forze di polizia

- Contrasto alle violazioni al codice della strada (in particolare velocità e guida pericolosa, abuso di alcol) e la prevenzione degli incidenti
- Consolidamento del servizio di vigilanza serale/notturno nel periodo primaverile ed estivo e del servizio festivo
- L'organizzazione logistica (viabilità e sosta) e di vigilanza per la Fiera e altre iniziative di promozione
- Garantire un'adeguata presenza sul territorio per la sicurezza dei cittadini, il controllo delle alterazioni stradali e delle attività economiche e di servizio
- Contrasto all'abusivismo edilizio e alle discariche abusive
- I programmi per l'educazione stradale

Pianificazione e continuo adeguamento delle misure per la viabilità, la mobilità e la sosta

- Aggiornamento del Piano del Traffico
- Il completamento del Piano dei Parcheggi e della sosta con riferimento alla realizzazione del Project Stazione Tramvia
- Monitoraggio dei lavori nuovi cantieri nel centro della città e per la 3^a corsia Autostrada
- Predisposizione e attuazione delle soluzioni di viabilità alternative

La destinazione della parte vincolata delle entrate da sanzioni al Codice della Strada per la sicurezza (manutenzione strade, segnaletica stradale, servizi di PM e strumentazione relativa, illuminazione pubblica, lotta al randagismo)

Piano della Performance: Obiettivi triennali

Cod. Ufficio	Ufficio	Titolo Obiettivo
UA 22	Polizia Municipale	Piano dei Parcheggi e della sosta e Piano Urbano del Traffico
UA 22	Polizia Municipale	Prevenzione incidenti
UA 08 UA22	Edilizia e Infrazioni	Demolizione abusi edilizi

Piano Parcheggi e della sosta e Piano Urbano del Traffico

2012	2013	2014
Approvare il Piano della sosta prevedendo le ipotesi di gestione del piano stesso (individuare metodologia di controllo della sosta a pagamento); proseguire l'attività di ricerca e completare le elaborazioni grafiche relative alle tavole inserite nel Piano Urbano del Traffico	Sperimentazione e messa a regime dei Piani	
RISULTATO ATTESO: Piano Parcheggi e della sosta. Piano Urbano del Traffico SI/NO		
Indicatori: Piano Parcheggi e della sosta SI/NO - Piano Urbano del Traffico SI/NO		

Prevenzione incidenti

2012	2013	2014
implementare le misure adottate per la prevenzione di incidenti: contrastare i sinistri stradali causati da eccesso di velocità utilizzando idonea strumentazione (autovelox, telelaser, velomatic); incrementare i controlli su guida in stato di ebbrezza e/o sotto effetto di sostanze stupefacenti; migliorare la segnaletica stradale; individuare i punti critici a bassa visibilità e le strade ad alta pericolosità della viabilità cittadina; verificare che i veicoli siano in regola con la revisione; attivare una campagna di sensibilizzazione per la prevenzione incidenti; interventi in corsi di sensibilizzazione nelle scuole	Verificare impatto ed efficacia delle misure attivate per la prevenzione incidenti	

RISULTATO ATTESO: riduzione del numero di incidenti stradali al fine della maggiore sicurezza del cittadino

Indicatori: controlli effettuati nell'anno in corso/controlli effettuati in precedenti anni; % di riduzione del numero di incidenti stradali

Demolizione abusi edilizi

2012	2013	2014
Contrastare gli abusi edilizi e atti conseguenti (in collaborazione con Polizia Municipale)	verificare impatto ed efficacia delle misure attivate rispetto alle demolizioni "spontanee" degli abusi edilizi	

RISULTATO ATTESO: contrasto agli abusi edilizi in collaborazione con Polizia Municipale e atti conseguenti per le eventuali demolizioni (favorire demolizioni "spontanee")

Indicatori: demolizioni "spontanea" abusi/totale demolizioni abusi.

Programma 4 – Progetto 5 Piano delle Opere Pubbliche

ANNO 2012			ANNO 2013			ANNO 2014		
N	OPERA	Importo	N	OPERA	Importo	N	OPERA	Importo
1	Illuminazione pubblica nuovi impianti	250.000,00						

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Dirigente	DIRIGENTE
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 1 unità	Categoria B	Tecnico specializzato e/o cond. macch. comp.
N° 30 unità	Categoria C	Agente di Polizia Municipale
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 6 unità	Categoria D	Specialista attività area di vigilanza
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività tecniche e progettuali

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Attuazione politiche per la sicurezza secondo i principi della deliberazione di Giunta Regionale n. 199 del 19/03/2007. Applicazione norme in materia di polizia comunale e provinciale secondo il dettato della legge regionale 3 aprile 2006, n. 12

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI
5 - SICUREZZA E MOBILITA'

IMPIEGHI

Anno 2012						Anno 2013						Anno 2014											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.324.277,00	84,88	0,00	0,00	414.035,00	15,12	2.738.312,00	6,38	2.324.277,00	93,37	0,00	0,00	165.000,00	6,63	2.489.277,00	5,16	2.360.277,00	93,52	0,00	0,00	163.550,00	6,48	2.523.827,00	5,29

3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolarmento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
1 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE	8.403.705,00	6.859.956,00	5.798.610,00			15.152.366,00	0,00	1.038.800,00	48.000,00	0,00	0,00	0,00	4.823.105,00
2 - LO SVILUPPO SOSTENIBILE	6.106.749,00	13.992.449,00	13.516.449,00			29.447.060,00	0,00	43.770,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00	4.114.317,00
3 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE	17.474.108,00	17.038.431,00	18.070.199,00			43.503.318,00	979.500,00	2.566.340,00	1.670.880,00	34.500,00	0,00	0,00	3.828.200,00
4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI	10.910.378,00	10.345.812,00	10.353.754,00			-78.842.297,00	449.656,00	235.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.767.585,00

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento e note
			Totale	Già liquidato (al 31/12/2011)	
Acquisizione terreni piano di zona località Vingone	2090101	1981	2.305,90	0,00	Legge 10/77 (residuo da conservare per contenzioso in corso o per espropri)
Piano di zona Badia a Settimo	2090101	1982	8.730,67	0,00	Legge 10/77 (residuo da conservare per contenzioso in corso o per espropri)
Piano di zona PEEP Vingone	2090101	1982	7.968,68	0,00	Legge 10/77 (residuo da conservare per contenzioso in corso o per espropri)
Rete fognaria Casellina	2090401	1992	212.516,55	0,00	Contributi Regione (lavori in corso)
Manutenzione Scuola XXV Aprile	2040201	1993	30.872,90	0,00	Mutuo (economia su opera destinata diverso utilizzo)
Rete fognaria a valle di Casellina	2090101	1994	450,43	0,00	Legge 10/77 (residuo da conservare per contenzioso in corso o per espropri)
Opere urbanizzazione Scuola media sup.	2080101	1995	6.820,90	0,00	Mutuo (economia su opera destinata diverso utilizzo)
Fognatura Casellina	2090401	1997	15.531,03	5.360,34	Avanzo amministrazione
Fognatura Via Stagnacci	2090401	1998	154.937,07	0,00	Mutuo (lavori in corso)
Ampliamento cimitero S.Vincenzo a Torri	2100501	1999	33.259,82	0,00	Mutuo (economia su opera destinata diverso utilizzo)
Fognatura a valle di Casellina	2090401	1999	178,76	0,00	Legge 10/77 (economia su opera destinata diverso utilizzo)
Manutenzione Scuola Pertini	2040102	1999	681,52	0,00	Legge 10/77 (residuo da conservare per contenzioso in corso o per espropri)
Realizzazione piste ciclabili	2080101	1999	18.179,87	0,00	Legge 10/77 (economia su opera destinata diverso utilizzo)
Acquisiz. aree per costruz. tramvia	2080302	2000	8.871,39	0,00	Mutuo (lavori in corso)
Conf.to capitali a Asl per RSA	2100409	2000	12.223,72	0,00	Mutuo (lavori in corso)
Confer. capitali a ATAF per costruz. tramvia	2080309	2000	392.645,21	0,00	Mutuo (lavori in corso)
Lavori ristrutturazione Bocciodromo	2060201	2000	4.642,10	0,00	Mutuo (residuo da conservare per contenzioso)
Scuola Pertini - rifacimento pavimentaz.	2040201	2000	24.745,31	0,00	Avanzo amministrazione (residuo da conservare per contenzioso)
Acquisizione aree	2090202	2000	140.000,00	0,00	Cessione diritti superficie

Incarichi per Piano Regolatore Gen.	2090106	2001	26.650,68	0,00	Mutuo
Realizzazione area a verde e parcheggi	2090601	2001	51.186,44	0,00	Mutuo (da definire - residuo da conservare per contenzioso in corso o per espropri)
Rete idrica e gas Triozzi Mosciano	2090106	2001	125.499,03	0,00	Mutuo (lavori in corso)
Depuratore San Colombano - viabilità	2080101	2002	1.925,22	0,00	Contributi da privati
Manutenzione straordinaria scuola Pertini	2040101	2002	5.054,62	0,00	Alienazioni (economia su opera destinata diverso utilizzo)
Sistemazione viabilità Borgo ai Fossi	2080101	2002	9.300,00	9.300,00	Alienazioni (da definire espropri)
Ristrutturazione biblioteca Duca degli Abruzzi	2050101	2003	4.305,90	0,00	Contributo enti
Somma a disposizione	2090601	2003	300,00	300,00	Legge 10/77
Manutenzione strade	2080101	2003	31.975,41	23.734,14	Alienazioni
Piastre polivalenti	2060201	2003	277.334,45	5.850,53	Alienazioni
Acquisizione aree PEEP Badia - somma a disposizione	2090202	2004	17.989,91	11.818,55	Alienazioni
Ampliamento Scuola Marconi	2040201	2004	2.553,49	0,00	Mutuo
Barriere fonoassorbenti FI-PI-LI	2080101	2004	124.834,62	124.834,62	Contributi Regione
Costruzione giardini	2090601	2004	18,78	0,00	Legge 10/77
Costruzione strade e piazze	2080101	2004	205.937,11	85.804,16	Contributi Regione
Impianti sportivi - somma a disposiz.	2060207	2004 2006	900,00	0,00	Alienazioni
Manutenzione strade	2080101	2004	457,01	454,56	Mutuo
Manutenzione straord.imp.illuminaz. pubblica	2080201	2004	200,00	0,00	Legge 10/77
Parco fluviale Arno	2090601	2004	12.000,00	12.000,00	Condono ambientale
Parchi e giardini	2090601	2005	1.953,42	1.796,81	Condono ambientale
Acquisizione aree	2010501	2005	694.037,90	158.424,00	Mutuo
Castello Acciaiole	2010501	2005	559,19	0,00	Contributi Regione
Acquisizione aree PEEP	2090202	2005	152.799,15	137.747,81	Alienazioni
Manutenzione straordinaria patrimonio	2010501	2006	3.953,02	3.953,02	Legge 10/77
Manutenzione strade	2080101	2006	9.051,26	1.848,36	Legge 10/77
Parco Fluviale Arno	2090601	2006	2.955,00	0,00	Alienazioni
Fossi adeguamento ponti	2090401	2006	51.505,91	0,00	Condono ambientale
Costruzione piste ciclabili	2080101	2006	42.088,32	0,00	Condono ambientale
Scuola materna Turri	2040101	2006	2.008.374,60	145.494,33	Mutuo
Arredo Urbano	2080101	2006	10.394,13	10.376,06	Contributi Regione
Cessione diritti di superficie	2090202	2006	5.457,68	1.012,00	Cessione diritti di superficie
Manutenzione giardini	2090601	2006	30.891,54	828,10	Cessione diritti di superficie

Costruzione centri sportivi	2060201	2006	11.483,42	0,00	Cessione diritti di superficie
Project Financing cimiteri	2100509	2006	13.467,34	0,00	Cessione diritti di superficie
Manutenzione strade	2080101	2006	381,25	0,00	Cessione diritti di superficie
Acquisto immobili	2090201	2006	44.224,56	168,00	Cessione diritti di superficie
Interventi tutela ambientale	2090605	2006	17.000,00	0,00	Privati
Spese straordinarie manutenzione patrimonio	2010501	2007	382,36	175,95	Legge 10/77
Manutenzione impianti sportivi	2060201	2007	3.122,30	0,00	Legge 10/77
Manutenzione straordinaria delle strade	2080101	2007	21.972,04	20.545,87	Legge 10/77
Manutenzione straordinaria edifici comunali	2010501	2007	55.000,00	0,00	Alienazioni
Restauro Castello Acciaio	2010501	2007	229.139,68	1.281,21	Alienazioni
Acquisizione beni servizi tecnici	2010605	2007	38.629,51	79,44	Alienazioni
Manutenzione straordinaria scuole medie	2040301	2007	25.604,82	0,00	Alienazioni
Ampliamento e completamento asili nido e centri gioco	2100101	2007	173.623,93	0,00	Alienazioni
Parco fluviale dell'Arno	2090601	2007	198.063,91	71.695,28	Alienazioni
Estensione rete gas (Vingone, Poggio Secco e Giogoli)	2090401	2007	76.600,00	0,00	Alienazioni
Manutenzione straordinaria giardini	2090601	2007	6.400,62	4.579,34	Alienazioni
Recupero sistema fluviale dell'Arno	2090601	2007	95.449,72	95.449,72	Condono ambientale
Ampliamento e completamento edifici scolastici e relativi impianti per scuole materne	2040101	2007	95.462,00	95.462,00	Mutui
Ristrutturazione biblioteca	2050101	2007	184.807,92	5.033,60	Contributi Regione
Punti ricarica veicoli elettrici	2080101	2007	3.750,44	0,00	Contributi Regione
Acquisizione aree da destinare al patrimonio	2010501	2007	13.000,00	0,00	Privati
Prestazioni professionali	2010606	2007	1.240,00	837,30	Mezzi propri
Manutenzione straordinaria patrimonio	2010501	2008	11.761,99	1.080,08	Legge 10/77
Fossi e adeguamento ponti	2090401	2008	44.534,27	0,00	Legge 10/77
Manutenzione straordinaria delle strade	2080101	2008	130.607,28	2.460,17	Legge 10/77
Manutenzione straordinaria edifici	2010606	2008	1.576,61	127,81	Alienazioni

Ampliamento e comp. Centri sportivi	2060201	2008	1.056,00	0,00	Alienazioni
Manutenzione strade	2080101	2008	475.104,12	149.685,95	Alienazioni
Manutenzione pubblica illuminazione	2080201	2008	398.983,45	18.736,08	Alienazioni
Interramento linea Terna	2080207	2008	400,00	0,00	Alienazioni
Parco fluviale Arno	2090601	2008	52.822,65	0,00	Condono ambientale
Manutenzione strade	2080101	2008	47.467,60	47.467,60	Contributi Regione
Manutenzione scuole - somma a disposiz.	2040201	2008	37.533,86	17.984,00	Contributi Regione
Costruzione piste ciclabili	2080101	2008	285.750,00	0,00	Contributi Regione
Punti ricarica veicoli elettrici	2080101	2008	10.800,00	0,00	Contributi Regione
Manutenzione e sistemazione strade	2080101	2008	107.051,35	3.406,72	Contributi Regione
Manutenzione straordinaria strade	2080101	2008	173.591,79	168.151,43	Privati
Manutenzione straordinaria strade	2080101	2008	7.827,57	0,00	Avanzo
Interramento linea Terna	2080207	2008	168.000,00	0,00	Avanzo
Spese manutenzione straordinaria patrimonio disponibile	2010501	2009	65.000,00	0,00	Legge 10/77
Mantenzione straordinaria scuole medie	240301	2009	245.959,33	195.119,46	Legge 10/77
Manutenzione straordinaria strade	2080101	2009	100.000,00	0,00	Legge 10/77
Manutenzione straordinaria strade	2080101	2009	106.862,40	29.389,80	Legge 10/77
Estensione rete idrica e gas	2090401	2009	20.001,00	0,00	Legge 10/77
Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	2080201	2009	145.000,00	128.328,03	Legge 10/77
Tramvia project financing	2080301	2009	111.316,54	25.911,86	Legge 10/77
Prestazioni professionali incarichi	2010606	2009	15.617,88	13.040,78	Alienazioni
Sottoscrizione quote società per azioni	2010208	2009	25.000,00	0,00	Alienazioni
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2060101	2009	255.706,63	199.538,09	Alienazioni
Manutenzione straordinaria strade	2080101	2009	400.000,00	35.857,38	Alienazioni
Manutenzione straordinaria vie e piazze	2080101	2009	27.864,49	0,00	Condono ambientale
Prestazioni professionali incarichi	2010606	2009	40.252,00	2.142,00	Contributi Regione
Manutenzione straordinaria edifici comunali	2010501	2009	50.742,00	50.742,00	Contributi Regione
Costruzione piste ciclabili	2080101	2009	60.100,00	0,00	Contributi Regione

Ristrutturazione SO CET	2100401	2009	145.000,00	0,00	Contributi Regione
Spese investimento per fontanelli	2010605	2009	20.000,00	18.960,00	Contributi Provincia
Acquisizione aree per edilizia economica e popolare	2090202	2009	51.308,62	36.504,36	Cessione dir.superficie
Acquisizione aree da destinare al patrimonio	2010501	2009	1.371.978,30	1.932,70	Privati
Manutenzione sistemazione strade	2080101	2009	534.245,86	446.982,82	Privati
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2060101	2009	80.000,00	60,00	Avanzo
Project Financing cimiteri	2100507	2010	400.796,40	400.796,40	Legge 10/77
Ristrutturazione vecchio Palazzo comunale	2010501	2010	773.820,00	0,00	Legge 10/77
Ristrutturazione Socet	2100401	2010	535.250,00	0,00	Legge 10/77
Espropri per Tramvia	2080302	2010	89.990,32	0,00	Legge 10/77
Ristrutturazione Socet	2100401	2010	19.750,00		Legge 10/77
Ristrutturazione vecchio Palazzo comunale	2010501	2010	220.000,00	9.963,57	Alienazioni
Espropri	2010501	2010	115.000,00	97.606,11	Alienazioni
Trasf.soc.sportive per sistemazione impianti sportivi	2060207	2010	20.000,00	0,00	Alienazioni
Project Financing Tramvia	2080301	2010	147.000,00	0,00	Alienazioni
Tramvia trasferimento capitale	2080307	2010	1.500.000,00	1.500.000,00	Alienazioni
Estensione reti idriche e gas	2090401	2010	20.257,50	0,00	Condono ambientale
Ristrutturazione vecchio Palazzo comunale	2010501	2010	339.346,15	0,00	Contributi Regione
Manutenzione straordinaria edifici	2010501	2010	44.388,24	12.190,00	Contributi Regione
Scuole Medie	2040301	2010	57.654,84	43.586,66	Contributi Regione
Manutenzione straord.scuole	2040101	2010	80.002,00	80.002,00	Contributi Regione
Polo Integrato Alta Formazione	2110601	2010	3.150.000,00	0,00	Contributi Regione
Interramento linea terna	2080207	2010	489.000,00	0,00	Contributi Regione
Fontanelli	2010605	2010	7.770,00	5.162,00	Contributi Provincia
Acquisto Aree Peep	2090202	2010	68.525,00	0,00	Cessione diritti superficie
Acquisizione aree	2010501	2010	1.226.795,63	1.226.641,43	Privati
Manutenzione straord.strade	2080101	2010	674.925,48	57.029,25	Privati
Piscina Comunale	2060101	2010	450.000,00	450.000,00	Avanzo
Espropri per Tramvia	2080302	2010	140.300,00	55.396,33	Avanzo
Manutenzione straord.strade	2080101	2010	58.000,00	39.650,45	Avanzo
Polo Integrato Alta Formazione	2110601	2010	1.500.000,00	9.273,44	Avanzo
Spostamento semaforo P.zza Cannicci	2080101	2010	40.000,00	0,00	Avanzo

Manutenzione straord.scuole	2040101	2010	41.962,69	38.202,87	Avanzo
Ristrutturazione vecchio Palazzo comunale	2010501	2010	144.000,00	0,00	Avanzo
Sistemazione giardino via ML King	2090601	2010	33.519,05	0,00	Avanzo (reiscrizione mutuo)
Parcheggio via Torri	2080101	2010	118.968,25	0,00	Avanzo (reiscrizione mutuo)
Campo a 7 San Giusto	2060201	2010	84.050,86	0,00	Avanzo (reiscrizione mutuo)
Ristrutturazione vecchio Palazzo comunale	2010501	2010	256.180,00	0,00	Parte corrente
Ristrutturazione centro sociale Istrice	2100401	2010	5.880,00	5.880,00	Parte corrente

4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Questa parte della presente relazione è diretta a fornire al Consiglio alcune valutazioni in merito allo stato di attuazione dell'attività programmata dallo stesso negli anni precedenti e quindi affidata, per la sua esecuzione, alla Giunta ed ai dirigenti.

Il confronto tra il dato preventivo e quello rilevabile a consuntivo, o in corso di anno riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione dell'anno che segue, costituendo un momento rilevante per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' infatti necessario analizzare attentamente gli scostamenti al fine di trovare motivazioni agli stessi, non solo per giustificare l'attività svolta, ma anche per evitare che le stesse problematiche possano ripetersi negli anni successivi.

Queste considerazioni trovano un conforto legislativo nelle varie norme che nel corso degli anni sono state promulgate e che evidenziano un progressivo e costante processo di affinamento delle disposizioni al fine di indirizzare la Giunta ed il Consiglio ad un'attività di programmazione quanto più puntuale ed attendibile.

La Giunta, già nel corso del 2011, con la "Ricognizione sullo stato di realizzazione dell'attività programmata e la verifica degli equilibri di Bilanci" ha relazionato al Consiglio sull'attività svolta fornendo valutazioni che non si limitavano all'aspetto contabile, ma che interessano anche altri elementi di analisi indispensabili a quanti sono interessati, per motivi diversi, a valutare il suo operato.

L'azione di verifica e di controllo trova di norma poi un altro momento di valutazione per il Consiglio Comunale con l'approvazione del Consuntivo contenente il "Rendiconto della gestione" con importanti informazioni e dati sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

Come in qualsiasi sistema di controllo, però, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto di gestione possano aversi sorprese nei risultati e, pertanto, ha previsto che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi specificando, per ciascuno di essi, gli obiettivi di secondo livello, il personale necessario, gli investimenti da realizzare, le risorse da impegnare e le relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- al momento della deliberazione del rendiconto, quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme spiegando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o di performance più che positive.

Questo anno, per la dilatazione dei tempi di predisposizione dei Bilanci degli Enti locali, causata dalle incertezze sull'applicazione e sugli effetti delle misure prese dal Governo prima e poi approvate dal Parlamento con il Decreto Legge 201 di fine anno, il Consuntivo 2011 è stato posto all'approvazione dal nostro Consiglio comunale prima dell'esame di questa Relazione.

Ne discende pertanto che questa parte della Sezione 4 non possa che ricalcare integralmente quanto già inserito nella relazione al Consuntivo 2011.

I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come abbiamo già avuto modo di segnalare, il legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica il documento che riveste maggiore importanza nella definizione degli indirizzi, dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche. E' l'atto con il quale si definiscono i Programmi e i Progetti dell'Ente per il triennio successivo, e da cui discendono le scelte di gestione e la definizione delle attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche, che abbiamo esaminato nello schema precedente, sono oggetto dei programmi dell'Ente, ma anche le altre attività poste in essere, quali

quelle relative all'assetto e alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

E' necessario pertanto trattare in questo paragrafo dei Programmi approvati con la precedente Relazione Previsionale e Programmatica e definirne, seppure sinteticamente, lo stato della loro attuazione, così come è apprezzabile con i dati desunti dalla Relazione di accompagnamento al Consuntivo 2011.

Le considerazioni che ne abbiamo tratto ci sono state di aiuto nel costruire il nuovo Quadro programmatico e progettuale per il 2012-2014.

Lo schema seguente riporta le risultanze contabili riferibili ai Programmi in essere nel 2011 desumibili dal Rendiconto di Gestione.

RIEPILOGO GENERALE DEI PROGRAMMI E PREVISIONI DI SPESA	PREVISIONE ASSESTATA al 31/12/2011	IMPEGNI DI COMPETENZA al 31/12/2011
UNA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE	8.435.239,18	4.827.464,07
LO SVILUPPO SOSTENIBILE	7.855.074,37	6.316.804,30
IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE	19.599.735,44	17.568.978,82
IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI	14.521.521,45	11.992.896,97
Totale programmazione	50.411.570,44	40.706.144,16

Gli indirizzi generali per la gestione

L'esame dei singoli programmi da alcune notazioni relative agli indirizzi generali finalizzati al contenimento di alcune importanti voci di spesa (per alcune di queste è addirittura la normativa statale di finanza pubblica che si è fatta carico di stabilire limiti o divieti), alla realizzazione delle previsioni di entrata e ad altri aspetti di natura gestionale e che si ritrovano nella Relazione previsionale e programmatica 2011-2013, quale premessa all'esposizione dei programmi e dei progetti:

- SPESA DEL PERSONALE

La spesa per il personale ha rappresentato, nella contingenza dei consistenti tagli ai trasferimenti statali imposti agli enti locali con la manovra estiva del D.L. 78/2010 e con le successive manovre di luglio e di agosto, una delle poche leve a disposizione delle Amministrazioni per il contenimento significativo della spesa e per il pareggio dei bilanci.

Già nella seconda parte del 2010 si è messo in atto un sostanziale blocco del *turn over* del personale che è proseguito per tutto il 2011. La stessa normativa del D.L. 78/2010, oltre a bloccare i rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici, ha peggiorato dal 2011 il livello di spesa massima per personale ammissibile in rapporto al totale della spesa corrente: dal 50 al 40%. La Corte dei Conti, Sezioni riunite, in sede di controllo, ha in maggio deliberato una nuova e diversa interpretazione per il calcolo del rapporto di cui sopra. A seguito del necessario ricalcolo (giugno 2011) l'incidenza della spesa per personale sulle spese correnti per l'anno 2010 è passata dal 38,97% al 42,09% impedendo conseguentemente a questa Amministrazione la possibilità di effettuare qualsiasi tipologia di assunzione di personale.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale (2011 – 2013), approvata dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 145 del 12 luglio 2011 ha preso atto dell'applicazione del nuovo vincolo e non ha previsto per il 2011 nessuna nuova assunzione, fatte salve quelle precedentemente effettuate con personale a tempo

determinato per far fronte ad alcune delle assenze rilevate nei servizi educativi e all'ufficio tributi oltre al personale stagionale per la Polizia Municipale necessario per assicurare i programmati servizi serali e notturni.

Ulteriori modifiche legislative nel corso della seconda parte del 2011 hanno previsto l'inserimento, nel calcolo della spesa di personale, anche di quelle facenti capo alle società partecipate dai Comuni e infine hanno variato l'incidenza sulla spesa corrente riportandola al 50%.

La sezione autonomie della Corte dei Conti, a dicembre, ha fornito criteri per integrare la spesa per personale con quelle provenienti dalle società partecipate, e la Sezione Regionale Toscana della stessa Corte ha fornito, con parere 3/2012, le modalità di applicazione dei suddetti criteri. Il risultato che si è ottenuto, in termine di rapporto fra spesa per personale e spesa corrente, e che è stato portato anche all'attenzione dell'Organo di revisione contabile, è il seguente:

- o per l'anno 2010 pari al 36,79%
- o per l'anno 2011 pari al 35,33% (salvo aggiornamento in base ai bilanci societari 2011).

- SPESE RIDOTTE PER LEGGE

La manovra di contenimento della spesa pubblica, delineata con il D.L.78/2010 (art. 6), ha introdotto dal 2011 alcune obbligatorie riduzioni per specifiche tipologie di spesa con riferimento alla spesa sostenuta nel 2009, e pari al:

- 80% per le spese per studi ed incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- 50% per la spesa per attività di formazione, per missioni e per trasferte;
- 20% per la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

Tali riduzioni obbligatorie hanno prodotto a fine anno un risparmio di circa 65 mila euro, già contabilizzato in sede di bilancio di previsione, ma hanno creato però varie difficoltà gestionali tenuto conto dei contenimenti già realizzate per queste tipologie di spese negli anni precedenti.

- SPESE DI MANUTENZIONE E PATRIMONIO

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state tenute sotto controllo e finalizzate alle necessità più rilevanti anche ai fini della sicurezza degli edifici comunali. Particolare attenzione si è posta nel definire la nuova convenzione per la gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione.

- SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA, GAS E SPESE TELEFONICHE

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione e al consolidamento della riduzione della spesa per le utenze di luce, acqua, gas e telefono, si è rafforzata l'azione di monitoraggio puntuale dei consumi e di coinvolgimento diretto dei conduttori degli edifici e dei locali comunali (scuole e impianti sportivi).

Vanno segnalati gli interventi realizzati, o in progetto, di trasformazione degli impianti di riscaldamento di alcuni edifici pubblici, e la ricontrattazione in corso delle utenze telefoniche.

Purtroppo l'aumento dei costi per consumi energetici rilevato nel 2011 ha vanificato i risultati positivi raggiunti negli anni precedenti.

- ASSICURAZIONI

Nel corso del 2011 sono state rinnovate o aggiornate le polizze assicurative con particolare attenzione al riordino dei rischi assicurati.

- CANONI DI LOCAZIONE

E' stata portata avanti la programmata riduzione degli spazi presi in affitto e la riorganizzazione dell'utilizzazione degli stessi in particolare in occasione delle scadenze contrattuali conseguendo primi significativi risparmi.

- CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE

Ulteriori buoni risultati si sono ottenuti nella riduzione della spesa mediante la riduzione dell'uso della carta, la dematerializzazione dei documenti e il più sistematico ricorso agli strumenti di comunicazione telematica. Tutta la gestione degli atti amministrativi degli organi comunali è ormai svolta con procedure on line.

- SPESE DI FUNZIONAMENTO

L'attuazione delle misure previste dal Piano triennale (2011 – 2013) per la riduzione delle spese di funzionamento relative alle dotazioni informatiche, alle autovetture di servizio, alle apparecchiature di telefonia mobile, alle locazioni passive e alla manutenzione di immobili (L. 244/2007 e art. 8 D.L. 78/2010), approvato con deliberazione G.C. n. 40 del 22/3/2011, ha consentito a fine anno di realizzare la maggior parte dei contenimenti di spesa previsti.

- INCARICHI ESTERNI E COLLABORAZIONI

Il ricorso alle collaborazioni esterne è stato ulteriormente ridotto e definito con riferimento alle necessità di prestazioni di elevata professionalità non presenti nell'organico comunale. Il Consiglio comunale ha approvato in aprile (deliberazione n. 25/2011) il programma 2011 per l'affidamento degli incarichi di collaborazione professionale. Il limite massimo della spesa complessiva ammissibile per il 2011 è stato stabilito in €. 348.650 ma il reale utilizzo è stato pari a 173.770,42 euro. Per tutti gli incarichi sono state assicurate adeguata pubblici

- TRASFERIMENTI

I contributi concessi ad Enti e Associazioni e finalizzati a promuovere interventi e iniziative a favore della cittadinanza, dell'economia, dello sport e della cultura, sono stati drasticamente ridotti nel corso dell'anno 2011, passando da 134 mila euro a 81 mila euro. Con queste risorse si è inteso sostenere quei progetti e attività che hanno la prevalente caratteristica della sussidiarietà all'azione propria del Comune. Sono infatti del tutto vietate forme esplicite o implicite di sponsorizzazione.

- ENTRATE

Particolare attenzione è stata posta alla realizzazione delle entrate previste in Bilancio, al loro continuo monitoraggio e alla lotta all'evasione così come è ben documentato dai risultati ottenuti e rendicontati nelle pagine precedenti.

Lo stato di realizzazione delle Entrate è stato, almeno per la parte corrente, in linea o in alcuni casi migliore delle previsioni di Bilancio. Particolarmente significativi sono stati i risultati ottenuti nell'attività di recupero di evasione in campo ICI grazie alla quale in corso d'anno si è potuto procedere all'aumento della relativa previsione di entrata, poi totalmente realizzata.

Per la parte straordinaria di Bilancio le maggiori difficoltà si sono riscontrate per le entrate provenienti da alienazioni immobiliari, realizzatesi per valori non significativi.

Le entrate per oneri di urbanizzazione si sono realizzare per 2.285 mila euro, pari al 73% dell'ultimo valore assestato.

Altre entrate a carattere straordinario (contributi di enti pubblici e di privati) si sono realizzate per 2.961 euro, pari al 54% dell'ultimo valore assestato.

- RESIDUI ATTIVI E PASSIVI:

Nel corso dell'anno, ed in occasione della predisposizione del rendiconto della gestione 2011, sono state attivate procedure di riaccertamento dei residui attivi e passivi, con particolare attenzione a quelli più vetusti, con il seguente risultato:

- Residui attivi stornati € 559.425,8
- Residui passivi stornati € 1.879.732,34.

- SOCIETA' PARTECIPATE

Particolare attenzione è stata posta nel seguire le gestioni esternalizzate sia sotto l'aspetto della qualità dei servizi resi (ad esempio per il trasporto pubblico e per la raccolta dei rifiuti) che per i risultati economici ottenuti.

I dati sintetici, rielaborati con riferimento alle quote azionarie possedute dal Comune, e relativi agli ultimi bilanci societari disponibili (2010), sono riportati negli schemi sottostanti. Informazioni di maggior dettaglio sono pubblicate, con il Report 2011, sul sito web comunale all'indirizzo <http://www.comune.scandicci.fi.it/index.php/societa-partecipate.html>. Il Piano annuale dei servizi, approvato dal Consiglio Comunale, unitamente al Bilancio, ha rappresentato utile strumento di indirizzo per l'attività delle partecipate comunali.

Società partecipate - Riepilogo Bilanci 2010 relativo alle quote del Comune di Scandicci

Società Partecipata	% di parteci paz.	Capitale sociale €.	Patrimonio netto azienda €.	Utile/Perdita (-) anno 2010 €.	Risultato di gestione
Agenzia F.na per l'Energia Srl	0,73%	364	302	214	L'utile di esercizio viene destinato a copertura perdite pregresse.
Ataf Spa	4,27%	1.537.709	1.467.066	384	L'utile di esercizio viene destinato a copertura perdite anni precedenti
Casa Spa	4,00%	372.000	420.854	15.605	L'utile di esercizio viene destinato, dopo l'accantonamento di legge, a riserva straordinaria.
Consiag Spa	9,43%	13.545.671	19.338.834	502.304	Distribuzione utili per euro 5.058.121, accantonamenti di legge per la differenza (quota a favore del Comune di Scandicci euro euro 477.188).
Consiag Servizi Srl	1,00%	250	3.177	1.592	L'utile viene destinato, dopo gli accantonamenti di legge, a riserva straordinaria.
Farmanet Spa	51,00%	3.085.141	3.101.947	6.422	L'utile viene destinato, dopo gli accantonamenti di legge, a riserva straordinaria.
Fidi Toscana Spa	0,007%	6.240	8.374	15	L'utile viene destinato, dopo gli accantonamenti di legge, a riserva facoltativa.
Firenze Parcheggi Spa	0,49%	125.871	178.682	- 6.971	La perdita di esercizio viene accantonata.
L'Isola dei Renai Spa	1,00%	3.120	2.201	- 523	La perdita di esercizio viene riportata a nuovo.
Linea Comune Spa	2,00%	4.000	7.413	493	L'utile viene destinato, dopo gli accantonamenti di legge, a riserva straordinaria.
Publiacqua Spa	0,061%	91.069	104.877	11.552	Distribuzione utili per euro 9.803.387,86; riporto a nuovo per il residuo dopo gli accantonamenti di legge (quota a favore del Comune di Scandicci euro 5.980).
Publies srl	1,00%	1.560	4.672	421	L'utile viene destinato, dopo gli accantonamenti di legge, a riserva straordinaria.
Quadrifoglio Spa	0,15%	80.039	100.368	2.544	L'utile viene destinato, dopo gli accantonamenti di legge, a riserva straordinaria
Safi Spa	17,33%	1.254.240	1.936.733	36.092	L'utile viene destinato, dopo gli accantonamenti di legge, a copertura parziale perdite anni precedenti.
Le Bagnese srl	2,00%	200	206	- 1.014	La perdita di esercizio viene accantonata
Totale		20.107.484	26.675.706	569.130	

4.3 I Programmi e i Progetti nel 2011

Il 2011 si è presentato per questa Amministrazione e, per quanto a nostra conoscenza, per la maggior parte delle amministrazioni comunali, un anno di particolare difficoltà finanziaria dovuta non solo al taglio dei trasferimenti statali (cfr. DL 78/2010) ma in particolare per il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno.

Questi obiettivi sono divenuti ormai incompatibili con l'attuazione dei programmi di investimento necessari a mantenere, adeguare e modernizzare l'infrastrutturazione cittadina: dalle strade, alla pubblica illuminazione, alle scuole, all'impiantistica sportiva, alle opere per il trasporto pubblico, ai giardini e piazze, ecc..

Per rispettare l'obiettivo del Patto di stabilità (al Comune di Scandicci nel 2011 si richiedeva un saldo positivo di 1.836.000 euro) non era sufficiente agire con il contenimento della spesa corrente (conteggiata per competenza), ma occorreva agire prevalentemente e pesantemente sul fronte della spesa in conto capitale (conteggiata per cassa) dove negli ultimi e precedenti anni si sono finanziati, seppure senza ricorrere a mutui, e avviati programmi di investimenti significativi per qualità e quantità accumulando conseguentemente importanti somme da liquidare (residui passivi) in corrispondenza dell'avanzamento dei relativi lavori o della realizzazione degli investimenti. Somme tutte finanziate e per le quali sussistono le adeguate liquidità presso la nostra Tesoreria.

La competenza "per cassa" delle spese e delle entrate in conto capitale comporta che se non si incassano, nel corso di ciascun anno, somme al Titolo IV delle Entrate (entrate per oneri di urbanizzazione, alienazioni e altre straordinarie) in misura sufficiente, non si può procedere a pagare gli stati di avanzamento dei lavori in corso. Ci si trova così nella necessità di dover rallentare l'esecuzione dei lavori, rinviare il loro affidamento, non avviarne dei nuovi se non in misura ridotta rispetto alle potenzialità operative e di finanziamento dell'Ente.

Per il futuro gli obiettivi del patto da raggiungere si presentano ancora più gravosi, già lo erano con la disciplina del DL 78/2009, poi sono stati aumentati con il DL 98/2011 e ancor più con il DL 131 del 13 agosto 2011. Ciò comporta che il finanziamento e l'avvio di nuove opere deve essere compatibile con la programmazione analitica dei flussi di cassa, della quale l'Ente si è dotato in questa difficile contingenza, ed in particolare con i flussi in entrata e con lo smaltimento dei residui passivi liquidabili nel breve – medio periodo.

"Sforare il patto", come si dice nel gergo comune, non conviene per le penali e le sanzioni che la legge prevede a carico delle amministrazioni inadempienti. Troveremo così nelle pagine successive l'indicazione di opere e di interventi già pronti ma messi in "stand by" in attesa che la programmazione dei flussi di cassa o "augurabili" cambiamenti normativi in materia, lo potranno consentire.

PROGRAMMA N. 1: LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE

RISULTATI CONSEGUITI

Le attività e i progetti che sono compresi in questo programma sono stati previsti e realizzati per garantire la manutenzione e l'adeguamento continuo del patrimonio pubblico, per far fronte alla normale usura (esempio strade, illuminazione pubblica e reti tecnologiche), per adeguarlo alle nuove normative in tema di sicurezza (es. edifici pubblici) e per migliorarne o adeguarne la funzionalità con riferimento ai servizi comunali erogati (es. scuole, biblioteca, cimiteri).

L'attività di progettazione e gli investimenti hanno avuto come diretto riferimento il Programma triennale delle opere pubbliche, con le modifiche introdotte in corso di anno, e hanno dovuto necessariamente tenere conto delle disponibilità di risorse a carattere straordinario reperite.

Si è voluto altresì assicurare la corretta realizzazione delle previsioni urbanistiche con particolare attenzione alle aree del nuovo Centro della Città e alla riqualificazione delle altre zone cittadine.

Su questo fronte vanno segnalati:

- il proseguimento dei lavori per la realizzazione delle opere previste dal Project Financing Nuovo Centro e Stazione Tramvia;
- il completamento dell'iter preordinato all'approvazione definitiva del piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Nuovo centro della Città" (ex area CNR), già adottato nel 2010. Atto rinviato in considerazione della contemporanea adozione del nuovo RUC. In questa area è previsto, fra l'altro, lo sviluppo del polo di istruzione secondaria superiore, la realizzazione del Campus e centro servizi di alta formazione per la moda ed il design e il nuovo grande parco;
- l'adozione della Variante al Piano strutturale e per l'aggiornamento quinquennale del Regolamento urbanistico (procedimenti conclusi a febbraio 2012);
- la predisposizione degli atti per l'adozione o approvazione di importanti piani di recupero o di piani attuativi anche di iniziativa privata;
- i rapporti con il Comune di Firenze sulla pianificazione delle aree di confine;
- gli iter per il completamento di procedure espropriative, anche transattive, relative ad aree già interessate da investimenti pubblici (tramvia, opere di urbanizzazione) o di edilizia convenzionata;
- gli approfondimenti per complesse problematiche inerenti i Piani di edilizia economica e popolare;

Vanno inoltre ricordati:

- l'avvio dei rilievi per il progetto di abbattimento delle barriere architettoniche;
- il proseguimento di alcuni interventi di manutenzione stradale già finanziati e la conclusione dei lavori per la rotatoria di Casellina e il sistema stradale limitrofo;
- il proseguimento dei lavori per la terza corsia autostradale (aperta alla circolazione sul tutto il tratto di Scandicci);
- il completamento degli interventi già avviati di estensione e rafforzamento della rete di pubblica illuminazione e la definizione delle modalità per la nuova convenzione per la manutenzione di tali impianti (Consip);
- i lavori in corso per la nuova sistemazione di Piazza Cannicci e altre progettazioni preliminari minori per il miglioramento dell'arredo urbano ed il completamento del sistema delle Piazze comunali;
- gli interventi relativi all'edilizia scolastica con la prosecuzione dei lavori per la costruzione della nuova scuola materna Turri e gli interventi per la rimozione dell'amianto dal tetto della "D. Campana" e della materna "Molin Nuovo";

- il progetto definitivo, la gara e l'affidamento dei lavori per la ristrutturazione ed il recupero funzionale del vecchio Palazzo comunale che è in parte co-finanziato nell'ambito del progetto PIUSS "Città dei saperi".

E' proseguita l'attività di programmazione e coordinamento per la protezione civile, in gestione associata, la completa riorganizzazione delle modalità di intervento in caso di emergenza neve, le attività di controllo e contrasto all'abusivismo edilizio con azione integrata fra uffici dell'edilizia e la polizia municipale, lo sviluppo del Sistema informativo territoriale (SIT) e la messa a disposizione on line di banche dati per i permessi a costruire, delle abitabilità e di altri atti di natura edilizia, la digitalizzazione dei materiali cartacei per la consultazione dei tecnici, la riunificazione dei servizi tecnici comunali sotto un unico dirigente..

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Il Programma di cui trattasi comprende 4 Progetti specifici, di seguito elencati, con i quali si è voluto dettagliare il contenuto del programma "La città moderna ed efficiente" articolando interventi, obiettivi e previsioni di spesa:

- Trasformare la città e i suoi luoghi.
- Progettare per rinnovare.
- La città protetta.
- Pianificare il cambiamento.

Complessivamente si può rilevare che le attività svolte e i risultati raggiunti presentano un soddisfacente grado di coerenza con la programmazione iniziale e non sono da evidenziare particolari scostamenti o cambiamenti salvo quelli relativi allo slittamento di alcuni interventi di investimento (nuove opere e/o interventi di manutenzione straordinaria) per le quali la tempistica è fortemente condizionata dal reale reperimento delle risorse e dai vincoli del patto di stabilità.

ANALISI DELLA SPESA

La previsione assestata della spesa destinata alle attività del programma rappresenta il 16,7% del totale della spesa prevista nel bilancio e per oltre la metà riconducibili alla spesa in conto capitale (titolo II).

Gli impegni complessivamente assunti su queste previsioni rappresentano il 57,2% del totale.

- In particolare per la spesa corrente la parte impegnata è pari all'95,7% ed è, insieme ad altri rilievi, un buon indice di un effettivo realizzarsi dei programmi di carattere ordinario e gestionale adottati dall'Ente.
- Modesta si presenta l'utilizzo della spesa per investimenti con una percentuale del 23,20%. La non eccellente performance realizzata nel finanziamento di opere è dovuta in parte al mancato reperimento di risorse provenienti da alienazioni e in parte a rinvii nel finanziamento di opere già progettate o di investimenti già definiti per le motivazioni espresse nelle premesse di questo paragrafo. Fra questi si segnalano alcuni interventi nei cimiteri comunali, Piazza Vezzosi e interventi di manutenzione stradale.
- La spesa per rimborso prestiti non è presente fra le risorse finanziarie assegnate a questo programma.

PROGRAMMA N. 2: LO SVILUPPO SOSTENIBILE

RISULTATI CONSEGUITI

Con le iniziative e i progetti di questo programma si è voluto mettere in campo politiche di sostegno e di rafforzamento dei sistemi produttivi ed economici presenti sul territorio esaltandone, ove possibile, le peculiarità e le vocazioni ed operando in sinergia con il disegno complessivo della città.

Si è voluto altresì accompagnare lo sviluppo di Scandicci, così come si è delineato con il nuovo disegno urbanistico, con politiche di tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica, con interventi di qualificazione del territorio urbano e delle frazioni e di rafforzamento del trasporto pubblico (tramvia).

Per lo sviluppo del sistema economico si è operato:

- per sostenere il sistema moda della pelletteria di lusso e rafforzare il legame formazione-territorio-impresa, con il completamento dell'assetto organizzativo e gestionale delle attività formative e dei servizi nel Castello dell'Acciaio con la presenza operativa di Polimoda, dell'Alta scuola di pelletteria italiana e della Fondazione MITA;
- con la gara e l'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione del Polo integrato per l'alta formazione per il trasferimento tecnologico e delle competenze nel settore della moda e del design (progetto co-finanziato con contributi regionali ed europei dalla Regione nell'ambito del PIUSS "Città dei saperi" presentato insieme a Firenze e Campi B.);
- per facilitare i nuovi insediamenti produttivi con misure di semplificazione burocratica e di maggior uso degli accessi telematici e la riorganizzazione in tal senso dello Sportello unico (SUAP) e con la nuova procedura che rende possibile l'eliminazione dei vincoli previsti per le imprese di produzione che si insediano nella ex area di proprietà comunale del PA4 Padule;
- con la presenza e il sostegno nelle situazioni di crisi aziendali;
- per sostenere la qualificazione della rete commerciale esistente mediante iniziative di supporto e di animazione e di qualificazione dell'arredo urbano e di sostegno dei centri commerciali naturali;
- per favorire l'integrazione e la funzionalità delle aziende partecipate e operanti nei servizi pubblici (vedasi la fusione per incorporazione fra Safi e Quadrifoglio, finalmente giunta a conclusione);
- per assicurare la realizzazione della Fiera nonostante le difficoltà dovute ai lavori in corso nella parte centrale della città e la drastica riduzione delle risorse destinabili a tale evento;
- con i primi interventi per promuovere lo sviluppo turistico del territorio.

Al miglioramento della vivibilità della città e delle sue infrastrutture vanno ricondotti gli interventi relativi a:

- i già ricordati lavori per la realizzazione delle opere previste dal Project financing per la stazione della tramvia;
- la gestione della linea 1 della tramvia che dopo un anno di esercizio ha già raggiunto gli obiettivi di passeggeri trasportati previsti nei suoi piani e la condivisione con il Comune di Firenze dei costi della sua realizzazione;
- interventi di arredo urbano in corso e/o in progetto e il progetto esecutivo per la messa in sicurezza del laghetto di Poggio Valicaia e i progetti con la scuola per la sua valorizzazione;
- attività di controllo dell'impatto, misure di salvaguardia e di viabilità alternativa per i lavori della 3^a corsia dell'Autostrada e le valutazioni per le opere da realizzare sull'area sovrastante la galleria artificiale di Casellina, per la sistemazione ambientale di Giogoli e della cava di Poggio Tondo;
- la bonifica dei siti e le valutazioni di impatto ambientale;
- praticabilità e fruibilità delle sponde dei fiumi;

- il controllo e la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico, acustico e atmosferico mediante lo sviluppo e la conclusione delle relative attività di pianificazione;
- l'avvio della raccolta dei rifiuti porta a porta nell'area industriale;
- la più efficiente riorganizzazione del sistema di gestione del randagismo;
- il progetto di riqualificazione del patrimonio arboreo sul territorio e la realizzazione degli interventi previsti per il 2011;
- indirizzo e controllo delle gestioni dei servizi pubblici locali (trasporto, acqua, gas e rifiuti) e i relativi contratti di servizio.

Al rafforzamento dell'offerta sanitaria sul territorio vano ricondotti gli interventi relativi a:

- sostenere la Società della salute e la sua gestione associata delle attività comunali socio assistenziali;
- lo spostamento del presidio ASL nei nuovi locali di Via Vivaldi, l'apertura e l'avvio della gestione della nuova RSA e la proposta di definizione degli assetti proprietari dell'immobile;
- le relazioni con l'Ospedale fiorentino di Torregalli e il suo sviluppo.

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Il Programma di cui trattasi comprende 3 Progetti specifici, di seguito elencati, con i quali si è voluto dettagliare il contenuto del programma "Lo sviluppo sostenibile" articolando interventi, obiettivi e previsioni di spesa:

- Promuovere l'economia.
- Tutelare l'ambiente e il territorio.
- Politiche per la salute.

Complessivamente si può rilevare che le attività svolte e i risultati raggiunti presentano un elevato grado di coerenza con la programmazione iniziale e non sono da evidenziare particolari scostamenti fatte salve le difficoltà inerenti il completo reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte alle spese previste in conto capitale.

ANALISI DELLA SPESA

La previsione di spesa assestata destinata alle attività del programma rappresenta l'15,6% del totale della spesa prevista nel bilancio e afferisce, equamente suddivisa, ai primi due titoli della spesa.

Gli impegni complessivamente assunti nell'anno su queste previsioni rappresentano il 80,4% del totale stanziato.

In particolare:

- Per la spesa corrente la parte impegnata è pari al 97,5% ed è, insieme ad altri rilevi, indice di un effettivo realizzarsi dei programmi adottati dall'Ente.
- Per la spesa di investimenti parte impegnata è pari al 63,6%. Qui vi si ritrovano le somme per gli interventi di riqualificazione di Badia a Settimo e la quota parte di rimborso, dovuta al Comune di Firenze, per i lavori di realizzazione della linea tranviaria. E' invece in sospeso per i problemi riconducibili al patto l'intervento per Ponte di Formicola e viabilità relativa,
- La spesa per rimborso prestiti non è presente fra le risorse finanziarie assegnate a questo programma.

PROGRAMMA N. 3: IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE

RISULTATI CONSEGUITI

Seppure il quadro generale è quello di una situazione di risorse finanziarie ed umane sempre più limitate da destinare al funzionamento dell'Ente e alle prestazioni di servizi ai cittadini, l'Amministrazione ha teso a non ridurre le risorse per gli interventi in campo sociale ed educativo al fine di consolidare il sistema del welfare locale e di estendere l'offerta educativa per la prima infanzia.

Tali finalità sono state ad oggi raggiunte sia in termini di mantenimento dei servizi, di qualificazione di quelli esistenti, di abbattimento delle liste di attesa, di interventi di sostegno nelle situazioni di disabilità, di povertà di abbandono e così via.

Vanno ricordati:

- gli investimenti in corso negli edifici scolastici, e per la prima infanzia di cui si è fatto cenno nella descrizione del Programma n. 1, seppure si deve segnalare il nuovo ritardo nei lavori di costruzione della nuova scuola dell'infanzia comunale Turri (1-6 anni), dovuto in parte anche al programmato ritardo dei nostri pagamenti a causa dei vincoli del Patto;
- la promozione di offerta privata di servizi per la prima infanzia;
- lo sviluppo dei progetti di sostegno, dei progetti per l'alfabetizzazione e l'inserimento degli studenti stranieri, l'incremento dell'assistenza alla disabilità in ambito scolastico;
- il consolidamento dei tradizionali servizi di supporto alla popolazione scolastica: mensa (riaperto in anticipo rispetto alle previsioni il centro cottura ampliato e ammodernato), trasporto, centri estivi, libri di testo, borse di studio.

Alle stesse finalità contribuiscono:

- le attività innovative e di coordinamento sovra comunale, il consolidamento della gestione associata dei servizi socio assistenziali affidata alla Società della salute;
- il mantenimento del fondo per le famiglie in difficoltà per la crisi economica e il fondo per la non autosufficienza;
- gli interventi in corso per il l'edilizia economica e popolare e le attività di gestione del patrimonio abitativo ERP;
- l'inserimento nei nuovi strumenti urbanistici di riserve di nuove abitazioni per contratti di affitto a canoni agevolati;
- la riorganizzazione dei servizi socio-sanitari sul territorio prevista con l'entrata in funzione dell'edificio dedicato a RSA, a centro anziani e a presidio ASL;
- lo sviluppo delle attività formative rivolte agli adulti (Università per l'età libera e il coordinamento del Centro di Formazione Territoriale operante con agenzie formative presenti sul territorio) e a tutto il mondo della scuola grazie anche all'attività del Centro risorse educative e didattiche; la costituzione di una Mediateca comunale;
- i progetti specifici animati anche con il ricorso alla Leva Civica;
- l'impostazione di nuovi e più coordinate modalità di controllo e verifica sulle dichiarazioni ISE e ISEE presentate da chi usufruisce di prestazioni sociali agevolate o di esenzioni;
- il servizio di orientamento e supporto per la popolazione immigrata, i corsi per la loro alfabetizzazione e l'ospitalità per i profughi provenienti dalle crisi del nord Africa.

Con riferimento alle politiche e agli interventi tesi alla fruibilità dell'attività sportiva e alla sua promozione va ricordata la realizzazione della nuova copertura della piscina comunale, il sostegno alle gestioni impiantistiche affidate alle società sportive del territorio e le procedure di affidamento, i progetti sullo sport rivolti al mondo della scuola.

Ritardano invece per i vincoli del Patto di stabilità, nonostante la disponibilità delle necessarie risorse gli interventi relativi alla ristrutturazione del Centro sociale Socet, al completamento della nuova Palestra di Casellina e altri minori per l'impiantistica sportiva.

In campo culturale il riferimento è alle attività dell'Istituzione Scandicci Cultura alla quale il Comune ha demandato la gestione dei servizi e degli interventi relativi al Teatro, alla Biblioteca, alla Scuola di Musica, agli eventi culturali e spettacolari dell'estate e di altri momenti significativi.

I risultati ottenuti sono misurabili nel consolidamento delle esperienze gestionali anche in termini di mantenimento dei livelli qualitativi raggiunti e di forte contenimento delle spese. Il 2011 è stato inoltre caratterizzato dall'affidamento in gestione esterna del Teatro Studio, dal consolidamento degli ottimi risultati ottenuti in termini di utenza ed iniziative con l'apertura della nuova Biblioteca comunale e dall'organizzazione e dal successo della Mostra sul Ghirlandaio.

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Il Programma di cui trattasi comprende 4 Progetti specifici, di seguito elencati, con i quali si è voluto dettagliare il contenuto del programma "Il progresso equilibrato della comunità locale" articolando interventi, obiettivi e previsioni di spesa:

- Infanzia e istruzione.
- Sport per tutti.
- Cultura e giovani.
- Welfare locale.

Complessivamente si può rilevare che le attività svolte e i risultati finora raggiunti presentano un soddisfacente grado di coerenza con la programmazione iniziale e non sono da evidenziare particolari scostamenti salvo quelli già segnalati nel precedente paragrafo e quelli che sono riconducibili alle minori risorse provenienti dai trasferimenti statali o regionali e destinati ad interventi di sostegno in campo sociale.

ANALISI DELLA SPESA

La previsione di spesa assestata destinata alle attività del programma rappresenta il 38,9% del totale della spesa prevista nel bilancio e afferisce per oltre i 4/5 al primo titolo della spesa (spesa corrente).

Gli impegni complessivamente assunti su queste previsioni rappresentano l'89,6% del totale.

In particolare:

- Per la spesa corrente la parte impegnata è pari al 97,3% ed è, insieme ad altri rilievi, indice di un effettivo realizzarsi dei programmi adottati dall'Ente.
- Per la spesa di investimenti la parte impegnata rappresenta una percentuale non modesta del totale (55,7%) e si riferisce al finanziamento di interventi relativi all'edilizia scolastica (messa in sicurezza, completamenti e riqualificazione energetica) e al completamento del finanziamento per la Palestra di Casellina.
- La spesa per rimborso prestiti non è presente fra le risorse finanziarie assegnate a questo programma.

PROGRAMMA N. 4: IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI

RISULTATI CONSEGUITI

Le attività e i progetti che sono compresi in questo programma hanno consentito il corretto andamento dell'attività generale ed istituzionale del Comune, hanno facilitato la partecipazione dei cittadini alla vita democratica e l'accesso ai suoi servizi, grazie anche all'efficace impiego delle risorse umane e tecnologiche assegnate e delle risorse finanziarie disponibili, garantendo un ricorso equo e minimale alla tassazione locale; hanno assicurato un adeguato controllo del territorio e delle attività per l'ordinario svolgimento della vita cittadina.

Gli organi istituzionali hanno potuto svolgere regolarmente la loro attività e sono stati messi a loro disposizione i necessari supporti amministrativi, informativi e informatici. E' stato garantito il corretto svolgimento dei referendum abrogativi.

Si è operato per facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi comunali, anche grazie al rafforzamento delle modalità telematiche di comunicazione con il comune, all'aggiornamento continuo e all'implementazione del sito web istituzionale, agli orari di apertura al pubblico dell'URP (55 ore settimanali), al mantenimento dei sistemi di qualità certificata in alcuni settori comunali di front office, alla promozione e sviluppo di interventi di semplificazione e di innovazione tecnologica sia interni che rivolti all'esterno.

Per garantire una maggiore sicurezza nella vita cittadina e sulla strada è stato aggiornato e ripetuto nel periodo estivo il servizio di vigilanza in orario serale/notturno, aumentata l'attività di contrasto alle violazioni del codice della strada (in particolare per velocità, guida pericolosa, in stato di ebbrezza e/o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti), operato con interventi sulla viabilità e sul traffico, necessari anche per la presenza nel territorio di molteplici cantieri legati ai lavori per il Project "Stazione tramvia", alla 3^a corsia autostradale e ad altre opere, ridefinizione delle linee di adduzione al tram per gli autobus di ataf linea. Sono inoltre da segnalare le attività di contrasto sull'abusivismo edilizio e alle discariche abusive, il controllo sulle locazioni e il rilievo dei dati e le prime elaborazioni per la redazione del Piano della sosta.

Il finanziamento delle attività comunali è stato assicurato con le politiche tariffarie previste in sede di bilancio preventivo e ispirate a criteri di equità nonostante il significativo taglio dei trasferimenti statali pari a circa il 5% della spesa corrente. Al finanziamento delle opere pubbliche e degli altri investimenti si sta facendo fronte unicamente con gli introiti derivanti da oneri di urbanizzazione o da entrate straordinarie in considerazione della decisione di non ricorrere neppure per il 2011 a forme di indebitamento e del fatto che il piano delle alienazioni potrà essere efficacemente attuato solo a partire dal 2012 quando con l'adozione del nuovo Regolamento urbanistico saranno chiare le destinazioni e le potenzialità delle aree o degli immobili da porre in vendita.

Il maggiore impegno di questo anno nella gestione finanziaria e del bilancio è rappresentato dall'impostazione della programmazione del *cash flow* indispensabile strumento per monitorare le grandezze che influiscono sul rispetto del Patto di stabilità. Ugualmente sono stati costantemente monitorati gli equilibri di Bilancio e l'andamento della spesa per personale e per consumi.

Per ottimizzare l'utilizzo delle risorse destinate a opere pubbliche sono proseguite la ricerca e l'esame di quelle provenienti da residui passivi vetusti e parzialmente non utilizzati.

Gli interventi di contenimento delle spese di finanziamento sono stati previsti con il piano triennale approvato dal Consiglio comunale con particolare attenzione agli interventi tesi alla riduzione delle locazioni passive e ai programmi software che si stanno sperimentando per monitorare i costi di esercizio degli immobili e dei mezzi operativi e delle autovetture.

E' proseguita l'attività di controllo ai fini del recupero dell'imposta comunale sugli immobili evasa negli anni precedenti con particolare attenzione a quella dovuta per le aree edificabili e che ha dato

ottimi risultati consentendo l'accertamento di ulteriori somme oltre quelle messe a bilancio in sede di previsione e che hanno consentito di non ricorrere all'impiego degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente, fatto salvo la parte destinata a manutenzione ordinaria. Questa attività di recupero dell'evasione ha però fortemente appesantito l'operatività degli uffici preposti per l'aumento del conseguente contenzioso a cui si fa fronte solo con competenze interne. Si sono intensificati i rapporti con l'Agenzia delle Entrate al fine di definire le modalità collaborative tese al recupero dell'evasione fiscale sul reddito delle persone fisiche, mentre per l'attivazione di controlli si opera in base al Protocollo d'intesa sottoscritto con la Guardia di Finanza.

Interventi sull'organizzazione, sulle dotazioni organiche, sulla formazione e aggiornamento del personale, sulle dotazioni tecnologiche ed informatiche hanno consentito di razionalizzare le modalità di lavoro all'interno dell'Ente, di ridefinire e migliorare sensibilmente il quadro delle responsabilità, e di far fronte alle attività e alle competenze demandate in un quadro di progressiva riduzione del personale dipendente ridottosi di ulteriori 9 unità nel corso del 2011. Il 2011 è stato caratterizzato dalla riduzione da 8 (2010) a 5 dirigenti con il conseguente accorpamento di alcuni importanti settori e servizi comunali.

Il Piano occupazionale 2011-2013, di cui abbiamo già parlato, ha preso atto dell'impossibilità di ricorrere a qualsiasi forma di assunzione di personale anche se ha fornito indicazioni programmatiche per orientare le future sostituzioni di personale cessato con particolare attenzione alle professionalità mancanti, ai nuovi futuri assetti dirigenziali seppure nell'ottica del costante contenimento e/o riduzione dei relativi costi.

Si è teso a consolidare e a rafforzare il sistema delle responsabilità e dell'organizzazione del lavoro per obiettivi e a rete. Si è rafforzata all'interno dell'Ente l'attività e la capacità di programmazione e il controllo di gestione.

Particolare impegno è stato posto nel definire e costruire il nuovo sistema di valutazione del personale e di incentivazione (ciclo della performance e premialità) in applicazione della riforma del pubblico impiego (D.Lgs. 150/2009).

Con l'aggiornamento e l'implementazione continua del sito web dell'Ente, della Guida ai servizi e l'attivazione di alcuni primi servizi on line per pagamenti, presentazione di pratiche e iscrizioni ai servizi comunali, consultazione dati e atti si è migliorato sensibilmente la comunicazione e l'informazione per il cittadino e l'accesso telematico alle attività comunali. Queste attività sono svolte in stretta collaborazione con la società pubblica dell'area LineaComune. Sperimentato l'uso del *wire less* in una Piazza cittadina e avviati i rilievi per il Piano della banda larga per il collegamento delle sedi pubbliche nel territorio cittadino. Attivato l'Albo pretorio on line per la pubblicazione degli atti comunali, le modalità informatiche (START) per la gestione delle gare e degli appalti, il ricevimento via PEC delle pratiche SUAP e l'uso a regime della firma digitale per gli atti dirigenziali.

Prosegue la gestione associata, con il Comune di Lastra a Signa, degli Uffici addetti alla gestione del personale e quella di area per gli uffici di statistica. Avviate tutte le operazioni inerenti lo svolgimento del Censimento per la popolazione 2011, tuttora in corso di verifica e conclusione.

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Il Programma di cui trattasi comprende 5 Progetti specifici, di seguito elencati, con i quali si è voluto dettagliare il contenuto del programma "Il Comune all'altezza dei suoi compiti" articolando interventi, obiettivi e previsioni di spesa:

- Istituzioni e cittadinanza.
- Una struttura funzionale e innovativa.
- Le risorse.
- La fiscalità.
- Sicurezza e mobilità.

Complessivamente si può rilevare che le attività svolte e i risultati finora raggiunti presentano un elevato grado di coerenza con la programmazione iniziale e non sono da evidenziare particolari scostamenti o cambiamenti.

ANALISI DELLA SPESA

La previsione di spesa assestata destinata alle attività del programma rappresenta il 28,4% del totale della spesa prevista nel bilancio ed afferisce quasi completamente al primo titolo della spesa (spesa corrente).

Gli impegni complessivamente assunti su queste previsioni rappresentano il 82,6% del totale. Con le correzioni di cui si da' atto nel dettaglio, questa percentuale è pari in realtà al 96,6%.

In particolare:

- La spesa corrente risulta contabilmente impegnata per 88,1%, ma il dato è distorto per la presenza negli stanziamenti dell'importo di 1 milione di euro destinato a integrare il fondo svalutazione crediti a garanzia di alcuni accertamenti per evasione di dubbia realizzabilità. Senza questo importo la percentuale di impegno della spesa raggiungerebbe il 96,7%. Valore che è, insieme ad altri rilievi, un indice di un effettivo realizzarsi dei programmi adottati dall'Ente.
- La spesa di investimenti, seppure di importo modesto in questo programma, è stata quasi completamente impegnata (87,2%).
- La spesa per rimborso prestiti è impegnata per la sua totalità se si esclude la previsione prudenziale dell'anticipazione di cassa (1,1 milioni) che questo Ente di prassi non utilizza.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010 - COMUNE DI Scandicci

(continua)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8			9				10	11					12		
	Amm.ne gestione e controllo	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti			Gestione territorio e dell'ambiente				Settore sociale	Sviluppo economico					Servizi produtt.	Totale generale	
								Viabil. Illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale			
B) SPESE IN C/C CAPITALE																							
1. Costituzione di capitali fissi	2.756.638,23	0,00	17.900,00	1.291.087,87	101.761,65	528.388,25	0,00	1.437.473,38	1.223.949,20	2.661.422,58	703.299,74	272.458,58	172.307,77	1.148.066,09	41.837,99	3.803,48	0,00	0,00	0,00	3.803,48	0,00	8.550.906,14	
di cui:																							
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	95.257,86	0,00	17.900,00	34.630,15	33.787,23	0,00	0,00	24.870,68	0,00	24.870,68	0,00	0,00	16.992,90	16.992,90	5.056,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	228.494,96	
Trasferimenti in c/c capitale																							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.211,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.711,02	
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	369.600,00	0,00	369.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.796,40	0,00	122,68	0,00	0,00	122,68	0,00	770.519,08	
4. Trasferimenti a Enti pubblici.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	
di cui:																							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00	369.600,00	1.500.000,00	1.869.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	513.007,42	0,00	122,68	0,00	0,00	122,68	0,00	2.386.230,10	
6. Partecipazioni e Conferimenti	1.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.535,44	19.535,44	0,00	0,00	0,00	0,00	14.474,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.769,83	
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	2.758.398,23	0,00	17.900,00	1.291.087,87	101.761,65	531.888,25	0,00	1.807.073,38	2.743.484,64	4.550.558,02	703.299,74	272.458,58	172.307,77	1.148.066,09	569.319,80	3.803,48	122,68	0,00	0,00	3.926,16	0,00	10.972.906,07	
TOTALE GENERALE SPESA	11.814.640,44	0,00	2.162.197,50	6.880.517,03	1.530.165,58	1.014.597,12	0,00	3.453.719,45	4.105.027,89	7.558.747,34	703.299,74	707.646,14	2.790.358,39	4.201.304,27	7.333.104,38	3.803,48	389.803,15	0,00	71.683,46	465.290,09	0,00	42.960.563,75	

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

In conclusione del presente documento ci preme ricordare il prezioso lavoro effettuato in questi ultimi anni per rivisitare e ridefinire in termini più appropriati e più aderenti alle necessità della programmazione strategica dell'Ente i contenuti della presente Relazione ed in particolare le implementazioni necessarie per il suo inserimento fra i documenti costituenti il Piano della performance dell'Ente.

Particolare attenzione è stata posta nel rappresentare in termini più ragionati e originali i tratti caratteristici del contesto di riferimento: la popolazione, il tessuto economico e il territorio.

La trattazione degli organismi gestionali di cui l'Ente si serve per l'erogazione dei c.d. "servizi pubblici" ha trovato fin dal 2008 il suo naturale spazio nel Piano annuale dei servizi, previsto dal nostro Statuto comunale e che accompagna questa Relazione insieme agli altri allegati del Bilancio 2012.

La definizione dei programmi e dei progetti dell'Ente per il 2012 - 2014 trae origine e indirizzi programmatici nel Piano Generale di Sviluppo, che il Comune di Scandicci ha predisposto per il quinquennio 2009 – 2014 e con il quale si è operato una importante ricognizione delle Linee Programmatiche di mandato alla luce dei quadri di riferimento organizzativo e finanziario dell'Ente e delle politiche già avviate negli anni precedenti.

Va sottolineato che la presente Relazione costituisce il necessario aggiornamento del Piano Generale di Sviluppo, con particolare attenzione alla definizione del quadro pluriennale di riferimento economico – finanziario, anche a seguito delle significative modifiche in materia di finanza pubblica introdotte per il 2011, con il decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, e rafforzate per il 2012 con i decreti dell'estate e di fine anno 2011.

La maggiore ricchezza delle informazioni e delle analisi è anche questo anno integrata con il dettaglio dei principali obiettivi dell'ente articolati per tutto il triennio di riferimento e per ciascun dei 16 progetti inseriti nella relazione, il che ci consente una migliore corrispondenza e coerenza con l'insieme dei programmi e degli obiettivi riportati nel PEG e nel PDO 2012, consegnandoci così un documento programmatico che, a nostro parere, risponde pienamente alle previsioni del legislatore (art. 170 TUEL 267/2000) e rappresenta un fondamentale documento con il quale l'Amministrazione nel suo complesso ridefinisce e rende coerenti bisogni, obiettivi, programmi, risorse e risultati attesi in un quadro di equilibrio finanziario e di condivisione fra organi politici, amministrativi e struttura operativa.

Normativa regionale e provinciale esaminata e richiamata nelle schede progettuali inserite nella Sezione 3

POR "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE" FESR 2007-2013	DOCUMENTO DI ATTUAZIONE REGIONALE (POR-FESR)
PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2006-2010	PROGRAMMI STRATEGICI E PROGETTI INTEGRATI REGIONALI (PIR)
Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana (PIT)	delibera di Consiglio regionale n. 72 del 24 luglio 2007;
Patto per lo sviluppo locale della Provincia di Firenze (PASL)	
Piano regionale di indirizzo generale integrato istruzione, formazione e lavoro	Legge Regionale n. 32/2002
Piano Regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie per il triennio 2008/2010	Legge Regionale n. 72/2000
Legge Regionale 27 dicembre 2007, n°69 in materia di promozione di forme e strumenti di partecipazione democratica.	
Progetto e-toscana .	Legge Regionale 20.12.2002 n.43, art. 15
Politiche per la sicurezza secondo i principi della deliberazione di Giunta Regionale n. 199 del 19/03/2007	
Normativa in materia di polizia comunale e provinciale	Legge regionale 3 aprile 2006, n. 12